Anno 102 Numero 61

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 12 Marzo 1968

Il decreto firmato dal Presidente della Repubblica e da Moro

Saragat ha sciolto le Camere Le elezioni il 19 e 20 maggio

Il Consiglio dei ministri convoca per il 5 giugno il nuovo Parlamento - Il governo rimane in carica per l'ordinaria amministrazione - Nella legislatura terminata ieri si sono succeduti quattro governi, il primo (sei mesi) presieduto da Leone, gli altri tre da Moro - Per la prima volta si è assistito alla collaborazione diretta dei socialisti con cattolici e repubblicani - Il Presidente del Consiglio alla tv fa un bilancio del quinquennio

Ora il giudizio spetta a 36 milioni di elettori

Adesso siamo noi che decidiamo, noi elettori che dobbiamo scegliere i candidati per cui votare. Tacciono i legislatori, tornando alla condizione di candidati, e, come tali, ci daranno conto di come e di che cosa abbiano saputo decidere nel corso della legislatura che si è chiusa.

In cinque anni sono accadute molte più cose di quante forse ci accade di ricordare. Ci si ricorda facilmente del superamento della pericolosa congiuntura economica del '63-'64. Non solo essa minacciava l'economia del Paese, metteva anche a rischio di fallimento il centro-sinistra al suo primo apparire. Era, infine, sia pure indirettamente, alle origini di un progetto autoritario — colpo di Stato o intrigo autoritario che si voglia chiamarlo — immaginato, se non tentato, nel giugno-luglio '64. Il progetto doveva essere l'estremo espediente, sul piano politico, per evitare la partecipazione dei socialisti al governo.

Il superamento della congiuntura, la caduta dei progetti autoritari, la partecipazione dei socialisti al governo hanno avuto una conseguenza importante, di cui troppo spesso si trascura il valore: la conseguenza della stabilità politica unita alla continuità dell'azione di governo, e quindi coerenza nell'azione amministrativa e nell'attività legislativa.

L'on. Moro aveva ragione, ieri sera, a richiamare l'attenzione dei cittadini su questo dato: nonostante le ombre dell'ultima legislatura, la Repubblica non aveva conosciuto una così salda stabilità di fondo. La stabilità di fondo, cioè la sicurezza delle istituzioni democratiche, è assicurata per la prossima legislatura.

Poi viene il resto. E' stata realizzata l'unificazione socialista, almeno ponendone le premesse irreversibili, destinate a trovare conferma formale nella prossima fusione organica dei due partiti psi e psdi. E' tornata ad un rappresentante della democrazia laica la suprema carica dello Stato, con un diverso, e migliore, equilibrio del potere, precedentemente appannaggio irrinunciabile — a quanto appariva — di uno solo dei partiti italiani. E, immessi i socialisti nella «stanza dei bottoni», è andata dileguando quell'aria di integrismo che faceva presagire l'avvento di un «regime», inteso in senso sostanzialmente illiberale.

Così, il nostro sistema, che è democratico-parlamentare e che non intendiamo sostituire, ha acquistato anche sul terreno operativo una maggiore, più diretta capacità di incidenza. L'Italia è divenuta cosciente dei propri problemi e, almeno, ha potuto individuarli, e oggi ne discute e intende che siano risolti. Ha potuto conoscere meglio se stessa e tentare di correggere le cose da correggere. Accadono fatti gravissimi, rivelatori di inefficienze e di disonestà colpevoli: che se ne parli clamorosamente, invece di tacerne, può, a volte, farceli sembrare inerenti al sistema o una sua conseguenza; è invece un segno della sanità intrinseca del sistema.

Più di tutto è cambiato il clima. Diversa è l'aria che oggi si respira. Si può discutere del divorzio, non desta allarme la prospettiva di una revisione del Concordato. Con la partecipazione dei socialisti al governo, la ragione ha esteso il proprio dominio e molte paure sono cadute, e non torneranno più a dividerci e ridurci all'immobilismo.

Ne ha tratto vantaggio anche la politica estera, come dimostrano le iniziative del ministro Fanfani a riguardo di temi gravi: dell'Europa e De Gaulle, dei rapporti con l'Est, della non proliferazione nucleare, del Mediterraneo, dello stesso Vietnam.

Ne ha tratto vantaggio la tecnica di governo, che è mutata nel senso di una maggiore incidenza dell'esecutivo in rapporto a quella che una volta era deprecata come la partitocrazia. Nel bene come nel male, le decisioni sono finalmente prese dal Consiglio dei ministri e non più dalle segreterie dei partiti, con effetti costituzionalmente benefici e chiarificatori.

E' un processo lento e ancora agli inizi. Al suo progredire dovrà contribuire il voto degli elettori nelle prossime consultazioni per la quinta legislatura. I partiti, come deve essere, saranno strumenti di orientamento e vivranno, nella campagna elettorale, il loro momento essenziale. Non condanniamoli in blocco, come invenzioni del demonio: essi sono una scoperta della democrazia. Accettiamoli, giudichiamoli con attenzione, magari con severità: nelle loro liste potremo sempre trovare uomini degni della nostra fiducia.

Vittorio Gorresio

Che cosa ha fatto il Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto alle 10 di stamane al Quirinale il Presidente del Consiglio Moro «al quale ha manifestato la sua determinazione di sciogliere le Camere». Il Presidente della Repubblica ha quindi firmato il decreto di scioglimento, che è stato controfirmato dall'on. Moro. Subito dopo il segretario generale della presidenza della Repubblica, avv. Picella, si è recato al Senato e alla Camera comunicando ai rispettivi Presidenti la decisione del Capo dello Stato.

L'atto formale che ha chiuso la quarta legislatura repubblicana è scaturito da una serie di consultazioni avute dal Presidente della Repubblica nella scorsa settimana: con i capi dei gruppi parlamentari, in forma non protocollare, con i Presidenti del Senato e della Camera secondo quel che prescrive l'articolo 88 della Costituzione.

Dopo il colloquio con il Capo dello Stato, l'on. Moro si è recato a Palazzo Chigi dove ha presieduto la riunione del Consiglio dei ministri che ha preso atto del decreto di scioglimento e ha deliberato di tenere le elezioni politiche per il nuovo Parlamento nei giorni 19 e 20 maggio, mentre la prima riunione delle Camere è stata fissata al 5 giugno. La seduta è stata brevissima, un quarto d'ora: dalle 11,55 alle 12,10.

Cinque minuti prima della fine della riunione, il ministro dell'Interno Taviani si è recato al Quirinale dove il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di convocazione dei comizi elettorali e i decreti di assegnazione dei seggi del Senato a ciascuna regione (315 seggi) e dei seggi della Camera dei deputati ai singoli collegi elettorali (630). I decreti sullo scioglimento, sulla convocazione dei comizi elettorali e sull'assegnazione dei seggi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella legislatura che oggi ha avuto termine si sono succeduti quattro governi: il governo monocolore dc presieduto dall'on. Giovanni Leone che durò in carica sei mesi soltanto, dal 21 giugno al 4 dicembre 1963 (le elezioni si erano tenute il 28 aprile), e i tre governi presieduti dall'on. Aldo Moro. Il primo, che inaugurò la collaborazione diretta con i socialisti, durò dal 18 dicembre 1963 al 26 giugno 1964 quando cadde per il voto negativo del Parlamento sul capitolo del bilancio della Pubblica Istruzione che aumentava i finanziamenti pubblici alla scuola non statale. La difficile soluzione di quella crisi è stata rievocata più volte in questi mesi in relazione alle vicende del Sifar e al processo De Lorenzo-L'Espresso.

Il secondo governo Moro si insediò il 24 luglio 1964 e cadde il 21 gennaio 1966, quando la Camera rifiutò di approvare la legge sulla scuola materna statale (approvata dal Parlamento soltanto sabato scorso). Il terzo governo cominciò la sua attività il 26 febbraio 1966 ed è durato fino allo scioglimento delle Camere. Da oggi alle elezioni il governo resta in carica per l'ordinaria amministrazione.

Durante la quarta legislatura alla Camera sono state presentate 3573 proposte di legge ad iniziativa dei parlamentari e 1437 disegni di legge (del governo), in tutto 5010 documenti legislativi. Sono stati approvati 1240 disegni di legge e 771 proposte di legge. Le sedute, alla Camera tra mattina e pomeriggio, sono state 844 in aula e 3606 quelle delle commissioni. Al Senato le sedute in aula sono state 804 e quelle delle commissioni 2136. Sono stati approvati 1788 disegni di legge, di iniziativa governativa e parlamentare.

Alle elezioni del 19 maggio risultano iscritti 36 milioni e 80.499 italiani, di cui 17 milioni e 260.775 maschi e 18 milioni e 819.724 femmine.

Fausto De Luca



Il presidente Saragat e l'on. Moro, di spalle, durante la firma del decreto di scioglimento delle Camere (Tel. Ansa)

Moro: abbiamo rafforzato la democrazia e dato al Paese la stabilità economica

«Con l'incontro tra socialisti, cattolici, repubblicani — ha detto alla televisione — abbiamo scoperto un'Italia più matura»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Un consuntivo politico e civile della quarta legislatura contrassegnata dall'incontro fra cattolici e socialisti, è stato tracciato stasera alla radio e alla televisione dal presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, che ha parlato improvvisando, sulla traccia di appunti. Ne è risultato un discorso immediato, privo di qualsiasi senso apologetico, anzi ispirato alla «*maggiore possibile obiettività*».

Moro ha esordito riferendosi alle critiche secondo cui la legislatura si è chiusa con un «*finale convulso*», in un «*marasma che sarebbe l'espressione simbolica di tutti questi anni di lavoro, che sarebbero stati tutti caratterizzati dalla confusione e dalla infecondità*». Ci sono stati — ha convenuto — alcuni momenti difficili, alcune manifestazioni di protesta o di richiesta di un tono forse un po' più elevato di quanto sarebbe stato da attendersi. C'è stata un'intensa attività delle Camere e, per qualche punto, forse una «*legislazione un po' disordinata*», anche se governo e Parlamento hanno operato perché questo disordine non vi fosse.

«*In questi giorni che sono stati considerati di confusione politica* — ha replicato — *abbiamo fatto delle cose importanti*». Ha citato la legge sugli statali, che non contiene solo miglioramenti retributivi, ma «*un principio dell'attesa riforma burocratica*» e che è stata concordata con i sindacati; la legge di riforma delle pensioni dell'Inps che avvia una revisione decisiva del sistema «*legando la pensione, secondo una percentuale crescente gradualmente nei prossimi anni, all'entità dell'ultimo salario*»; la conversione dei quattro decreti-legge per la Sicilia terremotata; la legge sulla scuola materna statale che aveva causato una crisi di governo.

Ciò è stato possibile, con un ritmo più rapido di quello normale, «*in una certa intesa tra maggioranza e opposizione*». D'altra parte le critiche alla lentezza del Parlamento sono state tante — ha continuato — ed occorrerà in futuro trovare il tempo giusto. Moro ha espresso rammarico per l'impossibilità di approvare la «*piccola in apparenza, ma importante legge*» sostitutiva della riforma universitaria e che autorizzava nelle facoltà una sperimentazione per rendere la vita accademica e i piani di studio più aderenti alla realtà sociale. «*Noi abbiamo appoggiato questa legge; altri gruppi l'hanno osteggiata; avranno avuto le loro buone ragioni, ma io devo esprimere pacatamente il mio rammarico perché ritengo che questa legge, se approvata, avrebbe potuto contribuire a dare uno sbocco positivo e costruttivo all'agitazione e all'inquietudine che in questo momento si riscontrano nel mondo universitario italiano*».

Moro ha rilevato che il significato dell'intera legislatura è assai più vasto delle cose pur importanti decise nelle ultima quindicina. Nel momento in cui la quarta legislatura si iniziò, venuta meno la precedente collaborazione, «*si affacciava una prospettiva nuova, da tanti salutata come un fatto storico: l'incontro dei cattolici con i socialisti democratici, con la collaborazione del partito repubblicano*». Era «*una formula nuova per tempi nuovi e, in quel momento, abbiamo scoperto un'Italia nuova, cresciuta, più matura e naturalmente più ricca di problemi, più ricca di interrogativi, con più protagonisti della vita politica*».

La coalizione di centro-sinistra, come formula nuova, ha avuto difficoltà, diminuite in seguito, ma ha consentito una presa di coscienza dei tanti problemi nazionali.

Dopo aver soggiunto che questi problemi sono stati studiati e inseriti in un programma coordinato, frutto della collaborazione tra forze con esperienze proprie, Moro ha detto che tale programma «*è la fotografia delle esigenze di questo momento storico*». Gli obiettivi sono stati, forse, ambiziosi rispetto alle possibilità di realizzazione politico-parlamentare e, in qualche caso, si è rimasti indietro «*malgrado l'enorme sforzo compiuto*». Ma si trattava di problemi che scavalcavano una legislatura che è risultata difficile perché il sistema italiano è bicamerale, cioè fondato sul doppio controllo della Camera e del Senato: ed è una condizione costituzionale che «*lascia aperti i problemi di continuità legislativa*»: «*Tutti vorremmo veder salvato il grande lavoro che si è fatto in questi anni, anche se esso non è giunto alla sanzione parlamentare*».

Moro ha citato fra le questioni approfondite, ma non risolte: la riforma del codice di procedura penale, la legge di Pubblica Sicurezza, il nuovo diritto di famiglia, la riforma universitaria, la riforma tributaria. Sono dati — ha affermato — da trasmettere all'altra legislatura perché riguardano problemi che non vengono meno certo per la frattura fra questa e la nuova legislatura.

Moro ha ricordato che il centro-sinistra ha favorito, con lo sforzo di tutti, il superamento della sfavorevole congiuntura sino agli attuali traguardi di vigorosa ripresa. Riferendosi alla programmazione, l'ha definita «*un dato fondamentale della legislatura*», una sintesi raggiunta attraverso il dialogo con le forze sociali.

Moro ha poi affermato che in politica estera l'Italia, grazie alla sua fedeltà all'Alleanza Atlantica, che è garanzia di sicurezza, ha potuto svolgere sempre un'azione di pace «*fino al limite del possibile*», nell'ambito dell'Onu che resta un ideale in potenza di sovranità mondiale che dovrà avere efficacia ed autorità sopra lo Stato di fronte ai gruppi sociali.

Il Presidente del Consiglio ha poi trattato della continuità politica di governo come garanzia della stabilità democratica che dev'essere, come è in Italia, il metodo costante della lotta politica.

Lamberto Furno

Altri due negri impiccati in Rhodesia



A Salisbury il governo «ribelle» della Rhodesia, presieduto da Ian Smith, ha fatto impiccare altri due negri condannati per la morte di un vice-capo tribù. Salgono così a 5, dopo le tre di mercoledì, le esecuzioni nella ex colonia inglese i cui governanti non hanno tenuto conto degli appelli giunti da tutto il mondo, né della grazia concessa ai primi tre condannati dalla regina Elisabetta. Nella foto: la moglie di uno dei giustiziati svenuta davanti la prigione (Tel. A.P. - Vedere il servizio a pag. 16)

Per la guerra in Vietnam

Dure critiche a Johnson dei senatori americani

Il segretario di Stato Rusk (in un aspro dibattito diffuso per tv) dichiara che il Presidente «sta riesaminando la situazione» - Il gen. Westmoreland avrebbe chiesto 200 mila uomini di rinforzo: la Casa Bianca non ha ancora deciso - Oggi si vota per le «primarie» nel New Hampshire: candidato democratico è il pacifista McCarthy

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 marzo.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha detto oggi che il presidente Johnson sta riesaminando l'intera situazione in Vietnam e che nessuna decisione è stata ancora presa. Rusk ha testimoniato per una intera giornata di fronte alla commissione agli Esteri del Senato.

Il dibattito, ritrasmesso integralmente in tutti gli Stati Uniti in presa diretta dalla televisione, è stato a tratti molto duro. Milioni di americani lo hanno seguito sugli schermi. Chi ha segnato più punti: Rusk o le «colombe» che lo attaccavano? Una prima risposta a questa domanda la si dovrebbe avere domani quando si saprà quanti voti alle primarie del New Hampshire ha ottenuto il senatore McCarthy, che si presenta come candidato alla presidenza in opposizione a Johnson. Prima che la campagna avesse inizio i sondaggi d'opinione non gli davano più dell'11 per cento dei voti. Se riuscirà a superare il 20 per cento, avrà ottenuto un successo sia pure limitato. Se supererà di molto questa percentuale, ciò significherà che la politica di Johnson è in grave crisi.

Rusk ha ribadito la posizione consueta dell'amministrazione: la guerra in Vietnam è la conseguenza dell'aggressione del nord contro il sud, l'America era obbligata per trattato ad intervenire per difendere il Sud Vietnam, se non lo avesse fatto avrebbe provocato una situazione assai più pericolosa di quella attuale, perché il non aver difeso un alleato avrebbe incoraggiato altre aggressioni e avrebbe fatto pensare al mondo — sia ai paesi legati agli Stati Uniti che agli avversari — che non ci si può fidare degli impegni americani. Gli avversari dell'amministrazione, che sono in maggioranza al comitato agli Esteri del Senato, hanno attaccato questa impostazione da angoli diversi.

Il presidente della commissione, Fullbright, ha dichiarato: «*Fino a poco tempo fa gli americani credevano che — qualsiasi cosa facessero nel mondo, fossero costretti a combattere delle guerre, o dessero aiuti a paesi bisognosi — il loro vero più importante contributo al progresso dell'umanità consistesse nell'esempio di una società democratica e giusta. Oggi con il Paese straziato dal contrasto tra bianchi e negri, mentre ci prepariamo per la consueta esplosione di violenza la prossima estate nelle nostre città, guardati con diffidenza dai nostri alleati, con il nostro popolo diviso dalla più impopolare guerra della nostra storia, la luce dell'esempio americano non brilla più nel mondo*».

Il senatore Case ha insistito su una questione di moralità. Hanno il diritto gli Stati Uniti di distruggere il Sud Vietnam sotto il pretesto di difenderlo? La distruzione delle città del Sud Vietnam, l'enorme quantità di vittime civili e il fatto che forse un quarto della popolazione del Sud Vietnam sia oramai composto da rifugiati non dimostra che la guerra ha assunto ormai un aspetto talmente inumano da mettere in forse tutta la politica americana in Vietnam e creare in tutto il mondo gravi dubbi sull'immagine stessa degli Stati Uniti?

In realtà appare ormai chiaramente che la politica di Johnson in Vietnam sta passando attraverso difficoltà gravissime, la cui profondità ancora poche settimane or sono sarebbe sembrata impensabile. Il fatto nuovo del dibattito al Senato non è dato dalle critiche delle «colombe» che si sono iniziate con la guerra stessa, ma dal quasi completo silenzio dei senatori che in passato avevano difeso l'amministrazione.

Il comandante in capo delle Forze armate americane in Vietnam, Westmoreland, avrebbe chiesto a Johnson, secondo il *New York Times*, 200 mila uomini di rinforzi, il che comporta due misure estremamente impopolari: nuovi richiami alle armi e nuove tasse.

Nicola Caracciolo

A PAGINA 14:

Continua la corsa all'oro anche dopo la dichiarazione di Basilea che ha confermato la difesa del prezzo attuale. La domanda diminuita solo a Londra, fortissima a Parigi e a Zurigo. Lieve rafforzamento della sterlina

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio comunale

Il bilancio dei tram Deficit: 10 miliardi

La drammatica diminuzione dei passeggeri: 375 milioni nel '61; 287 milioni previsti per quest'anno Le cause del fenomeno secondo i dirigenti dell'Atm

Il Consiglio comunale ha incominciato ieri sera la discussione sul bilancio preventivo '68 dell'Azienda tranviaria. Il documento si presenta con un disavanzo di 10 miliardi e 217 milioni, costituito dalla differenza tra i 12 miliardi 128 milioni di entrate e i 22 miliardi 345 milioni di uscite. Nel settembre '67 la commissione amministratrice aveva approvato il bilancio con una minore spesa di 172 milioni; questa somma venne aggiunta a dicembre, in seguito all'aumento di tariffa stabilito dall'azienda elettrica (da lire 7,85 a lire 10,60 il kwh).

La relazione degli amministratori precisa i motivi del disavanzo progressivo dell'Atm. Diminuiscono i passeggeri ed aumentano i costi di esercizio. Dai 375 milioni di passeggeri del '61, passiamo ai 299 milioni del '67 ed ai previsti 287 milioni per il 1968. In sette anni sono quasi 90 milioni di utenti in meno. Quanto ai costi, negli ultimi sei anni il solo aumento della contingenza ha portato a una maggiore spesa annua di 3 miliardi e 600 milioni. Afferma la commissione che nei primi dieci mesi dell'anno scorso la perdita dei passeggeri *«è stata pesante nelle domeniche e nelle festività infrasettimanali, su una media del 12-15 per cento, con ripetute punte addirittura del 25 per cento, ed ha assunto valori abbastanza consistenti anche in tutti i sabati risultando dell'ordine del 7-8 per cento»*.

Facile indicare le cause del fenomeno: *«Allo stato attuale dei fatti, alcune tendenze appaiono irreversibili. La motorizzazione privata continua un'ascesa che supera di molto l'incremento del reddito nazionale, tanto che le immatricolazioni di veicoli nei primi nove mesi del '67 risultano aumentate del 18,80 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente»*.

E i rimedi? Sempre secondo gli amministratori, è ora di pensare seriamente a costruire la metropolitana: *«Non si dovrebbero avere incertezze, poiché si tratta di realizzare (tenendo presenti i tempi richiesti dalla costruzione) un'opera che dovrà rispondere alle esigenze della città intorno al 1975-'80 e cioè di una metropoli che a seguito del suo sviluppo industriale, economico e culturale avrà assorbito nei suoi confini operativi tutte le località che oggi costituiscono l'hinterland periferico»*.

Il dibattito è aperto dal consigliere Damico (pci). Sostiene che la crisi è determinata *«da un'errata politica aziendale, basata sul contenimento dei costi e le limitazioni del servizio»*. Il blocco delle assunzioni porta ad avere 350 lavoratori in meno, mentre *«nei magazzini le vetture ferme si deteriorano»*.

Il consigliere Raffo (psu) osserva che il cittadino comune si spaventa quando viene a sapere che l'Atm ha un disavanzo di 10 miliardi; ma egli ignora che questo è dovuto al fatto che la tariffa è un terzo del costo effettivo del servizio.

Alle 23 la discussione è rinviata a stasera.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+14,5
MINIMA	+ 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,2; pressione 728; umidità 88 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, neve in montagna. Temperatura a Caselle: massima +16,5; min. — 0,6; media +7,3

Pietro Nenni capolista a Torino per i socialisti

La notizia diffusa dalla federazione - Gli altri candidati

Pietro Nenni si presenterà candidato a Torino per le prossime elezioni politiche come capolista del partito socialista unificato. La notizia è stata diffusa ieri sera dai dirigenti della federazione provinciale al termine di una riunione in cui sono state approvate le candidature per la consultazione del 19 maggio. Ecco i nomi.

Camera dei deputati — Nenni, Magliano, Secreto, Paonni, Benzi, Raffo, Nicastri, Bertolotto, Piga, Stucchi, Viano, Salerno, Farina, Alluminio, Ghiggia, Capusotto, Mussa Ivaldi, Bozzello, Daffaro, Morrone, Bianchi, Frida Malan, Moretti, Magnani Noya, Jacomotti, Pirazzi, Masciadri, Nicolazzi, Ferraris, Giusti, Mandrino, Coppo.

Senato — Caleffi (Torino-Mirafiori); Rossetti (Torino-centro); Carli (Torino-Dora); Rossetti (Ivrea); Poet (Pinerolo); Vernetti (Susa).

In un alloggio di via Della Rocca: tragedia al momento della separazione

Uccide la moglie a colpi di martello

L'assassino è un autista di 49 anni, la vittima ne aveva 40 e gestiva una pensione - Motivi di gelosia e di interesse avvelenavano da anni la loro unione - Su richiesta della donna, avevano ottenuto dal Tribunale la separazione legale - Sabato, all'ultima grossa lite, avevano partecipato anche i figli, uno di 18 anni che difendeva la madre e una di 21 anni che parteggiava per il padre - Il delitto alle 8 di ieri mattina: l'uomo stava per portare via i propri oggetti, ha ucciso per il possesso d'una coperta



L'uxoricida, Rosario Chioato, portato in carcere - La vittima: Oliva Marcon - I figli: Luigina e Antonio; questi sulla fronte ha un cerotto, segno della lite di sabato

Un uomo ha ucciso la moglie massacrandola con trenta martellate sulla testa. La scintilla che ha scatenato l'ira furibonda è stata una discussione per il possesso di una coperta, ma il movente vero ha radici lontane nel tempo ed è da identificare nella gelosia.

La tragedia è scoppiata in una pensione in un vecchio fabbricato di via Della Rocca 25, nell'ala che è in fondo al cortile. I protagonisti sono: Rosario Chioato, 49 anni, di Piombino Dese (Padova), autista della carrozzeria Coriasco, e Oliva Marcon, 40 anni, Loreggia (Padova). Si erano sposati quando lei aveva 17 anni. Ieri, confessato il delitto, il Chioato ha detto: «Sarebbe stato meglio che fossi morto in Russia».

Un matrimonio assortito male. Nel 1962 la donna aveva avuto una relazione extraconiugale, con un vigile urbano, ed era fuggita abbandonando il marito e i due figli, Luigina, che ora ha 21 anni, e Antonio, di 18. La fuga era durata sette mesi, ma anche dopo il rientro in famiglia la relazione tra i due amanti era continuata per qualche tempo. Il Chioato aveva avviato le pratiche per ottenere la separazione legale e i coniugi si erano divisi.

Poi, per iniziativa dell'uomo, si era avuta la riconciliazione. Lui aveva deciso di perdonarla e di non parlare più del passato. La vita in comune era ripresa, ma non in serenità. Discussioni e litigi erano frequenti: il marito trovava da ridire sul comportamento della moglie e lei si lamentava perché era tirchio. Da via San Massimo 47 si erano trasferiti in via Della Rocca 25 dove la Marcon e sua madre, ora di 83 anni, avevano aperto una pensione. Oliva Marcon accusava il marito di farsi mantenere, nonostante che lavorasse e guadagnasse discretamente.

Con il passare del tempo il fascicolo intestato al nome dei due coniugi presso il commissariato Castello, si era ingrossato. Nel dicembre scorso il Chioato accusava la moglie di avere una relazione con uno studente ventenne ospite della pensione. Lui gli aveva imposto di andarsene, ma la moglie aveva nascosto le valige. Il maresciallo Torreggiani era intervenuto, aveva convinto la donna a tirare fuori le valige e a lasciare partire il giovane.

Il 4 gennaio scorso la Marcon aveva chiesto la separazione legale al presidente del Tribunale. In febbraio c'erano state altre liti burrascose, con lesioni guaribili in sette giorni per l'uomo e in sei giorni per la donna. Il 4 marzo il presidente del Tribunale aveva autorizzato i due a vivere separati, affidando Antonio alla madre, non essendo risultato che tenesse in quel periodo comportamento immorale. Il marito avrebbe dovuto abbandonare via Della Rocca 25, prendendosi soltanto i mobili e le stoviglie che arredavano un precedente alloggio coniugale; avrebbe dovuto corrispondere alla moglie lire 30 mila al mese.

Sabato sera, in vista della separazione definitiva, c'era stata una grossa lite, alla quale avevano partecipato anche i figli, Antonio a favore della madre, e Luigina per il padre. Si erano accapigliati, il giovane ieri aveva ancora un cerotto sul sopracciglio sinistro. Domenica notte i coniugi hanno ancora dormito insieme. Ieri mattina lui ha preparato le proprie cose; contava di portarle a Trofarello, presso l'abitazione d'un cognato, Adriano.

La tragedia è accaduta intorno alle otto. Luigina era assente perché dopo la lite di sabato era andata da una zia, in via S. Massimo 47, Antonio si era recato a scuola, nell'istituto «Galvani» di via Piana. Erano già fuori anche tutti i pensionanti, eccetto uno, Giorgio Vercellotti, 20 anni, che dormiva.

Il Chioato è sceso in cantina a prendere una cassetta di attrezzi poi ha incominciato a smontare uno specchiera-attaccapanni. Ad un tratto ha preso una coperta per avvolgere l'oggetto. La moglie si è opposta, ha afferrato la coperta per riportarla in camera sua. Il marito l'ha inseguita tenendo in mano un martello; lei si è rifugiata nel bagno e qui lui ha incominciato a colpirla. La sventurata ha muggito con le unghie, è stramazzata a terra, lui ha continuato a colpirla finché la faccia è rimasta coperta di sangue.

Il Chioato esce, va all'ospedale San Giovanni per farsi medicare le escoriazioni. «Ho litigato con mia moglie» dice. Ha l'aria sconvolta, le mani tremanti. Il medico avverte l'agente di servizio, anche perché nota che l'uomo ha gli indumenti macchiati di sangue. L'agente telefona al commissariato Castello. Il maresciallo Torreggiani quando sente che si tratta del Chioato, una sua vecchia conoscenza, intuisce che è accaduta una tragedia. Informa il dott. Farri. Insieme accorrono alla pensione. Apre assonnato e ancora ignaro lo studente Vercellotti. Il funzionario e il sottufficiale fanno un giro per le stanze e scoprono il cadavere della donna.

Una telefonata all'agente del San Giovanni e l'assassino è arrestato. Ammette di avere colpito la moglie con il martello che aveva in mano. Viene portato negli uffici della Procura dove è interrogato anche dal dott. Moschella sostituto procuratore della Repubblica il quale nomina difensore d'ufficio l'avv. Mamini. In serata il Chioato è trasferito alle «Nuove».

IN UN ORDINE DEL GIORNO AL SENATO ACCADEMICO

La riapertura di Palazzo Campana sollecitata dalla facoltà di Legge

I professori suggeriscono la data del 20 marzo per completare esami e lauree; invitano il rettore a concedere i locali per il dialogo con studenti e assistenti - Il Senato si riunisce oggi - Magistero, con decisione propria, ha tenuto ieri una seduta di lauree

Si è riunito ieri il consiglio della facoltà di Giurisprudenza, presieduto dal prof. Grosso. Ecco le decisioni:

a) *La facoltà invita il Senato accademico a consentire la riapertura di Palazzo Campana, a partire dal 20 marzo, con il conseguente ritiro delle forze di polizia. In tal caso dal 20 al 25 si completeranno gli esami e si discuteranno le lauree per la sessione di febbraio riguardante l'anno '66-'67.*

b) *La facoltà, che ha già espresso in un documento concreto la propria volontà di rinnovamento della vita universitaria, si dichiara disposta al dialogo con tutte le rappresentanze di studenti e assistenti. A tal fine prega il rettore di consentire, alla riapertura di Palazzo Campana, che gli studenti e gli assistenti si possano riunire in locali universitari allo scopo di concertare con la facoltà le eventuali intese.*

Oggi il Senato accademico esamina la possibilità di riprendere esami e lauree nelle facoltà ancora bloccate dopo la chiusura di Palazzo Campana.

MAGISTERO — Ha preso una decisione per conto proprio. Nell'istituto di letteratura spagnola, v. Carlo Alberto 7, si è svolta ieri una seduta di lauree. Si sono discusse tesi in pedagogia e psicologia, storia, francese ecc. Presiedeva il preside della facoltà prof. Quazza; c'erano, tra gli altri, i professori Bonfantini, Manacorda Costa, Mazzantini.

LETTERE — Docenti, incaricati e assistenti si sono riuniti ieri in rettorato. Hanno discusso sui documenti per la riforma della facoltà. Intendono elaborare una linea di condotta comune per giungere al rinnovamento dei programmi. Gli incontri, a cui parteciperà il preside prof. Guilini, continueranno tutti i giorni fino all'accordo definitivo.

SCIENZE POLITICHE — Gli assistenti che occupano l'istituto hanno votato una mozione che interpreta come *«sostanziale accoglimento delle richieste dell'assemblea»* le decisioni della facoltà di Legge e invita gli altri consigli di facoltà a deliberare in senso analogo. Si sottolinea tuttavia come *«condizione per l'instaurarsi di un clima favorevole al dialogo»* la revoca degli ordini di cattura emessi nei confronti di alcuni studenti e si conferma la necessità che il dialogo sia condotto *«prescindendo da ogni divisione per facoltà e da qualsiasi discriminazione»*.

Un gruppo di assistenti di legge ha dissociato la propria responsabilità dai colleghi che hanno chiesto le dimissioni degli organi accademici *«ai quali deve darsi atto di una ricerca di dialogo sinora rimasta senza esito»*. Essi ritengono che il presupposto di tale dialogo sia *«il rispetto alle opinioni di tutti e la loro libera discussione»*.

SCIENZE — Attività ridotta, a causa dell'astensione degli assistenti. Alcuni professori con il consenso del preside prof. Deaglio hanno invitato gli iscritti a chimica a un incontro per domattina allo scopo di trattare una soluzione della crisi. Gli studenti hanno accettato affermando che *«la riunione deve essere aperta a tutti gli universitari»*. Oggi intanto si incontreranno con gli assistenti per stabilire un'intesa sulla base del documento dei «300». Pure per oggi è previsto un altro consiglio di facoltà.

ARCHITETTURA — Il consiglio dei professori ha esaminato ieri la situazione della facoltà paralizzata dalle agitazioni studentesche che si prolungano da circa un anno. Si è sottolineato il pericolo dell'annullamento dell'anno accademico; è stata ricevuta una delegazione di iscritti, contrari ai disordini, che ha avanzato proposte per la riforma dei programmi e la ripresa delle lezioni.

* *

L'occupazione del liceo D'Azeglio si è conclusa pacificamente domenica all'alba. Ieri, alle 8, ottanta studenti (sui 1010 iscritti al D'Azeglio) si sono riuniti nell'aula magna. Il preside li ha invitati a sospendere la seduta e ad andare in classe; ha ripetuto che l'uso dell'aula magna va richiesto in anticipo, precisando ora e scopo della riunione. I liceali hanno ottenuto di tenere l'assemblea a mezzogiorno; il prof. Previale ha disposto che tutte le lezioni avessero termine per quell'ora e mentre i giovani si riunivano nell'aula magna, ha convocato il consiglio dei professori.

All'assemblea — presenti i professori Albera e Chiarro — hanno partecipato 300 studenti, tutti del D'Azeglio, che hanno fatto il punto sul significato dell'occupazione: *«La protesta è un indice della tensione nella scuola e vuol sottolineare la necessità di autonomia per gli studenti»*. Hanno poi votato una mozione, che presenteranno oggi al preside, in cui chiedono: riconoscimento dell'assemblea «di base» come organismo rappresentativo, libertà d'azione del circolo d'istituto.

Nel frattempo il consiglio dei professori decideva di non assumere provvedimenti disciplinari, almeno per ora, nei confronti dei protagonisti dell'occupazione. Saranno convocati i genitori, si cercherà di aprire un franco discorso con loro e con gli allievi. Preside e professori hanno rilevato che al di là degli atteggiamenti pretestuosi e massimalisti di alcuni studenti, al di là delle utopie della contestazione globale, *«i ragazzi che sono scontenti dei programmi, degli orari, delle strutture e dei metodi attuali hanno ragione. I più sensibili alle istanze di rinnovamento reagiscono talvolta in forme illegali, ma comprensibili davanti a una scuola che non si adegua ai tempi, davanti all'inerzia di una legislatura che non ha trovato il modo, in quattro anni, di affrontare seriamente la riforma»*.

Nel 1967 l'Inam di Torino ha un attivo di 18 miliardi

Si è riunito il comitato provinciale dell'Inam, presieduto dall'on. Borra per esaminare il bilancio. L'anno scorso gli assistiti dell'Inam hanno superato il milione. Gli introiti sono aumentati del 14 per cento, le spese per ricovero in ospedale e cure mediche hanno registrato un rialzo del 19 per cento. Si prevede che l'esercizio '67 si chiuda con un avanzo di circa 18 miliardi.

Il comitato provinciale dell'Inam ha anche preso atto della situazione organizzativa. Proseguono i lavori per la nuova sede della sezione centro di Torino e di quelle di Rivoli, Carignano e Chivasso.

Altre notizie in 15ª pagina

- Svuotata la cassaforte in un grande magazzino di borgo San Paolo.
- Rapinati dopo un'allegra riunione al *night club*.
- Si cerca la moglie dell'industriale che frodò il fisco con il gas liquido.
- Arrestato il carabiniere che rubò la cassa alla caserma P. Micca.

Specchio dei tempi

Dov'è la moderna civiltà? - I barbieri di Ivrea si accontenteranno del secondo posto - La ragazzina è stata troppo severa - Arriveranno subito i vocabolari - Un televisore per una bimba malata - Divorzio e statistiche

Un lettore ci scrive da Alba:

«In risposta a: "Non esulto per la vittoria di Benvenuti". Scrive il signor Felice Morello: "Perché è il trionfo della forza dei pugni, della forza cieca ed irrazionale". Poco pratico di quel che gli succede d'attorno, prosegue: "Non si addice più all'elevatura morale e civile della società moderna". Quale elevatura? Quella dei pistoleros che ad usura irrorano di continuo le sale cinematografiche? Quella delle copertine a donna nuda di alcuni settimanali? Vestendosi di scienza storica aggiunge: "La boxe poteva andare nell'età antica, al tempo dei gladiatori... il mondo ha fatto troppi progressi". Dove, di grazia? Nelle grandi città dove le "non Merlin" vendono le loro grazie a prezzi di favore? Prosegue Morello: "Questo sport che sarebbe di istinti malvagi e animaleschi a volte uccide". Forse che non vi sono più morti per corse in auto, moto, bici ecc.? Il sig. Morello arriva a definire la boxe sport diabolico. Termina parlando di storia attuale umana e cristiana. Che si esplica quotidianamente in orridi delitti. Meglio, molto meglio la bella vittoria di Benvenuti che, intelligente, capace e allenato, ha saputo con tutta regola d'arte e di sport battere Griffith, forse un po' feroce ed irrazionale verso la fine dei tempi, quando si vedeva vinto. Viva Benvenuti».

Avv. Roberto Roberto

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Il Consiglio dei barbieri di Ivrea ringrazia il lettore di Bergamo per avere sottolineato che i parrucchieri bergamaschi sono stati i primi verso la chiusura domenicale. Vorrà dire che noi di Ivrea, se verrà accettata prossimamente la proposta di chiusura, ci accontenteremo del secondo posto. Pertanto prendano nota i colleghi eporediesi che la chiusura domenicale è indice di civiltà e progresso. Ringraziamo per la cortese attenzione e inviamo cordiali saluti a voi e a tutti i barbieri di Bergamo. Possibilmente pubblicate queste righe al più presto. Ringraziamo ancora».

Il presidente della categoria
Arrigo Marra

Un lettore ci scrive:

«Alla molto severa ragazzina dodicenne, che lamenta gli errori grammaticali e sintattici dei redattori ed annunciatori della Rai-tv, mentre può essere nel vero per altri casi, nel caso specifico della frase "un gruppo di banditi hanno rapito un possidente" la propria insegnante di lingua saprà precisare come detta frase sia "ricercatamente esatta". Verrà quindi a conoscenza delle ragioni logiche e rettoriche per cui a certi soggetti "singolari" possano concordare anche predicati plurali, sull'esemplare scorta di illustri classici italiani e latini.

«Alla ragazzina dodicenne, cui tanto a cuore sta la purezza linguistica, l'augurio che perseveri nei suoi appunti critici, per l'onore di una lingua così bella, seppure a volte bistrattata».

Giovanni Piscavino

Tre piccoli lettori ci scrivono da Viù:

«Caro "Specchio dei tempi", ieri pomeriggio e durante la notte scorsa qui è nevicato ancora, perché siamo a 1100 metri sul livello del mare e sono caduti circa cm 30 di neve.

«Noi siamo andati ugualmente a scuola calzando gli stivali di gomma e tutti i giorni percorriamo più di un'ora di «mulattiera montana per andare da casa a scuola. Facciamo il sacrificio di più di due ore al giorno e lo facciamo volentieri perché abbiamo tanta volontà d'imparare, ma il significato di molti vocaboli non lo comprendiamo facilmente. Ti preghiamo di volerci regalare un vocabolario (non tanto grosso) per ciascuno della nostra bella lingua italiana. Se non potrai, ti ringraziamo ugualmente. Ti preghiamo di voler gradire un bacetto da questi cari ed pepi monti».

Gli scolari di IV classe:
Dante Gallino, Leandro Ripoletti, Giovanni Franco

Tre lettrici ci scrivono da Finale Ligure:

«Gentilissimo e caro "Specchio dei tempi", noi siamo assidue tue lettrici, ci rivolgiamo a te per un gran favore per una nostra cara amica appena quattordicenne. Gravemente inferma di un male incurabile, dopo il ricovero in parecchi ospedali è stata dimessa senza speranze.

«La mamma è vedova e senza sostegno, perché da un anno non può dedicarsi ad alcun lavoro. Speriamo ancora in te: puoi dare alla nostra Graziella l'ultimo suo sogno, tanto da lei desiderato? Se tu adorato "Specchio dei tempi" conosci persone gentili che possano imprestare un televisore, l'aiuteresti a trascorrere il suo breve tempo di vita. Purtroppo la mamma, essendo priva di mezzi, non può soddisfare l'ultimo suo desiderio. Noi, sue compagne, abbiamo fatto di tutto con una modesta somma comprandole le medicine indispensabili. Per noi è un dolore atroce non poterla rendere felice, ti supplichiamo di non cestinarci augurandoti tanta fortuna per il bene che fai alle persone colpite da grandi disgrazie».

Antonia Calabria, Giuseppina Calabria, Domenica Sica

Diego de Castro ci scrive:

«L'ing. Fabrizio Petrucci, prima di parlare di divorzi negli Stati Uniti, farà bene a leggere la pubblicazione *"Divorce in the United States"*, edita dal U. S. Department of Health, Education and Welfare alla fine del 1967. In essa è anche previsto e criticato lo sbaglio di calcolo che l'ingegnere, e tutti coloro che non conoscono la statistica, fatalmente commettono. Il numero dei divorzi, indicato fantasiosamente dall'ing. Petrucci nella cifra del 20 %, è, invece, dello 0,94 %, come era detto nel mio articolo, nel quale avevo arrotondato la cifra di 0,94 % in dieci per mille».

Diego de Castro
dell'Università di Torino

Mille tonnellate di rifiuti al giorno si ammucchiano nelle case dei cittadini

Lo sciopero degli spazzaturai dura da una settimana - La Satti ieri è riuscita a raccogliere 50 tonnellate di immondizie con 30 carri scortati dalla polizia - Il Consiglio comunale conferma il proposito di gestire il servizio con un'azienda speciale

Da martedì della scorsa settimana gli spazzaturai della Satti-Grr (Gestione raccolta rifiuti) sono in sciopero. L'astensione dal lavoro è quasi totale. Parecchi raccoglitori hanno telefonato alla società per dire che vorrebbero tornare in servizio. Ciò è avvenuto anche ieri dopo il ritiro della busta-paga per la prima decade di marzo che conteneva la retribuzione di soli tre giorni. In questo periodo gli spazzaturai hanno avuto un mancato guadagno di circa 60 mila lire. D'ora innanzi, se lo sciopero continuerà, non percepiranno più alcun compenso. La maggioranza delle famiglie si trova in difficoltà economiche gravi e parecchi operai vorrebbero interrompere lo sciopero. Ma hanno paura dei dimostranti che li minacciano. Nei giorni scorsi un raccoglitore che voleva tornare in servizio ha avuto la porta di casa sfondata. Attorno ai carri delle spazzature sono volati schiaffi e pugni; qualcuno ha tirato fuori il coltello.

Ieri mattina davanti al centro di via Germagnano gli scioperanti hanno organizzato una manifestazione di «picchettaggio» per impedire l'ingresso agli impiegati. Su 40 ne sono entrati in ufficio una ventina. Gli altri hanno preferito allontanarsi per non correre il rischio di essere malmenati o di avere la macchina danneggiata.

La direzione dell'azienda ha fatto circolare una trentina di automezzi privati con la scorta della polizia. Non vi sono stati incidenti. I carri hanno servito gli ospedali ed alcune case della zona di via Giachino alla Madonna di Campagna. Ma il quantitativo di immondizie raccolte è minimo: 50 tonnellate sulle mille che Torino produce ogni giorno. Non si sa cosa sarà possibile fare oggi. Frattanto negli edifici crescono i cumuli delle spazzature. Cortili, scale, alloggi sono invasi dall'odore nauseabondo dei rifiuti che marciscono. I cittadini protestano e chiedono che il problema venga rapidamente risolto.

Domenica il sindaco professor Grosso e l'assessore Dotti hanno discusso la situazione con il Prefetto allo scopo di trovare un compromesso che consenta una gestione pubblica del servizio conservando agli spazzaturai il contratto di categoria, più vantaggioso di quello dei dipendenti comunali. Nessun accordo è stato raggiunto. Oggi si recherà in Prefettura l'assessore dott. Nobile per prospettare una nuova soluzione, di cui non si conoscono i termini.

* *

Del servizio spazzature si è occupato ieri sera il Consiglio comunale. Il sindaco prof. Grosso ha ricordato che la civica amministrazione aveva approvato nel dicembre scorso l'istituzione di una *«"azienda speciale". Ma il prefetto non la ritiene legittima e afferma che il servizio deve essere gestito direttamente dal Comune. Chiederemo l'approvazione del ministero»*. Il prof. Grosso ha aggiunto che *«i sindacati sono stati invitati a considerare la gravità della situazione creatasi con lo sciopero»*.

Dopo un'ampia discussione il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si *«dà mandato al sindaco e alla Giunta di svolgere l'opportuna azione al fine di rendere operanti le delibere del Consiglio allo scopo di assicurare alla città un servizio essenziale e al personale la continuità dell'attuale trattamento normativo»*.

La figlia ha una nota di biasimo a scuola il padre nevrastenico si uccide col veleno

Un operaio di 41 anni - Dice la moglie: «Era troppo sensibile, gli dava noia ogni rumore» - Già una volta aveva tentato di uccidersi dopo una lite col padrone di casa - Trovato cadavere nel letto

Un operaio di 41 anni si è ucciso dopo una discussione con la moglie. Si chiamava Domenico Sciacca. La moglie è Olga Krastino, 36 anni. Hanno tre figli: Sergio, 15 anni, iscritto ad un corso di corrispondenti esteri all'«Einaudi»; Renata, 13 anni, che frequenta la «Benedetto Croce»; e Massimo di 6 anni. Fino all'anno scorso la famiglia abitava nella zona della Falchera; poi, dopo un litigio col padrone di casa, si erano trasferiti in corso Novara 4. Quella lite aveva sconvolto lo Sciacca che aveva persino tentato di uccidersi ed era stato ricoverato alle Molinette.

Dice la moglie: «Domenico era troppo sensibile. Soffriva di ulcera e insonnia: gli dava noia ogni rumore, una voce alterata, persino i bambini che giocavano. Con i figli era severo, ma in fondo gli voleva bene. Viveva praticamente per loro, soltanto il lavoro e casa. Io lo rimproveravo: "Devi essere più gentile, affettuoso"». Sabato Renata ha avuto una nota di biasimo a scuola, la moglie ha commentato: «Colpa tua che la obblighi a stare sempre in punta di piedi, così in classe si scatena».

Lo Sciacca non ha risposto. E' andato nella stanza da letto e si è messo a leggere. A cena non ha mangiato. La moglie ha preferito lasciarlo solo e dormire con i figli. Domenica è uscito per una breve passeggiata. Tornato a casa si è chiuso di nuovo in camera. Al mattino la moglie è andata per svegliarlo: «Dormiva, l'ho lasciato tranquillo». E' tornata a mezzogiorno: «Era sempre nella stessa posizione, allora mi sono preoccupata. Gli ho toccato il polso, era gelido. Doveva essere morto da parecchie ore».



Domenico Sciacca, 41 anni

La donna ha chiamato il figlio e gli ha detto di avvertire la polizia. Poi ha aspettato gli agenti. Sotto il cuscino sono stati trovati due tubetti vuoti di sonnifero. Probabilmente la causa della morte.

I figli non vanno a scuola perché il padre non vuole

Condannati i genitori a Moncalieri - Un loro fratello si uccise fuggendo dopo un furto

Due coniugi di Moncalieri, Giovanni Battista Schillaci, 52 anni e Gerolama, 46, sono stati condannati dal pretore perché non mandano a scuola i figli. Ne hanno nove, uno, il decimo, Giovanni, è morto in modo drammatico la sera del 19 ottobre. Sorpreso mentre rubava in un alloggio del terzo piano, ha tentato di fuggire calandosi dal balcone. E' precipitato uccidendosi. Aveva 19 anni.

I tre che non vanno a scuola sono: Anna Maria di 13 anni, Claudio di 10 e Alfredo di 9. Non ci sono mai andati. Il pretore condannò con decreto i genitori a 36 mila lire ciascuno di multa. Giovanni Battista Schillaci fece opposizione. «Non potete condannare mia moglie, perché in casa comando io e lei non conta nulla. E io non voglio mandare i figli a scuola». Il pretore dott. Modugno ha confermato il decreto.

Anche Nicola e Antonia Martella sono comparsi davanti al pretore per lo stesso reato. Dopo l'ingiunzione del decreto che li condannava a 13 mila lire di multa ciascuno, hanno iscritto alla prima media il figlio Michelantonio di 14 anni. Così la multa è stata ridotta a 4 mila lire a testa. Altre otto coppie sono state assolte dalla stessa imputazione.

Nella Questura — Il questore Elvio Catenacci è stato promosso ispettore generale capo dal Consiglio dei ministri.

Perché tarda la gloria degli altari?

Sebastiano Valfrè santo piemontese

Da un secolo e mezzo, padre Sebastiano Valfrè attende, con numerosi dei suoi fedeli che a Torino son molti, e si rivolgono anche a «*Specchio dei tempi*», il riconoscimento della più alta gloria celeste. Morto nel 1710, in poco più di cent'anni fu proclamato servo di Dio, venerabile, beato; poi il processo di canonizzazione sembra finito nelle secche, la Chiesa non gli ha finora concesso il titolo di santo. Non sappiamo se siano intervenuti impedimenti religiosi, ritardi procedurali od altri motivi; certo nessuno dei credenti che ne invocano l'intercessione, o dei laici che ne leggono la biografia, pensa ch'egli non meriti l'onore degli altari.

Forse egli non ha, presso la Congregazione dei riti, zelatori abbastanza autorevoli che affrettino il cammino del processo. Forse il suo caso è simile ai tanti già lamentati dal Belli in un sonetto famoso: «*Nun è che nun ce siino Beati / degni e stradegni de fa un passo avanti... / Nun è ch'er Papa se li sia scordati, / come se scorda de li nostri pianti... / La raggione che ancora li tiè addietro / ne la grolia celeste, è la gran spesa / de la funzione che ce vo' a San Pietro / Eccolo er gran motivo, poverini: / la miseria. E li Santi de la Chiesa / nun ze ponno creà senza quattrini*». O forse, più semplicemente, anche questa è una delle tante negligenze di Roma nei confronti del Piemonte: si dimentica Sebastiano Valfrè perché, ancora popolarissimo in Torino e nella nostra regione, non gode di larga fama nazionale ed internazionale.

Indubbiamente il beato Valfrè è per nascita, opere e carattere legato alla nostra tradizione non solo religiosa, ma civile; uno di quei santi «*di carità, attivi, com'è tradizionalmente pratico e attivo il genio subalpino*», che sono ricordati con simpatia anche dai piemontesi increduli. Uomini di chiesa, fervidi, zelanti, ma insieme animati da un solido patriottismo regionale; di spirito indipendente, per nulla inclini a confondere il trono con l'altare, ma ammessi a corte, ascoltati dai principi: «*Amici e confidenti di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele, il Cottolengo e don Bosco, come Sebastiano Valfrè era stato di Vittorio Amedeo, in una continuità di patriottismo e di fedeltà dinastica, tradizionali in questa terra puranco negli ambienti ecclesiastici*», come scriveva Filippo Burzio.

Tra la fine del Seicento ed i primi anni del Settecento, Sebastiano Valfrè era a Torino un protagonista: autorevole come pochi personaggi di gran nome, l'unico forse a poter rimproverare il sovrano, venerato più d'ogni altro religioso. Non per nascita, ch'era venuto da povera famiglia contadina, ed i suoi fratelli lavoravano i campi a Verduno di Bra; ma perché «*esempio inarrivabile di carità evangelica, prete di candore e semplicità meravigliose, di sagacia e dottrina più meravigliose ancora*», secondo le parole d'un vecchio biografo. Era in fama di santo perché si prodigava per i poveri, i malati, i prigionieri, i bambini, gli idioti; ma un santo sereno, senza cupezze controriformistiche: del fondatore del suo ordine, Filippo Neri, sapeva imitare la «*somma ilarità cristiana*», l'intima allegrezza. In quei tempi difficili, fra guerre, carestie e pestilenze, «*manteneva in tutte le calamità un animo, e faccia sempre ilare, e costante che confortava al solo vederlo*». La protezione, l'amicizia del duca accrescevano il suo prestigio.

Era stata la seconda Madama Reale, la reggente Giovanna Battista di Nemours, a scegliere il padre filippino, nel convento ora di via Maria Vittoria, come guida spirituale del figlio Vittorio Amedeo, in un'epoca in cui i confessori regi potevano avere più autorità dei ministri. Sebastiano Valfrè gli rimase accanto sino alla morte; riuscì, con un successo che da solo dimostra la sua eccezionale personalità, a restare consigliere del principe, uomo di temperamento tutt'altro che docile, anche dopo aver rifiutato d'esserne ancora il confessore: il sovrano non era disposto ad accettare i legami adulteri del suo penitente. Dal duca, padre Sebastiano accettò incarichi religiosi, umanitari e diplomatici; rifiutò solo di essere designato arcivescovo di Torino. Quando gli fu offerta la cattedra episcopale, con un gesto in cui si confondono stranamente l'umiltà ed i pregiudizi, andò a corte con un fratello appena giunto dalla campagna, per dimostrare che la mitra non si addiceva ad un prete, i cui parenti camminavano ancora in zoccoli.

Il momento di gloria di padre Valfrè fu l'assedio di Torino del 1706: in quel pericolo estremo, in quella lunga sofferenza, apparve ai torinesi come il simbolo insieme della fede, della carità, del patriottismo, di virtù taumaturgiche. Organizzava la beneficenza: il duca gli aveva affidato le chiavi del suo scrigno perché provvedesse ai poveri. Passava le giornate nelle trincee, negli ospedali per assistere feriti e moribondi, nei quartieri più battuti per confortare i civili spauriti. Alle truppe accampate in piazza San Carlo, portava qualche aiuto e moniti perché non soccombessero alle tentazioni della carne. Profetizzava che i francesi non avrebbero vinto, che la Consolata avrebbe protetto la città, che, «*le Cittadelle*» (la fortezza di Pietro Micca ed i conventi, bastioni della pietà) avrebbero resistito all'assedio. Cercava gli «eretici» feriti, i mercenari protestanti dei due eserciti, per istruirli nella vera fede. Secondo l'opinione popolare, faceva miracoli: guarigioni prodigiose, disastri evitati da una mano celeste...

I miracoli non ci interessano; molto, invece, il suo atteggiamento di fronte ai valdesi ed ai «luterani». Voleva convertirli, ma con la persuasione, in una «*lotta incruenta di carità*»; si oppose alle *dragonnades*, cercò di alleviare le sofferenze dei valdesi espulsi od incarcerati; era lontanissimo da pensieri ecumenici, ma esercitò anche fra gli eretici la sua misericordia. Dall'Olanda protestante, più tardi, venne a Torino una missione per ringraziarlo: per quest'episodio, senza più tardare, in San Pietro dovrebbero proclamarlo santo.

Carlo Casalegno

COME MILANO SI PREPARA ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE

I partiti abbandonano le «vecchie glorie» e puntano su candidati nuovi, i tecnocrati

I comunisti hanno messo in congedo i rappresentanti più leggendari del movimento partigiano, preferiscono presentare ingegneri e geometri Anche i democristiani sembrano «vestirsi di grigio»: agli elettori ricordano la necessità dell'«efficienza», parlano di piani regolatori e riforma dello Stato - Insistono sul tema della Regione lombarda, da farsi «in economia, senza sperperi» - Tutti condannano la burocrazia romana

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 11 marzo.

Gli eroi sono stanchi; e se non sono stanchi si ammalano. E se stanno bene, non fa niente: vengono messi in congedo lo stesso. Il partito comunista a Milano toglie dalla scena tutta la vecchia guardia partigiana che s'allineava intorno alle sue bandiere nell'ora delle grandi prove elettorali. Gli Alberganti, Montagnani, Scotti, Cossutta, Lajolo, De Grada si ritirano; Giovanni Pesce, il più leggendario «scolpista» della lotta di resistenza (medaglia d'oro) vende caffè all'ingrosso e scrive le sue memorie. I tempi cambiano, i comunisti a Milano si vestono di grigio. Un bel grigio plumbeo, color della ghisa o della nebbia. Rossana Rossanda, che fu vestale della «Casa della cultura» milanese, animatrice di un'infinità di dialoghi, dibattiti, incontri, aperture, svolte e alternative ideologiche, anche lei vien ritirata dalla scena. Le subentra una Valeria Bonazzola, mai sentita nominare; di rincalzo c'è una Nora Fumagalli, assolutamente indistinguibile dalle migliaia di Fumagalli di cui è composto l'anonimato maschile e femminile meneghino. «Aggiunga poi che queste due nostre candidate non sono nemmeno belle», mi spiega, mortificato, il «compagno». «Ma almeno sono giovani?». «Mezz'età».

E' l'ora delle mezz'età e delle mezze vigogne. Trionfano gli sconosciuti totali. Nella lista dei comunisti milanesi, a parte Luigi Longo, il nome di maggiore spicco è un onorevole Silvio Leonardi, ingegnere, economista, tecnologo, pianificatore.

«I giovani e gli intellettuali ce li siamo fatti scappare tutti», continua il «compagno» mortificato. Due o tre mesi fa, gruppi di studenti universitari bussarono alle porte dei partiti di sinistra con l'aria di dire: siamo qui, degnateci d'un po' d'attenzione. Ma i partiti avevano altro per la testa: «Ci sono le liste da compilare, ragazzi, non abbiamo tempo da perdere!».

Adesso quelle «teste calde» sono diventate importanti, chi l'avrebbe mai detto? Ma quando arrivano i funzionari del partito comunista nei pressi delle facoltà occupate sperando di fare un po' di legna nel bosco della goliardia in subbuglio, vengono rimandati indietro con sberleffi. Per fronteggiare l'ira maoista, castrista, guevariana, marcusiana, i comunisti dell'apparato sfoderano le liste «Sifar»: «Giovanotti, guardate un po' qui! Eravamo tutti designati ad andare in prigione!». «Ma va là, "matusa"!». Non è un complimento, sentirsi dar del «matusa», un partito che per vent'anni ha avuto la rivoluzione facile, almeno in piazza! Ma la realtà è questa: dopo tanto dialogare, dibattere, aprirsi, finisce che la lista dei comunisti si apre soltanto all'ex presidente delle Acli lombarde, Albani, («episodio di mediocre trasformismo», dicono i democristiani): e per il resto, apparato. Funzionari e grigiore. «Tenga conto che però la disciplina del partito è sempre molto forte, da noi. E, la prego, non scriva il mio nome!», mi raccomanda il «compagno» mortificato. Restano fuori dell'uscio, in castigo, tutte le frange del dissenso non organizzato e non intruppato. Gli staliniani se ne vanno, rimangono i loro melodi. Quanto ai giovani dissenzienti, è il psiup che si agghinda alla maniera capellona, alzando in cima alla propria lista il profilo leninista di Lelio Basso, presidente del partito.

Ma nemmeno le ali inquiete dell'elettorato più acerbo spianteranno Milano. La competizione sarà dura, mi spiega il segretario della dc milanese, avvocato Gino Colombo. Tuttavia, sono passati gli spaventi del centrosinistra esordiente che, tra la nazionalizzazione elettrica e qualche crollo in Borsa, provocò cinque anni fa lo sbandamento verso Malagodi di qualche dieci-ventimila elettori. Il partito democristiano punta a riprenderseli. Un paio di mesi fa, al congresso nazionale che si tenne a Milano, la dc si presentò vestita di bianco e di arancio. «Colori da night!», sorridono gli avversari. Ci vuol altro: agli elettori milanesi, la dc tiene un discorso di fondo, anzi due. Il primo è la riforma dello Stato, discorso sull'efficienza: Milano soffre ad ogni pratica di piano regolatore che deve partire per Roma a farsi approvare dagli «organi superiori». Capitale impaziente, capitale mancata, riscopre le virtù del Lombardo-Veneto, «un modello di pubblica amministrazione», e insisterà sul tema della Regione lombarda, da farsi, però, «in economia, senza gli sperperi della Regione siciliana!». Il milanese perde il lume della ragione, quando batte il naso contro le muraglie della burocrazia centrale. Si tratterà di far capire ai lombardi che con l'ordinamento regionale un bel po' di timbri, un bel po' di code e di bustarelle saranno risparmiate, e tutto scatterà alla svelta.

Circolano già certi bozzetti fantamilanesi che mostrano «el gran Milan» brulicante di traffico, gru e grattacieli, le navi che attraccano sul Naviglio, le Alpi — in lontananza — sforacchiate all'altezza dello Spluga e dello Stelvio, un grosso panettone ferrocementizio con la metropolitana sotto, la Madonnina sopra e gli elicotteri che svolazzano in mezzo alle guglie. E' un'immagine che piace, Milano, in quest'occasione elettorale, si sveglia mitteleuropea, collegata con i mezzi più rapidi alla Baviera e all'Adriatico e al Tirreno, un gran porto di mare, ma con i piedi per terra, moderna, trafelata ed efficiente. Come pensa di presentarsi agli elettori la dc? «Si metterà le torri in testa oppure si infilerà le minigonne?», domando all'avvocato Colombo. «La vestiremo in "tailleur"», risponde.

Poche chiacchiere, poche lettere all'elettore («di solito le cestinano senza guardarle»): manifesti, striscioni, certo, sì. Ma, soprattutto, riunioni, tavole rotonde, conversazioni con le categorie economiche, dibattiti su problemi specifici. A Milano, prima che in ogni altra piazza d'Italia, si sta dissolvendo la figura del politico «generico», il «bon à tout faire» che per lunghi anni ha dominato la scena. La lista del partito non è pronta, ma già si conoscono gli orientamenti di massima. Una volta prevalevano gli avvocati; poi fu la grande ora degli architetti. Adesso si preferiscono ingegneri, ragionieri, anche geometri. Milano lancia la moda dell'«uomo che sa fare le cose», del politico che sa tutto di trafori e delle autostrade, degli enti locali, e di finanze e contabilità, edilizia e politica dei trasporti, export-import, amministrazione, pensionistica, cibernetica, e così via.

Spunta anche qui il grigio. Ma è il grigio delle «competenze», non quello del funzionariato. Sotto l'arancio e il bianco, si nasconde dunque un indirizzo nettamente tecnocratico, quella propensione al concreto che è propria della città. I democristiani hanno persino rinunciato a farsi capeggiare la lista da un leader d'importazione: non avendo nessun ministro al governo (e ne soffrono), faranno aprire la lista dai due loro sottosegretari, Ettore Calvi e Vittorino Colombo. Non sono nomi da far colpo. Ma il vento del Nord spira quest'anno in una direzione avversa ai tribuni. «La prossima legislatura sarà di riforme e ci sarà bisogno di uomini efficienti, che conoscano i problemi, e non di oratori!».

Gigi Ghirotti

Due diplomatiche italiane assegnate a Ginevra e Berna

Roma, 11 marzo.

Hanno lasciato l'amministrazione centrale del Ministero degli Affari esteri, dove prestavano servizio presso la Direzione generale dell'Emigrazione e degli affari sociali, le prime due donne diplomatiche destinate all'estero.

Sono la dottoressa Graziella Simbolotti, secondo segretario di legazione, assegnata alla rappresentanza permanente italiana presso l'Organizzazione internazionale di Ginevra; e la dottoressa Anna Teresa Frittelli, secondo segretario di legazione, destinata all'ambasciata italiana a Berna.

Bagno gelato e ginnastica sulla neve



Queste giovani di Mosca sfidano in «due pezzi» il freddo durante un soggiorno nel villaggio di Shonikha, sul Volga presso Gorky (la ex Niznij Novgorod): dopo un bagno in piscina all'aperto, si divertono sulla neve (Tel. Ansa)

Ancora ignote le cause della sciagura nell'isola Rèunion

De Gaulle ha scelto il successore del «padre dell'atomica» morto in aereo

Il nuovo capo di Stato Maggiore è Emile Cantarel, di 59 anni - Durante la guerra comandò un reggimento di carri armati della famosa Divisione Leclerc - La scelta è provvisoria: fra un anno andrà in pensione

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 11 marzo.

La Francia ha già un nuovo generalissimo delle Forze armate, in sostituzione di Charles Ailleret che è morto con la moglie e la figlia, ed altri sedici ufficiali tra cui il generale Henri Charles, suo vice, nell'aereo caduto a Saint-Denis-de-la-Réunion durante la notte fra sabato e domenica.

Il nuovo capo di Stato Maggiore delle Forze armate francesi è il generale Emile Cantarel, di 59 anni, che nel 1939 comandava un battaglione di carri d'assalto, venne fatto prigioniero, riuscì a fuggire, passò in Africa settentrionale e nel 1943 prese il comando di un reggimento di carri armati della famosa divisione Leclerc. Successivamente, comandante in Indocina, poi in Algeria (dove fu tra coloro che rimasero fedeli al momento del «putsch» dei generali) ed in Germania, venne nominato ispettore dell'Esercito nel 1963 e capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel marzo 1965. Fra un anno raggiungerà i limiti di età per andare a riposo, e viene precisato che la nomina odierna è del resto soltanto provvisoria.

Le Forze armate non potevano rimanere senza capo, ed il generale De Gaulle se ha subito scelto uno, riservandosi di confermare la nomina o di cambiarla. Il Presidente della Repubblica, d'altra parte, non poteva scegliere un generale d'aviazione né un ammiraglio a causa del conflitto che oppone l'aviazione e la marina relativamente allo sviluppo da dare alla «force de frappe». La prima chiede che venga data la precedenza ai missili che partano da una base terrestre, della quale avrebbe il controllo; la seconda sostiene invece che occorre fabbricare prima di tutto i missili da poter lanciare dai sommergibili atomici. Il generale Emile Cantarel, che non appartiene né all'aviazione né alla marina, è neutrale e dovrà tentare di imporre il suo arbitrato, conformemente alla volontà del generale De Gaulle. Non sarà facile. Ma la sua età permetterà di allontanarlo tra un anno al massimo, mettendolo a riposo, se necessario.

Si ritiene certo che la scomparsa del generalissimo Charles Ailleret si farà sentire. Fedelissimo al generale De Gaulle fin dal 1940, egli era diventato il principale interprete della sua strategia, condividendone pienamente i concetti. Per realizzare la costosissima «force de frappe» nucleare il generalissimo aveva persino preparato a scopo di economie, un progetto per ridurre da sedici mesi ad un anno la durata del servizio militare, e trascurato lo sviluppo delle forze classiche. Interpretando inoltre il pensiero politico gollista preparava la riforma delle forze armate assegnando ad esse compiti conformi alla «difesa in tutte le direzioni», cioè non soltanto contro l'Est ma anche contro l'Ovest, il Nord e il Sud.

Tale strategia non è però pienamente approvata da tutti i militari, e non è escluso che il nuovo capo di Stato Maggiore abbia difficoltà ad imporla. Il generalissimo Ailleret è scomparso inoltre prima di aver rivelato tutte le sue intenzioni circa la eventuale utilizzazione della forza nucleare, e la rivalità fra marina ed aviazione può diventare più acuta. «*Il testamento del generale Ailleret* — scrive *Le Monde* — *certi esegeti lo scopriranno forse in uno dei tre libri di strategia nucleare che egli aveva messo in cantiere*».

In quanto alle cause della sciagura aerea di Saint-Denis-de-la-Réunion non si sa ancora nulla, e forse non lo sapremo mai. L'apparecchio, a pieno carico, ebbe difficoltà a decollare ed andò a schiantarsi contro una collina alta meno di trecento metri a cinque chilometri circa dall'aeroporto. Perché? Una commissione di inchiesta è sul posto.

Le salme del generale Ailleret e delle altre vittime arriveranno domani a Parigi, in aereo, e le esequie si svolgeranno venerdì prossimo, in presenza del generale De Gaulle.

l. m.

Il processo a Genova

In Appello la giovane pittrice per lo scandalo della morfina

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 11 marzo.

(f. d.) Prima udienza, oggi, del processo d'appello per il «giro» di droga che faceva capo a Maria Rosa Faccin, la pittrice ventisettenne. Quindici imputati, di cui sette in stato di detenzione. Tra essi vi sono tre donne, due medici, un ingegnere, un frate cappuccino (che indossa un abito borghese sopra un maglione accollato), un sottufficiale dei vigili urbani e un ex carabiniere. Sono tutti appellanti contro la sentenza del Tribunale di Genova che, nel luglio scorso, ha inflitto loro condanne che vanno da un minimo di cinque mesi ad un massimo di due anni e due mesi di reclusione.

Il processo si svolge davanti alla sezione promiscua della Corte d'Appello presieduta dal dott. Goffredo Russo. Maria Rosa Faccin (condannata in primo grado a 1 anno e sei mesi) è accusata d'essersi procurata, con ricette mediche vere e false, una notevole quantità di morfina «della quale faceva uso personale senza che vi fosse in tal senso alcuna necessità terapeutica».

Bionda, con cappellino di leopardo e pelliccia di castoro, Maria Rosa Faccin ha risposto alle domande del presidente con evidente imbarazzo.

Presidente — *Quale motivo l'aveva spinta all'uso degli stupefacenti?*

Faccin — Ebbi un incidente stradale. Cominciai con il cardiostenolo per attenuare i dolori delle ferite. Successivamente soffrii di coliche biliari e in quell'occasione, trovandomi in un albergo di Forlì, fui visitata dal dott. Giancarlo Casadei che mi prescrisse degli stupefacenti.

Il processo continua domani.

La polizia sequestra a Ferrara documenti su medici dell'Inam

Per ordine della magistratura - L'operazione compiuta presso la sede dell'ente mutualistico - Stasera la riunione dell'Ordine dei medici

(Dal nostro corrispondente) **Ferrara**, 11 marzo.

Su ordine del Procuratore della Repubblica la Mobile di Ferrara ha inviato stamane il brig. Di Giglio alla sede dei l'Inam di via Cassoli con l'ordine di procedere al sequestro di parecchia documentazione riguardante l'attività dei medici mutualisti. Stasera i funzionari dell'Inam rifiutano di commentare la decisione.

Pare che fra la documentazione vi sia anche quella che riguarda un medico della provincia. Questo sanitario avrebbe prescritto ad un sacerdote 32 scatole di medicinali in 29 giorni; ad Andrea Guidetti 21 scatole per 21 giorni; a Rubiero Desolina 18 scatole in 19 giorni; a Maria Veronesi 22 scatole per 28 giorni ed a Leonardo Mazza curati 20 scatole per 20 giorni.

L'Ordine dei medici di Ferrara ha invisto una circolare ai propri iscritti invitandoli ad una riunione per domani sera alle 21,15 presso la casa di «Stella dell'assassino». Sull'invito non è specificato l'ordine del giorno che verrà discusso: si sa tuttavia che l'argomento principale sarà la vertenza con l'Inam a causa di quei medici che hanno segnato un numero eccessivo di visite e per questo sono stati segnalati alla Procura della Repubblica.

m. g.

Come saranno attuate le nuove norme

La riforma e gli aumenti per i pensionati dell'Inps

Ricordiamo i punti principali della legge: dal 1° maggio 1968 una maggiorazione di 2400 lire al mese sulle pensioni degli ex lavoratori dipendenti; di 1200 lire per gli ex lavoratori autonomi - Chi lascia il lavoro dopo il 1° maggio '68 avrà un assegno mensile pari al 65 per cento dello stipendio medio degli ultimi tre anni Dopo il 1970 l'età pensionabile delle donne sarà gradualmente aumentata fino ad arrivare a 60 anni

La nuova legge sulle pensioni dell'Inps entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per ciò che riguarda più da vicino i lavoratori, il provvedimento si può riassumere in tre parti principali: 1) aumento delle pensioni in corso; 2) adozione di un nuovo sistema di liquidazione per quelle avvenire; 3) particolari norme nei riguardi dei pensionati che continuano a lavorare.

1) Aumento delle pensioni in corso — Le pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti dell'assicurazione generale obbligatoria (Categorie Io, Vo e So) con decorrenza fino al 30 aprile prossimo saranno aumentate di 2400 lire il mese dal 1° maggio 1968, qualunque sia l'importo delle singole pensioni. Dalla stessa data verranno aumentate di 1200 lire il mese le pensioni degli appartenenti alle categorie di lavoratori autonomi, e cioè quelle dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti.

2) Nuovo sistema di liquidazione per le pensioni decorrenti dal 1° maggio 1968 in poi — Ai lavoratori che andranno in pensione dal 1° maggio 1968 e fino al 31 dicembre 1970 la pensione sarà liquidata in rapporto all'entità della retribuzione media percepita negli ultimi tre anni. Per chi abbia almeno 40 anni di assicurazione l'importo della pensione corrisponderà al 65 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio. Nei riguardi di coloro che abbiano contribuzioni inferiori, e cioè meno di 40 anni di assicurazione, la percentuale da applicare alla retribuzione pensionabile diminuirà dell'1,625 per ogni anno inferiore al 40. In altre parole, per ciascun anno di assicurazione il rapporto tra la pensione e il salario è uguale a 65 diviso 40 e cioè all'1,625. Facciamo qualche esempio: chi abbia 40 anni di contributi ed una retribuzione media di 100.000 lire negli ultimi tre anni, avrà una pensione mensile di 65 mila lire; chi avesse la stessa media retributiva e 30 anni di assicurazione avrà invece un trattamento pensionistico pari al (1,625 x 30) 48,75 per cento della retribuzione e cioè 48.750 lire il mese; e infine chi potesse far valere solo 20 anni di assicurazione avrà, sempre con la predetta media di retribuzione, una pensione corrispondente al (1,625 x 20) 32,50 per cento della retribuzione media e cioè 32.500 lire il mese.

Questo sistema che introduce il principio di un più equo rapporto tra le pensioni e le retribuzioni da cui esse derivano (e che dal 1° gennaio 1971 sarà ulteriormente sviluppato fino a raggiungere il rapporto terminale dell'80 per cento tra pensione e salario) è senza dubbio positivo per i futuri pensionati che potranno far valere un ciclo lavorativo normale, perché avranno garantito un assegno con cui vivere senza troppi sacrifici.

I lavoratori che in dipendenza delle norme attualmente in vigore avessero diritto a una pensione di importo superiore a quello che potrebbero conseguire con l'applicazione dei criteri previsti dalla riforma potranno scegliere, fino a tutto il 1970, il trattamento pensionistico più favorevole. Questa facoltà è stata inserita nella legge per non danneggiare quei lavoratori che nel periodo vicino al compimento dell'età pensionabile avessero perduto un posto ben retribuito per adattarsi ad una occupazione meno pagata.

3) Disposizioni nei riguardi dei pensionati che continuano a lavorare:

a) *Pensione di anzianità* — Questa pensione, spettante finora a chi avesse almeno 35 anni di effettiva contribuzione, non sarà più cumulabile con la retribuzione a partire dal 1° maggio 1968. Verrà però mantenuta, probabilmente sotto altra dizione, nei riguardi di coloro che restino involontariamente disoccupati. Non si sa ancora se queste pensioni — praticamente soppresse dal 1° maggio prossimo — verranno ripristinate nella vecchia misura (integrata dai contributi versati dopo il pensionamento di anzianità) quando i rispettivi titolari avranno compiuto i 60 anni e lasceranno il lavoro, oppure se saranno riliquidate con i nuovi e più favorevoli criteri in atto dal 1° maggio 1968. Appena si saprà qualcosa di preciso ne daremo notizia.

b) *Pensioni di vecchiaia* — Ai pensionati che continuano a prestare opera retribuita la pensione verrà ridotta a 15.600 lire il mese, qualunque ne sia l'importo, se decorrente in data anteriore al 1° maggio 1968. Per le pensioni liquidate dopo, e cioè con decorrenza dal 1° maggio 1968 in poi, non sarà più ammesso il cumulo; cioè ai nuovi pensionati non saranno più corrisposte nemmeno le 15.600 lire.

c) *Pensioni di invalidità* — Le pensioni di invalidità per coloro che continuano a lavorare sono ridotte di un terzo del loro ammontare qualunque esso sia e quale ne sia la decorrenza. Per quelle con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 la riduzione del terzo non può comportare, in ogni caso, un trattamento pensionistico inferiore a 15.600 lire il mese. Il cumulo delle pensioni, e cioè il diritto di percepire contemporaneamente la pensione intera e la retribuzione, è consentito, sia per la pensione di vecchiaia sia per quella di invalidità, ai soli braccianti agricoli.

d) *Maggiorazioni per carichi di famiglia* — L'aumento di un decimo della pensione per la moglie e per ciascun figlio a carico del pensionato non sarà più cumulabile con gli assegni familiari dal 1° maggio 1968 in poi: il pensionato che lavora non avrà più quindi tale quota integrativa della pensione, ma soltanto gli assegni familiari.

La legge prevede inoltre che, con separati provvedimenti da emanare entro il 31 luglio 1970, si provveda ad avviare l'effettiva parità tra uomini e donne nelle condizioni di pensionamento. Il che significa che l'età minima per la pensione di vecchiaia delle donne, attualmente fissata a 55 anni, verrà gradualmente aumentata, per allinearsi a 60 anni con quella stabilita per gli uomini. Per la verità, tale parificazione, che sarebbe ingiusta oggi, perché con le norme di liquidazione in vigore le donne hanno una pensione inferiore a quella degli uomini che abbiano la stessa contribuzione, diventerà logica per l'avvenire, poiché, in base alla riforma in atto dal 1° maggio prossimo, la pensione sarà la stessa per uomini e donne che abbiano la medesima retribuzione e gli stessi anni di assicurazione.

Osvaldo Paita

Fallite le trattative per la cessione dell'Aurora

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 11 marzo.

(c. s.) Da 22 giorni lo stabilimento di Rivalta della Società officine riparazioni automezzi «Aurora» è occupato dalle maestranze, che ne hanno preso possesso subito dopo la dichiarazione di fallimento. I 150 dipendenti dell'azienda in dissesto si sono raccolti nel refettorio dove trascorrono anche la notte. Ma la situazione per gli occupanti sta diventando pesante. Da alcuni giorni gli operai hanno deciso di fare dei turni per poter resistere.

Pareva che la ripresa del lavoro fosse imminente. Il curatore del fallimento dott. Zunino aveva avviato delle trattative con un gruppo di industriali disposti ad affittare la fabbrica. Si era anche impegnato a recarsi a Roma per ottenere dal ministero della Difesa il passaggio alla nuova gestione delle commesse assegnate all'«Aurora». L'accordo pareva ormai concluso. Ma sono sorte difficoltà impreviste e le trattative si sono arenate.

Valore legale ai diplomi della Scuola per interpreti

Roma, 11 marzo.

I diplomi rilasciati dalla Scuola Superiore per interpreti e traduttori di Milano, avranno valore legale. In base alla legge votata in Parlamento i diplomi rilasciati dalla Scuola vengono riconosciuti validi per l'esercizio della professione di interprete traduttore, di segretario interprete e di interprete parlamentare.

Alla Scuola Interpreti (Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna) si accede dopo aver conseguito un titolo di scuola media superiore. Dopo 2 anni di corso si consegue il diploma di interprete traduttore e di segretario interprete; quello di interprete parlamentare può essere ottenuto dopo un terzo anno di specializzazione.

Quali sono gli ex combattenti che han diritto all'onorificenza

La medaglia d'oro spetta a chi ha fatto il militare per almeno sei mesi nella guerra '15-'18 e in quelle precedenti; l'«Ordine di Vittorio Veneto» sarà conferito ai decorati con la «Croce al merito di guerra» - Assegno vitalizio di 60 mila lire all'anno per gli insigniti con l'«Ordine di Vittorio Veneto» che abbiano un reddito annuo inferiore a 960 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Gli italiani che combatterono nella prima guerra mondiale, dai garibaldini delle Argonne ai ragazzi del '99, riceveranno una medaglia d'oro e la croce di «cavaliere di Vittorio Veneto» il prossimo 4 novembre, cinquantesimo anniversario della vittoria.

Per rendere possibile la tempestiva distribuzione di questi segni di riconoscenza, il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, che sarà presidente del nuovo «Ordine di Vittorio Veneto», firmerà nel giro di pochi giorni il decreto necessario a trasformare in legge il provvedimento.

E' passato mezzo secolo dall'armistizio di Villa Giusti, dove si concluse quella nostra lontana guerra vittoriosa, l'ultima dell'unità italiana. Bisogna far presto ad esprimere la riconoscenza della Nazione ai cittadini che nei reparti combattenti, o comunque con il servizio militare prestato nelle forze armate, contribuirono al crollo dei cosiddetti imperi centrali, rivoluzionando l'assetto politico dell'Europa. Gli ex combattenti della prima guerra mondiale e di quelle precedenti, tuttora viventi, sono circa novecentomila. Saranno distribuite altrettante medaglie d'oro. Calcolando un costo di tremila lire ciascuna, la spesa sarà di due miliardi e 700 milioni. Coloro che hanno diritto al «cavalierato di Vittorio Veneto» dovrebbero essere in cifra tonda cinquecentomila. Ogni insegna dell'ordine verrà a costare 600 lire; la spesa complessiva sarà di trecento milioni.

Il disegno di legge per «i riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1915-1918» è stato presentato dal ministro della Difesa Roberto Tremelloni di concerto col ministro del Bilancio Giovanni Pieraccini e con quello del Tesoro Emilio Colombo. Si compone di sei articoli. Il primo dice: «A coloro che prestarono servizio per almeno sei mesi nelle forze armate italiane durante la guerra 1915-'18 o durante le guerre precedenti è stata concessa una medaglia ricordo in oro». Non vi saranno discriminazioni: chi fece il soldato per almeno sei mesi in quel periodo avrà diritto alla medaglia. Ogni interessato deve presentare subito la sua domanda al Ministero della Difesa, tramite il comune di residenza.

Per l'«Ordine di Vittorio Veneto», le insegne per l'unica classe di cavaliere sono costituite da una croce metallica e da un nastrino le cui caratteristiche saranno stabilite dal Ministero della Difesa con un decreto. Ne avranno diritto i combattenti decorati della Croce al merito di guerra e quelli che si siano trovati nelle condizioni per aver titolo a tale decorazione. Gli interessati, tramite il comune di residenza, debbono presentare domanda al Consiglio dell'«Ordine di Vittorio Veneto».

Chi sono coloro che si trovarono in condizioni tali da aver titolo per la Croce di guerra? Come faranno a dimostrarlo? Marco Franzetti, «ragazzo del '99», non nasconde, scrivendo a «*La Stampa*», le proprie perplessità: «Per molti sarà assai difficile convincere il Consiglio dell'Ordine, a cinquant'anni di distanza, di essere stati combattenti di "prima linea", cioè operanti nella fascia di terra compresa fra il comando di divisione di fanteria e le trincee nemiche. E se fossimo stati, per avventura, artiglieri di una delle cento e cento batterie di grossi calibri, che, per ragioni tattiche, erano sempre un po' lontane dalla primissima linea?».

Agli insigniti dell'«Ordine di Vittorio Veneto», i quali, alla data del 1° gennaio 1968, non godevano di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare (960 mila lire annue), sarà concesso un assegno annuo vitalizio non riversibile di 60.000 lire, corrisposto a far data dallo stesso 1° gennaio di quest'anno, in due rate semestrali, pagabili il 30 giugno e il 30 dicembre, esenti da tasse erariali.

Un'annualità dell'assegno vitalizio sarà corrisposta alla vedova o ai figli alla morte del titolare. L'assegno è concesso anche ai combattenti della guerra 1915-'18 nelle forze armate dell'ex esercito austro-ungarico, divenuti cittadini italiani per annessione.

Arnaldo Geraldini

Dopo i sussidi ricevuti nella tendopoli di Castelvetrano

Un nuovo aiuto de «La Stampa» a cinque famiglie di Gibellina

Sono giunte a Montiglio per lavorare in una azienda agricola - Mezzo milione all'Eca di Settimo Torinese per i suoi assistiti - Ai profughi di Pinerolo già consegnate 700 mila lire della nostra sottoscrizione

(Dal nostro inviato speciale)
Montiglio, 11 marzo.

Dopo una lunga sosta nella tendopoli di Castelvetrano, cinque famiglie di profughi — che vivevano a Gibellina e hanno visto la casa ridotta in macerie — sono giunte nei giorni scorsi a Montiglio, nell'Astigiano, per lavorare in un'azienda agricola. In Sicilia avevano già ricevuto un aiuto da «*La Stampa*», che è servito per le necessità più urgenti. Nei locali messi a disposizione dal datore di lavoro mancavano però le suppellettili indispensabili: stoviglie, pentole, qualche coperta, lenzuola, letti. Attraverso il Municipio di Montiglio hanno chiesto al nostro giornale un ulteriore gesto di solidarietà. Come avremmo potuto rifiutarlo, tanto più che uno dei capifamiglia — Giuseppe Nicolosi, di 55 anni, con moglie e un figlio attualmente sotto le armi — ha perduto nel crollo della sua abitazione i vecchi genitori? Un altro profugo, Salvatore Castronovo, sposato e padre di tre ragazzi, non è ancora in grado di lavorare perché nella sciagura si è rotto una gamba.

Abbiamo convocato i cinque capifamiglia nel Municipio di Montiglio, dove alla presenza del vice-sindaco, signor Virginio Alessio, ognuno ha ricevuto un contributo per l'acquisto di oggetti per la casa. In totale i profughi sono 21: a ciascuno abbiamo assegnato 10 mila lire, distribuendo complessivamente 210 mila lire. Le due famiglie più numerose hanno avuto 50 mila lire, due 40 mila, la quinta 30 mila.

Anche dal presidente dell'Eca di Settimo Torinese, dott. Giovanni Bianco, era giunto a «*La Stampa*» un appello per i 70 profughi siciliani che si sono rifugiati in quel Comune. Finora è stato possibile assisterli con sussidi in denaro e «buoni» per l'acquisto di viveri. Popolazione e industrie si sono prodigate negli aiuti, ma la situazione cominciava a preoccupare le autorità perché i fondi stanno per esaurirsi. Abbiamo consegnato al dott. Bianco un contributo di 500 mila lire, che consentirà di prolungare i sussidi nell'attesa che gli uomini validi trovino un lavoro.

Al sindaco di Pinerolo, prof. Bernardi, avevamo portato un contributo di 500 mila lire per l'assistenza ai 71 profughi affluiti in quel Comune. Tutte le famiglie terremotate hanno lasciato il «centro di raccolta», sistemandosi in alloggi che il Municipio e l'Eca hanno fornito dei mobili indispensabili, pagando anche l'affitto. Cinque nuclei sono tuttora a carico della pubblica solidarietà, parecchi altri stentano ad inserirsi nella vita produttiva.

Nei giorni scorsi i titolari e le maestranze di due aziende pinerolesi, «Cosso e Corte», avevano inviato alla nostra sottoscrizione 306.400 lire esprimendo il desiderio che parte della somma fosse destinata all'assistenza dei profughi di quella città. Abbiamo quindi consegnato al sindaco altre 200 mila lire. Il totale degli aiuti de «*La Stampa*» alle vittime del terremoto rifugiatesi a Pinerolo è stato di 700 mila lire.

La nostra modesta opera di fratellanza continua ad essere apprezzata dai rappresentanti del governo nelle varie province piemontesi. Il prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, ha fatto pervenire alla direzione de «*La Stampa*» la seguente lettera: «*Sull'edizione del 3 marzo è apparso un articolo dal titolo "Un aiuto ai profughi arrivati a Cossato" nel quale viene data notizia della consegna, al presidente dell'Eca di quel Comune, della somma di lire 500 mila quale contributo alle spese per l'assistenza ai terremotati. Ringrazio sentitamente per la generosa elargizione disposta da codesto quotidiano, e con l'occasione desidero rendere noto che — a suo tempo — tutti i presidenti degli Eca della Provincia vennero invitati a provvedere all'assistenza ai terremotati anticipando i fondi occorrenti, che successivamente verranno rimborsati dal ministero dell'Interno. Inoltre, tutti gli Enti comunali di assistenza che mi hanno rappresentato la carenza di somme disponibili hanno ottenuto dalla Prefettura congrue assegnazioni di denaro da destinare ai profughi. A tale proposito, comunico che ai Comuni di Cossato e Candelo sono state erogate rispettivamente 500 mila e 935 mila lire quale primo anticipo, in relazione alle esigenze che mi sono state prospettate. Mi è gradita l'occasione per inviare molti, cordiali saluti*».

g. l.

La nostra sottoscrizione

Superati i 566 milioni

Ieri altre 219 mila lire per i terremotati siciliani

Continuano ad arrivare a «La Stampa» offerte per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto dello scorso gennaio. Ieri ai nostri uffici sono giunte altre 219.475 lire, che portano a lire 566.136.465 il totale complessivo della sottoscrizione «per asciugare una lacrima».

I titolari, operai e impiegati della società «Ing. Raina e C.» hanno inviato 106 mila lire, un secondo versamento abbiamo ricevuto dagli studenti dell'«University College of North Wales» di Bangor (Inghilterra), l'importo di 4 ore lavorative hanno offerto gli impiegati della ditta torinese «C. Nicola».

A questi contributi di carattere collettivo si sono affiancati, come sempre, quelli di privati.

Le offerte di ieri

Maestranze, impiegati e Società Dr. Ing. Raina e C.	106.000
Somma raccolta dalla Dr. Daisy Ronco fra gli studenti dell'University College of North Wales - Bangor (II versamento)	25.410
Somma raccolta fra gli impiegati della ditta C. Nicola corso Palermo 11 - Torino (4 ore lavorative)	20.595
A. G. in suffragio dei suoi defunti	20.000
N. N.	10.000
Maru, Giulio I, Giulio II, Pino, Mauro, Guido - Londra	7.470
V. D. in memoria dei suoi defunti	5.000
N. N. - Caluso Can.	5.000
Luca, Giuseppe e Marco	5.000
N. N.	[illegible]
Trambusti Mario	3.000
V. M.	3.000
Tassolini Ugo	2.000
N. N.	2.000
Gabriele e Anna	500
Tiziano	500
Totale	**L. 219.475**
Totale prec.	**» 565.916.990**
Totale gen.	**» 566.136.465**

Chiesti 6 anni per il giovane che uccise per un sorpasso

La requisitoria del Pubblico Ministero al processo d'appello a Roma In primo grado lo studente fu condannato a tre anni e sei mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

(r. s.) Una condanna più severa è stata chiesta stamane dal procuratore generale dott. Pricoli per Angelo Bernardini, lo studente ventiduenne che due anni fa uccise con un calcio l'autista delle poste Ivan Ferrini al termine di una lite per motivi di viabilità.

Nel processo di primo grado il giovane fu condannato a tre anni e sei mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale, con la concessione delle attenuanti della provocazione, del risarcimento del danno in favore della parte lesa e delle «generiche». Oggi il rappresentante della pubblica accusa ha proposto per il Bernardini sei anni e quattro mesi, con la esclusione della provocazione.

Il processo, che si celebra dinanzi alle Assise d'Appello presiedute dal dott. La Bua, è cominciato con la relazione del giudice *a latere* Natilli. Poi c'è stato l'interrogatorio dell'imputato, detenuto, il quale si è limitato a confermare le dichiarazioni rese nel precedente giudizio.

Il «delitto del sorpasso» avvenne il 9 giugno del 1966. Il Bernardini, con le sorelle Fiorella e Annamaria, tornava dal mare lungo la via Pontina al volante della sua «500». All'altezza del bivio con la via Laurentina, lo studente si trovò davanti la «850» condotta dal Ferrini, che aveva accanto la moglie Maria Pizzuti, impiegata dei Telefoni dello Stato. Lo studente sostiene che l'autista procedeva lento impedendogli il sorpasso.

«*Suonai il clacson, ma costui non si spostò* — ha affermato l'imputato. — *E' vero che in quel tratto di strada c'era la striscia bianca continua; ma se l'automobilista si fosse portato sulla destra mi avrebbe lasciato lo spazio per superarlo*».

Alla fine lo studente riuscì, con un'ardita manovra, a compiere il sorpasso; una delle due sorelle avrebbe fatto dal finestrino un gesto di scherno verso gli occupanti della «850». Il Ferrini si mise all'inseguimento della «500» e infine le due automobili si fermarono sul lato destro della strada. Il Ferrini avrebbe rivolto frasi offensive ai fratelli Bernardini. Una delle sorelle avrebbe risposto: «*Scemo, vigliacco*». A questo punto l'autista fece l'atto di scendere dalla vettura: lo studente lo colpì con un calcio al torace e, secondo alcuni testimoni, con un pugno alla nuca. L'uomo stramazzò a terra e a nulla valse la respirazione artificiale che un medico di passaggio gli praticò. Quando lo ricoverarono all'ospedale era già morto.

Il procuratore generale ha sostenuto oggi che il Ferrini morì in seguito al calcio sferratogli dallo studente e non per un trauma psichico, come è stato ritenuto in primo grado. Quanto alla provocazione, il rappresentante dell'accusa ha affermato che essa non può essere invocata dall'imputato perché, se ci fu un «provocatore» questi fu proprio il Ferrini.

Successivamente ha parlato il primo difensore di Bernardini, l'avv. Franco De Cataldo, il quale ha sostenuto la tesi della legittima difesa. Domani parlerà l'altro difensore, il prof Giuseppe Sotgiu, e poi si avrà la sentenza.

L'aumento agli statali sarà pagato in maggio

Riceveranno gli arretrati dal 1° marzo - La maggiorazione varia da 3000 a 8000 lire mensili, secondo le categorie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Con lo stipendio di maggio un milione e mezzo di dipendenti dello Stato riceveranno l'assegno integrativo stabilito dalla legge approvata dal Parlamento. Lo ha dichiarato il ministro della Riforma burocratica Bertinelli. Si è ora in attesa della pubblicazione del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. Gli assegni integrativi saranno corrisposti con decorrenza 1° marzo. Con la retribuzione di maggio, quindi, gli statali incasseranno anche gli «arretrati».

La misura dell'assegno è ragguagliata al [illegible]% dello stipendio iniziale, ma non deve essere di misura inferiore a 3000 lire e superiore a 8000 lire.

In materia di riassetto retributivo — ha detto ancora Bertinelli — la legge approvata dispone che le competenze accessorie previste per particolari categorie di personale saranno conservate soltanto se rispondano a determinati requisiti: 1) se comportino rischi per la salute e per l'integrità fisica o per maneggio di valori di cassa; 2) se attengano a condizioni di lavoro disagiate e ad oneri connessi all'esercizio della Camera; 3) se abbiano carattere incentivante. Tutte le altre competenze accessorie saranno conservate in misura non superiore al 10% dello stipendio in vigore al 31 dicembre 1968; l'eccedenza sarà corrisposta con assegno *ad personam*. Nell'ambito delle singole amministrazioni si inizieranno trattative con i sindacati per la pratica attuazione di questa norma.

La spesa a carico del Bilancio per i primi miglioramenti agli statali nell'anno finanziario 1968 — ha ricordato Bertinelli — resta stabilita in 100 miliardi di lire; l'onere aggiuntivo per ciascuno degli anni successivi, rispetto al precedente, rimane fissato in 110 miliardi per il 1969, in 135 miliardi per il 1970 e in 135 miliardi per il 1971.

g. f.

La difficile attuazione del Mercato comune agricolo

I produttori italiani di latte in difficoltà per i prezzi del Mec

Dal 1° aprile il prezzo comunitario del latte industriale dovrebbe essere di lire 60,95 al chilo - Ieri a Bruxelles è stato chiesto un ulteriore ribasso - Restivo respinge la proposta: «I prezzi fissati sono per noi irrinunciabili» - L'Olanda si è dichiarata del tutto favorevole - In Italia soltanto pochi allevatori, con animali selezionati e attrezzature moderne, possono produrre a prezzi così bassi

Limitare le importazioni e migliorare gli allevamenti

Le recenti manifestazioni di protesta di agricoltori produttori di latte e di bestiame da carne dimostrano che il settore zootecnico-caseario è in grave crisi. Gli imprenditori agricoli sono lenti e spesso restii a manifestare il proprio malumore, ma la situazione che si registra da qualche tempo per i prezzi del latte e della carne pone l'economia delle aziende in difficoltà economiche.

Un tempo, con la stalla si pagavano, tra l'altro, le spese di mano d'opera; ora, invece, è un capitale che non rende, anzi, per gran parte delle aziende è una passività. Per i produttori della cosiddetta «zona bianca» (un certo numero di Comuni attorno alla città) il prezzo percepito nello scorso febbraio è stato di 64 lire al chilo; si prevede che per marzo sarà di 62 lire e da aprile 60 lire. Tali prezzi non sono assolutamente rimunerativi per gran parte delle aziende dove si mantengono animali con medie produzioni e con sistemi di allevamento ordinari. Possono produrre latte con un margine di profitto soltanto poche stalle, dotate di bovine selezionate, sane, razionalmente alimentate e tenute in ricoveri moderni e all'aperto, dove un uomo può sorvegliare almeno 50 capi adulti.

Ma nella maggioranza delle stalle la mano d'opera (bergamini o mungitori) è pagata a tariffa sindacale e con supplementi vari e ciascuno governa solo 18-20 capi: pertanto il conto è passivo ed è per questo che molte aziende hanno chiuso le stalle. Dove esistono la piccola proprietà coltivatrice e la mezzadria, il compenso del proprio lavoro è inferiore al salario di un manovale di città. Purtroppo per il latte le «zone nere» sono parecchie ed estese su gran parte del territorio nazionale.

Con l'entrata in vigore delle norme del Mercato Comune, a partire dal 1° aprile (ma forse ci sarà un rinvio) il prezzo comunitario del latte industriale «franco azienda» dal produttore è stato fissato in 9,75 «unità conto», pari a lire 60,95 al chilo con un contenuto di grasso del 3,70 %. Per il burro fresco di prima qualità è stato fissato il prezzo di lire 1.101,56 al chilo. Nel 1967, la media annuale del prezzo del latte, nella «zona bianca» di Torino, è stata di lire 63,50 al chilo e per il 1968 si prevede un prezzo inferiore.

Se si fa un raffronto con i prezzi di vendita alla latteria, si nota che il latte pastorizzato raggiunge le 120 lire al litro e quello omogeneizzato le 130 lire. Ora sono messi in vendita prodotti cosiddetti «speciali» (ossia latte magro con un totale di grasso al massimo dell'1,80 per cento) al prezzo di 150 lire al litro, lasciando largo margine al lattivendolo (dalle 35 alle 40 lire). Questo tipo di latte, dopo che l'agricoltore lo ha consegnato all'industriale, viene scremato per ricavarne del burro, per cui il potere nutritivo è assai diminuito.

Il centro urbano di Torino consuma circa 1400 quintali di latte al giorno, dalla «zona bianca» ne arrivano 3500 quintali; quindi 2100 quintali debbono essere trasferiti all'industria per la produzione di formaggi, burro, yoghurt, polveri di latte. Il prezzo sopra citato di 64 lire al chilo si ottiene dalla media ponderata tra il prezzo del latte alimentare di lire 74,50 e di quello industriale di circa 53 lire, tenendo conto delle percentuali delle due categorie di prodotto. Dal prezzo di lire 74,50 al chilo, vengono assegnate al raccoglitore grossista lire 8,60, alla Centrale del Latte lire 23,00 se latte pastorizzato o lire 29,80 se latte omogeneizzato, lire 13 al lattivendolo se latte pastorizzato e lire 17 se latte omogeneizzato.

I prezzi del latte al consumo vengono fissati dal Comitato provinciale prezzi, ma di solito si parte dal prezzo che deve pagare il consumatore e poi si detraggono le quote spettanti al raccoglitore, alla Centrale ed al negozio di vendita.

A Torino pare che arrivino circa 400 quintali al giorno di latte speciale magro, di vario tipo, prodotto che viene acquistato fuori della «zona bianca» a prezzi che variano dalle 50 alle 55 lire al chilo.

Anche il settore degli animali da carne ha subito negli ultimi due mesi ribassi da 70 a 100 lire al chilo. In definitiva, la situazione dei nostri allevamenti è delicata e precaria. Le lamentele degli agricoltori sono giustificate, fondate su elementi di fatto ben precisi. Il costo di produzione medio del latte nelle aziende agricole del Settentrione varia da 68 a 75 lire al chilo. Prezzo confermato dal dottor Appendino, presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Torino.

La produzione nazionale complessiva di latte è di 98 milioni di quintali di cui 92 milioni di origine bovina. La produzione francese, nel 1967, ha raggiunto i 294 milioni di quintali.

Si può porre rimedio a questa situazione? I tecnici e gli esperti del settore stanno svolgendo indagini per risolvere i gravi problemi che travagliano la nostra zootecnia, specie con l'entrata in vigore delle norme del Mercato Comune. E' necessario limitare le importazioni di prodotti lattiero-caseari e delle carni, migliorare gli allevamenti con adeguate provvidenze governative e tutelare il latte che presenta le migliori garanzie.

Carlo Rava

Le discussioni al Mec

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 marzo.

Il Mercato Comune produce ogni anno un decimo in più del quantitativo di burro necessario per il consumo. Nei magazzini, attualmente, sono depositate 150 mila tonnellate di burro invendute. Gli esperti del Mec calcolano che nel 1971-1972, continuando di questo passo, i sei paesi produrranno 218 mila tonnellate di burro più del necessario.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi e le autorità del Mec cercano di trovare un rimedio. Il Consiglio ha già tenuto parecchie riunioni, ma finora senza esito. La Commissione del Mec ha presentato oggi ai ministri — riuniti nuovamente a Bruxelles per una sessione di due giorni — una rivoluzionaria proposta: ridurre il prezzo del latte e del burro per scoraggiare i produttori.

La proposta del Mec ha sollevato un vespaio di proteste, in Italia e altrove. Scioperi, riunioni tempestose, agitazioni, in certi casi i produttori hanno lanciato pomodori e uova marce. La riduzione dei prezzi tocca direttamente gli interessi di vaste categorie di agricoltori e di industriali. Il caso dell'Italia è particolare: produciamo poco burro e a prezzi molto alti. Le attuali rimunerazioni sono già giudicate insufficienti. Ogni ulteriore riduzione significa un grosso sacrificio.

Il ministro Restivo, oggi in Consiglio, ha ribadito la ferma opposizione del governo italiano a una riduzione dei prezzi del latte e del burro. «I prezzi comunitari a suo tempo stabiliti, — ha detto — sono per noi un minimo irrinunciabile». La posizione degli altri governi al progetto di riduzione dei prezzi è ugualmente contraria. Soltanto il ministro olandese, oggi, ha detto di essere disposto ad accettare il progetto della Commissione. La riunione continua. Domani ci sarà una nuova seduta, ma la soluzione non è ancora in vista.

E' probabile che la data di entrata in vigore del Mercato comune dei prodotti lattiero-caseari — latte, burro, formaggi — venga rinviata. Il ministro Restivo ha dichiarato stasera: *«Da parte italiana si ritiene che il Consiglio debba fare ogni sforzo per mantenere la data del primo aprile prossimo, ma si è coscienti delle difficoltà pratiche che esistono per approvare il regolamento entro quel termine».*

Sandro Doglio

Gli allevatori spiegano i motivi della protesta

Sostengono che il governo ha incoraggiato la produzione lattiero-casearia senza concedere adeguate sovvenzioni, come avviene in Francia

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 11 marzo.

Tumultuosa protesta degli allevatori di bestiame ieri all'apertura della Fiera agricola di Verona. Il ministro dell'Agricoltura, on. Franco Restivo, non ha potuto prendere la parola: il palco delle autorità è stato bombardato con ortaggi, uova, sacchetti di latte e forme di formaggio: una mozzarella avrebbe colpito lo stesso ministro. Ci sono stati incidenti, cariche di polizia: quattro feriti all'ospedale, dieci fermati.

Chiediamo ai dirigenti dell'«Associazione allevatori» i motivi di questa protesta, che ha raccolto agricoltori di tutta la Pianura Padana, dal Cuneese all'Emilia. «La situazione di mercato — *dicono* — è estremamente pesante. La stalla, che era chiamata il salvadanaio dell'azienda, è ora un peso e una continua emorragia. Circa quattro anni fa, la situazione era diversa, il latte, che è il parametro della produttività della stalla, aveva raggiunto quotazioni di 75,80 e anche 90 lire il litro».

Governo e autorità locali incoraggiarono gli agricoltori all'allevamento del bestiame, venne lanciato lo slogan «meno grano più carne». Le stalle si moltiplicarono, la produzione crebbe e i prezzi cominciarono a scendere. Già un anno e mezzo fa si era al punto critico: da allora, si sono aggiunte anche forti importazioni di burro e formaggi dalla Francia, dall'Olanda, da alcuni Paesi dell'Est. Conseguenze particolarmente gravi ha avuto l'importazione di formaggi fusi, a quotazioni molto basse (dalle 300 alle 400 lire il chilo).

E' stato il crollo. «Oggi il prezzo del latte alla stalla — *ci dicono gli allevatori* — va dalle 47 alle 55 lire il litro. A noi costa in una azienda moderna e funzionale 60 lire. In una media azienda familiare 70-72. E' la rovina». *Il prezzo dei formaggi, che incide ovviamente su quello del latte, segue questa corsa al ribasso: anche qui ci sono forti importazioni dalla Francia,* «a prezzi che noi non possiamo sostenere — *dicono gli allevatori* — perché in Francia ci sono sovvenzioni all'agricoltura e premi all'esportazione, che il governo passa sottobanco anche se proibiti dai trattati del Mec».

Questa diminuzione di prezzi all'ingrosso non si è risolta in un aumento dei consumi «perché — *dicono ancora gli allevatori* — non si è riflessa sulle quotazioni al minuto. Queste sono salite quattro anni fa, quando il latte costava caro e ci veniva pagato bene, ora non accennano a scendere». *E' uno dei vecchi e patologici fenomeni dell'economia italiana: l'alto prezzo della distribuzione.*

«E' vero — *affermano gli allevatori* — che tutto il settore delle attività terziarie è enormemente rincarato. Un taglio di capelli, che una volta si pagava con l'equivalente di due chili di grano, oggi ne costa sei o sette. Ma ci sono fenomeni ingiustificabili. Per produrre un litro di latte noi dobbiamo acquistare bestiame e foraggio, pagare il personale, affrontare rischi di malattie e di perdita delle bestie. Questo litro di latte ci viene pagato 47 lire il litro. Il lattivendolo, per il gesto di toglierlo dal banco e consegnarlo al cliente, si fa pagare 30 lire».

Il formaggio fresco da tavola viene pagato alla stalla sulle 550 lire il chilo. Nelle botteghe costa quasi il doppio. «Questa situazione — *dicono* — ricade pesantemente su di noi e sul consumatore che paga prezzi sproporzionati. Il crescente divario fra i punti d'origine e di consumo del prodotto va tutto a beneficio degli intermediari, dai grossisti ai dettaglianti». *Rimproverano al governo di non aver saputo impedire le importazioni, anzi di averle favorite.*

Giorgio Martinat

Si sono impossessati di fortificazioni e depositi

Gli americani contrattaccano nelle regioni del Sud Vietnam

«Marines» e truppe australiane e sud-vietnamite impegnati in duri combattimenti nel Delta del Mekong, presso Saigon, nella provincia di Phuoc Tuy e nella zona smilitarizzata

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 11 marzo.

Reparti americani, australiani e sudvietnamiti hanno scagliato simultanee operazioni offensive contro i *vietcong* in quattro diverse parti del paese. Nel Delta del Mekong il nuovo energico comandante vietnamita del quarto corpo d'armata, generale Nguyen Duc Thang, ha dato ordine a parecchi dei suoi battaglioni di fanteria di penetrare nelle risaie attorno alla cittadina di Sadec, e di scovare l'avversario. Nei pressi di Saigon, la 199ª brigata americana di fanteria leggera è entrata in azione contro unità *vietcong* disposte attorno alla capitale. I militari americani, accolti dal fuoco di armi individuali, si sono impossessati di fortificazioni e di depositi dei guerriglieri.

In un'altra operazione, subito a sud della zona smilitarizzata, soldati sudvietnamiti hanno sfidato un battaglione di nordvietnamiti. Violenti scontri sono divampati a tre chilometri da Gio Linh, un importante centro tenuto dai *marines* americani. I sudvietnamiti affermano d'aver ucciso 102 nemici con la perdita di soli tre uomini, ma queste statistiche sono accolte da tempo con grande diffidenza. Nella provincia di Phuoc Tuy, a sud-est di Saigon, due battaglioni di un reggimento australiano, appoggiato da carri armati *Centurion*, hanno inseguito reparti *vietcong* impegnandoli in aspri combattimenti.

Queste nuove operazioni riflettono la determinazione dei comandi alleati di approfittare di ogni debolezza che possa essersi manifestata nelle file dei *vietcong* a causa delle perdite subite nell'offensiva del nuovo anno lunare: perdite stimate in oltre 50 mila morti. Tuttavia i contrattacchi scalfiscono appena il vasto problema militare creatosi nelle ultime sei settimane: cioè la necessità di incutere un qualche timore ai 200 mila e più *vietcong* e nord vietnamiti annidati in tutto il paese, e ben nascosti, i quali si muovono ora più che mai disinvolti nelle campagne, e si riforniscono di viveri nei depositi dei villaggi e reclutano nuove forze.

Il governo del Sud Vietnam — stando alle misure caldeggiate dal presidente Thieu e dai capi di Stato Maggiore — ha deciso di aumentare ancora gli effettivi dell'esercito. Si sono programmate drastiche misure per la coscrizione. Se fossero attuate, equivarrebbero alla mobilitazione generale. Richiamando i giovani di 18 e 19 anni, e in più le riserve, e sopprimendo i congedi, Thieu spera di incrementare le forze armate di altri 125 mila uomini arrivando in quest'anno a un totale di 800 mila. Molti dei nuovi coscritti saranno assegnati alla difesa dei villaggi.

Ma sono misure che finiranno per diluire ancora la già scarsa qualità dell'esercito sudvietnamita: e in più priveranno il paese di una mano d'opera grandemente necessaria a scopi civili. Mancano anche gli ufficiali e i sottufficiali per disciplinare una truppa così vasta. Ed è probabile che la percentuale delle diserzioni, già assai alta, salga ancora.

David Bonavia

Quattro basi americane sotto il fuoco dei vietcong

Saigon, 11 marzo.

La notte scorsa, i nordvietnamiti hanno sparato migliaia di colpi di mortaio, di cannone e di razzi contro quattro basi americane nell'estremo nord del paese in una serie di attacchi coordinati che hanno provocato gravi danni. Le basi attaccate sono quelle di Cua Viet, Dong Ha, Khe Sanh e Da Nang.

Nella prima località, importante base logistica alla foce di un fiume attraverso il quale vengono fatti affluire i rifornimenti a Khe Sanh ed alle altre basi del fronte nord, alcuni colpi di mortaio hanno centrato il deposito di munizioni, il più importante del fronte settentrionale, che è esploso con una spaventosa deflagrazione che ha raso al suolo ogni cosa per un vasto raggio. A Dong Ha ed a Da Nang il fuoco nemico ha incendiato depositi di benzina. *(A. P.)*

Un rione di Madrid sconvolto da esplosioni di gas: un morto



Auto distrutte e macerie per lo scoppio alla stazione del «metro» a Madrid (Tel. AP)

Madrid, 11 marzo.

Una persona è morta e molte altre sono rimaste ferite in seguito ad una serie di violente esplosioni sotterranee avvenute questa mattina nel distretto «Arguelles» di Madrid. Le esplosioni, provocate da una fuga di gas, hanno causato il crollo di un'edicola di giornali e hanno letteralmente fatto volare in aria undici automobili parcheggiate nella via.

Teatro dell'incidente è stata la stazione di «Arguelles» della ferrovia sotterranea e la zona circostante. Un giornalaio che sedeva nella sua edicola è rimasto ucciso mentre una ventina di persone hanno riportato ferite leggere. Gravi i danni nella stazione della sotterranea. *(Ansa)*

Morente un bimbo investito dall'acqua bollente della lavatrice

Il piccolo, tre anni, è figlio d'un operaio di Ivrea - Giocando è finito nella bacinella che raccoglieva lo scarico

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 11 marzo.

Un bambino di Ivrea, Franco Barberi, di 3 anni, residente nel quartiere Bellavista, ha riportato oggi gravissime ustioni e si trova ricoverato in condizioni disperate all'Ospedale infantile di Torino.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 16 in casa di amici dei Barberi. Il piccolo era stato accompagnato dalla madre, Felicetta Capula, all'ambulatorio municipale per una vaccinazione antipoliomielitica. Al ritorno la donna è salita in casa di un'amica, Rita Fascia, per una breve visita. Franco si è messo a giocare con la bimba della Fascia, di un anno più giovane. Mentre le due donne erano in cucina, il piccolo ad un certo momento è corso in bagno, ove era in funzione la lavatrice che stava scaricando l'acqua bollente con detersivo in una bacinella. Il bimbo è caduto nel recipiente ed è stato ancora investito dal getto del tubo di scarico.



Il piccolo Franco Barberi assistito dalla mamma

Alle urla di dolore del bambino è accorsa subito la madre, che lo ha sollevato ed ha cercato di portargli i primi soccorsi. Poco dopo, con l'auto di un vicino, il piccolo è stato trasportato a sirene spiegate all'Ospedale di Ivrea, ove i medici, costatata la gravità del caso — le lesioni ricoprono l'ottanta per cento del corpo — hanno disposto l'immediato ricovero dello sventurato piccino a Torino. Franco Barberi è stato così trasferito in autoambulanza, accompagnato dalla madre e da una infermiera, a Torino, mentre alcuni conoscenti informavano il padre, Antonino, operaio alla Olivetti.

All'Ospedale infantile di Torino, Franco Barberi è stato visitato dal primario prof. Solerio. Il piccino ha ustioni di terzo grado su tutto il corpo; solo il volto è salvo. E' ricoverato sotto la tenda ad ossigeno in condizioni disperate. **r. a.**

Sonia Gandhi migliora «in modo soddisfacente» dopo l'operazione d'appendicite

Nuova Delhi, 11 marzo.

Le condizioni di Sonia Maino Gandhi, operata ieri di appendicite, *«progrediscono in modo soddisfacente»*. Lo ha annunciato oggi un portavoce dell'ospedale in cui è ricoverata la giovane nuora del Primo ministro indiano Indira Gandhi. *(A. P.)*

Aereo militare inglese si schianta sull'Aspromonte

Il pilota e i due passeggeri sarebbero morti

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 11 marzo.

Un aereo militare inglese con tre persone a bordo è precipitato nella mattinata in una zona quasi inaccessibile dell'Aspromonte. L'allarme è stato dato soltanto nel tardo pomeriggio, quando un pastore che aveva assistito alla sciagura, ha raggiunto, dopo una lunghissima marcia nella boscaglia, la stazione dei carabinieri di Dellanova. Il pastore ha detto che verso le 10 ha udito un fragore assordante e poi ha visto una fiammata sulla cima di una montagna, ad alcuni chilometri dalla radura dove si trovava col gregge. Ha raggiunto la zona della disgrazia, coperta da circa un metro di neve e da una fitta nebbia. Vi ha notato alcuni frammenti della carlinga di un aereo e resti di corpi umani. Alla raccapricciante scoperta il pastore si è subito allontanato, scendendo a valle a dare l'allarme.

Alle 13, intanto, la zona aero-militare di Catania aveva già avvisato i comandi territoriali dell'Arma dei carabinieri del mancato arrivo di un «Campbell» inglese, atteso per le ore 10 all'aeroporto di Sigonella, con a bordo il pilota e due civili. Il «Campbell» aveva dato l'ultimo segnale radio alle 9,53, poi il radiofonista della base militare non è più riuscito a mettersi in contatto con l'apparecchio inglese.

Le autorità dell'Arma della provincia di Reggio Calabria sono state informate, ma nessuna segnalazione si è avuta fino alle 18 quando il pastore si è recato dai carabinieri di Dellanova.

Verso la zona della sciagura — non si sa se l'aereo è esploso in aria o se si è schiantato contro la cima della montagna — sono state inviate squadre di carabinieri e di guardie forestali. A bordo del «Campbell», stando alle prime sommarie notizie, dovevano trovarsi, come si è detto, oltre al pilota due civili. **e. l.**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 150/67 Fall.to Costruzioni Meccaniche PAGLIASSOTTO

Il giorno 9 aprile 1968 alle ore 11,15 avanti al Dr. Vendittelli Casoli Giovanni si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Lotto 1°: In Volpiano - reg. Castellaro - stabilimento industriale con tre locali ad uso ufficio e servizi e capannone.

Lotto 2°: In Volpiano - reg. Vauda - terreno agricolo di a. 43,99 al F. 9 n. 61.

Prezzo base L. 18.000.000 il 1° lotto e L. 2.800.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 300.000 per il 1° lotto e L. 50.000 per il 2°.

Deposito cauzione e spese rispettivamente L. 3.960.000 e Lire 616.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

n. 386/1967 - Reg. Es.ni

La Corte d'Appello di Torino, in data 19-5-1967 (in conferma di sentenza [illegible] del Tribunale di Vercelli), ha pronunciato la seguente sentenza contro ZANERA Paolo, nato l'8-4-1938 in Vercelli, residente ivi, via Natale Polli n. 32, imputato — fra l'altro — del delitto di cui all'art. 347 C.P. (usurpazione di funzioni pubbliche), per fatto commesso in Vercelli il 24-2-[illegible];

OMISSIS

CONDANNA il suddetto alla pena di mesi tre e giorni venti di reclusione.

ORDINA la pubblicazione della sentenza — per estratto — sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sul bisettimanale «La Sesia» di Vercelli.

Per estratto conforme all'originale, per uso pubblicazione.

Torino, li 8 marzo [illegible].

Il Segretario
A. ARMIGLIATO

SPETTACOLI

La stagione lirica torinese

Stasera ultima recita di Schönberg al Nuovo

La stagione lirica torinese dell'Ente Regio annuncia per questa sera alle 21 al Teatro Nuovo l'ultima recita del trittico di opere moderne diretto da Ferruccio Scaglia. Il programma si apre con *Il tabarro* di Puccini, interpretato da Anselmo Colzani, Claudia Parada e Gastone Limarilli (regia di Maria Sofia Marasca) e prosegue con due lavori in prima rappresentazione torinese: *Erwartung* di Schönberg, protagonista Floriana Cavalli, e *Partita a pugni*, di Vieri Tosatti, con Florindo Andreoli e Federico Davià nei ruoli dei due pugili. La regia delle due opere nuove è di Mario Maffei.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise « Il tabarro » di G. Puccini; « Erwartung » (L'attesa) di A. Schönberg (nel programma distribuito in teatro, traduzione italiana); « Partita a pugni » di V. Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. (E' vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato).

Alfieri: ore 21,30 «Cansson e Tradission 2» Balocco-Lombardo-Sangiorgi.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina, Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 878.342/3, ore 9,30 - 23.
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito sperlo» spettacolo «dada» a cura di Monica e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere: L'economia italiana ».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Fiuggi: Arrivo della prima tappa della corsa Tirreno-Adriatico di ciclismo.
17 —: « Centostorie: le furie di re Furio », fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Il Leonardo », settimanale di scienza e tecnica; b) « Arlecchino soldato », farsa in un atto per « Il teatro di Arlecchino », con Antonio Gatti e Angela Cavo.
18,45: « La fede oggi », interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: « Sapere: Cinema e società in Italia ».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « L'altra faccia della giustizia » seconda puntata della serie « Il mondo di Pirandello », con Michele Abruzzo, Rocco d'Assunta, Saro Urzì, Umberto Spadaro, e altri. Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro. La puntata di stasera riguarda il problema dell'uomo di fronte alla legge. Comprende la sceneggiatura di tre novelle: « La cassa riposta », « La verità » e « La giara ».
22,30: « Viaggio nella preistoria: l'età neolitica e dei metalli in Sicilia », documentario.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Ritratti di città: Bergamo », programma di Gras e Craveri.
22,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Interventi di Paolo Stoppa, Rina Morelli e Ornella Vanoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Telefilm « Rin Tin Tin »; 20,20: Telegiornale; 21: « Un'evasione impossibile », telefilm; 21,50: La cirrosi epatica; 22,40: Recital di Claude Nougaro.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Le commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Milva, Nicola Arigliano, Betty Curtis, Sergio Bruni, Christy, Orietta Berti, Sergio Endrigo, Anna Identici, Fausto Leali
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare): «La Costituzione è anche per voi»
10,35 Le ore della musica
11,24 Antologia musicale: Rossini e Puccini interpretati da Marilyn Horne e Renata Tebaldi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Qui Dalida
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani, selezione musicale
19,13 «Sherlock Holmes ritorna», di Conan Doyle e M. Hardwick. 2° episodio: «I tre Garrideb»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'amore medico», commedia musicale di Enrico Golisciani. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Dir. A. Basile. Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai
22,30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di Vincenzo Talarico. 11 epis.
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta I più belli cantanti al telefono
11,00 Ciak. Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
11,45 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Io, Alberto Sordi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Girandola di canzoni
15,15 Grandi pianisti: Robert Casadesus
15,30 Giornale radio
15,35 «A colpi di pistone», documentario di Rino Icardi
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
20,00 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole. «Dall'Italia e dal mondo»
10,00 Musiche clavicembalistiche. J. Bull; F. Couperin; J. Froberger
10,20 Sinfonie di R. Schumann. Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (dir. R. Kubelik)
11,00 Haydn: Quartetto in re magg. op. 5 n. 1, per fl. e archi - H. Huber: Quartetto op. 117 « Waldlieder » per pf. e archi
11,40 Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44, per pf. e orch.
12,20 Lully: Il Borghese gentiluomo, suite - Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80
12,55 Recital del pianista Yves Nat Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 - L. van Beethoven: Sonata in re min. op. 31 n. 2 - Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op 13 - Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60; Fantasia in fa min. op. 49
14,30 Pagine da «Le nozze di Figaro» di Mozart
15,30 M. Keikel: Sonata per onde Martenot, pianof. e percussione
15,45 Corriere del disco
16,10 Compositori italiani contemporanei. G. Bianchi: La Falena, tre espressioni sinfoniche
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto
17,45 E. Bloch: Two last Poems, per fl. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 L'economia moderna e i suoi maestri
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Unità dell'Eurasia
21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna
22,00 Il Giornale del Terzo

Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 I Dedido.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 I Bards.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serata a premi - The Blue Night.
Gaudio Danze: 18,30-21 I Melodici.
Gay Dancer: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Chi-co-cha.
Le Roi Dancing: 21 The Sleepings.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Honey Beats.
Trocadero: 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): Showmen.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): I Samurai.
Westend Club (St. Traforo Pino): ore 21 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada S. Mauro - telefono 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discot. (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.752): Manzio.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin; 17-19,30.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Gelatea: Sculture di Ipostegui.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.
Galleria Giraì (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, tel. 543.125): Farfa il futurista.
Triade (F. da Paola 29): G.L. Scicli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillmann, O. Welles, D. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. scope, Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «F.B.I. contro i gangsters» Don Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,30; 22,25.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett. 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Amare per vivere» tech. M. F. Pisier, P. Vaneck. Viet. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» con Terence Hill, eastmanc. sc. Viet. 14.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: « La religiosa » A. Karina, F. Rebel, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18.
Arlecchino: «La morte ha fatto l'uovo» in technic. Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant. Ult. giorno.
Augustus: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col.
Torino: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il nudo e il morto» technicolor, scope, con Aldo Ray.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Arlorio, L. Dalla, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
Colosseo: «Il pirata del re» techn. Doug Mc Clure, Jill St. John, Guy Stockwell, M. Ann Mobley.
Faro: «Il mondo nelle mie braccia» technic. Gregory Peck, A. Quinn.
Fiamma: «La ragazza e il generale» techn. V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14.
Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 400
La Perla: «Georgy svegliati» J. Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Sciarada per 4 spie» technicolor
Massimo: «Assicurasi vergine» techn. scope, con Romina Power, Daniela Rocca, Vittorio Caprioli.
Orfeo: «Una voglia da morire» con Annie Girardot, Raf Vallone. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas, P. Neal.
Statuto: «Assicurasi vergine» techn. scope, con Romina Power, Daniela Rocca, Vittorio Caprioli.

Adriano: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, S. Olivier.
Alcione: «Agente 066 Orient Express» tec. scope, e Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Un dollaro tra i denti» techn. sc. T. Anthony, J. Modio. Viet. 18.
Regina: «Delitto in prima pagina» Dan Duryea, H. Marshall.

Milano: «Prada nuda» col. C. Wilde, e «Operazione terrore». Apert. 10.
Olimpia: «Django» F. Nero, col. Vietato ai minori di anni 18.
Po: «Le dolci notti» tech. Viet. 18.
P. Nuova: «Sull'orlo dell'abisso» col. «Sangue misto» col. Granger. A. 10.

Esperia: «Ballate da un miliardo» tec. sc. Ray Danton, G. Serra.
Giardino: «Inferno a Caracas» techn. scope, G. Ardisson, Pascale Audret.

Mirafiori: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tec. V. 14.
Vinzaglio: «4... 3... 2... 1... morte» scope, techn. P. Brown, E. Person.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «L'amore difficile» con V. Gassman, N. Manfredi, Vietato min. anni 18.
Eliseo: «Valle della vendetta» techn. scope, Burt Lancaster, S. Forrest.
S. Paolo: «Gli eroi muoiono urlando» techn. scope, A. Rider, E. Botha.

Artisti: «Più micidiale del maschio» techn. scope, E. Sommer, S. Koscina.
Belgio: «48 ore per non morire».
Corallo: «SOS Stanlio e Ollio».
Eridano: «Il lago di Satana» technicolor, con B. Steele, J. Carson.
Oropa: «La vedova nera».
V. Veneto: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo.

Astra: «Le streghe» technicolor Silvana Mangano, Totò.
Bernini: «Il volto» di Ingmar Bergman, con M. von Sydow, I. Thulin.
Cibrario: «Don Giovanni della Costa Azzurra» Jurgens e «Chiamate Scotland Yard 0075». Vietato anni 14.
Ellos: «Missione Apocalisse» colori.
Massaua: «Lo sguardo che uccide» C. Lee, P. Cushing, B. Shelley, in technicolor. Vietato minori anni 18.
Odeon: «Il commissario non perdona» techn. G. Barray, P. Viterbo.
Sian: «Nata libera» V. McKenna, B. Travers, scope, colori. Apert. 16.

Adua: «Ramon il messicano» technicolor, scope, con Robert Hundar.
Ars: «Leone di Tebe» M. Forest, J. Fourneaux, technicolor scope.
Aurora: «Valle dell'orso» technic. Clint Walker, Martha Hyer.
Brescia: «Bandito nero» technicolor, Jack Lord, M. Johnson.
Maior: «Tre sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Nord: «Joe Mitra» con Eddie Constantine, Françoise Arnoul.
Nuovo Fortino: «F.B.I. contro Cosa Nostra» E. Zimbalist, S. Strasberg, colori. Vietato minori anni 14.
Oriente: «Io, Semiramide» scope technicolor, John Ericson.
Palermo: «Una rosa per tutti» techn. sc. C. Cardinale, N. Manfredi, V. 14.
Sociale: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor. scope, F. Sancho, I. Schoeller.
Zenit: «4... 3... 2... 1... morte» technic. scope E. Person, P. Brown.

Cabiria: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau, tech.
Continental: «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Benussi, techn. Viet. 14.
Flora: «Terribili antenati di James Bond» (Assi della risata).
Italia: «Delitti e champagne» techn. A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. 18.
Piemonte: «Strategic Command chiama Jo Walker» T. Kendall, B. Harris, C. Linder, technicolor.
S. Carlo: «2 marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Spezia: «La carabina di Rio Negro» scope, techn. L. Vitar. Apert. ore 15.

Diana: «Si muore solo una volta» scope, technicolor, Ray Danton.
Dora: «Grido di guerra dei Sioux» in technicolor, scope.
Roma: «Agente 4K2 chiede aiuto».

Alba: «Beau Geste» technicolor, con Guy Stockwell, L. Nielsen.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Moresque obiettivo allucinante».
Apollo: «Occhio caldo del cielo» con Richard Widmark.
Edera: «Operazione terzo uomo» in technic. Pierre Brice, Daliah Lavi.
Lucento: «Il sole sorgerà ancora» tec. scope T. Power, A. Gardner.
Lutrario: «Uccideva a freddo» colori.
Splendor: «Solo sotto le stelle» in technic. scope, con Richard Widmark.

MONCALIERI

Excelsior: «Cacciatore del Missouri» C. Gable, R. Montalban, colori.

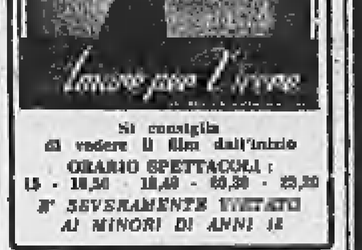
Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Gobetti. Teatro Nuovo: stagione lirica, biglietti ridotti all'Enal per stasera.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 17 marzo alle 17 e alle 21,15 sarà proiettato il film « Frenesia del delitto » (Compulsion) di Richard Fleischer con Dean Stockwell, Bradford Dillmann, Orson Welles, Diane Varsi (Stati Uniti, 1959, minuti 110).

ECHI DI CRONACA



















CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno di Pirandello

Stasera la seconda puntata del ciclo sullo scrittore siciliano, con tre novelle sceneggiate - Ieri in «Sprint» Benvenuti dicitore di versi

Stasera sul canale nazionale, seconda puntata del programma «Il mondo di Pirandello» a cura di Luigi Filippo d'Amico, che è anche il regista, e di Ottavio Spadaro.

Si tratta della seconda puntata ma è come se fosse un esordio perché martedì scorso la prima puntata è stata messa in ombra dalla cronaca del match Benvenuti-Griffith che le aveva preso — e d'altronde era logico — il posto d'onore.

Cosa vuol essere «Il mondo di Pirandello»? Vuol essere un omaggio a Pirandello novelliere non solo importante per l'eletta qualità di molti dei suoi racconti ma perché, di continuo, il Pirandello novelliere si è trasformato in Pirandello drammaturgo: è inutile elencare qui le opere teatrali ch'egli ha ricavato dalle sue stesse pagine, è certo che nei due grossi volumi di «Novelle per un anno» c'è in potenza, ed è facilmente riconoscibile, tutto il teatro pirandelliano. L'idea dell'omaggio al narratore è ottima. Ma è sull'attuazione che c'è da avere dei dubbi. Il far leggere ad attori particolarmente adatti brani scelti o interi racconti che si prestino ad un'interpretazione dialogata e accostare poi questi brani o questi racconti ai testi scenici che ne trasse l'autore ci sarebbe sembrata una saggia decisione.

Qui si è tentata una via assai difficile: ossia unendo diverse novelle (due nella prima puntata, tre — che sono «La cassa riposta», «La verità» e «La giara» — nella puntata di stasera), si è dato vita a tanti spettacoli, cinque in tutto, che potremo chiamare atti unici o telefilm a episodi intrecciati. A parte il fatto che ci è parso assurdo, la settimana scorsa, l'avere sceneggiato «Lumie di Sicilia» e questa settimana «La giara» in quanto entrambi i racconti sono già stati sceneggiati da Pirandello, dobbiamo dire che contaminazioni, fusioni e rimanipolazioni del genere sono sempre pericolose poiché si rischia ogni volta di spezzare e guastare il disegno originario di una novella per stiparla, assieme alle altre, nei limiti piuttosto angusti di una rappresentazione.

Stasera i protagonisti saranno quattro noti attori siciliani, Umberto Spadaro, Saro Urzì, Rocco D'Assunta e Michele Abruzzo.

* *

A «Il mondo di Pirandello» farà seguito un autentico debutto, che è quello della trasmissione «Viaggio nella preistoria» di Graziosi e Ciattini, soppressa l'altro martedì sempre per il match di Benvenuti.

Si tratta di un nuovo ciclo di un programma che tempo fa ci ha mostrato come l'uomo dall'oscurità dei millenni fosse giunto alle soglie del periodo neolitico. Ora, appunto, le cinque puntate illustreranno le fasi principali del neolitico, ossia la scoperta dell'agricoltura; l'arrivo in Occidente e precisamente nelle isole Eolie, in Sicilia, della civiltà orientale; i megaliti o pietre tombali; le palafitte; e l'arte del neolitico, con speciale riferimento alle 80 mila incisioni su roccia nella Val Camonica.

Sul secondo canale avremo invece una chiusura: con un profilo di Bergamo terminerà la diligente serie «Ritratti di città» di Gras e Craveri. Alle 22,15 avremo «Ieri e oggi» con alcune rievocazioni allettanti: Nanni Loy ricorderà il tanto discusso «Specchio segreto» e farà rivedere tre delle sequenze più bizzarre; e interverranno Paolo Stoppa, Rina Morelli e Ornella Vanoni.

* *

Il canale nazionale si è aperto ieri sera con una conversazione dell'on. Moro sul bilancio della legislatura appena conclusa, di cui si dà ampia notizia in altra parte del giornale. Ha fatto seguito, spostato dal secondo programma, un numero di «Sprint»: anche ieri spigliato, come quasi sempre. Il servizio più curioso era quello su Nino Benvenuti: si è sentita la sua voce (registrata in Italia prima dell'incontro al «Madison») recitare due poesie di Umberto Saba, che il campione ammira e conosce.

Per effetto di questi cambiamenti è stato passato sul 2° programma il film «La tigre» di Hugo Fregonese (di cui abbiamo appena visto, ma non ammirato, «I girovaghi»). Poco o niente da dire. E' uno di quei film sfornati a macchina dall'industria di Hollywood che si fanno seguire perché uno, in quel momento, non ha di meglio da fare, e che si dimenticano mezz'ora dopo. A quando un ciclo che riporti sul video pellicole di un certo effettivo interesse? **u. bz.**

Scandalo in America per una censura razzista al cantante Belafonte

Detroit, 11 marzo.

Il cantante negro Harry Belafonte ha provocato deliberatamente uno scandalo che ha destato sensazione negli Stati Uniti e si è concluso con il licenziamento di un dirigente televisivo.

Belafonte aveva registrato la settimana scorsa uno show pubblicitario per la «Chrysler Plymouth» in coppia con Petula Clark. Nel corso dello spettacolo, egli sfiorava la vita della cantante inglese. Tanto bastò perché Doyle Lott, direttore pubblicitario della società produttrice, decidesse di rifare lo show, nonostante le proteste di Petula Clark che definiva ridicola tutta la storia.

Ma Belafonte, mercoledì scorso, rese noto l'incidente attraverso la rete televisiva Nbc (la stessa che metterà in onda, il 2 aprile, il suo show incriminato). «E' il più ignominioso caso di razzismo — *disse Belafonte con voce indignata* — che abbia mai visto nel mondo dello spettacolo».

La «Chrysler Plimouth» non perse tempo a scindere le proprie responsabilità. Chiarì in un comunicato che l'incidente «non riflette in alcun modo l'atteggiamento della società». *Ed oggi è giunta la notizia che Doyle Lott è stato esonerato dal suo incarico.*

L'attrice ha 45 anni, le sue condizioni nervose sono preoccupanti

Linda Christian, dopo una violenta crisi ricoverata alla clinica neuropsichiatrica

Il primo referto di un medico privato parlava di «grave stato tossico e agitazione psicomotoria» e definiva la donna «pericolosa per sé e per gli altri» - Ieri una seconda visita del prof. Gozzano, che ha mantenuto il più stretto riserbo - L'agente della Christian smentisce che ella abbia ucciso il suo cane gettandolo da una finestra



Linda Christian in una recente foto con la figlia Romina Power (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Linda Christian si trova ricoverata da ieri nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico a causa di una violenta crisi che l'ha colta nella notte fra sabato e domenica e che si è ripetuta ieri mattina. Nel certificato rilasciato dal medico di una clinica privata, ove l'attrice era stata trasportata in un primo momento, si parlava di «grave stato tossico e di agitazione psicomotoria» *e si definiva la Christian* «pericolosa per sé e per gli altri». *Un referto allarmante, che sembrava coinvolgere anche un certo sistema di vita attorno al quale sono cominciate a circolare le voci più disparate e incontrollabili.*

Oggi l'attrice, che ha quarantacinque anni, è stata a lungo visitata dal direttore della clinica per malattie nervose dell'Università, prof. Mario Gozzano, il quale ha mantenuto sull'esito il più stretto riserbo. Le condizioni della Christian, che pare sia stata sottoposta ad alcune analisi, sono notevolmente migliorate, ma quasi sicuramente ella non sarà dimessa prima di domani. Non tornerà a casa. Il suo stato nervoso è tale che i medici le consiglieranno un lungo periodo di riposo in campagna o sui monti.

La crisi che ha condotto Linda Christian alla clinica ebbe inizio nella notte fra sabato e domenica. L'attrice si trovava nel lussuoso appartamento in cui abita dall'epoca delle sue seconde nozze con l'attore Edmund Purdom, insieme con le figlie Romina e Taryn, nate dal matrimonio con Tyrone Power. E' un appartamento al piano terra, in via Sebastiano Conca 13, ai Parioli.

Sabato notte, verso le tre, gli inquilini furono svegliati all'improvviso dalle urla isteriche di una donna. Si udivano anche dalla strada: una pattuglia del commissariato di Porta del Popolo fu costretta ad intervenire per rendersi conto di quanto accadeva. Trovarono la Christian in pigiama, rannicchiata nel sottoscala, che urlava come una forsennata. Le chiesero cosa aveva, la consigliarono di rientrare in casa. Dovettero faticare non poco a convincerla.

Ieri mattina andò da lei il suo "press-agent" Scuderio Fusco; la trovò in preda ad un'altra crisi violenta. Come si rese conto della gravità della situazione, il Fusco riuscì faticosamente a fare entrare l'attrice nell'auto, una "Rolls Royce", e a condurla nella clinica «Villa Santa Rita», in via Cilento, specializzata per malattie nervose e mentali. Un medico, dopo averla visitata, decise di farla trasportare con un'autoambulanza alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Sull'episodio sono sorte varie versioni, più tardi smentite. Si diceva che la Christian, abitando in un appartamento del quarto piano, s'era affacciata ad una finestra gettando di sotto uno dei suoi cagnolini, al quale era particolarmente affezionata. La bestiola sarebbe morta sul colpo. Subito dopo la donna, ormai fuori di sé, avrebbe lanciato nel vuoto anche una porta ed altre suppellettili. Questa versione è stata smentita stasera dalla stessa polizia.

Il cagnolino sarebbe tuttavia all'origine della crisi che ha sconvolto la mente, forse già in precarie condizioni, dell'attrice. Il signor Fusco ha raccontato che proprio sabato sera la bestiola era morta all'improvviso tra le braccia della Christian. «Linda — *egli ha detto* — ne fu sconvolta».

L'attrice non ha potuto ancora vedere nessuno, neppure le due figlie Romina e Taryn, che si trovano entrambe a Roma.

Linda Christian, il cui vero nome è Rosa Welter, è nata a Tampico, in Messico, nel gennaio del 1923. Studiò medicina prima di dedicarsi al cinema. Divenne famosa per il suo matrimonio con Tyrone Power, celebrato con uno sfarzo hollywoodiano nel gennaio del 1949, nella chiesa di Santa Francesca Romana, al Palatino. Poi i due divorziarono. Linda passò a seconde nozze con Edmund Purdom, e la sorte del matrimonio fu la stessa. Vi fu poi il periodo della «dolce vita» ricca di episodi e di amori: per Baby Pignatari, per Maurizio Arena, per De Portago, il campione della Ferrari morto durante la «Mille Miglia» del 1957.

Gianfranco Franci

Mia Farrow giunta a Londra dopo l'incontro con Sinatra

Londra, 11 marzo.

L'attrice Mia Farrow è giunta a Londra per iniziare la lavorazione del film *The secret cerimony*, che la vedrà al fianco di Elizabeth Taylor.

La Farrow, che nei giorni scorsi aveva interrotto all'improvviso le meditazioni trascendentali intraprese (sull'esempio dei Beatles) alle falde dell'Himalaya, proveniva da Miami. Là ha avuto un breve incontro con il marito Frank Sinatra da cui vive separata. Questo ha stimolato la curiosità dei giornalisti inglesi, ai quali Mia non ha però rilasciato confidenze sulle sue vicende matrimoniali. L'agente dell'attrice e di Sinatra ha escluso che sia in vista una riconciliazione.

Singolare avvenimento nella stagione musicale torinese

Una «prima» assoluta di Rossini nel concerto all'Auditorium Rai

Le musiche di scena per «Edipo a Colono» di Sofocle dirette da Franco Gallini, col basso Plinio Clabassi - La partitura è stata ritrovata dal padre del direttore d'orchestra, Natale Gallini

Per celebrare Gioacchino Rossini nel centenario della morte, la Rai, oltre alla *Petite Messe solennelle* e a *L'Italiana in Algeri* in programma nella normale stagione sinfonica, ha presentato ieri sera all'Auditorium una prima esecuzione assoluta (sembra impossibile, ma è vero) del maestro pesarese: le musiche di scena per la traduzione di Giovan Battista Giusti di *Edipo a Colono* di Sofocle.

La storia di questo inedito rossiniano compiuto nel 1814 è curiosa: il Giusti, letterato bolognese e amico del musicista, commissionò a Rossini il lavoro, ma questi dopo una disputa col committente ritornò in possesso della partitura e non volle più restituirla. Il manoscritto, andato perduto, è stato ritrovato da quello straordinario ricercatore di autografi e rarità musicali che è Natale Gallini; il figlio, maestro Franco, ne ha curato la revisione e l'ha presentato ieri al pubblico torinese.

La partitura consta di una sinfonia e di quattro brani per una voce solistica di basso, coro maschile e orchestra. E' bene ricordare che quando Rossini affronta questo lavoro, posto fra *L'Italiana in Algeri* e *Il Turco in Italia* da una parte, e *Il barbiere di Siviglia* dall'altra, tocca la piena coscienza dei suoi mezzi espressivi. L'argomento, reso attuale dall'ellenismo del gusto neoclassico, dà al giovane Rossini appena una patina di fredda compostezza. Ma subito sotto una sottile superficie, si sente brillare il mondo spiritoso e gioioso del musicista, per nulla intimorito dalla tetraggine dell'argomento.

Molto bravo il basso Plinio Clabassi, al quale sono andati lunghi e calorosi applausi condivisi col maestro Gallini e con Ruggero Maghini che ha istruito egregiamente il coro. **vice**

Una stagione polifonica da stasera a Palazzo Madama

Questa sera alle ore 21, a Palazzo Madama, si inaugura la stagione polifonica 1968, organizzata dall'assessorato all'istruzione e alla gioventù di Torino: l'Accademia Corale «Stefano Tempia» diretta da Virgilio Bellone eseguirà la *Pazzia Senile* «commedia armonica» di Adriano Banchieri.

Nelle settimane successive, si alterneranno la Corale Biellese «Luigi M. Magi» diretta da G. Tondella, il Complesso «Musica Laus» diretto da L. Mulatero, la Camerata Polifonica di Torino diretta da M. Uberti e la Corale Universitaria di Torino diretta da R. Goitre che concluderà la serie dei concerti.

I riconoscimenti per il teatro

Tre premi San Genesio ai «Giganti della montagna»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 marzo.

Stasera sono stati assegnati alla Villa Comunale di Milano, con il patrocinio del Comune, i «Premi San Genesio 1967 della critica italiana», indetti dalla rivista *Sipario* e destinati agli attori, ai registi e agli scenografi del teatro di prosa italiano, che abbiano dato con le loro interpretazioni nella passata stagione un contributo di originalità e di verità.



L'attrice Valentina Cortese

La giuria, composta dai più autorevoli critici drammatici italiani e presieduta quest'anno da Sandro De Feo, ha così assegnato i premi:

Per la miglior interpretazione di un'attrice protagonista, a Valentina Cortese per la parte di Ilse in *I giganti della montagna* di Pirandello;

Per la miglior interpretazione di un attore protagonista, a Salvo Randone nella parte di Angelo Baldovino in *Il piacere dell'onestà* di Pirandello;

Per la miglior interpretazione di un'attrice non protagonista, a Carmen Scarpitta nella parte di Miriam «la piccola infallibile» in *Del vento fra i rami del sassofrasso* di René De Obaldia;

Per la miglior interpretazione di un attore non protagonista, a Eros Pagni nella parte di Enrico in *Il drago* di Evgenij Svartz;

Per la miglior regia, a Giorgio Strehler per *I giganti della montagna* di Pirandello;

Per la migliore scenografia, a Ezio Frigerio per *I giganti della montagna* di Pirandello;

Premio speciale alla memoria, a Nanni Bertorelli per l'interpretazione della parte di Aston in *Il portiere* di Harold Pinter.

Nanni Bertorelli, che era uno dei più promettenti attori italiani, morì l'anno scorso in un incidente automobilistico a 27 anni. La giuria dei «Premi San Genesio» pensa di intitolare a Nanni Bertorelli un premio aggiuntivo, da assegnarsi annualmente a un giovane attore che si sia particolarmente distinto. **g. m.**

Il concerto del Goethe

Sei «prime esecuzioni» stasera al Conservatorio

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, il Goethe Institut presenta un concerto di musiche moderne, con tre prime esecuzioni assolute e tre prime esecuzioni per l'Italia. Il programma sarà diretto da Werner Heider, con la partecipazione della mezzosoprano Carla Renius. Nella prima parte saranno eseguiti una sinfonia da camera di Schönberg rielaborata da Webern, musiche di Kelemen su versi di Heissenbuttel («prima» assoluta), quattro «pezzi» di Arghyris Kounadis su versi di Hans Magnus Enzensberger (prima esecuzione in Italia) e *Chansons madécasses* di Ravel. Nella seconda parte *Etwas ruhiger im Ausdruck* di Franco Donatoni (prima assoluta), *Silben* di Aldo Clementi (prima assoluta), *Katalog für einen Blockflötenspieler* di Werner Elder e *Rigolo* di Gunther Becker (prime esecuzioni per l'Italia).

Il «Torneo notturno» di Malipiero a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Accolto abbastanza bene dal pubblico, ha esordito stasera al Teatro dell'Opera un trittico di lavori contemporanei. Il primo dei tre era il tanto celebre quanto poco conosciuto *Torneo notturno*, libretto e musica di Gian Francesco Malipiero.

L'autore considera questo atto unico composto di «sette notturni» (sette, come le «sette canzoni» della sua precedente trilogia *Orfeide*) la quintessenza di tutto ciò che ha sempre sperato di attuare con il suo teatro. E se qualche riserva può essere avanzata proprio sulla teatralità della vicenda, legata interamente ai personaggi del disperato e dello spensierato, uniti per la vita e per la morte di cui sono anche l'emblema, la musica è la più alta, commossa e liricamente raffinata scritta da Malipiero per il palcoscenico. Le suggestioni, le atmosfere e le evocazioni della mirabile partitura hanno trovato nel direttore Ettore Gracis, più che nei cantanti, l'adatto mediatore per raggiungere la platea, prodiga di applausi.

Il secondo numero del programma era la novità assoluta *Work in progress* (Opera in divenire): una successione di sculture mobili con l'ausilio di proiezioni cinematografiche di A. Calder, accompagnate da musiche elettroniche registrate di Castiglioni, Clementi e Maderna.

Ha chiuso la serata *Allez hop*, racconto mimico di Italo Calvino, con la musica di Luciano Berio. **a. b.**

Conferenze e manifestazioni

Trapianti d'organo — Alle 21,15 di questa sera, nell'Aula magna delle Molinette, tavola rotonda sui trapianti. Moderatore il prof. G. C. Dogliotti. Parteciperanno al dibattito i professori Actis Dato, Cavallo, Ceppellini, Biancalana, Dianzani, Mottura.

Rapporto sulla psichiatria — Questa sera alle 21, in via C. Battisti 4, presentazione del volume «L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico» a cura di Franco Basaglia e dell'editore Giulio Einaudi. Parteciperanno gli autori, che fanno parte del gruppo curante dell'ospedale psichiatrico di Gorizia.

Film sull'arte contemporanea — Si apre oggi alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna (ingresso corso Galileo Ferraris) la «Settimana del documentario sull'arte contemporanea italiana», in relazione alla mostra «Pittori italiani dell'Unesco». Il programma di oggi comprende quattro cortometraggi: *I sei di Torino*, *Lucania dentro di noi*; *Carlo Levi*, *Casorati*, *Le favole di Tabusso*.

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

A «Specchio dei tempi» giungono ogni giorno decine di segnalazioni di casi pietosi. Ad essi si aggiungono quelli registrati dalla cronaca. Con le somme che ci inviano i nostri lettori cerchiamo, nei limiti del possibile, di portare un aiuto a chi ne ha bisogno, di restituire un po' di speranza a chi soffre. Da metà gennaio a fine febbraio ci sono giunte offerte per complessive lire 3.691.500.

V. per 25° anniversario lire 25.000; A. auspicando un anno felice a Roberto Achille 10.000; V. I. in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 5000; Ceretto Salvatore, Biella, 2000; Lia Griglione per aiuto ai poveri vecchi 20.000; Camburzano per grazia ricevuta 5000; Sbragi 5000; A. M. 2000; Donatella B. 10.000; 1908 M. C. M. 1000; Osnengo Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; B. C. 1000; Un pensionato 10.000; Valentino 5000; N. N. Torino 10.000; Oscar, Cuneo 5000; Passet Piero, Fenestrelle 5000; Graffino Alberto per i bambini poveri 5000; Sandro e Mariuccia 1000; N. N. 10.000; In ricordo di nonno 10.000; L. S. 5000; Giovanna e Camillo in memoria della cara nonna Felicita 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; C. N. in memoria dei genitori 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi assista sempre, Tina 1000; In onore al Papa buono Giovanni XXIII invocando sempre la sua continua protezione su di me e familiari. Cesarina 1000.

A ricordo della sig.ra Paola Pellizzi, da Castellino, Castigliano, Davito, Paracuollo, Giannini, Zamitti, Bosco, Marangoni, Colombatto, Collura, Bonafini, Matteucci, inquilini di v. M. Lessona 33 10.000; a ricordo dei miei defunti, Augusta 5000; P. B. e figli C. e F. per una vecchietta sola 10.000; in onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 500; in memoria di papà e mamma e in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, R. B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando aiuto e benedizioni sulla mia famiglia e assistermi nei miei bisogni, N. N. 2000; N. N. 500; Un pensionato 1000; Nonne Lidia e Rosa 1000; Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 2000; in onore di Papa Giovanni XXIII, T. A. 1000; N. N. 1000; I. P. 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII per essere protetta 2000; Antonio Jeraci 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, B. C. 20.000; in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 5000; in memoria di papà Pietro e mamma Imelde 10.000; Rosa e Titti 5000; in memoria di Papa Giovanni XXIII, L. I., Vallemosso 5000; Erminia Giacchino, Pino Torinese 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Orlando Bruna, Ventimiglia 2000; Vistarini Erminia, Valenza Po 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII, Ferrero Adriana, Aosta 5000; N. N. Salussola (Vc) 10.000; da Trofarello invocando Papa Giovanni XXIII che mi aiuti a rimarginare un piccolo inconveniente familiare e ci protegga nella salute e nel lavoro, unita ai miei figli 2000; Una mamma 5000; in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, una madre 1500; ricordando il fratello defunto, sorelle Porporato 10.500; a nome di Papa Giovanni XXIII, famiglie: Pistone, Bertodatto, Olivetto, Succio, Chiaretto; Bairo Canavese 2000; N. N. 1000; Mirella e Claudio con la speranza che Papa Giovanni XXIII ascolti la loro preghiera e interceda per la guarigione della nonna 5000; caro Papa Giovanni XXIII ascolta la preghiera della Lula 1000; in memoria dei nostri defunti e di Papa Giovanni XXIII, Elena e Maria Teresa 5000; Dani e Simone ricordando il bisnonno Giovanni 2000; Rosa e Gino in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. e Carlo in onore di Papa Giovanni XXIII perché ottenga la grazia di guarigione e protezione 2000;

N. N. 20.000; S. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 7000; una madre implorando Papa Giovanni XXIII perché protegga i suoi figli 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di S. Defendente, Madonna Candelora e S. Antonio 5000; Carlo in memoria di Lola 10.000; una nonna di Biella in onore di Papa Giovanni XXIII e Santa Rita 3000; una vecchia in suffragio dei miei morti 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII per aiuto, C. M., Perosa Argentina 1000; in memoria dei nostri morti, due piemontesi residenti a Mestre, N. N 1000; R L Courmayeur 15.000; a Papa Giovanni XXIII, una nonna 500; Révil Eugenio 1000; una studentessa (1950) per alleviare un po' le sofferenze di un povero 3000, Cristina e Corrado per i bambini poveri lire 5000.

«La rubrica dal cuore d'oro»

Con questa frase, gentile e lusinghiera, il settimanale *Revue* del Lussemburgo ha pubblicato recentemente un servizio sull'attività di «*Specchio dei tempi*»

Parecchi fra i più importanti giornali europei hanno già parlato di «Specchio dei tempi». Il settimanale lussemburghese Revue *— ha una larga diffusione, tanto che un sondaggio effettuato in quel Paese rivela che è letto da un abitante su due — ha pubblicato un articolo della sua corrispondente dall'Italia, signora Catherine Comparini Martin, intitolato appunto:* «Specchio dei tempi». *Vi si legge, tra l'altro:* «E' una rubrica dal cuore d'oro. Si trova nella seconda pagina de "La Stampa" di Torino. Potrebbe essere paragonata ad una aiuola con fiori color verde-speranza: dei fiori che fioriscono tutto l'anno. La gente scrive con entusiasmo. Loda, critica, rimbrotta, mette sotto accusa personaggi e istituzioni, fa la sentimentale, manifesta propositi, chiede aiuti.

«Le lettere arrivano da ogni angolo della terra. Le scrivono uomini, donne, ragazzi d'ogni condizione. Quanti problemi, quanti bisogni riflette "Specchio dei tempi"! Quanti milioni, miliardi passano nelle sue mani. Quanta miseria esso mitiga. Per gli alluvionati del novembre 1966 raccolse e distribuì 600 milioni. Nessun appello rimane inascoltato *(purtroppo la rubrica ha i suoi limiti, non ha la possibilità di esaudire le centinaia di richieste che pervengono ogni giorno - N.d.R.).* Gli elenchi delle persone di buon cuore si snodano su colonne e colonne del giornale. E' sorprendente. Centinaia, migliaia di persone inviano il loro dono "in memoria di Giovanni XXIII", ringraziando per una grazia ricevuta o invocandola».

La gentile collega lussemburghese cita qualche episodio che più l'ha colpita: la sottoscrizione per i due vecchi cartolai torinesi ai quali ignoti ladruncoli avevano incendiato la povera bottega, l'aiuto alle suore missionarie che sognavano di costruire una scuola in Africa, i fondi procurati al compianto Padre Mantovani per realizzare il suo lebbrosario nella giungla dell'India, il dono dei campanacci per le mucche del montanaro che soffriva di solitudine, le generose offerte a Mario Maselli per il suo «incredibile canile». Una scelta molto ristretta, tra le migliaia di casi di cui «Specchio dei tempi» *si è fatto portavoce. Conferma, comunque, un interesse per la nostra modesta opera e l'utilità dell'iniziativa sul piano sociale e umano.*

In onore di Papa Giovanni XXIII, L. B. M. 1000; L.M. 1000; A.S. 12.500; N.N. per ottenere grazie da Papa Giovanni XXIII 1000.

S.G. in onore di Papa Giovanni XXIII 30.000; A. U. 10 mila; N. N. 5000; C. T. 5000; In memoria del compianto Tarantino Francesco Amedeo (corso Racconigi 54, To) i coinquilini 7000; In onore a Gesù e Maria 1000; M. T. Aosta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocandone la sua protezione A. T. T. 5000; G. M. Alassio 30.000; Max, Lilli, Luca 2000; Vittorio di cinque anni 1000; Per grazia ricevuta dal Papa buono Giovanni XXIII una mamma, Bergamo 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia per la mia salute, una pensionata G. C. 1000; In memoria di S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII, D. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 20.000; In memoria della mamma e dei nostri morti 5000; Silvana 1000; Marco e Riccardo 20 mila; M. D. 3000; Caterina 5000; D. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Marina e genitori 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, P. L. 5000; V. P. 10.000; Iduccia 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per chi soffre, Maria Grazia Barbani 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII F. T. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Quaranta Giulia, Bagnolo Piemonte 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Gasti 5000.

Campagna Paolo in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, S. E.F. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rosso Maria 2000; B. P. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto 1500; Boggio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. C. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Linda Buscaglione 1000; Falletti Bruno in onore di San Giuseppe 3000; Porta Giuseppina in onore della Madonna del Rosario 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Felicina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Uno della Sip 6500; N. N. 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; Frego 10.000; L. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Marisetta e Marco 15.000; Paola Matis 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII una povera pensionata 1000; Nonna Giuseppina in memoria del piccolo Alessandro 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ricevere grande grazia 3000; D. C. implorando due grazie da Papa Giovanni XXIII 20.000; Grosso Luigia in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere la guarigione di una persona cara 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Maria 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R. P. Pegli 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII ed in memoria di G. E. Amos 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 7000; Gaida Luca, Ivrea 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. G. 10.000; E. Chiesa in memoria della mia adorata sorella 5000; Ringraziando vivamente Papa Giovanni XXIII per la sua protezione, Anna Testa 10.000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, G. P. Sanremo 5000.

Gian Maria e Flavio Fornaca 30.000; In memoria del grande e umanissimo Papa Giovanni XXIII, F. C. 5000; Mario Nicolino 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Maria Bazzani Giorgis 5000.

P.P. 10.000; R.D. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, A. B., Diano Castello (Imperia) 1000; Corrispondente 589, Leyni 1000; In memoria di Suor Marianna, F.M.A. 2000; In suffragio di Maggiorino G. 5000.

Vichy Signora, Milano 25 mila; In memoria della mamma, Sandra Musso 10.000; In ricordo di Como Giovanni, gli inquilini e condomini via Genè e via Fiochetto (residuo corona) 6000; In onore di S. Antonio 1000; N. N. 6000; In memoria della sig.ra Mottironi 20.500; In onore di Papa Giovanni XXIII, T. 1000; N. N. 5000; Ghione Gea 3500; Ada Borgo ved. Baronti 2000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, Girardo Teresa 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, G. P., Vercelli 5000; Olga e Giuseppe Merlo 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; S. B., Cigliano 5000; Invocando da Papa Giovanni XXIII una grazia tanto desiderata, una mamma tanto triste 2000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Carlo e Libia 5000; Invocando completa guarigione, R. C. 5 mila; Vetturini Appio 5000. Alla memoria della mamma del comm. Nicola, T. C. 2500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, T. C. 2500; L. M., Ivrea 5000; Mattia 5000; N. N., Vigliano Biellese 5000; N. N. 15.000; Donatella e Franco 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, un povero pensionato Salsotto Salvatore 1000; In memoria a Papa Giovanni XXIII, T. A. S. 5000; N. N. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 10.000; N. N. 3000; Sibona 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A.T. 5000; N.N., Cogiola 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Capusotti 3000; Rita e Renato 5000; P.T. 3000; C. V. 5000; E. Valsania invocando Papa Giovanni XXIII 1000; Coniugi N.N. invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII sulla loro salute 3000; Una mamma 5000; Mario e Paolo per i bimbi bisognosi 5000.

N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000; Come da promessa in memoria di Papa Giovanni XXIII, F. Rita, Cuneo 2500; Nel nome di Papa Giovanni XXIII, Toso Genni 5000; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII perché mi protegga e mi faccia guarire, Tiziana 1000; N. N. in memoria di mamma Vittoria 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché mi aiuti a realizzare un mio grande desiderio 3000; Lidia B., Mondovì 10.000; Per implorare una grazia da Papa Giovanni XXIII, una mamma 1000; Giovanni Cobianchi, Ferrara 1000; Come promessa a S.S. Papa Giovanni XXIII, Enrigianni 1000; Alessandro Camusso 5000; N. N. 10.000; Catterina 25.000; Adele e Piero 10.000; Elisa 5000; N. N. 5 mila; Maria Brunet 3000; M. P. 1000.

I nipoti per volontà della zia defunta, F. C. 200.000; Pro defunti, Retta Roberto 5000; N. N. 5000; Nini 5000; G.R.G. 5000; E.G.C. 2000; A.Z. 2000; L.P. 1000; L.M. 1000; Bonino Ersilia 4000; D. Mancio 2000; D.E.M. 5000; N.N. 10.000; Marco Caloria, Mendrisio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Sardella, Noli 10.000; P.A. 5000.

In memoria di Nanni De Maria 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione per persona cara e neonato, T.C 5000; A.G. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Rosa Giarin 5000; Asta Emanuele, Sanremo 2000; A. C.M. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Virginia e Esterina implorando due grazie 5000; N.N. in memoria di S. 20.000; N. N. 5000; Monica 10.000.

B.R. 25.000; N.N. 26.500; M.B. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; C.D. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Franca e Rita 1000; M.C.C. 10.000; A.P.C. 30.000.

Vittoria Roasenda in onore di Papa Giovanni XXIII 5000, In memoria dei miei cari 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In ringraziamento al S. Padre Giovanni XXIII - Clementina De Martinis 3000; N. N. 3000, Vautero Pietro - Feletto Can. 1000; N. N. per i bambini poveri 10.000; Elly e Gianfranco Mattioli 10.000; Condomini di via Ormea 79 in memoria di Serafina Argan 10.000; Classe III E del Liceo «Segrè» 11.000; C. U. - Revello 10.000; In memoria del rag. Luigi Venturi - I nipoti Corrado e Guido Cantarelli 20.000.

In memoria della cara signora Fossati Angela 45.000; G. B. R. - Savona 5000; In memoria di don Berruti 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Ines T. 5000; Giorgio Galli 5000; F. e M. C. - Vercelli 4000; Terzago Carlo - Piverone 5000; M. R. in onore a Papa Giovanni XXIII 6000, Rita e Marcello in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000, In onore di S. Apollonia 5000, N. N. 3000; N. N. in memoria del prof. Aldo Costantini 1000; N. N. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - un pensionato 5000; A. D'Aleçon Morges (Svizzera) 1000; N. N. pensionato - Cesano Maderno (Milano) 1000; N. N. 1000; Alda a suffragio di Mario e zia Lucia 2000; Faccenda Bellati Novara 12.000; Fulano cav. rag. Salvatore 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta - S. L. 1000; S. Serra - Genova, per una mamma che soffre 5000, In suffragio dei nostri cari affinché preghino S. Rita onde ottenere una grazia - Coniugi Graziano 3000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII Cavagna Maria 5000; In memoria di Pasquale Alessio - i colleghi del figlio 12.500.

In onore di S. Giovanni Bosco - M. S. 2000; In memoria di Di Biase Rosa ved. Ponticello - inquilini di corso Montecucco 19 - Torino, per una donna anziana bisognosa 20 mila; Mario e Mira per i pensionati vecchi 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia - Manuela e Loredana Pulazzini 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia 1000; Dr. Carlo Fiorito 2000; In onore di Pier Giorgio Frassati 2000; Pensionato Stampa 2000; Due pensionati 2000; Ing. A. M. 3000; Laura e Gino 1000.

Ines in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; I. B. in onore e gloria di Papa Giovanni XXIII sperando di essere esaudita 10.000; A. M 5000; Mariuccia e mamma 2000; N. N. Biella, in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 50.000

Ricordando Papa Giovanni XXIII - E. C. 10.000; Ferrari Mario e famiglia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Guglielmo 2000; Fornengo 20.000; U. A. S. Castellamonte - in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria dei nonni - Laura, Alma, Bruna 5000; Ada Bogliacino - Torino 1000; Dr. ing. Campigli F. - Biella 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - famiglia Venezia 3000.

Gualtiero 5000; N. N. 10 mila; Marcello - Genova 5000; A. R. 10.000; Una mamma 10.000; Per un bambino povero - N. N. 5000; Una lettrice - Pino Torinese - ad onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Maria Pia in memoria di Papa Giovanni XXIII (pensionata Inps) 500; M. N. - Chiantello 5000; Lucia e Michele 2000; Per la mamma 1000; A. R. 5000; F. C. 2000; Luca e Davide 5000.

Fiore Mario 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. F. 10.000; In onore di Santa Rita - E. F. 10.000; In memoria ed onore di Papa Roncalli Giovanni XXIII - N. N. - Oglono 500; Bruna, Gianni, Peppe, Carlo 5000; F. D. 1000; Scaglia per i bimbi bisognosi 4000; B. V. 1000; V. M. - Castagnole Monf.to 10.000; N. N. 3000; Due pensionate, Lina e Antonina Beltrame - Novara - per onorare la memoria del buon Papa Giovanni XXIII 10.000; Alla carissima memoria di mia madre - Gian 5000; N. N. 8000; A. T. 2000; D. G. G. invocando una grazia a Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. R. 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Osella-Cerutti 5000; N. N. 2000.

Centrale S. Paolo Sip-Stipel 12.000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; Marica 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia guarigione - Rita - Ivrea 10 mila; Due pensionati 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - A. R. 1500; Filippo - Brusnengo 5000.

N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Fenoglio 500; In memoria di nostro Padrino - N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Federica 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando sue preghiere - Marocchino Luisa 1500; Fiorella 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Cadin 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Una mamma 1000; N. Dacorone - Pietra Ligure 2000; Carla Gariglio - Biella 5000; E. M. ringraziando S. Antonio 5000.

G. G. 10.000; T. R. S. 5000; Ada invoca Papa Giovanni XXIII 5000; In suffragio del povero Mario 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia 2000; Famiglia geom. Carosso in memoria di Teresa Beria ved. Rubini 5000; Clara in ricordo della nonna Agnese 10.000; N. N. 10.000; Tarizzo-Mazzone in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento per grazia ricevuta - S. B. - Cuneo 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; In nome di Papa Giovanni XXIII - Salvadori Mariangela - Biella 5000; In onore del caro Papa Giovanni XXIII - Cugine C. C. 3000; R. F. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII imploriamo una grazia particolare e protezione a tutti noi - S. F. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII imploro una grazia particolare per mio marito e protezione di me e tutti i miei cari - E. F. 1500; Maria di Torino in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Ferro Milon Ignazio 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Maggiora Giuseppina 1000.

Dr. Mariano Marrosu - Bergamo - in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Una lettrice pensionata Inps - G. M. - Torino 1000; G. M. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Torino 5000; Una bisnonna 10.000; In onore al caro Papa Giovanni XXIII - O. T. 1000; Giuseppe e Teresa Malandra - Vercelli 12.500; N. N. - Genova 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - L. C. 3000; L. C. - Carcare - ringraziando Papa Giovanni XXIII e chiedendo la sua protezione 5000; Implorando grazie da Papa Giovanni XXIII - U. M. - Alba 10.000; L. E. che siano protette da Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. T. Bordighera 5000; Nesci M. 1000; Inquilini dello stabile di via A. Vespucci 38 in memoria della signora Angela Gentile 10.500; Franca e Rita 1000; Una rosa per l'onomastico di mamma 1000; Un abbonato di Torino in nome di Papa Giovanni XXIII per un aiuto ad un vecchietto 1000; Ida ringraziando ed in onore del S. Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché faccia guarire mio nipote e protegga mia sorella con ogni bene - Mariarosa - Novara 1500; In memoria della mia cara Aida - G. M. 1925 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché mi venga in aiuto - una mamma 1000; Nanda e Henry 2000.

Maria Teresa e Piero in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Roncalli Giovanni XXIII e di S. Antonio da Padova affinché aiutino sempre me e i miei nipoti - R. A. G. F. 10.000; Ricordando e onorando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - G. P. 5000; M. B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché mi protegga nella salute - P. M. - Torino 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Molinaro Emma - Cuorgnè 2000; U. B. L. - Genova Sampierdarena 500; Festa Bianchet Marina (anni 10) - Salussola (VC) 1000; P. C. P. 1000; N. N. 1000; Cattabriga Maurizio - Modena 20.000; In riconoscenza e in onore di Papa Giovanni XXIII - una pensionata di Diano Marina 1000; Mamucco 5000; N. N. 2500; Margherita 20.000; Onorando la memoria di Mary Biaffard 5000.

Ciro 50.000; In ringraziamento ed onore di Papa Giovanni XXIII - Maria Dolores 5000; Graziella ringraziando Papa Giovanni XXIII per l'ottenuta promozione 3000; In suffragio dei miei cari defunti - Maria 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di Pasquetta 1000; Dario, Adriana, Roberto - Biella 5000; Una lettrice affezionata - Diano Castello 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; In suffragio dei defunti - A. S. 5000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII - Tina - L. 2000; L. G. Busso - a Papa Giovanni XXIII che protegga i miei cari 2000; S. P. - Ivrea 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e ai miei defunti - Bice 3000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII - C. S. 5000; - N. N. 1000; N. N. 5000; Una piccola goccia per un'opera di bontà - A. L. V. S. 5000.

Imara 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Laura S. T. 2000; N. N. 10.000; A. F. pregando Papa Giovanni XXIII per una grazia 5000; L. M. N. 10.000; Quattro torinesi esasperati 10.000; Sommavilla Macri Adriana - Torino 1000; Un gruppo di signorine di periferia 2000; B. S. - Cigliano 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria della cara Laura Trombin Nivide - S. Germano Monf. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - E. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 50.000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazie e protezione 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. R. - Sanremo 10.000; Rosina pregando Papa Giovanni XXIII e S. Rita per una grazia morale 1000; F. L. - Savigliano, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Per onorare la memoria della sig.ra Rosa Clara in Cerutti, madre del dipendente del Credito Italiano sig. Mario Cerutti 12.000; Elfrida e amici 1000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2 mila; M. P. 5000; Lele 1000; Un lettore altarese in memoria dei suoi defunti 10.000; N. N. Lavagna (GE) 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché preghi per la salute di una persona cara - Anita Febbo 2000; Tonazzo Mario 2000; Una pensionata - Cravero Carla - in memoria dei miei cari morti 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R. P. 3000; La nonna di Guido 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia richiesta - Segato M. 1000; Angioletta e Anna Maria - Biella, in ringraziamento del S. Cuore e di Papa Giovanni XXIII 4000; Ricordando Papa Giovanni XXIII - Nonna Gina 2000.

G. F. - Borgonovo V. T. 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII e ringraziamento per grazia ricevuta - Zillo Angela 5000; Mariuccia D. in memoria dello zio John 5000; Enrico ed Elvira 2000; Luisa in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ottenuta - Lazzarino Lucia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi assista e preghi per me - Vincenzo 5 mila; In onore di Don Bosco e Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e ottenere, mediante la loro intercessione, ciò che mi sta particolarmente a cuore - V. F. 2 mila.

N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Papa Pio XII, L. M. 5000; A. C. M. 10.000; N. N. 1000; Due pensionati 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché mi ottenga di superare questo grave momento, una mamma 1000; Una mamma triste invocando Papa Giovanni XXIII affinché interceda da Gesù una grande grazia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. G., Fossano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A. G. 5000; Signora Penna in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000.

Antonia 10.000; Dosio Luigi, Coniolo Monferrato 500; B. E. Drusacco Can. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Lucia 3000.

G. G. Biella 35.000; F. C. in suffragio delle anime dei nostri cari defunti ed in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Toppia Agostino, Trofarello 10.000; Il pensionato Rossetti Mario, Stupinigi 3000; S. Z. Torino 1000; Giovanni Musso, Alassio 20.000; R. S. 2000; Un gruppo di amici della famiglia Garino in memoria della mamma Giuseppina (da devolvere ad una vecchia signora bisognosa) 18.000; M. L. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, B. G. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, nonni Gini e sorelline D. D. 6000; N. N. 3000; T. A. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Giovanni e Maria 2000; Alla memoria di Carla 10.000.

Totale L. 3.691.500.

Il dramma di Marcellino

Il dramma di Marcellino Coppola — il ragazzo milanese di otto anni che il padre voleva trascinare con sé sotto il treno, in una crisi di follia distruttrice — non poteva non commuovere i lettori. Il piccolo ha subito la amputazione di un piede e una gravissima ferita alla testa, ma i medici lo hanno salvato. Avrà bisogno di lunghe, costose cure che la mamma — ridotta nella più squallida miseria — non sarebbe in grado di procurargli. «Specchio dei tempi» ha portato alla sventurata un primo aiuto di 500 mila lire. Altre somme sono giunte nel frattempo alla rubrica, perché Marcellino e la madre riacquistino fiducia nella vita e affrontino l'avvenire in condizioni meno penose. Ecco l'elenco delle offerte finora pervenute:

«Specchio dei tempi» 500 mila; Floriani Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 100.000; Una mamma di Aosta 50.000; Umberto Giorgi, Vicenza 3 mila; Una nonna 1000; Barbero 5000; A. V. 3000; B. S. 5000; Una profuga di Fiume 1000; N. N. 1500; Pagliano 2000; Ceppi 9000; N. N. 5000; C. T. 5000, Gabriella e Giampaolo 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 705.500.

Quarto giorno consecutivo di disordini

Nuovi violenti scontri a Varsavia tra la polizia e gli universitari

Migliaia di studenti partecipano alla manifestazione - La polizia carica con sfollagente e gas lagrimogeni; i giovani rispondono a sassate gridando «Gestapo, Gestapo» - Poi si forma un corteo che si dirige verso la sede del partito comunista: molti passanti si uniscono, dalle finestre si applaude - Altri scontri - Il partito organizza contro-dimostrazioni di operai: «Gli studenti vadano a scuola»

Varsavia, 11 marzo.

Per il quarto giorno consecutivo, violenti scontri sono avvenuti oggi nel centro di Varsavia tra studenti e polizia. Gli agenti sono intervenuti per disperdere varie migliaia di giovani che gremivano le strade di fronte all'Ateneo; le loro auto sono state accolte al grido di *«Gestapo, Gestapo»*.

Il traffico è rimasto bloccato. Gli studenti hanno preso a sassate le forze di polizia: un gruppo di ragazze, radunate sugli scalini di una chiesa nella strada antistante l'Università, hanno gridato insulti ai poliziotti, e si sono poi unite ai colleghi più anziani nella battaglia contro gli agenti.

Gli scontri si sono estesi alle vie vicine. I poliziotti hanno caricato i dimostranti con i candelotti lacrimogeni e gli sfollagente: i giovani hanno risposto con fitte sassaiole e ripetendo l'insulto *«Gestapo»*.

Dopo un paio d'ore, gli studenti hanno lasciato la zona dell'Università e si sono diretti in corteo verso la sede del comitato centrale del partito comunista (in questi giorni il partito ha organizzato contro-dimostrazioni di operai che gridavano: *«Gli studenti vadano a scuola»*). Ai giovani si sono uniti numerosi cittadini: altri hanno applaudito dalle finestre.

Attorno alla sede del comitato centrale si sono ripetute le cariche della polizia, che alla fine è riuscita a disperdere gli studenti. Durante gli scontri, alcuni giovani sono riusciti a penetrare in un edificio dove hanno sede alcuni uffici del ministero della Cultura: sono entrati dalle finestre e, secondo testimoni oculari, avrebbero fatto a pezzi sedie e tavolini.

All'Università si è svolta un'assemblea di tremila studenti alla quale hanno partecipato numerosi professori ed esponenti del Senato accademico. Mentre si svolgeva la riunione, una grande folla si radunava di fronte all'Università e riprendevano gli scontri con la polizia. Soltanto dopo le 19, la calma è tornata in città.

All'inizio dell'assemblea, il vice-rettore, Bazylow, ha dichiarato di *«essere pronto a difendere i diritti e gli interessi dei professori e degli studenti»*. Bazylow (il rettore magnifico, Turski, si trova all'estero) ha quindi detto che nessuno del rettorato ha chiamato la polizia, venerdì scorso, perché intervenisse all'Università. Egli ha voluto anche dissociarsi dalla versione dei fatti pubblicata stamane dai giornali, sostenendo che il rettorato non ha avuto niente che fare con tale versione.

Il vice-rettore ha deplorato l'arresto di alcuni studenti, affermando che questi devono rispondere degli atti compiuti all'interno dell'Università soltanto alle autorità accademiche e non a quelle dello Stato.

Il prof. Lesniodorski, decano della facoltà di diritto e capo della commissione mista di studenti e professori la cui costituzione è stata decisa ieri dal Senato Accademico, ha stigmatizzato la presenza di «organi armati» nella città universitaria, in quanto tale presenza intacca le *«istituzioni fondamentali della collaborazione tra le autorità universitarie con gli studenti stessi»*. Ha anche sostenuto che è *«inammissibile che i giornali definiscano l'insieme degli studenti partecipanti alle manifestazioni come teppisti»*.

Commentando gli incidenti di questi giorni, *Tribuna Ludu*, giornale ufficiale del partito comunista, ha scritto oggi: *«E' sbalorditivo che a quelle zuffe abbiano preso parte figli di persone che spesso occupano responsabili posizioni nello Stato e nella società»*. Il giornale reca un elenco di giovani e ragazze figli di vice-ministri, giornalisti di partito, censori, membri del Comitato centrale comunista ed altri alti funzionari.

Per la prima volta i giornali polacchi ammettono che vi sono stati feriti e arresti nei tumulti. Trenta persone sono state medicate in ospedale e due vi sono ancora ricoverate; inoltre sono stati feriti 28 tra agenti di polizia e ausiliari. *(A. P.)*

Il governo cecoslovacco si scusa con gli studenti manganellati dalla polizia

Praga, 11 marzo.

Il ministero degli Interni cecoslovacco, in una dichiarazione davvero insolita che rispecchia la nuova atmosfera creata nel paese dalla destituzione di Antonin Novotny da segretario del partito comunista, ha ammesso che la polizia ricorse a *«metodi inappropriatamente duri»* per disperdere una dimostrazione studentesca svoltasi a Praga nel novembre scorso. *«Non è possibile scusare gli atti di certi membri della forza di polizia contro gli studenti* — dice l'annuncio — *al contrario essi meritano una rigorosa censura. A tutti gli studenti trattati ingiustamente dalla polizia sono state o saranno fatte scuse. I giovani saranno indennizzati per i danni subiti»*.

L'annuncio attribuisce la responsabilità degli incidenti alla «linea politica dell'epoca», cioè a quella in voga quando Novotny era ancora capo del partito.

L'annuncio aggiunge che negli scontri rimasero feriti tredici studenti e tre poliziotti. Gli studenti dimostravano contro le condizioni precarie dei dormitori. *(A. P.)*

Novotny sta per dimettersi da presidente cecoslovacco?

Praga, 11 marzo.

Secondo voci che circolano oggi a Praga, il Presidente cecoslovacco, Antonin Novotny, potrebbe annunciare fra breve tempo le sue dimissioni, motivandole con il cattivo stato di salute. Novotny partirebbe per una vacanza e poi non rientrerebbe al palazzo presidenziale. La stampa cecoslovacca non ha commentato queste notizie, astenendosi anzi dal parlarne.

Se Novotny dovesse conservare la presidenza per un certo periodo di tempo, si tratterebbe, secondo alcune voci, di una pura formalità. Molto dipenderà comunque dai risultati dell'inchiesta sul caso del generale Sejna; se essa dovesse rivelare una partecipazione di Novotny nell'affare più profonda di quanto ora non risulti, le sue dimissioni vengono considerate come inevitabili. In ogni caso il suo mandato scadrà l'anno prossimo.

Secondo altre voci circolanti a Praga, Novotny sarebbe virtualmente prigioniero nella sua residenza, senza possibilità alcuna di prender parte agli affari politici. *(Ansa)*



Dipendenti di una fabbrica di Varsavia ad una manifestazione di condanna ai disordini degli studenti (Tel. Ansa)

Forse in giugno il processo per il disastro del Vajont

Viene dato per certo che il dibattimento si inizierà quest'estate - La Magistratura intende accelerare i tempi per evitare la prescrizione

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 11 marzo.**

(g. gr.) Il processo per il disastro del Vajont comincerà quest'estate, quasi sicuramente nel mese di giugno. Dopo una sospensione di circa due mesi — in concomitanza con le ferie estive — il dibattimento sarà ripreso verso la metà di settembre, per concludersi entro l'anno.

La notizia, sebbene ufficiosa, è di buona fonte e l'imminenza della data d'inizio del processo va messa in relazione con il desiderio della magistratura di accelerare il più possibile i tempi, dopo la laboriosa fase conclusasi il 21 febbraio scorso con il deposito della sentenza istruttoria da parte del giudice del Tribunale di Belluno, dott. Mario Fabbri. C'è infatti la possibilità — come rilevò a suo tempo il dott. Arcangelo Mandarino, procuratore della Repubblica di Belluno — che il processo, tra primo grado, Appello e Cassazione, possa non essere concluso entro sette anni e mezzo dalla data della sciagura (9 ottobre 1963) e che, quindi, possa cadere in prescrizione. Tale eventualità, tuttavia, non è ritenuta possibile dai difensori degli imputati.

Davanti ai giudici compariranno Nino Alberico Biadene, di Venezia, ex direttore del Servizio costruzioni di idraulica della «Sade» ed ex vice-direttore generale dell'Enel-Sade; Mario Pancini di Venezia, già direttore dell'Ufficio lavori del cantiere del Vajont; Roberto Marin di Padova, ex direttore generale dell'Enel-Sade; Dino Tonini di Venezia, ex direttore dell'Ufficio studi e consulenze della Sade; Pietro Frosini, già presidente della quarta sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; Francesco Sensidoni, direttore generale del Genio Civile; Curzio Batini, presidente della quarta sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tutti di Roma; Almo Violin, ingegnere capo del Genio Civile di Belluno all'epoca del disastro, ed Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto di idraulica e di costruzioni idrauliche dell'Università di Padova.

L'ing. Biadene ed il prof. Tonini sono stati ritenuti, dal giudice istruttore, i principali responsabili della sciagura e contro di loro sono stati emessi mandati di cattura. I due, però, si sono resi irreperibili. Nei giorni scorsi, i loro legali hanno presentato ricorso contro il mandato di cattura e contro quella parte della sentenza di rinvio a giudizio dove si tratta l'argomento della restrizione della libertà personale degli imputati. Stamane, l'avv. Brass di Venezia, difensore dell'ing. Biadene, ha depositato presso la cancelleria dell'ufficio istruzione del Tribunale di Belluno i motivi del suo ricorso. Altrettanto ha fatto a Roma l'avv. Romualdi, difensore, con l'avv. Malipiero di Padova, del prof. Tonini.

La difesa dell'ing. Biadene avrebbe rilevato che la sentenza impugnata contiene una violazione di legge; mancherebbe cioè una motivazione a proposito della valutazione delle qualità morali dell'imputato. Quando la sentenza fu redatta, gli accusati non erano ancora ricercati. In quel momento — secondo i difensori — il giudice si sarebbe dovuto porre il quesito se le qualità morali degli imputati fossero tali da far prevedere, in avvenire, la loro fuga o no.

Denunciato per truffa Corallo deputato siciliano del psiup

Siracusa, 11 marzo.

La Procura della Repubblica di Siracusa ha disposto l'apertura di una istruttoria formale a carico del deputato regionale on. Salvatore Corallo del psiup. Gli atti relativi sono già stati trasmessi al giudice istruttore.

Il procedimento è da collegarsi ad una denunzia per truffa ai danni dell'Istituto regionale per il credito alle cooperative. Un rapporto era stato presentato all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Siracusa. Nella vicenda sulla quale sta ora indagando la magistratura sono coinvolte altre persone.

Riprese le lezioni al Parini di Milano

Occupate le tre sedi del liceo artistico Nuovi scontri tra gruppi di universitari

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 11 marzo.**

Al liceo Parini la situazione tende al normale, le lezioni sono state riprese e molti studenti hanno preso posto ai loro consueti banchi. La professoressa Maria Teresa Torre Rossi, sospesa dalle autorità scolastiche dalle sue funzioni per aver appoggiato le manifestazioni degli studenti e che era stata portata via a braccia dai carabinieri, stamane si è presentata all'istituto, ma si è limitata solamente a sostare in via Goito, assistendo all'ingresso degli allievi.

Le tre sedi del liceo artistico di Brera, quella centrale di via Brera e le succursali di via Barabino e di via Milazzo sono state occupate dagli studenti, che stamane hanno tenuto una assemblea generale.

Nel pomeriggio un gruppo di universitari di Legge ha iniziato un'azione di protesta contro gli occupanti. Con la forza hanno tentato di entrare nell'ala occupata di via Festa del Perdono.

Sono così cominciati gli scontri sotto il loggiato del cortile. Tre porte che dal cortile bramantesco immettono nell'ala occupata sono state scardinate a spallate, mentre tra assedianti ed occupanti avvenivano, attraverso le grate delle finestre — sempre all'interno del cortile — scambi di legnate. Nonostante fossero riusciti a scardinare le tre porte, gli assedianti non sono riusciti ad entrare perché tre barricate sono state allestite con poltroncine e mobili.

Poi i contendenti hanno cominciato a lanciarsi sassi, sedie, gambe di poltroncine e frammenti di cristalli dalle grandi vetrate frantumate.

La polizia che stazionava all'esterno dell'Università bloccava qualche giovane che, con la giacca rigonfia per la presenza di bastoni, voleva prendere alle spalle quelli della facoltà di Legge che si trovavano nel cortile bramantesco. Un uomo veniva fermato perché trovato in possesso di una bottiglia piena di benzina. Un'altra bottiglia con carburante veniva trovata abbandonata. **g. m.**

Il convegno a Milano del movimento studentesco

Milano, 11 marzo.

Nel tardo pomeriggio la presidenza del convegno dei rappresentanti universitari degli Atenei in agitazione (movimento studentesco) ha diramato il seguente comunicato: *«Si è svolto nei giorni 10 e 11 marzo nei locali dell'Università degli Studi di Milano occupata dagli studenti il convegno nazionale dei quadri politici delle lotte. I temi del dibattito, introdotti da relazioni di studenti di Milano, Torino e Trento, si sono sostanzialmente raccolti intorno al problema della continuità del movimento, del suo significato, della sua organizzazione politica. La presidenza del convegno si è riservata di diramare al termine dei lavori una mozione»*. *(Ansa)*

La principessa Maria Pignatelli morta in un incidente d'auto

Aveva 74 anni ed era di Firenze - La sciagura di notte presso Catanzaro L'automobile guidata dalla nobildonna si è scontrata con un'altra vettura

(Nostro servizio particolare) **Catanzaro, 11 marzo.**

(r. s.) La principessa Maria Pignatelli, di 74 anni, di Firenze, è morta in un incidente automobilistico avvenuto al bivio della strada «dei due mari» tra Nicastro e Catanzaro.

L'auto condotta dalla principessa, una «500» targata Roma, ad una quindicina di chilometri da Nicastro si è scontrata frontalmente, per motivi non ancora accertati, con un'altra vettura guidata da Francesco Sirianni, di 32 anni, un possidente di Sambiase, il quale da Catanzaro stava ritornando al suo paese.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte e non ha avuto testimoni. I primi soccorritori sono stati alcuni automobilisti di passaggio, che hanno trasportato il Sirianni all'ospedale civile di Nicastro, nel quale l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata. La principessa Pignatelli è morta sul colpo.

Il procuratore della Repubblica del Tribunale di Nicastro, dott. Gabrielli, dopo le constatazioni di rito, ha autorizzato la rimozione della salma, che stamane è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Nicastro, dove il medico legale prof. Zofrea eseguirà l'autopsia. La principessa Pignatelli era madre del regista cinematografico Vittorio De Seta, nato da un precedente matrimonio della nobildonna.

Proibiti i liquori in Francia nei ristoranti sull'autostrada

Parigi, 11 marzo.

(l. m.) I liquori non saranno serviti nei ristoranti francesi delle autostrade, ed anche le bevande alcooliche come vino e birra saranno servite soltanto a chi pranza. Chi passa e si ferma per bere perché ha sete potrà avere soltanto caffè, tè, acqua minerale, succo di frutta, latte e bevande analcooliche.

Continuano le agitazioni nelle scuole

Altri disordini all'ateneo di Roma A Genova incriminati 107 studenti

A Roma un centinaio di universitari fascisti ha aggredito i giovani che discutevano in assemblea: sei feriti, tra questi il figlio dell'ex ministro Togni - A Genova il Procuratore della Repubblica interviene d'ufficio contro gli occupanti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 marzo.**

Un centinaio di universitari appartenenti all'organizzazione fascista «Caravella» hanno condotto, nelle ultime 24 ore, azioni squadristiche, accogliendo l'esplicito incitamento dato ieri mattina dal consigliere comunale missino De Totto, durante un comizio. Uscendo dalla manifestazione al canto di «Giovinezza» i fascisti hanno aggredito il musicista Luciano Berio e il regista Mario Missiroli, diretti al Teatro dell'Opera per le prove di «Allez hop». Agenti e carabinieri in servizio d'ordine per il comizio non erano intervenuti. Mezz'ora dopo, uscendo dall'Opera, i due artisti sono stati nuovamente aggrediti dai fascisti, che li avevano attesi. Missiroli è stato ferito solo leggermente alla testa, Berio è stato invece duramente colpito alle spalle.

La seconda azione squadristica è avvenuta oggi a mezzogiorno, nella facoltà di Economia e Commercio che il rettore D'Avak nei giorni scorsi aveva aperto alle Commissioni di studio degli universitari. Stamane un'assemblea di circa cinquecento studenti avrebbe dovuto discutere cinque documenti, elaborati da altrettante Commissioni, sul piano Gui, sugli esami, sui metodi d'insegnamento, sulle rappresentanze studentesche e sulla politica universitaria.

All'inizio dell'assemblea un centinaio di membri di «Caravella» chiedevano d'invertire l'ordine di discussione dei documenti. La proposta veniva votata e respinta a larga maggioranza. I missini allora aggredivano gli altri studenti con ombrelli e bastoni, ferendone sei che sono stati giudicati guaribili in cinque giorni all'ospedale San Giacomo. Tra questi vi è il ventiseienne Paolo Togni, figlio dell'ex ministro democristiano, che è uno dei promotori del «Comitato di difesa dell'Università». Di questo gruppo, che conta mezzo migliaio di aderenti, fanno parte alcuni universitari della dc, del psu e del pri usciti dalle rispettive associazioni studentesche e contrari al metodo dell'occupazione delle sedi universitarie. **a. m.**

I reati attribuiti agli studenti genovesi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 11 marzo.**

I 107 studenti che per quattro giorni hanno occupato la sede dell'Università di Genova sono stati denunciati alla Procura della Repubblica. E' questa una diretta conseguenza dell'intervento della polizia che la notte tra venerdì e sabato scorso ha sgomberato Palazzo Balbi, sede del Rettorato e delle facoltà umanistiche. I reati all'esame della magistratura sono previsti dagli articoli 633 e 340 del codice penale. Il primo riguarda l'«invasione di edifici»: («Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni o con la multa da lire 40 mila a 400 mila»). L'art. 340 punisce con la reclusione fino ad un anno «chiunque cagiona un'interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico» (per i capi, promotori ed organizzatori le pene vanno da uno a cinque anni).

Lo sgombero coattivo dell'Università è stato determinato da un intervento del Procuratore della Repubblica di Genova dott. Coco con una ordinanza in cui era detto, tra l'altro, che l'occupazione dell'Ateneo aveva interrotto le attività universitarie e amministrative *«in forma di grave sopruso con cui si calpestano i diritti di libertà tutelati dalla Costituzione repubblicana e s'impediscono adempimenti essenziali ed indifferibili il cui difetto è gravemente dannoso per la vita universitaria e per gli stessi studenti universitari, soprattutto delle categorie più disagiate»*.

Oggi il portone di Palazzo Balbi è rimasto aperto, gli uffici hanno ripreso a funzionare, ma non si sono svolte lezioni. Gli universitari terranno domani un'assemblea generale nell'aula magna.

Circa seicento studenti medi dell'istituto «Galileo Galilei» di Genova hanno scioperato oggi in segno di solidarietà con gli universitari. I giovani hanno formato un corteo che, attraversate le vie del centro cittadino, ha raggiunto gli istituti di Fisica e Medicina di San Martino, dove erano in corso assemblee di facoltà. Qui i giovani hanno sciolto il corteo senza che avvenissero incidenti. **f. d.**

A Roma i docenti deliberano di riaprire tutte le facoltà

Non si sa ancora che cosa risponderanno gli studenti - Il problema della validità dell'anno scolastico: sarà prolungato?

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 marzo.**

Il Senato accademico dell'Università di Roma ha deciso di riaprire da domani l'Ateneo restituendo ai docenti e agli studenti le loro sedi naturali di attività accademica, con il conseguente ritiro della polizia. Gli esami di profitto e di laurea dell'appello straordinario di febbraio riprenderanno immediatamente secondo le istruzioni che adotteranno i Presidi di facoltà. Per consentire agli studenti di approfondire e concludere il lavoro delle loro commissioni di studi le singole facoltà metteranno a disposizione delle aule.

Questa sera gli studenti universitari romani hanno stabilito di riunirsi domattina alle ore 8 presso il Magistero per poi raggiungere in corteo la Città universitaria e prendere possesso delle facoltà. Non si sa ancora se gli studenti intendano rioccupare l'Università o se la manifestazione vuole avere solo carattere dimostrativo. Gli universitari romani hanno invitato per il 13 e 14 i colleghi delle altre Università occupate per discutere assieme i loro problemi alla luce della nuova situazione e per concordare una eventuale manifestazione a carattere nazionale.

Un problema che nei prossimi giorni dovrà essere affrontato è quello della validità dell'anno accademico in quelle facoltà che ormai da tempo hanno sospeso l'attività accademica. Il prof. Cimino, preside della facoltà di Medicina nell'Università di Roma, uscendo dalla riunione del Senato accademico, dopo aver precisato che nella sua facoltà il lavoro è proseguito anche in questi giorni, ha dichiarato che si può prendere in considerazione anche l'ipotesi di un prolungamento dell'anno accademico.

Felice Froio

CRONACHE DELLO SPORT

DIFFICILE INTERVISTARE IL CAMPIONE DEL MONDO

Nino Benvenuti non parla di boxe ma recita poesie

Il pugile si riposa a Trieste - Al telefono risponde il «manager» Amaduzzi - Non è bastata una medaglia d'oro per convincere Nino a presenziare a Milan-Standard - Una apparizione (registrata) in televisione

(Nostro servizio particolare)
Trieste, 11 marzo.

Nino Benvenuti si riposa a Trieste dopo il ritorno dagli Stati Uniti: la sua casa — una villa del rione periferico di Chiadino — è protetta dalla assidua vigilanza del procuratore Amaduzzi: ha libero accesso oltre il cancello, ma non più in là della porta d'ingresso, soltanto il fattorino dei telegrammi, che reca al campione messaggi di augurio e di felicitazione per la bella vittoria nel terzo *match* con Griffith.

Oggi, Nino si è alzato verso mezzogiorno. Per non disturbare il sonno del campione, il telefono era stato staccato e solo alle 13 è stato possibile parlare con casa Benvenuti. Col pugile non è stato possibile avere un colloquio perché *«non deve essere disturbato da nessuno»*. Ha risposto Amaduzzi il quale ha pernottato in casa di Nino e probabilmente vi rimarrà ancora qualche giorno per sistemare tutte quelle pratiche che si sono accumulate durante la loro assenza dall'Italia.

«Attorno a Benvenuti — ha detto Amaduzzi — *deve regnare la calma ancora per qualche giorno»*. Dopo aver affermato che non c'è per il momento alcun programma per l'immediato futuro e che *«la stampa verrà avvisata tempestivamente quando saranno stati concordati i programmi pugilistici del campione del mondo»*, Amaduzzi ha aggiunto che risponderà *«no comment»* a tutti i giornalisti che porranno a Benvenuti domande di carattere personale. *«Queste cose non riguardano gli sportivi»*, ha affermato il procuratore bolognese.

Benvenuti ha dedicato la prima giornata del suo soggiorno triestino ai figli, che non vedeva da circa quaranta giorni ed ai quali dagli Stati Uniti ha portato dei magnifici doni. Ora Nino — non sa quante di queste giornate di calma e di gioia familiare potrà trascorrere accanto ai figli, alla moglie, ai suoceri — ha intenzione di trasferirsi tra breve in montagna per sciare: lo sci è il suo sport preferito come svago, la boxe è una professione.

Per quanto riguarda la sua attività futura, occorre rifarsi alle dichiarazioni rilasciate al suo rientro in Italia: *«Tutto ciò che mi è stato proposto* — ha detto — *sarò io a vagliarlo. Certo mi sono state avanzate proposte da varie parti, dall'Europa e dal Sud America, ma non ho fretta nel decidere i futuri programmi»*.

Ieri sera, durante la rubrica televisiva «Sprint», Benvenuti ha parlato, ma si trattava di una registrazione di una intervista fatta tempo fa, a Porto Recanati, dall'attore Achille Millo al campione del mondo. Nino ha parlato di letteratura, ha recitato con sentimento brani di Umberto Saba, il poeta della sua città. Non ha parlato di boxe, anche se si trattava di una registrazione fatta prima dell'instaurazione del «catenaccio Amaduzzi». Domani, ad ogni modo, Nino qualcosa dovrà dire: lo attendono infatti in Comune per i festeggiamenti ufficiali.

Mercoledì sera Benvenuti avrebbe dovuto recarsi a Milano per ricevere dal Milan una medaglia d'oro prima del calcio d'inizio della gara di Coppa delle Coppe. Il campione è tifoso del Milan, ma questo non è bastato a fargli accettare l'invito; oltre alla medaglia — stando alle dichiarazioni della società calcistica — Nino avrebbe chiesto un sostanzioso «rimborso spese». Benvenuti (o Amaduzzi?) avrà forse pensato che la sua presenza a S. Siro sarebbe stata causa di una maggiore affluenza di pubblico: gli sarà parso quindi giusto chiedere una parte, sia pure minima, dell'incasso. Saranno abitudini «americane», ma certo non sono molto simpatiche. Ed in questo periodo Nino ha quanto mai bisogno della simpatia del pubblico sportivo: non pensi di avere chiuso tutte le polemiche con la vittoria su Griffith.

b. o.

Varese e Torino saranno multati?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 marzo.

Il calcio professionistico ha vissuto un'altra domenica assai burrascosa. Incidenti di varia entità si sono verificati su molti campi: il più curioso si è verificato a Varese.

I «fatti» di Varese si risolveranno certamente con un paio di grosse multe per la società del comm. Borghi e per il Torino. Lo stesso arbitro Lo Bello ha potuto infatti constatare che il numeroso pubblico che ha invaso pacificamente la parte nord dello scivolo di cemento antistante il campo di gioco era costituito sia da tifosi varesini sia da tifosi torinesi. Il club lombardo sarà dunque multato per la sue responsabilità di società organizzatrice, il Torino per il comportamento dei suoi tifosi in campo avverso.

L'invasione pacifica del pubblico avrebbe potuto portare all'interruzione della partita ed alla ripetizione della stessa in campo neutro entro le 48 ore successive se Lo Bello, nell'intervallo tra un tempo e l'altro, non avesse ottenuto lo sgombero della pista in cemento.

All'arbitro siracusano è stato rimproverato di non avere preteso lo sgombero sin dal 16' del primo tempo, sin dal momento cioè in cui la pacifica invasione di alcune decine di tifosi gli venne segnalata da Ferrini, «capitano» del Torino. Lo Bello, in effetti, evitando di interrompere subito il gioco, ha fatto uso di quel limitato potere discrezionale che è concesso agli arbitri dal paragrafo C della regola 5 del regolamento ufficiale di gioco.

Finché l'invasione degli spettatori è stata numericamente contenuta a poche decine di elementi, Lo Bello ha ritenuto che essa non nuocesse al regolare svolgimento del gioco.

d. m.

Il primatista mondiale dell'ora al comando nella Parigi-Nizza

Il belga Bracke giunge secondo a Saint-Etienne dietro al connazionale Van Sweevelt e passa al primo posto in graduatoria - Merckx ha continuato la corsa ma le sue condizioni non sono buone

(Nostro servizio particolare)
Charlieu, 11 marzo.

La quarta giornata della Parigi-Nizza è stata disputata in due frazioni: la prima, a cronometro a squadre, di 40 chilometri con arrivo a Charlieu, e la seconda, in linea, da Charlieu a St-Etienne, di 135 chilometri.

Nella «cronometro» si è imposta la squadra della Faema, il cui capitano Eddy Merckx è partito malgrado il dolore al ginocchio. In serata le condizioni del campione del mondo sono nuovamente peggiorate. Merckx si è però sottoposto ad una radiografia che l'ha rassicurato. Continuerà.

La seconda frazione, quella in linea, si è conclusa con il successo del belga Van Sweevelt, che nel finale ha sorpreso Bracke e Grelin, terminati a pochi secondi, ed ha staccato di quasi due minuti il grosso del gruppo. In classifica generale Ferdinand Bracke, il primatista dell'ora è nettamente al comando. Domani è in programma la tappa St-Etienne-Bollene di 197 km.

p. a.

Cronometro a squadre (40 km.): 1. Faema; 2. Bic a 12"; 3. Pelforth a 18"; 4. Smiths a 28".



Van Sweevelt, a sinistra, il vincitore di tappa, in fuga con Ferdinand Bracke (Tel.)

Charlieu-St.-Etienne in linea: 1. Van Sweevelt (Bel.) 135 km. in 3 ore 21'40"; 2. Bracke (id.) a 4"; 3. Grelin (Fr.) a 11"; 4. Houbrechts (Bel.) a 1' 35"; 5. Raymond (Fr.); 6. Van Der Linde (Bel.); 7. Grosskost (id.) a 1'37"; 8. Vianen (OL) a 1'42"; 9. Sweerts (Bel.) a 1'45"; 10. Van Coningsloo (id.) a 1'46"; 11. Preziosi (It.).

Classifica generale dopo la quarta tappa: 1. Ferdinand Bracke (Bel.) 17 ore 6'54"; 2. Grosskost (Fr.) a 1'18"; 3. Merckx (Bel.) a 1'24"; 4. Anquetil (Fr.) a 1'32"; 5. Wolfshohl (Ger.) a 1'35"; 6. Poulidor (Fr.) a 1'44"; 7. Bernard Guyot (id.) a 1'45"; 8. Sels (Bel.) a 1'49"; 9. Aimar (Fr.) s.t.; 10. Van Coningsloo (Bel.) a 1'50".

Motta, Bitossi e Gimondi in corsa

Prende oggi il via la Tirreno-Adriatico

Da Santa Marinella a Fiuggi - Le fasi finali della 1ª tappa trasmesse per tv (ore 15 sul Nazionale)

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Marinella, 11 marzo.

Oltre cento corridori si sono presentati oggi pomeriggio alla punzonatura della Tirreno-Adriatico, la corsa ciclistica a tappe che, scattando da Santa Marinella domattina alle 10 — primo traguardo Fiuggi — si concluderà a San Benedetto del Tronto sabato prossimo, a tre giorni appena dalla Milano-Sanremo.

Sono presenti i migliori ciclisti italiani che hanno disertato in blocco la Parigi-Nizza per fare della «corsa dei due mari» l'ideale campo di preparazione per la «classicissima» di San Giuseppe. E la Milano-Sanremo è l'argomento d'obbligo mentre i vari Motta, Gimondi, Adorni, Bitossi, Dancelli, Taccone, sfilano in una piccola cornice di folla per andare a ritirare il loro numero di gara. V'è un certo ottimismo nell'aria, v'è la sensazione che questo sia l'anno buono per rompere l'incantesimo che dal 1953 — cioè dall'ultima vittoria di Loretto Petrucci — rende il traguardo di Sanremo un miraggio irraggiungibile per i nostri ciclisti.

Si guarda soprattutto a Gianni Motta e a Franco Bitossi: il brianzolo è stato nella «Sanremo» 1967 protagonista di un vibrante duello con Eddy Merckx, risoltosi solo sullo striscione d'arrivo a favore del fuoriclasse belga; il toscano risulta in base all'esito delle corse italiane di questo inizio di stagione indiscutibilmente indicato come l'elemento più pronto, più combattivo, capace di battere allo sprint lo stesso campione del mondo, com'è già avvenuto sul traguardo della Sassari-Cagliari.

Motta si schermisce, quando si accenna a lui come un candidato alla vittoria nella Milano-Sanremo: «Ricordo soltanto — *dice* — che l'anno scorso andavo meno forte di adesso ed ho perso la corsa per un soffio. Quest'anno cercherò di non farmi sorprendere».

Diplomatico, per evidenti ragioni, il giudizio di Adorni: «Mi trovo in una posizione diversa dagli altri. Come italiano debbo augurarmi che il 1968 segni la fine dei successi stranieri sul traguardo ligure ma, come stipendiato dalla Faema e compagno di squadra di Merckx, debbo augurarmi il contrario...».

Felice Gimondi infine giudica con sereno distacco le sue limitate possibilità per la gara di San Giuseppe: «E' un successo importante, ma non è fatto per me. La "Sei giorni" mi ha fatto bene, sono un po' migliorato nelle volate ma non al punto di pretendere di inserirmi tra i favoriti della Milano-Sanremo. Non è una corsa che si presti ad un'azione individuale di forza e quindi, a meno di sorprese, io sarò tagliato fuori. Vedrò, se possibile, di lanciare verso il successo un mio compagno che è più adatto alla circostanza, Dino Zandegù».

Dalle considerazioni sulla gara del 19 marzo il discorso si sposta sull'immediato futuro, cioè sulla competizione a tappe che scatta domattina da Santa Marinella. Tutti i maggiori protagonisti sono convinti che la Tirreno-Adriatico potrà esercitare per il ciclismo italiano la stessa funzione che sta svolgendo per belgi e francesi la Parigi-Nizza: quella di dare a tutti, giorno per giorno, il ritmo e la resistenza necessari per presentarsi con buone probabilità al via della «corsa al sole».

La «Tirreno-Adriatico», valevole per il Trofeo Fiat, offrirà, già nella sua prima tappa, il terreno adatto per mettere alla prova le ambizioni dei più forti: Bitossi, Motta, Dancelli, Adorni, Gimondi, Taccone, Zilioli, e così via. Da Santa Marinella si va a Fiuggi ed il percorso di 206 chilometri, per buona parte pianeggiante, presenta un'impennata finale di pochi chilometri con arrivo in salita a quota 625. Un traguardo che non si addice ad una semplice comparsa. Le fasi finali delle tappe verranno trasmesse in tv a partire dalle ore 15 sul Programma Nazionale.

Gianni Pignata

Morti quattro spettatori in una corsa brasiliana

Rio de Janeiro, 11 marzo.

La corsa automobilistica «Tre ore di Joinville» (Stato di Santa Catarina) è stata funestata da uno spaventoso incidente che ha provocato la morte di quattro spettatori e il ferimento di altri dieci.

A pochi minuti dalla conclusione della gara la vettura del corridore Valdemar Cruz stava superando a grande velocità l'ultimo tratto del percorso quando una signora, per rincorrere un cane, ha attraversato improvvisamente la strada. Il pilota ha frenato di colpo e la sua macchina, violentemente tamponata da quella di un altro concorrente, è finita in mezzo agli spettatori che si trovavano ai lati della strada.

Due persone sono morte sul colpo ed altre due sono decedute all'ospedale. Altre dieci persone sono rimaste ferite più o meno gravemente.

Si iniziano a Sportinia gli «universitari» di sci

Alle gare partecipano 250 atleti e atlete - Ieri a Salice d'Ulzio la manifestazione inaugurale

(Dal nostro corrispondente)
Salice d'Ulzio, 11 marzo.

I Campionati Italiani Universitari della neve si sono aperti oggi a Salice d'Ulzio in un clima di gioiosa festa. I partecipanti, circa 250 fra atleti e atlete, sono sfilati per le vie della città.

Alla cerimonia inaugurale della manifestazione, organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Torino e dallo Sci Club Sportinia, hanno preso parte molti dirigenti del Coni e della Fisi. Il presidente dei Cus italiani, Primo Nebiolo, ha augurato alla competizione uno svolgimento fortunato, nell'ambito di un agonismo vivace e leale. Il sindaco di Salice d'Ulzio, Duccio Eydallin, ha poi dichiarato aperti i Campionati.

Le gare avranno inizio domani mattina con la disputa a Sportinia del fondo individuale maschile di km 12 e dello slalom gigante maschile e femminile sulla pista del Moncrò. Fra gli uomini, favoriti gli universitari «nazionali» Gorla, Umberto Parini, Daniele Bozzalla, Daniele Cimini e Stubenruss. E' difficile che scenda in campo Luigi Pezza. Nel settore femminile, l'azzurra Marinella Chevallard dovrebbe vincere con una certa comodità tutti i titoli.

e. f.

Sul ring di Tokio

Kim Ki Soo batte Akasaka in attesa di Mazzinghi

Tokio, 11 marzo.

Il pugile coreano Kim Ki Soo, campione mondiale dei pesi medi junior ha battuto ai punti il giapponese Yoshiaki Akasaka in un incontro svoltosi oggi a Tokio sulla distanza delle dieci riprese. La vittoria del campione del mondo, apparso in ottima forma, è stata netta e incontrastata.

Quest'incontro rientrava nella fase di preparazione di Kim Ki Soo prima di mettere in palio il titolo contro l'italiano Sandro Mazzinghi nel prossimo mese di maggio a Milano.

Un calciatore tunisino va in campo a Sfax con un rasoio tra i denti

Tunisi, 11 marzo.

Dopo pochi minuti dell'incontro di calcio che opponeva ieri a Sfax la squadra locale e una formazione tunisina, un giocatore della squadra locale e un segnalinee hanno dato l'allarme: il centravanti della squadra avversaria teneva fra i denti una lama di rasoio.

I giocatori hanno cercato di bloccare l'«uomo armato» che con una corsa sfrenata stava fuggendo dal campo di gioco. Con l'aiuto della polizia il giocatore è stato disarmato.

Killy e Schranz non dimenticano le polemiche

Una stretta di mano per far piacere ai fotografi



Schranz, a sinistra, e Killy, protagonisti della famosa polemica per la squalifica dell'austriaco durante lo slalom alle Olimpiadi di Grenoble, sono partiti ieri, insieme, da Parigi per gli Stati Uniti. Parteciperanno alle ultime gare di stagione. Ad Orly i fotografi hanno loro richiesto di scambiarsi una stretta di mano: i due hanno acconsentito, ma l'espressione tesa dei loro volti è di un'eloquenza ironica e «cattiva». L'austriaco ed il francese oggi non sono amici: questioni di prestigio sportivo e di interesse li dividono. Forse soltanto una rivincita sulle nevi potrà portare ad una autentica rappacificazione

La cavalla più ricca del mondo il 24 marzo correrà a Vinovo

La trottatrice francese Roquepine ha fatto guadagnare al proprietario mezzo miliardo - Dieci milioni li ha vinti domenica a Cagnes - Sarà a Torino con altri campioni per il "Costa Azzurra"

(e. r.) Con la vittoria a tempo di record ottenuta domenica nel Critérium de Vitesse all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer presso Nizza, la trottatrice francese Roquepine ha fatto guadagnare altri 80 mila franchi (10 milioni di lire) al suo proprietario e guidatore, Henry Levesque. Con la gara di Cagnes, la cavalla «più ricca del mondo» ha portato la cifra delle somme vinte a 450 milioni di lire: Henry Levesque, appena sceso dal *sulky* di Roquepine dopo il clamoroso trionfo, ha dato assicurazione ai dirigenti della Società Torinese Corse Cavalli presenti a Cagnes che la famosa trottatrice sarà in gara il 24 marzo a Vinovo nel G. P. Costa Azzurra, corsa abbinata al Critérium.

Assieme con Roquepine sarà in corsa il compagno di scuderia Pluvier III, ci saranno soprattutto Eileen Eden e Seigneur, ovvero la cavalla americana ed il forte trottatore francese che a Cagnes hanno lottato con la vincitrice, finendo al secondo ed al terzo posto divisi fra loro da pochi centimetri, in fotografia. Roquepine ed Eileen Eden (che corre per la Reda, la scuderia italiana di Danilo Fossati ed è in allenamento presso il tedesco Froemming) sono le due migliori trottatrici del momento in campo mondiale.

L'adesione dei tre primi classificati del Critérium de Vitesse rischia di far passare in secondo piano gli altri iscritti al «Costa Azzurra», fra i quali ci sono i migliori soggetti americani in attività in Europa: Spin Speed, uno dei pochi cavalli che hanno battuto Roquepine, Some Fire recente vincitore a Torino del Premio Apertura, Coalition e Lansing Hanover rispettivamente quinta e sesto a Cagnes, Short Stop del francese Peretti, Castleton Belle.

E' annunciata la presenza a Vinovo, il 24 marzo, di una delle ultime novità d'oltre oceano: Be Sweet, la più recente importata dalla scuderia Reda (quindi compagna di colori di Eileen Eden) che il 3 marzo ha esordito in Europa vincendo a Bologna con netta superiorità il Premio Valli, guidata dal proprietario Danilo Fossati. L'ippodromo torinese vedrà in lizza nel «Costa Azzurra» i più forti trottatori d'Europa: Roquepine avrà degli avversari in grado di impegnarla a fondo.

Arbitro muore in Germania mentre concede un «rigore»

Nienburg, 11 marzo.

Nel corso di un incontro di calcio della Lega provinciale della Bassa Sassonia l'arbitro Friedrich Ludwig, dopo avere decretato un calcio di rigore contro una delle due squadre, è crollato al suolo mentre stava mettendo la palla sul dischetto del rigore.

Il medico chiamato in campo non ha potuto che constatare il decesso dell'arbitro dovuto ad un collasso cardiaco provocato da una violenta emozione.

L'ex-novarese Ivano Corghi allena il portiere «imbattibile»

Raffaele Trentini del Frosinone (serie D) non prende goals da 12 partite, 1129 minuti - Forse andrà alla Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Le folle sportive di Frosinone e dell'intera provincia ciociara hanno da ieri un nuovo idolo: si chiama Raffaele Trentini, è un giovanotto veneto di 23 anni, da tre stagioni difende la rete della «Sporting Club Frosinone», che lotta per il primato in serie D (girone F). Trentini ha concluso ieri la sua dodicesima partita consecutiva senza incassare un solo goal, è cioè imbattuto da 1129 minuti complessivi.

Il primato precedente era detenuto da Bastiani del Siena con millesessantaquattro minuti. Trentini ha conquistato il nuovo record nel corso dell'incontro disputato contro l'undici sardo del «Quartu Sant'Elena» che il Frosinone ha sconfitto per 2 reti a zero. L'impresa di Trentini ha consentito al club ciociaro di raggiungere il terzo posto in classifica, a 2 soli punti dall'Olbia ed a 4 dal Latina.

Raffaele Trentini è un giovane tranquillo e modesto ma non nasconde l'ambizione d'essere chiamato a giocare in una grande squadra della divisione maggiore. «Non m'interessa altro, lavoro soltanto per questo», risponde a chi lo consiglia di occuparsi d'attività diverse. A Frosinone ha già raggiunto una sistemazione soddisfacente: tra stipendio e premi di partita guadagna dalle 170 alle 200 mila lire al mese, senza considerare l'annuale premio di reingaggio. Ha rifiutato offerte di rappresentanze che ancora oggi gli hanno rinnovato alcune aziende del luogo. Pensa, come si è detto, alla carriera sportiva che ha avuto già episodi interessanti.

Da Soave, dov'è nato in una famiglia di contadini, Raffaele si trasferì nella vicina Verona per giocare nella squadra locale. Era alto oltre un metro e ottanta, robusto e veloce. Pensarono che sarebbe stato un ottimo difensore e gli affidarono la maglia numero cinque; poi Trentini si scoprì portiere. Giocò in questo ruolo trasferendosi al Barletta prima e quindi al Frosinone. Nel capoluogo ciociaro ha trovato la popolarità e il benessere. Se sogna di arrivare alla serie A è soltanto per la soddisfazione di parare i tiri dei Mazzola e dei Riva e non per il denaro. «Diciamo soprattutto per la soddisfazione, poi per il denaro», corregge sinceramente Trentini.

Il suo allenatore, l'ex portiere del Novara Ivano Corghi, gli è sempre vicino e lo incoraggia: «Vedrai che la serie A non resterà un sogno per te», gli dice. Sembra infatti che già la Roma abbia richiesto un'opzione per il giovane Trentini.

l. z.

Primi tra duemila concorrenti i giovanissimi sciatori del Sestriere

Le finali del Trofeo Juvenes a Madonna di Campiglio - I figli di un ex campione italiano di automobilismo e di un futuro olimpico della vela, accanto ai valligiani - Successi individuali e di squadra - Risorgerà al Colle la famosa «scuderia» che creò tanti assi dello sci?

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 11 marzo.

I giovanissimi dello S. C. Sestriere primi nella finale del campionato italiano Juvenes a Madonna di Campiglio, hanno dato provvisoriamente l'ultima spinta alla rinascita di una «scuola» importante per la località e per lo sport italiano, la «Scuderia Agnelli» da cui sorsero assi quali Alberto Marcellin, Tina, Jole e Giuseppe Poloni ed altri. La società della Val Chisone aveva già ottenuto nell'annata un successo di rilievo nel settore «cittadini». Nei campionati italiani del febbraio scorso, a Folgaria, il Club era stato il numero uno nella graduatoria complessiva, Chiara Cerruti (la discesista brava anche nell'ippica) e Giorgio Gorla (uno sportivo forte pure nella vela e figlio di un campione mondiale universitario di bob) avevano vinto lo scudetto individuale per la categoria seniores. Inoltre lo Sci Club Sestriere era stato secondo a squadre nel settore femminile seniores (per l'ottavo posto di Maria Rosa Viollaar, oltre naturalmente al successo della Cerruti) e primo in campo maschile (affermazione completata da Massimo Schieroni e Stefano Giacosa). Era risultato infine vincitore tra i juniores, grazie ai piazzamenti di Roberto Vola ed Emanuele Giacosa.

Un bilancio notevole che premia il lavoro dei maestri Monaci, capo allenatore, Franco Arrigoni e Steccanella. Gli atleti del Sestriere, giustamente non limitando l'attività ai soli «cittadini», hanno proseguito la preparazione svolta con molto rigore in ogni giorno di vacanza (i ritiri collegiali di questi campioni del futuro si svolgono a Natale, Carnevale ed in tutti i week-ends) e schierando anche i valligiani si sono impegnati nel Trofeo Juvenes a cui partecipano 2000 concorrenti.

Le maglie rosse hanno dominato nelle eliminatorie zonali a Bardonecchia, portando a Madonna di Campiglio quindici finalisti sui 250, risultati i migliori in tutta Italia. Accanto ai valligiani Rosangela Reato e Mauro Arrigoni erano Evelina e Francesca Christillin, Clara Borgogna, Nanni De Ambrogio, Paolo e Giovanna De Chiesa, Marco Merlo, Michele Persico (che ha poi dovuto dare forfait perché infortunato), Massimo e Sara Provera, Cristina Borgogna, Antonella Boggio e Gloria Cravotto. Antonella Moriani, altra brava discesista, ha seguito la squadra, ma non ha potuto gareggiare per postumi di una malattia stagionale.

Molti di questi ragazzi e ragazze sono figli di sportivi. Il padre dei Provera è un asso della vela, candidato alle Olimpiadi del Messico. Domenica si è affermato a Genova nella classe 5,50, mentre il «resto della famiglia» si comportava altrettanto bene sulle nevi. Evelina e Francesca Christillin sono figlie del vice presidente dell'A. C. Torino, ex campione italiano d'automobilismo nella categoria Gran Turismo; il papà di Mauro Arrigoni è un maestro di sci, infortunatosi gravemente, ed anche Persico, Merlo, Giacosa, Borgogna e tutti gli altri hanno imparato ad apprezzare lo sport direttamente dai loro genitori.

A Madonna di Campiglio, il campionato italiano juniores, organizzato dal «Corriere dei Piccoli», prevedeva slalom giganti su distanze di circa 1500 metri, 300 di dislivello, con 50 porte. I concorrenti erano suddivisi in varie classi a seconda dell'età (9-10 anni, 11-12, 13 e 14).

Lo S. C. Sestriere ha ottenuto il primo posto assoluto su una trentina di società con p. 61, davanti allo S. C. Topolino di Milano (p. 39). Alle maglie rosse sono toccati inoltre i seguenti titoli o piazzamenti:

Allievi. Cat. femminile: 5. Rosangela Reato, 11. Evelina Christillin.

Ragazzi. Cat. femminile: 3. Sara Provera, 5. Giovanna De Chiesa. Coppa della sfortuna a Francesca Christillin (mentre aveva il secondo miglior tempo, ha perso uno sci prima del traguardo). Cat. maschile: 1. Paolo De Chiesa, 3. Marco Merlo, 8. Nanni De Ambrogio.

Cuccioli. Cat. femminile: 4. Antonella Boggio e 11. Gloria Cravotto. Cat. maschile: 1. Massimo Provera.

Reduci dal trionfo di Madonna di Campiglio i giovani sciatori sono tornati ora agli studi, sognando l'allenamento collegiale di sabato e domenica prossimi. Intanto dirigenti e soci progettano per la futura annata lo sviluppo dello Sci Club: si aumenterà l'attività agonistica e tra non molto, accanto agli elementi di punta quale l'olimpico Piazzalunga e l'azzurro Clataud, altri forti discesisti «nati» nel club, potranno affermarsi per continuare una tradizione di sportività e di passione per lo sci.

p. m.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] VANTAGGIO DECISIVO DEL [redacted]

Le squadre di calcio [redacted] per [redacted] posto e la salvezza

Torino [redacted] Varese hanno distaccato il Napoli di un punto - Domenica i lombardi dovranno, però, affrontare [redacted] trasferta - Le emozioni della Roma a Vicenza - Incidenti in serie B

Il numero di coloro che ancora dubitano delle possibilità di assicurarsi [redacted] titolo di campione, per la stagione 1967-68, da parte [redacted] Milan, [redacted] gradatamente riducendosi [redacted] zero.

Le ultime speranze erano state questa volta concentrate sulla disperata resistenza che avrebbe opposto, in casa sua, una delle unità che lottano per sfuggire [redacted] retrocessione. Ed anche [redacted] questa occasione il [redacted] è arri[redacted] all'undici milanista in misura ancora superiore a quanto i sostenitori stessi [redacted] sodalizio ritenevano desiderabile e possibile. Il Milan [redacted] battuto la Sampdoria, a Ge[redacted], [redacted] tre reti [redacted] zero.

[redacted] nello stesso tempo, il gruppo degli inseguitori ha lavorato per Rivera e compagni. Il Varese ed il Torino, presentatisi sul campo [redacted] formazioni incomplete, dopo l'annullamento di una rete per parte, hanno finito per chiudere sullo zero a zero. [redacted] il Napoli è tornato dalla trasferta a Firenze, con un rovescio, per [redacted] veramente grave: un tre a [redacted]. Così, invece di diminuire, [redacted] distanza fra chi detiene il primo posto e chi insegue, è aumentata. Il distacco che separa l'uno dagli altri [redacted] salito a sei lunghezze con ancora quattordici punti in palio. E' inutile andare alla ricerca di possibilità o di probabilità avvenire: il campionato è del Milan.

A Varese, come già detto, ci si è trovati di fronte a un nulla di fatto. Il Torino ha pensato, dopo un primo [redacted]po in bianco, che era meglio chiudere così. Nel recinto, la pista ciclistica era [redacted] condizioni [redacted] riparazioni, se [redacted] proprio di rifacimento, e la folla [redacted] stata tale che ha sfondato gli ostacoli [redacted] ha [redacted]pato lo spazio proibito. Non [redacted] successi incidenti e tutto [redacted] finito con un intervallo durato più [redacted] doppio del tempo normale. [redacted] contemporaneamente [redacted] Napoli è tornato da Firenze col pesante carico di tre reti al passivo.

Così, [redacted] lotta per l'occupazione della seconda posizione della classifica, continua, e [redacted] sua soluzione è stata semplicemente rimandata. Il Torino sarà domenica in casa contro [redacted] Mantova, fanalino di coda del torneo, il Napoli riceverà il Bologna. [redacted] Varese risulta pertanto — in questo prossimo avvenire — il meno avvantaggiato [redacted] tutti, essendo l'unico [redacted] trio ad affrontare [redacted] trasferta, a Roma.

Al centro della classifica, la situazione è stazionaria. La Juventus, tornata finalmente [redacted] formazione base, ha battuto senza grande fatica quel Cagliari [redacted] cui aveva finalmente fatto ritorno Boninse[redacted], dopo una squalifica di nove giornate. Due passi avanti hanno fatto pure la Fiorentina, l'Internazionale, il Bologna e l'Atalanta. Per il prossimo turno, la Juventus deve recarsi a Firenze.

Dove la situazione è diventata più confusa e più incerta che mai, è giù in coda. Qui, sei squadre — Mantova, Brescia, Spal, Lanerossi, Sampdoria e Roma — stanno ancora lottando per sfuggire alla zona della retroces[redacted]. Quattro di esse hanno perduto — abbastanza vistosamente — domenica [redacted] e, a Vicenza, il Lanerossi e la Roma, ha[redacted] chiuso con un nulla [redacted] fatto. I romanisti, che er[redacted] partiti così bene, non si trovano in posizione più pericolosa ancora, per il solo fatto che lo specialista per eccellenza dei calci di rigore, Vinicio, ha sbagliato la punizione massima per il Lanerossi Vicenza, proprio domenica scorsa contro i [redacted].

Nella categoria maggiore non [redacted] sono avuti grossi incidenti. Ma, in compenso, guai grossi sono successi fra i cadetti, dove a Roma, dopo la sconfitta per uno a zero subita dalla Lazio ad opera del Livorno, l'arbitro è stato sottoposto ad [redacted] regolare assedio da parte [redacted] sostenitori laziali.

Vittorio Pozzo

Campionato [redacted] sintesi

SERIE A - Risultati: Atalanta-Mantova 2-0; Fiorentina-Napoli 3 a 0; Inter-Brescia 3-0; Juventus-Cagliari 2-0, L. Vicenza-Roma 0-0; Milan-*Sampdoria 3-0; Bologna-*Spal 3-1; Varese-Torino 0-0.

Classifica: Milan punti 34; Torino e Varese 28; Napoli [redacted]; Fiorentina 26; Inter e Juventus 25; Cagliari e Bologna [redacted]; Atalanta [redacted] Roma 21; Sampdoria 18; L. Vicenza 18; [redacted] e Brescia 16; Mantova 15.

[redacted] B - Risultati: Verona-*Catania 1-0; Reggiana-*Foggia [redacted] a 1; Livorno-*Lazio [redacted]; Lecco-Potenza 2-0; Messina-Padova 1-0; Modena-Reggina 2-0; Palermo-Bari 1-1; Perugia-Novara 4-2; Pisa-Catanzaro 1-0; V[redacted]-Genoa [redacted] a 0.

[redacted] riposato il Monza.

Classifica: Palermo p. 36; Pisa e Verona 32; Bari, *Livorno e *Foggia 29; *Reggiana 28; Catania 27; *Monza e Catanzaro 26; *Padova, Genoa, Reggina e Lazio 25; Novara e Perugia 23; *Venezia, Modena e Lecco 21; Messina 19; Potenza [redacted].

* Una partita in meno

Totocalcio — Al [redacted] vincitori con punti «tredici» (3 in Piemonte) spettano L. 7.792.400; ai 1606 «dodici» (136 in Piemonte) L. 226.000. Monte premi L. 732.487.754. Colonna vincente: 1-1-1; 1-X-2; X-2-2; 1-X-X-X.

Totip — [redacted] 64 vincitori con punti «dodici» (8 in Piemonte) spettano L. 145.324; ai 1127 «un[redacted]» (156 in Piemonte) L. 8109; ai 7153 «dieci» (737 in Piemonte) L. 1279. Colonna vincente: 1-X; X-2; 1-2; 1-X; 1-2; X-2.

I tifosi discutono già di trasferimenti

Haller, Bertini, Rizzo cambieranno squadra la prossima estate?



Bertini, a destra, sarà uno dei più richiesti nella prossima campagna trasferimenti

I tifosi del calcio cominciano già a discutere, a fare previsioni, sulla prossima cam[redacted] acquisti. Il «mercato» estivo dei calciatori quest'anno si svolgerà per la prima volta sotto l'insegna delle «so[redacted] per azioni» legalmente costituite, quindi con impegni di bilanci, con necessità di quadrare alla meno peggio il dare e l'avere. A meno che l'assemblea degli azionisti di ogni club decida di profondere nell'infuocato commercio-giocatori altre centinaia di milioni, che prima o poi dovran[redacted] essere sborsati (sia pure a rate come si usa ormai da tempo).

E' prevedibile pertanto che le operazioni debbano [redacted] regolate più che altro dal si[redacted] dei cambi. Poche appaiono infatti le società disposte a comprare in contanti (Milan, Inter, Napoli e forse la Juventus). Molte invece sono propense tutt'al più a cambiare qualche nome. Ma il mercato offre veramente «merce pregiata»? Saranno possibili operazioni sensazionali? In questi ultimi giorni abbiamo raccolto alcune voci di buona fonte.

Che l'Atalanta intende vendere Savoldi è ormai noto a tutti; la Juventus ha l'opzione per il centroavanti bergamasco, ma non è detto che l'operazione si possa concludere, anche per il giudizio piuttosto «freddo» espresso da alcuni tecnici bianco[redacted] mandati appositamente ad esaminare il giovane [redacted]. Per Vieri la Samp «spara» quattrocento milioni, ma di fronte alle titubanze della Juventus e del Napoli, entrambi interessate all'ingaggio della mezz'ala, i dirigenti liguri potrebbero mitigare le loro pretese, anche perché per quattrocento milioni si [redacted]trebbe ingaggiare addirittura Haller, un campione vero, che il Bologna finirà per cedere per ragioni di bilancio.

L'entrata in [redacted] del [redacted]logna, non come società acquirente ma come ente disposto a cedere, potrebbe calmierare i prezzi. Haller è stato richiesto dall'Inter, dal Napoli ed è sempre valida un'offerta della Juventus, giacente sul tavolo del presidente rossoblù dalla scorsa estate. Allora la risposta del comm. Goldoni è stata nettamente negativa, [redacted] invece [redacted] massimo esponente della società bolognese pare disposto a cedere il tedesco, anche perché piuttosto preoccupato per il disastroso bilancio deficitario di questa stagione.

Nella Fiorentina, travagliata [redacted] da gravi disagi interni, dato che alcuni soci vorrebbero condizionare l'opera del presidente Baglini, dovrebbero succedere alcuni fatti importanti.

Proprio ieri mattina è stato pubbli[redacted] che Bertini andrà [redacted] Napoli. La direzione della Fiorentina e gli stessi tecnici e giocatori viola sono stati interrogati, per telefono o a viva voce, da decine di sportivi. Sono stati tranquillizzati: «Bertini è richiestissimo — hanno risposto i dirigenti — e per avvio ci sono state "avances" più o meno ufficiali specie da Milano e da Torino, ma nessuno pensa a cederlo».

Bertini, ad ogni modo, è uno dei giocatori che Heriberto Herrera vorrebbe alla Juventus. Il dinamismo ed il temperamento del giovane to[redacted] fatti apposta per il modulo tattico di Heriberto Herrera, almeno fino a quando l'atleta non sarà affaticato dal «movimiento».

Il Napoli (così ci assicura un amico molto vicino al presidente on. Gioacchino Lauro) butterà sul mercato seicento milioni, non di più, con pagamenti dilazionati in [redacted] anni. La società assicura spera di ingaggiare una forte ala (Riva) ed un valido centrocampista.

Parlando di Riva si deve parlare del Cagliari. I dirigenti sardi sarebbero disposti a cedere Rizzo (350 milioni), ma vorrebbero conservare ai tifosi isolani l'ala sinistra Luigi Riva. Il neo presidente on. Corrias, esponente della Democrazia cristiana [redacted] e candidato al Senato per le prossime elezioni, sta facendo pressioni sul governo della Regione per [redacted] un contributo di almeno [redacted] milioni. Se la risposta dovesse essere negativa, Riva potreb[redacted] veramente essere ceduto. L'Inter lo prenderebbe per quattrocento milioni.

Giulio Accatino

Combin contro la Francia domani nel Torino a Nizza

Il centravanti granata sarà avversario dei suoi ex compagni della Nazionale transalpina - Il confronto si disputerà in notturna

(Nostro servizio particolare) Nizza, 11 marzo.

Il Torino, partito nel primo pomeriggio in treno da Porta Nuova, è giunto [redacted] serata a Nizza, dove mercoledì in «notturna» affronterà la Nazionale francese in partita amichevole (inizio [redacted] 20,45). Alla stazione c'erano ad accogliere la comitiva granata numerosi italiani i quali hanno festeggiato i giocatori ed in particolare Combin. [redacted] Torino [redacted] tratterrà sulla Costa Azzurra fino a giovedì: venerdì sera rientrerà [redacted] sede e sabato concluderà la preparazione in attesa di ricevere in campionato il Mantova allo stadio.

Edmondo Fabbri ha portato con sé 17 elementi e precisamente: Vieri, Sattolo, Fossati, Poletti, Trebbi, Cereser, Agroppi, Bolchi, Corni, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, Balsi, Merighi e Albrigi (cioè tutti i componenti la «rosa» dei titolari ad eccezione di Puja, che l[redacted]ta [redacted] dist[redacted] ginocchio sinistro con distensione [redacted] legamenti collaterali interni). Lo stopper sarà assente anche contro il Mantova e dovrà interrompere la serie di partite consecutive che dura da 95 giornate di campionato. A Nizza lo sostituirà Cereser.

Faceva parte della comitiva granata anche Poletti: [redacted] sue condizioni sono migliorate, [redacted] difficilmente verrà utilizzato contro i francesi. Il terzino, [redacted] Varese, riprenderà gli allenamenti con precauzione per prepararsi [redacted] rientrare domenica prossima. Mercoledì la coppia [redacted] terzini sarà formata [redacted] Trebbi e Fossati: quest'ultimo, nonostante la squalifica, è [redacted] autorizzato a scendere in gara. La società intanto ha presentato ricorso e spera che la sospensione di tre turni (di cui uno già scontato) venga ridotta.

Nestor Combin è ovviamente il calciatore che attende la gara di mercoledì [redacted] maggior interesse. Egli ha giocato l'ultima volta nella rappresentativa transalpina ai «mondiali» in Inghilterra ed aspira [redacted] dimostrare di essere tornato [redacted] centroavanti che entusiasmava gli sportivi francesi. I selezionatori della squadra «tricolore» l'osserveranno con attenzione. Tuttavia anche [redacted] Combin fosse convocato, il Torino sarebbe contrario a concedere il nulla osta in quanto ha bisogno del proprio attaccante [redacted] [redacted]pionato.

Per allenare la Nazionale di Francia il Torino otterrà un compenso superiore ai quattro milioni di lire. Fabbri spera che la squadra riesca a ben figurare contro i forti avversari. «Purtroppo — ha detto il tecnico — non potremo schierare la miglior formazione a causa dell'indisponibilità di Puja e delle imperfette condizioni [redacted] Poletti. [redacted] ogni modo tutti coloro che scenderanno in campo [redacted] impegneranno al massimo».

Viva attesa negli ambienti sportivi nizzardi per Francia-Torino. Gli azzurri transalpini sono in ritiro [redacted] St-Vallier dove domani sosterranno l'ultimo allenamento. La squadra, affidata a Dugauguez, si sta preparando per incontrare la Jugoslavia, il [redacted] aprile, nel quadro della Coppa Europa delle Nazioni. Questa la probabile formazione per la gara con i granata: Aubour; Djorkaeff, Bosquier; Quittet, Baeza, Krawczyk; Simon, Loubet, Revelli, Szepaniak, Beretta. r. s.

Serie B di pallacanestro

La Snaidero Udine reclama per il [redacted] di Cescutti

Udine, 11 marzo.

In seguito al ferimento, nella zuffa con gli spettatori, del cestista Cescutti, mentre si giocavano i tempi supplementari della partita di pallacanestro [redacted] B, giocata ieri a Vigevano tra il Biancosarti e la Snaidero di Udine, la società friulana ha de[redacted] di inoltrare un reclamo alla Federazione [redacted] venga invalidata la partita. Il Biancosarti ha battuto la Snaidero per [redacted]

[redacted] San Siro in Coppa delle Coppe

Germano [redacted] giocherà [redacted] a Milano

L'allenatore della squadra belga ha deciso di lasciare a Liegi il giocatore - Nel [redacted] rientra Schnellinger - Nella gara [redacted] andata il risultato era stato [redacted] 1-1

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 11 [redacted].

Germano non giocherà a Milano nello Standard di Liegi contro il Milan la gara di ritorno [redacted] quarti [redacted] finale [redacted] Coppa [redacted] Coppe (la «andata» si [redacted] conclusa sull'1 a 1 al termine di un duro combattimento, in cui i belgi sono stati protagonisti di una serie incredibile [redacted] falli e di scorrettezze).

La notizia, annunciata [redacted] dall'allenatore dello Standard, ha deluso vivamente Germano, che sperava [redacted] poter giocare almeno una volta contro la squadra italiana, alla quale ha appartenuto per una stagione, [redacted] della quale risulta [redacted] tuttora proprietà (è infatti semplicemente in «prestito» [redacted] Liegi).

Giocare a Milano avrebbe costituito, per l'attaccante [redacted]gro, anche una rivincita [redacted]rale nei confronti [redacted] [redacted]cero, il conte Domenico Agusta, che ha [redacted] lungo ostacolato il matrimonio della figlia Giovanna. Si era detto che, in occasione della partita, Germano avrebbe portato [redacted] Italia la moglie e la figlioletta, Giovannina, che il nonno non conosce ancora. Sarebbe stata, si è perfino supposto, la riunione della rappacificazione.

Stasera, invece, Germano, che appariva piuttosto seccato, ha detto di non aver alcuna intenzione di andare in Italia [redacted] turista o come tifoso della [redacted] squadra. Circa l'eventualità di un suo incontro con il suocero, ha risposto alzando sprezzante le spalle. Tutti gli amici di famiglia escludono che una riconciliazione tra il calciatore e l'industriale milanese [redacted] imminente.

In compenso lo Standard potrà inserire l'attaccante Claessens, rilasciato dopo l'arresto per ubriachezza, avvenuto dopo la gara di andata fra i rossoneri ed i belgi.

e. d.

★ Tamburello — Risultati di domenica: a Montiglio il Cavriana (Casali, Lisetta e Damoli) [redacted] battuto [redacted] [redacted] (Mara-Corradetto) 10 a 10; il Moncalvo (Ongaro) ha superato il Cerrina Alta [redacted] a 10; ad Azzano d'Asti, nell'incontro di inaugurazione del nuovo campo, l'Azzano con un Ardingo in gran forma, ha sconfitto il Monale 13 a 9.

★ I campionati dilettanti di prima [redacted] seconda categoria del Piemonte [redacted] sospesi per [redacted]: lo ha deciso il Comitato regionale, per consentire alla rappresentativa calcistica di prendere parte al torneo Zanetti, che si disputerà nel Friuli dal 17 marzo; domenica p[redacted] giocheranno i recuperi.

Fiorentina-Juventus [redacted]

I dirigenti toscani pretendevano la garanzia per [redacted] incasso lordo di 50 milioni - La società torinese è arrivata ad offrire circa 15 milioni - Data l'intransigenza (non certo sportiva) della Fiorentina, la Juventus giocherà domenica

L'incontro Fiorentina-J[redacted], valido per il 24° turno di campionato, si disputerà domenica prossima e non sabato. Com'è noto la società bianconera aveva proposto al «club» viola di anticipare la partita di 24 ore per consentire alla squadra di avere un giorno in più di riposo in vista dello «spareggio» con l'Eintracht, per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni, che si disputerà a Berna mercoledì 20 marzo.

[redacted] trattative si [redacted] interrotte ieri sera dopo una serie di colloqui telefonici tra i dirigenti dei due sodalizi. Alla base del mancato accordo c'è una divergenza di carattere economico. La Juventus, senza trascurare gli impegni di campionato ma tenendo ben presente l'importanza del «match» con i tedeschi, era disposta a sottoporsi ad un notevole sacrificio finanziario pur di convincere la Fiorentina a giocare al sabato. A quanto risulta pare sia arrivata ad offrire 15 milioni o poco più. La Fiorentina, assumendo un atteggiamento strettamente amministrativo ed accreditando scarso peso ai valori sportivi della questione, ha preteso che la Juventus garantisse un incasso lordo di 50 milioni, vale a dire la media degli introiti relativi alle partite [redacted] i due clubs svoltesi negli ultimi cinque anni.

Tenendo[redacted] che la gara in [redacted] giorno feriale [redacted] pubblico, specie nel caso di maltempo la Juventus [redacted] corso il rischio [redacted] sborsare una differenza troppo elevata. Per questo non ha potuto accettare [redacted] proposta [redacted] Fiorentina.

I dirigenti J[redacted], pur di disputare l'anticipo con il Milan avevano permesso ai rossoneri il rimborso della minor percentuale sull'incasso della partita offrendo undici milioni e mezzo. Molto oltre tale [redacted] non era possibile andare. Soltanto per le semifinali [redacted] Coppa [redacted] Campioni, la squadra impegnata nel torneo internazionale gode, per regolamento, del diritto di ottenere l'anticipo delle gare di campionato. Per la bella dei quarti di finale la Juventus dovrà rassegnarsi a giocare a Firenze di domenica. La soluzione non è certo sportiva e spiacerà ai tifosi che sperano nei progressi di un undici italiano in campo internazionale. Per rimediare nei limiti del possibile alla situazione i dirigenti bianconeri faranno partire subito dopo la gara [redacted] Firenze la squadra in vagone-letto. I giocatori raggiungeranno Berna nella mattinata di lunedì.

I campioni d'Italia scenderanno in campo a Firenze con la miglior formazione, priva però [redacted] quei titolari che, essendo in condizioni fisiche imperfette, avranno bisogno di riposare. Heriberto Herrera a questo proposito ieri [redacted]: «L'Eintracht giocherà in campionato [redacted] prossimo [redacted] un giorno in più a disposizione per recuperare giocatori che lamentino lesioni guaribili in breve tempo. La "bella" di Berna è molto importante per noi c[redacted]he se non i[redacted] il campionato nazionale, non possiamo rischiare di perdere elementi indispensabili a causa di incidenti. Pertanto non è escluso che a Firenze qualcuno dei più forti resti in tribuna».

Fra questi potrebbe esserci Del Sol, che, contro il Cagliari, ha riportato una forte contusione nella regione renale sinistra. Le radiografie [redacted] esclu[redacted] complicazioni. C'è anche Zigoni sofferente per un leggero stiramento agli adduttori di una gamba e Castano contuso ad un ginocchio.

In definitiva la Juventus sarà forse costretta a giocare in formazione rimaneggiata, il che diminuirà l'interesse dell'incontro. In conclusione i dirigenti della Fiorentina rischiano di avere sbagliato i loro conti.

Bruno Bernardi

Il caso Lazio-Livorno

La società [redacted] ris[redacted] la squalifica [redacted] campo e la sconfitta a tavolino per 0-2 - Oggi [redacted] «superperizia» per Morrone, che prima della gara con il Genoa avrebbe ingerito sostanze eccitanti

[redacted] il [redacted] a [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 [redacted].

La Lazio, dopo gli incidenti avvenuti ieri durante e [redacted] la [redacted] con il Livorno (0-1), è in seri guai: oltre alla sicura [redacted]lifica di Dolso ed Adorni (entrato[redacted] espulsi), si [redacted] la sospensione del «Flaminio» e la sconfitta a tavolino per 0-2, che [redacted]bbe grave più dal punto di vista morale che da quello pratico in quanto la Lazio è già stata battuta sul campo.

Tutto dipenderà [redacted] rapporto dell'arbitro: il [redacted]. Barbaresco, infatti, potrebbe aver considerato chiusa la gara prima del novan[redacted] minuto ed in questo caso lo «0-2» sarebbe inevitabile. I tifosi non hanno restituito il pallone giunto sulle gradinate per [redacted] tre volte, e [redacted] dovuto ricor[redacted] ad una sfera già usata e [redacted] non regolamentare. Ma l'arbitro ha addirittura [redacted] controllarla. Questo confermerebbe appunto l'ipotesi dell'incontro «finito» prima del novantesimo.

Stasera, in[redacted], la Lazio ha assunto un'iniziativa di ordine più che altro psicologico nei confronti di [redacted] sta [redacted] giudicarla, annunciando di aver escluso dalla rosa [redacted] titolari i due giocatori espulsi e di aver [redacted]dialmente il portiere Di Vincenzo, reo di alcuni atti provocatori. [redacted] tratta di una [redacted] che mira a riscattare in parte la società dagli sconcertanti fatti [redacted] ieri.

I [redacted] della [redacted], comunque, non finiscono qui. Domani, all'Istituto [redacted] medicina legale [redacted] l'Università, verrà effettuata [redacted] «superperizia» per il controllo antidoping di Morrone relativo alla [redacted] con il Genoa del [redacted] febbraio. Ad un primo [redacted] come si ricorderà, risultava che il calciatore [redacted] ingerito sostanze eccitanti.

Morrone — che si presenterà in compagnia del sanitario sociale [redacted]. Zirco — esibirà il certificato del suo medico contenente [redacted] prescrizione del preparato che avrebbe prodotto le tracce [redacted]mina [redacted] quindi il sospetto di «droga».

Il preparato in questione è il «Preludin», che ha indirettamente effetti dimagranti e che serve in genere a migliorare il tono muscolare. Tutto sta a vedere — a parte la conferma o no della superperizia — se verrà dato [redacted]dito alla buona fede [redacted] Morrone. Questi corre il pericolo di una squalifica che può andare in teoria fino a sei mesi, mentre la società rischia una multa da un [redacted] di cinque ad un massimo di dieci milioni. Nella migliore delle ipotesi, [redacted] potrebbe essere invece condannato ad una multa per leggerezza nel suo comportamento.

c. p.

Reazioni a Livorno

Livorno, 11 marzo.

Settemila sportivi livornesi sono tornati ieri sera da Roma, dove si erano recati con quattro [redacted] speciali al seguito della squadra. I commenti dei tifosi, più che agli incidenti, erano rivolti [redacted] convincente prova degli amaranto, [redacted] vincendo [redacted] campo della Lazio [redacted] tornati in lotta per la promozione.

La partenza dei giocatori toscani da Roma è stata movimentata. All'uscita [redacted] stadio i livornesi [redacted] stati fatti oggetto di [redacted] fitta sassaiola ed il loro pullman ha avuto numerosi finestrini infranti. [redacted] Livorno sarebbe [redacted]to partire con il treno delle 20,20, ma è rientrato invece in pullman poiché alla stazione Termini vi [redacted], minacciosi, gruppi di [redacted]fosi laziali.

Negli ambienti sportivi livornesi si fa notare che il campo degli amaranto — seppur per incidenti ben più gravi — fu squalificato per sei giornate (ridotte poi a cinque) e che quindi, per usare lo stesso metro di giudizio, anche il «Flaminio» dovrebbe essere sospeso.

I «fatti» [redacted] Palermo

Milano, 11 marzo.

Il Giudice sportivo della Lega dovrà decidere anche sul grave episodio di Palermo: a tre minuti dalla fine [redacted] il [redacted] (1-1), infatti, un guardalinee è stato colpito al capo da una bottiglietta ed è stato trasportato negli spogliatoi in [redacted]rella.

Il Palermo, [redacted] guida la clas[redacted] della serie B, rischia la sconfitta a tavolino.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

[redacted] - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] - Via Borgogna [redacted] 2 Gall. Tassarrila 2
ROMA - Largo [redacted] Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 33 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richiesta per [redacted] rispondenza possono [redacted] a: «Pubblicità Stampa», via Ro[redacted] 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

[redacted] prezzo di queste inserzioni risulta [redacted] prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte [redacted] «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì [redacted] a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), [redacted] concessa [redacted] ripetizione gratuita dello [redacted] testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' [redacted] nel testo degli avvisi [redacted] l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [redacted] tre parole.

Avvisi [redacted] neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti [redacted] lettori [redacted] utilizzare il nostro [redacted] casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, [redacted] deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione [redacted] esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica [redacted] della corrispondenza».

Essa [redacted] quindi il diritto di [redacted] rificare le lettere e [redacted] incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette [redacted] essere inviate per posta e [redacted] respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO [redacted] PAOLO [redacted] e con la CASSA DI [redacted] DI TORINO [redacted] avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFILATRICI trasatrici lapidelli pressa forni trapani radiali. Comind, telefono 725-053 A22950
FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telef. 471-632.
VENDO autofunebri Opel e attrezzature cinchi stampati. [redacted] 888-414.

ARTIGIANATO L. 220 [redacted] parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. A21483
CERCO lavoro di saldatura anche in serie. Telefonare 251-584. 1001
ELETTROTECNICA esegue [redacted] montaggi quadri apparecchiature elettriche impianti. Telef. 353-511.
IDRAULICO esegue riparazioni impianti Torino provincia modicità garanzia. Telefonare 742-748.
SARTA abilissima taglia prova vestiti tailleur modifica e mette a nuovo. Telefonare 588-237.
SARTA confezionerebbe [redacted] e biancheria per corredi. Rivolgersi: Bresciano, via Ricaldone 43, Torino. A23899
VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza intermediari) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-025 O634
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi-case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. O678
A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. O678
A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908
A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398.
A. 1.500.000 bloccasi frutta verdura scatolame con alloggio. Tel. 264-650
ACCONCIATURA signore centrale impossibilità conduzione cediamo 1 milione 200.000 trattabili. Caselegno 885-962. O895
ACCONCIATURE arredatissimo cedesi dilazionando, buon avviamento. Via Cosse. Telef. 339-886.
ACCONCIATURE modernissimo, retro abitabile, cedesi, eventuale garanzie. Telefonare pomeriggio 534-964.
AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738
AFFARE cedo avviatissima autorimessa zona Lingotto-Fiat 10.800.000. Telefonare 652-873. A25460
AFFARONE grandiosa pizzeria caffè tavola calda pescheria con alloggio, incasso mensile L. 1.200.000, causa anzianità cedesi L. 3.500.000 trattabile. Telef. 787-593 Grugliasco.
AGNELLERIA attrezzata ottima posizione vendo motivo salute. Telefonare 215-740. A24352
ALBERGO ristorante bar, dintorni Torino, utile netto mensile: 1 milione. Cede convenientemente dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O908
AREA edificabile [redacted] (Porta Nuova) con progetto albergo adatto anche istituto bancario, assicurazioni, vendesi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A24130
AUTORIMESSA attuali 70 macchine capacità 160 zona di grandi costruzioni cedo. Telefonare 669-568.
AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media 6000. Adattissima [redacted]. Svende: 3 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare buon r[redacted]to cedesi. Telefonare 372-490.
AUTORIMESSA 250 auto officina meccanica, forte reddito, ragione espatrio, vende. Telef. 387-738.
AUTOSCUOLA avviatissima cedesi buona posizione 80 allievi mensili. Telefonare 339-686 A24132
AUTOTRASPORTI, traslochi Savona, attrezzatissima, concessione «int». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
AVVIATISSIMA haute boutique elegantissima, clientela, zona signorile, molteplici licenze cedo trattando, motivi famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
AVVIATISSIMA salumeria ritiro commercio cedo cambio casa terreno. Tel. 334.896. 1001
AVVIATISSIMO frutta verdure cedesi. Telefonare 630-884.
BAR automatico pubblico in allestimento unico nel suo genere in Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».
BAR fronte stazione pullman treni kg 3 caffè giornaliero cedo dilazionando Telef. 537-213.
BAR superalcoolici esportazione, San Paolo, locali rimodernati, attrezzatissimo, utile interessante. Cede: 5.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
BAR superalcoolici pasticceria, Mirafiori, modernamente arredato, incasso giornaliero: 40.000. Cede: 7.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O908
BORDIGHERA Imperia avviatissimo commestibili frutta verdura cedesi. Telefonare 876-913 Torino.
BOUTIQUE via Di Nanni adatta persona sola pratica urge cedere causa malattia. Tel. 502-542.
BUSTI, modellatori, costumi, avviatissimo esercizio, unico zona, giro affari elevato. Cede: 1.200.000, Fasano, Madama Cristina 129.
CAFFE' superalcoolici, totocalcio, patentino tabacchi, modernissimo, utile netto mensile: 400.000. Cede: 13.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
CARTOLIBRERIA centrale piena efficienza causa vecchiaia cedesi 5 milioni [redacted]. Telef. 764-515.
CASALINGHI elettrodomestici, cintura Torino, 150.000 [redacted]llare. Cede, solo prelievo merce circa 14.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
CAUSA grave malattia urge cedere merceria, buoni affari. Tel. 342-091.
CAUSA malattia urge cedere macelleria centralissima Moncalieri. Telefonare 642-483. 2001
CAUSA maternità vendo negozio abbigliamento bambini centro Crocetta 2.000.000 Telefonare 500-973
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaia, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288
CEDESI avviata tintostireria con recapito, retro abitabile. Tel. 878-378.
CEDESI avviatissimo negozio pastificio centrale attrezzatissimo. Telefonare 686-011 ore pasti.
CEDESI avviatissimo negozio fiori per motivi familiari. Tel. 482-313
CEDESI emporio vini liquori olio zona centrale. Telefonare 535-360.
CEDESI licenza superalcoolici trasferibile Telefonare 339-880.
CEDESI negozio dischi ottimo affare dilazionando. Telef. 776-212 mattino. 1001
CEDESI negozio elettrauto [redacted] senza attrezzatura, adatto altro genere, angolare tre vetrine, venticinquemila mensile. Telefonare 757-387.
CEDESI negozio frutta e verdure zona grande sviluppo. Tel. 321-349.
CEDESI rivendita pane zona Fran[redacted] utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O699
CEDO drogheria alimentari frutta verdura polli [redacted] selvaggina, San Paolo. Telefonare 310-453.
[redacted] confezioni bambini reddito dimostrabile unico tutta. Telefonare 623-448. A24137
CERCASI pratica gerente rivendita pane, negozio confortevole alloggio. Telef. 255-700. 1001
CESSIONE quote o intere aziende meccanica o solo immobile industriale. Telefonare 530-003 ore ufficio.
COMMESTIBILI vasta licenza corso Grosseto attrezzatissima cedesi dilazionando. Telef. 294-750.
CONFEZIONI bambini, arredamento modernissimo, posizione commerciale, utile netto [redacted] 350.000. [redacted]: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
CONFEZIONI signora cede. Telefonare 480-517. A24629
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatura moderna, forte lavoro pasta fresca, adatto nucleo famigliare, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, angolare, 150.000 giornaliere documentabili, trattabili 9.800.000, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie, frutta, verdure, 500 mila utile netto mensile, adatto nucleo famigliare. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, commestibili, 70.000 giornaliere dimostrabili, trattabili, 5.200.000 facilitazioni pagamento, alloggio. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria fresca, angolare, redditizia, trattabili 5.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] autorimessa 140 macchine completa, reddito netto 560.000 mensili controllabili, trattabili 10 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria moderna, angolare, 120.000 giornaliere garantite, trattabili 7.200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pastificio, attrezzato modernamente, ottima clientela, alloggio, trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centralissimo, 120.000 giornaliere garantite per contratto, facilitazioni pagamento.
[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede biancheria, maglieria, confezioni bimbi, 300.000 utile netto mensile, trattabili 2.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima drogheria, bar 21", angolare, trasformabile in torrefazione, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede convenientemente, [redacted] limiti età, azienda artigianale, attività quarantennale, ramo pelletteria, ottima clientela. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 60 macchine complete, 250.000 nette mensili documentabili, 4.500.000 trattabili. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda in liquidazione di carpenteria pesante, serramenti metallici, profilati, comprensiva di proprietà muraria. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino, pelletteria cappelleria, 260.000 utile netto mensile, trattabili 5.000.000.
[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede in Riviera Ponente elegante parrucchiere signore, profumeria, 7.000.000 incasso annuo, volendo vendesi mura. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, rivendita pane, nuova apertura, zona commerciale.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima, unico zona, abbigliamento bimbi, 2.000.000 trattabili, agevolazioni. Eventuale permuta alloggio, terreno cintura Torino. O898

FRANCIA 95, cedesi maglificio lusso, reddito altissimo, 18.000.000 trattabili dilazionabili. O872
FRANCIA 95, cedesi biancheria maglieria avviatissima 7.000.000 trattabili, utile annuo 8.000.000.
FRANCIA 95, cedesi [redacted] privata professionale, avviamento trentennale, 24.000.0[redacted] dilazionabili. Telefono 758-949. O872
FRUTTA verdura commestibili affarone blocco 3.200.000 merce compresa Telefonare [redacted].
FRUTTA verdura zona sviluppo me[redacted] cedesi eventualmente garanza [redacted] condizioni. Tel. 502-542.
GERENZA macelleria ovina [redacted] signorile, 20.000 mensili, 300.000 cauzione, Caselegno 885-962.
IMPERIA causa grave malattia urge cedere ventennale negozio maglieria, biancheria, corsetteria migliori marche, 7.000.000. Telefonare 79-714, 78-069 Imperia.
IN Valsusa cedo bar albergo ristorante rimodernatissimo, Centro turistico 12.000.000 dilazionando. Liboni 545-281. 22077
LATTERIA centrale, modernamente attrezzata, utile netto mensile: 200 mila. Cede: 3.000.000, dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

PARRUCCHIERE signora [redacted] anni esperienza cerca in gestione negozio in Torino. Rivolgersi: Oliva, via Carlo Greno 9, Leini.
PASTICCERIA centralissima [redacted] forno vendesi convenientemente. Telefonare 230-470 o 284-798.
PASTICCERIA [redacted] forno, confetteria, barriera Milano, giro affari 23.000.000. Cede: 12.000.000, dilazionando, Fasano, [redacted] Cristina 129. [redacted]
PASTICCERIA con laboratorio, avviatissima, adatta famiglia, reddito sicuro. Causa decesso, svende: 2 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
POLLI conigli zona moderna, cedesi, dilazionando. Telefonare 502-542.
PORTA Nuova privato vende bottiglieria, superalcoolici con alloggio. Telef. 540-101. A23085
PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucef, Re Umberto 27 Telefono 534-267.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560
RISTORANTE bar (Lignano Pineta) apertura stagionale, prezzo conveniente cedesi. Reg. Brero 510-511.

A.A.A. VILLAGGIO Prealpi zona Stupinigi prenotansi ville signorili 4-5 camere doppi servizi garage giardino ampie terrazze, minimo anticipo. Telefonare 748-113.
A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634 873 O695
A.A. CONFINE Rivoli-Grugliasco vendesi casa libera [redacted] Leumann locali ed più servizi con giardino richiesta otto milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001
A.A. PINO vendesi villa libera due alloggi ogni alloggio salone due letto due servizi cucina cameretta garage cantina giardino, Tel. 881-876 mattino. 1001
A. ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912
A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio, case, pagamento immediato. Immobiliare Torinese 515-318.
A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27
A. AFFARE Mirafiori vendesi tre camere, cucinetta, servizi, molto spaziosa 6.500.000, telefonare [redacted] Geom. Martinat. O906
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670.

AFFARE, Mercati Generali: quattro camere, cucinotta, moderno, libero. Contanti 3.500.000, mutuo 7 milioni, Fasano, Madama Cristina 129
AFFARONE alloggio libero integpalo camera cucina servizi (borgata Vittoria). 3.650.000 Tel 381-162
AFFITTO acquisto zona villeggiatura piemontese casetta ammobiliata con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».
ALASSIO affare vendo appartamento villetta volendo ammobiliato, giardino termo gas telefono, vicino mare, zona Paradiso. Telef. Torino 655-786, Alassio telefonare Banca Galleani, chiedendo proprietà Matter.
ALASSIO impresa geometra Solari vende appartamentini centrali pronti convenientissimi facilitazioni.
ALLA borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8-10-12-14; Società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 723-030. O763
ALLOGGI signorili finiture accurate [redacted] vende impresa stesso [redacted] Tel. 271-959. O265
ALLOGGIO libero via Vanchiglia, due-tre camere termobagno ascensore, vendo. Telefonare 855-782.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, maglieria, confezioni bimbi, [redacted] utile netto [redacted]ile, trattabili 4.400.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria moderna, 300.000 utile netto mensile, trattabili 3 milioni 500.00. O898
[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede modernissima drogheria, ottima clientela, 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O898
[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede motivi salute, merceria, adatta persona sola, redditizia, 1.600.000 trattabili. O898
DIANO Marina grande bar-pasticceria veramente lussuosa avviatissimo, richiesta 25.000.000 trattabili. Scrivere Agenzia Restino.
DROGHERIA commestibile zona Statuto causa malattia cedesi. Telefonare 530-996, 212-839.
DROGHERIA vendesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542.
DROGHERIA [redacted] centrale cedesi dilazionando ottimo affare. Telefoni 758-949, 852-272. 1001
DROGHERIA [redacted] Francia cedesi [redacted] contanti resto dilazionato. Telef. 753-468. 1001
ELETTRODOMESTICI radio [redacted] materiale elettrico avviatissimo, cedesi. Tel. 237-665 ore pasti.
FIORI avviatissimo ottimo reddito prezzo conveniente cedesi causa salute. Telefonare 612-603.
FONTE nel Monferrato cedesi permessi bar ristorante dance. Telefonare 871-163. A24338
FRANCIA 95, cedesi acconciature signora vero affare ottima clientela, 1.400.000. O872
FRANCIA 95, cedesi salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.
FRANCIA 95, cedesi fiori freschi forte incasso 2.700.000 [redacted] Messaua. O872
[redacted] **95**, cedesi avviatissima tintoria 300.000 nette mensili 3 mi[redacted] dilazionabili.
FRANCIA 95, cedesi guantificio signora 350.000 nette mensili, [redacted] te centralissimo, 3.500.000.
FRANCIA 95, cedesi drogheria vero affare centralissima 50.000 giornaliere documentabili 7.700.000.
FRANCIA 95, cedesi commestibile frutta verdure forte incasso incrementabile 2.800.000 dilazionabili.
FRANCIA 95, cedesi negozio confezioni adatto persona sola 1.900.000 dilazionabili. O872
GERENTE cercasi bar superalcoolici. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA analcolica zona Mirafiori, 80.000 garantite, cedesi, eventualmente gerenza. Telef. 502-514.
LATTERIA ben avviata, privatamente cedo. Telef. 753-889.
LATTERIA fortuna assicurata 45 mila garantite anticipando 8 milioni, cede Siat 545-596.
LATTERIA moderna abitabile rara occasione privato cede permuta. Telefono 396-333.
LATTERIA moderna zona Mirafiori cedesi dilazionando, occasionissima. Telefonare pasti 363-094.
LICENZA drogheria trasferibile urge cedere prezzo 500.000. Quirico, telefono 545-897. A24321
LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo centrale bar super pasticceria 100.000 incasso giornaliero.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimi merceria maglieria confezione bimbi 4.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando torrefazione drogheria 150 mila giornaliere 8.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando serramenti utensileria su corso 2.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede merceria centrale signorilissima attrezzatissima reddito 500.000 mensili dimostrabili. O876
LORIO, corso Francia 92, cede profumeria acconciature, bloccansi con merce, 6.000.000. O876
MERCERIA, chincaglieria, giocattoli; Molineria; specializzata articoli bambini, utile mensile interessante. Cede 5.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908
MIRAFIORI borgata cedesi negozio vuoto con licenza ferramenta casalinghi posizione ottima. Tel. 343-560
MODELLISTA tagliatrice cerca socio qualità morali modesto capitale automezzo avviare laboratorio [redacted]. [redacted] telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».
OCCASIONE licenza nuovo ampio locale [redacted] ristorante. Telef. 966-782.
OCCASIONE vendesi bar birreria 4 milioni contanti [redacted] Missioneta. Tel. 502-542. O63
OCCASIONISSIMA cedesi negozio fiori freschi avviatissimo 800.000 trattabili. Telefonare 851-395 Bertolli Luigi. A24319
OFFICINA meccanica avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile: 1.000.000. Cede: 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
PARRUCCHIERE uomo cedesi zona signorile, Telefonare 632-244 [redacted] pasti. A24454

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, G. Cesare 99, primo piano. Tel. 853-996.
RAPPRESENTANZA riso, pasta, latte, [redacted], utile notevole, minime spese, Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.
SALUMERIA gastronomia, attrezzature moderne, forte lavoro, alto reddito dimostrabile cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino». A28729
TABACCHERIA centralissima levata settimanale 1.000.000 cedo 28 milioni eventualmente permuto immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A24532
TINTORIA avviatissima causa maternità cedesi sottoprezzo. Tel. 293-698
TINTORIA centrale avviatissima, reddito netto 300.000, vendesi facilitando. Telef. 652-281.
TINTORIA lavasecco attrezzatissima cedesi o solo macchinario, San Paolo. Tel. 310-559. 1001
TRATTORIA bar pensione vicinanze Torino villeggiatura adatta famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».
VENDESI in Caselle Torinese negozio articoli sanitari. Telefonare 991-282 ore pasti. 1001
VENDESI a gerenza negozio acconciature. Telefonare 852-578.
VENDO alberghetto turismo villeggiatura non concorrenza altitudine 900. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».
VENDO direttamente officina ventennale terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537
VIA Torino, Nichelino (proseguimento di via Nizza) vendonsi alloggi 2-3 camere in recente costruzione a prezzi vantaggiosi. Tel. 510-630
500.000 nette mensili, avviatissima latteria-gelateria, periferia Torino, alloggio. Cede: 10.000.000, dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.
758-949 telefonando potete vendere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. O872
1.000.000 contanti rimanenza [redacted] zioni [redacted] pasticceria [redacted] Statuto. Tel. 782-627.

COMPRA - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553

A. APPEZZAMENTI terreno edificabili villette servizi vicino Torino vendonsi. Tel. 397-205 - 531-867.
A. CORSO Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 mq. Domus. 511-050. A23461
A. CROCETTA vendiamo alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 553-668. O946
A. LOCALE centralissimo mq. 400 adatto laboratorio magazzino autorimessa luminoso terreno 75.000 mq privato vende dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A25729
A. PRINCIPE Amedeo 40 casa nuova costruzione vendonsi alloggi signorili negozi ampio magazzino. Visite pomeriggio. A23749
A. VENDESI affittasi unico locale mq 4000 adatto autorimessa con officina grandi magazzini via Enrico Toti 3, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. 2001
A. VENDESI in casa nuova alloggi tre camere, cucinetta, servizi, 7 milioni 200.000 reddito 6%. Telefonare 759-800. Geom. Martinat.
A. VENDO esclusi intermediari casa [redacted] mutuata nuova costruzione [redacted] Cintura Torino, Tel. 256-597.
A Parella alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola. Impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vaglià Telefono 563-478.
ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinetta, esentasse 8 milioni 900.000. Telefonare 518-738
ACQUISTA contanti privato terreno precollinare o villetta zona Gran Madre, Sassi. Telef. 486-097.
ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670 545-670. O487
ACQUISTASI contanti zone Crocetta, Valentino, precollinare, salone, camere, cucina, servizi. Tel. 581-694
ACQUISTEREI cascinotto o casetta. Dettagliare località, condizioni, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». A23931
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
AFFARE: appartamento (Borgo Vittoria) salone, tre camere, cucinetta, servizi, 7.800.000. Telef. 515-318.
AFFARE Moncalieri, vendesi nove box, bloccansi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581-484. O898

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, Condominio [redacted] Luigi, via Guala 125, mutuo 50. Tecnimmobili 512-562. O627
[redacted] Melchiorre Gioia [redacted] camere [redacted] 3.000.000 mutuo 4.500.000 svende Siat 545-596
[redacted] Mirafiori camera tinello servizi [redacted] anni vendo 4.700.000, Rossin, Principe Oddone 3. O639
ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, senza termosifone, 5 milioni. Telefonare 532-409
ALLOGGIO [redacted] Ivrea camera tinello servizi 3.300.000 contanti 1.300.000 mutuo. Caselegno 885-982.
ALLOGGIO (via Venezia) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo. Torinese 515-318. O698
ALTO Canavese quota 1000 sano panoramica tranquilla 60 km Torino costruenda palazzina vendonsi alloggi. Telefonare 377-567.
APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, corso Bernardino Telesio 28. Due camere, servizi, 1.800.000 mutuo 4.300.000; quattro camere, cucinetta, servizi 2 milioni 600.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI nuovi, eleganti. Via Pietro Cossa angolo via Nicomede Bianchi 106/1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 536-151. O743
APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tre verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581
APPARTAMENTI signorilissimi, edilizia residenziale. Corso Cesare Correnti 63 angolo corso Sebastopoli, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO centralissimo [redacted] Cristina [redacted]. [redacted] camere, cucinotta, ingresso, servizi 850.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO occasione via Valentino Carrera 130 (cuore Francia): due camere, cucinotta, ingresso, bagno 500.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. O867
APPEZZAMENTO pianeggiante Pino superficie 3700 comodità servizi vendesi 2200 compreso costruzioni prefabbricate esistenti. Telef. 388-378.

[redacted] straordinaria posizione via Montevecchio angolo via Gioberti [redacted]. Cinque camere, entrata, bagno, ripostiglio. Signorilissimo. [redacted] 3.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044. O867
AUTORIMESSA nuova mq. 1000 affittata 250.000 mensile, vendo 43.000.000 meno 15.000.000 mutuo Telefonare 792-695.
BARDONECCHIA vendesi alloggio centrale recente costruzione, camera e servizi, ammobiliato, quattro posti letto, volendo garage. Telefono 757-250 A26433
CANAVESANO: vendesi reddito 6% complesso proprietà muraria, laboratorio con alloggio. Telef. 581-694.
CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O794
CASA (via Cibrario) camere 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torinese 541-419. O898
CASA 26 camere, box, riscaldamento, giardino, vendesi 39.000.000. Alto reddito. Telefonare 530-996, 212-839. A23930
CASCINA vercellese irrigua 40 giornate, grande fabbricato civile, vendo 33.000.000. Telefonare 690-979.
CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688
CASETTA moderna Valli Lanzo, due alloggi, posizione tranquilla. Contanti 2.500.000, [redacted]uo 8.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.
CASETTA 4 vani, terreno e servizi, Nichelino vendesi. Telefonare 621-342. 1001
CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano non ascensore, facilitazioni pagamento Tel. 538-821.
CERCASI imprese per costruzione case 200 camere solo mano d'opera. Tel. 353-735. A25411
CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torinese 515-318
[redacted] Montelle vendesi casa colonica splendida posizione, quattro giornate terreno 4.500.000 (intermediari). Tel. 237-665 ore pasti. 1001
COOPERATIVA [redacted] dispone ultimi appartamenti [redacted] negozi, prossima costruzione, [redacted] Lingotto. Telefonare 774-444. 2001
CORSO Orbassano vendo signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio, mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.
CORSO Potenza 169. Condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-5[redacted] O627
[redacted] vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496.
CROCETTA corso Einaudi vendo signorile 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi [redacted] ingressi, volendo garage. [redacted] 538-821.
DEFINIZIONE frazionamento Via Piazzi 60, [redacted] cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; [redacted] camere tinello servizi 2.300.000, mutuo 5.000.000, L'Immobiliare 602-514. O83
DIANO Marina vendiamo ville panoramiche da 14-40.000.000. Scrivere: Agenzia Restino. 21771
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642
DIRETTAMENTE vendo 3 alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti aprile. Corso Grosseto 289, tel. 740-122
E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: L. 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.
ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1950, terreno mq. 2515. Telefonare 538-821. O826
EDILIZIA residenziale via Genin 25 quasi corso Orbassano. Signorili appartamenti, tutti biterrazzi, triesposizioni. Tre camere, ampissima cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.300.000, mutuo 5.400.000; quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.200.000, mutuo 7.600.000 Gabetti 578-044.
FIAT Rivalta: alloggio in costruzione camere tinello servizi impresa vende. Telefonare 543-688. O76
FIAT - Rivalta vendesi alloggi tre camere, volendo garage, reddito 6%. Telefonare 387-935 1001
FINE settimana: cascinotta vicinanze Torino, 350.000 mq. panoramici, costruibili, civile rustica, 25 milioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776
GEOM. Duranti 758-949 vende grandioso signorile 6 camere [redacted] Duchessa Jolanda ottimo investimento 15.300.000. O872
GEOM. Duranti, corso Francia 95, vende 2-3 camere cucina zona ricercata volendo forte mutuo dilazioni.
GEOM. Duranti 758-949 vende piano attico 3 camere servizi grandioso terrazzo corso Taranto 10.000.000.
GEOM. Duranti 758-949 vende alloggi riunibili camera tinello bloccansi 6.500.000 mutuo dilazioni 75% Cascina Vica. O872
GRUPPO quattro alloggi di camera, cucina, servizi, esenti, reddito 672.000 annuo, vendo 12.500.000, dilazionando. Tel. 347-476.
IMPRESA vende alloggi luminosi rifinitissimi metrature materiali posizione prezzi imbattibili Mirafiori. Telefonare 341-819. A23105
IMPRESA vende alloggio 3 camere, tinello, cucinotta, ampio terrazzo, 12 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 389-127. A23479
IN via della Pronda vendersi bassi fabbricati e alloggi. Tel. 726-265.
[redacted] Impresa Capelluto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75 per cento. Telef. Torino 761-736, 293-525. A36845
LOANO vendonsi alloggi piccoli [redacted] di riscaldamento centrale posizione tranquilla. Telefonare 350-330 Torino
LOCALI industriali Settimo 650 mq. cortile, abitazione ufficio vendonsi dilazioni. Telefonare 881-805.
MASSIMO d'Azeglio prospicente Valentino vendo libero giugno signorile panoramico salone, due camere, cucina, doppi servizi, grande ingresso e terrazzi. Tel. 538-821.
MERCATI Nuovi vendo 2 camere tinello cucinotto 7.800.000. Telefonare 544-171. A27454
MONCALIERI recentissimo 4 camere salone divisibile garage libero vendo. Tel. 518-400.
MURI negozio centrale affittato pisteria reddito 7% vendo 7.200.000. Siat 545-596. O27
MURI negozio zona Bernini reddito 900.000 vendo 12.800.000 Geom. Duranti 758-949 Francia 95.
NEGOZIO centrale reddito garantito [redacted] vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O826
NEGOZIO (centro [redacted] Paolo) [redacted] aperture mq 600, bassa costruzione, adatto concessionaria auto, supermec, impresa vende. Telef. 723-030 ore ufficio. O763
OCCASIONE vendo alloggio camera tinello cucinino servizi con mutuo via Monpantero 38, Leumann.
PETRARCA nuova costruzione vendo 3 camere tinello cucinotto 15 milioni, Mutuo, rateazioni. Telefonare 544-171. A27454
PIAZZA Pitagora vendo magazzini mq. 700, 1300, [redacted] lire 50.000 mq. Tel. 544-171. A27454
PIOSSASCO Villaggio del Sole vendonsi lotti progetto approvato. Telefonare 512-270 ore 10-12.
PORTA Nuova, casa 100 camere, reddito 8%, urge vendere 125 milioni. Telefonare 518-942.
PRECOLLINARISSIMO. Appartamento meraviglioso in viale Strada Alberoni 18/12. Salone, cinque camere, biservizi, biingressi, amplissimo giardino. 14.000.000 mutuo 20 milioni. Gabetti 578-044. O867
PRIVATO acquista uno o due alloggi 3 camere, cucina, servizi ripostiglio, da impresa. Mutuo. Zone Nizza, Italia 61, Mercati Nuovi, S.ta Rita, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

PRIVATO [redacted] espatrio [redacted] due o tre camere più [redacted] fortissimo reddito corso [redacted] Se[illegible] 215. [redacted]lefonare 362-211 pomeriggio. A24446
PRIVATO vende alloggi 3 camere prospicenti piazza Giardini, Grugliasco. Telefonare 657-792.
RECENTISSIMA costruzione via Tripoli 138. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, casta occasione: 2.500.000 mutuo 5.700.000 Gabetti 578-044 O867
RIVIERA Ponente vendonsi ovunque alloggi nuovi ogni dimensione, prezzo. Amodeo 519-652.
S. RITA vendesi alloggio due [redacted] mere tinello servizi libero subito, Tel. 397-775. 2001
[redacted] comprerei uno due camere servizi. Tel. 553-909.
SANREMO corso Inglesi privato vende villa due appartamenti indipendenti autorimessa giardino. Telefonare Sanremo 70-634 - Torino 595-990. A23942
SANREMO vendo solide villette ampie camere giardino frutteto. Telefonare 745-331 Torino.
SAVOULX (Oulx), chalet 5 camere ammobiliate, vendesi 12.000.000. Telefonare 882-441 A23044
SEMICOLLINARE panoramico grandioso alloggio moderno terrazzo vendo Telef. 535-601. O824
[redacted] spese palate vendere esercizi in breve tempo, Tel. 502-542.
SPOTORNO impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo impresa Berchiolla, 17028 Spotorno tel 75-657
SVENDO mq 500 terreno per villette Bosconero. Tel. 280-857.
TERRENI vendonsi: Coazze, Giaveno, Condove, Trana, Reano. Telefono 937-151. 2001
TERRENO casa demolire centrale semicentrale impresa acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A23855
TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8600, eventualmente frazionato vendesi. Geom. Sahsoè 530-163.
TERRENO mq. 1550 netti, zona mista centrale, posizione favorevolissima entrostante stabilimento mq. 1200 coperti vendesi. Tel. 793-189.
TERRENO ottima posizione, possibilità costruire 120 camere, zona Aulica, vicinanza Microtecnica, vendiamo 180.000.000, Beltramo, telefono 535-912. A27060
TERRENO ottima posizione, 22.000 mq., edificabile piccoli condomini, vendesi. Rag. Burbello 544-566.
TERRENO [redacted] depressa Valpiana industriale fronte strada occasionissima. Tel. 273-571. [redacted]
TORINO centro vendesi dilazionando negozio due luci retro abitabile cantina o permutasi cascinetta zona Alba. Rag. Zanettini, tel. 545-469, via Biglieri 15 - Torino. 21652
TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, aziende. Telefonare 389-417. O81
VENDESI, combiasi con alloggio, terreno mq. [redacted] per costruzione villette, centro Nichelino Telefonare 323-675 ore serali A22587
VENDESI camera tinello servizi corso Corsica. Telefonare 777-088 pomeriggio. A23865
VENDESI casetta [redacted] disimpegnate Valchiusella. Tel. 265-111, 265-011. 2001
VENDESI Nichelino muri [redacted] nuovi negozi adiacenti affittati 5.400.000 trattabili mq 50 caduno. Telefonare 768-777. 1001
VENDESI villa 7 camere, servizi, garage, circa 1100 mq. terreno a circa 50 km. da Torino e 12 da Asti, richiesta 12.000.000. Telefono 801-456, dalle 19,30 in poi, esclusi giorni festivi. A24077
VENDO affitto villa signorile doppi servizi, colline Rivoli. Tel. 95-877.
VENDO alloggio tre camere cucina, [redacted] Gran Madre. Telef. 82-247.
VENDO casa con terreno precollinare. Ferrero Gino, Carbignano, Verrua Savoia. A28835
VENDO casa 20 camere 8 alloggi 33.000.000, Grugliasco. T. 781-408.
VENDO collina San Mauro due alloggi 8 camere doppi servizi garage 500 mq. terreno ampio terrazzo. Tel. 774-844. A23896
VENDO palazzina 6 camere più tre piano terreno giardino garage, richiesta 21.000.000. Corso Francia, Regina Margherita. Tel. 781-405.
VENDO terreno mq. 10.000 collina Moncalieri. Telef. 583-783 ore pasti.
VENDONSI zona Francia, Trapani alloggi esentasse tre camere tinello termo bagno 1.950.000 camera liberi prossimamente. Visite 10-12, 15-18, via Cristalliera, 20 bis.
VIA Coppino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente Telefonare 296-889.
VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 288-761 pasti O824
VILLA vicinanze Pragelato vendesi, facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A23879
502-542 l'Immobiliare vende breve tempo alloggi, case, terreni senza spese. O63
7.790.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 35.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61. Telef. 684-597. O878

DOMANDE AFFITTO [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539 O980
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 568-755 - 355-567. A24083
A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 775-538. O1001
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-639.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, [redacted]. Martinat. O444
A. DIRIGENTE industriale ricerca zona precollinare, Crocetta: salone, cinque camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 694-670. O908
ABBISOGNAMI in affitto terreno in Torino possibilmente collinare. Telefonare 751-626. 1001
AFFITTASI arredato vuoto, 3-4 camere, centrale-semicentrale. Tel. 538-594
CERCANO sposi alloggetto, servizi, Campidoglio, Parella. Tel. 772-839.
CERCASI affittare alloggetto o villette ammobiliate collina torinese confortevolissima, giardino, telefono. Telefonare 530-320, ore pasti.
CERCASI due camere tinello, zona Vanchiglia, prezzo modico. Telefo[redacted] mattinata 877-034.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'automatizzazione industriale in Italia

I «terminali» nel trattamento delle informazioni d'azienda

[redacted] delle [redacted] periferiche collegate al grande calcolatore centrale [redacted]diante telefono o telegrafo - Ogni richiesta inviata al cervello elettronico viene elaborata, [redacted] risposta [redacted] ricevuta e resa comprensibile all'utente [redacted] «terminale»



Terminale video alfanumerico [redacted] posto di lavoro in una grande industria italiana

Per Milano, dall'11 al 16 marzo, a Roma [redacted] 25 al 30 marzo, [redacted] Torino dal 3 al 5 aprile, è stato organizzato il «Convegno Mostra Automazione Olivetti 68», al [redacted] di presentare a coloro che [redacted] interessati all'automazione dei lavori d'ufficio, [redacted] gruppo di strumenti destinati [redacted] trattamento automatico delle informazioni.

Nel [redacted] di amministrazioni, [redacted] enti, o imprese fluiscono beni [redacted] servizi, cui si accompagna un flusso di informazioni, invisibile, ma essenziale. Il «trattamento delle informazioni» ha il suo strumento nell'elettronica. Un «sistema» di trattamento delle informazioni, si può rappresentare come composto [redacted] un centro e da una serie [redacted] punti periferici, collegati al centro [redacted] maniera diretta da linee telefoniche o telegrafiche (*on line*). Al centro c'è il grande calcolatore; alla periferia (con distanze anche di migliaia di chilometri) ci sono i terminali ed unità di elaborazione periferica. Alle unità terminali, sulle quali si sono impostate le richieste di informazioni, spetta il compito di interro[redacted] il centro di calcolo.

Il calcolatore accoglie la richiesta, la elabora (se occorre) e fornisce l'informazione, che il terminale riceve [redacted] rende intelligibile all'utente. Questo lavoro viene eseguito anche per centinaia di utenti, che quindi possono ricevere, insieme [redacted] subito, risposta [redacted] propri quesiti. Il calcolatore, al quale i terminali sono collegati [redacted]rettamente, ha infatti raggiunto una tale capacità di memoria e velocità operati[redacted] da dare agli utenti più risposte contemporanee (*time sharing*) e praticamente immediate (*real time*).

La crescente presenza dei terminali nel trattamento delle informazioni è confermata dalle variazioni in corso nel mercato delle apparecchiature elettroniche: dopo un primo periodo di assoluta prevalenza dei computers, gli esperti stimano che i costruttori di terminali acquisteranno tra non molto un peso non minore. Entro il 1970 il mercato nordamericano dovrebbe assorbire trecentomila terminali, con punte[redacted]sime nelle aziende manifatturiere e nelle banche.

Anche in Italia esistono applicazioni delle nuove tecniche di trattamento automatico [redacted] informazioni [redacted] settori vitali dell'economia, come quelli bancari. Nel corso del citato «Convegno Mostra», si dimostra il funzionamento, [redacted] collegamenti [redacted] terminali — collocati nelle [redacted] esposizione — [redacted] computer IBM in azione al Banco di Roma (a Roma), con [redacted] O-GE funzionante al Credito Italiano (a Milano), e con un altro O-GE [redacted] Ivrea. L'inserimento della Olivetti [redacted] settore produttivo [redacted] apparecchiature terminali [redacted] una conseguenza [redacted] duplice esperienza: esperienza meccanica, attraverso la produzione [redacted] macchine per scrivere, macchine da calcolo [redacted] contabili, telescriventi; ed esperienza elettronica, che ha dato nel campo dei computers risultati come il primo grande calcolatore elettronico interamente progettato e costruito in Italia.

Il livello delle apparecchiature terminali varia in riferimento alle diverse esigenze dell'utente. Si [redacted] dalla semplice macchina per scrivere, collegata all'elaboratore, all'apparecchiatura che, [redacted] proprie capacità logiche, permette operazioni del tipo più complesso.

Le apparecchiature della prima classe rappresentano l'evoluzione delle telescriventi nel settore [redacted] terminali [redacted] destinate a risol[redacted] problemi di tipo sia contabile sia industriale. So[redacted] macchine costituite [redacted] un elemento fondamentale, di base, che può essere dotato [redacted] dispositivi per la lettura e la perforazione di nastro, ed edge-cards (le informazioni contenute in chiaro sulle schede [redacted] ripetute ai bordi di esse in perforazioni codificate), di schede meccanografiche.

In [redacted] apparecchiature le informazioni sono rese visibili non su carta stampata [redacted] su schermi ottenuti con tubi [redacted] raggi catodici. I terminali di questo tipo vengono soprattutto adoprati quando [redacted] necessario [redacted] scambio molto rapido [redacted] informazioni tra calcolatore e terminale, senza stampa di documenti. [redacted] in cui sia necessario ottenere rapidamente anche documenti scritti, l'apparecchiatura può essere collegata ad una [redacted]china stampante. Altri terminali sono destinati in modo particolare ai problemi di tipo contabile [redacted] amministrativo. Sono dotati, oltre ché d'una propria memoria elettronica, [redacted] capacità locale [redacted] programmazione, riducendo [redacted] lavoro che grava sull'elaboratore.

Didimo

RISPOSTE AI LETTORI

Il «transistor» ha vent'anni

Uno straordinario dispositivo che guida le astronavi, trasmette messaggi, elabora i dati - Da un annuncio quasi inosservato (1948) [redacted] un fatturato industriale di 1500 miliardi (1968) - La storia del transistor è un esempio che la ricerca «rende»

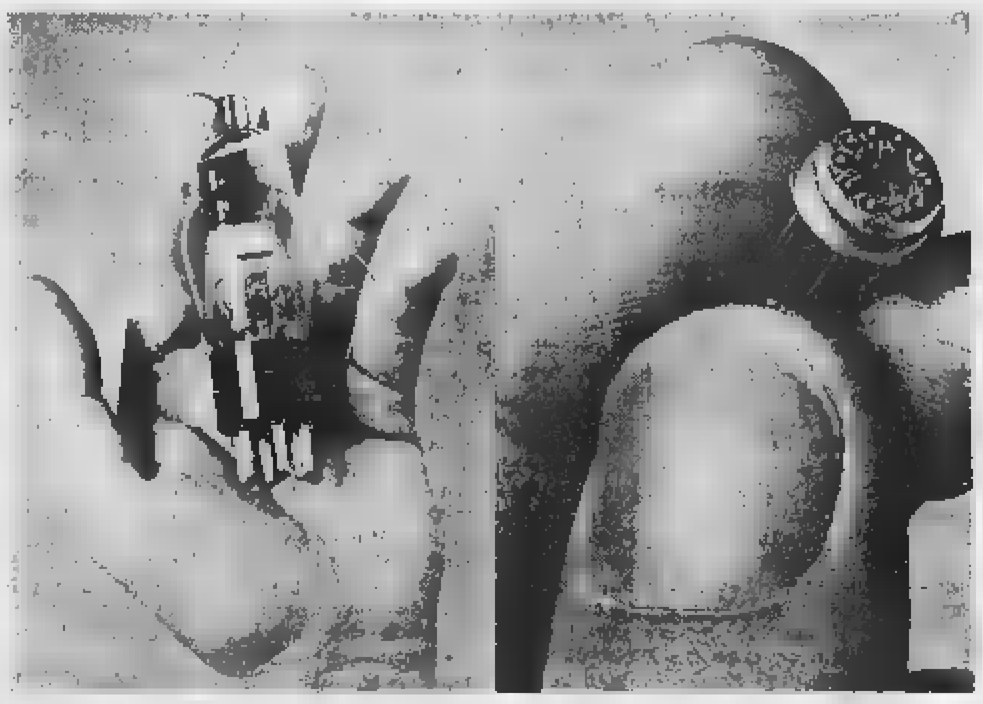
Vi sarò grato se parlerete nella rubrica scientifica de «La Stampa» del transistor, di cui ricorre il ventennio dell'invenzione.

(segue la firma)

Il «transistor» — come sbrigati[redacted]nte la gente chiama la radiolina, indicando la parte per il tutto — potrebbe [redacted] buon diritto essere preso come simbolo di questa nostra civiltà dei rumori.

In realtà, [redacted] il nostro diligente lettore, [redacted] transistor nacque nel 1948, nei famosi laboratori [redacted] ricerca della Bell Telephone Co., vicino [redacted] New York, [redacted] coronamento di studi [redacted] esperimenti durati circa un decennio, e la sua nascita segna una data rivoluzionaria nella storia dell'elettronica.

Prima [redacted] allora, infatti, questa si basava sul «triodo», inventato all'inizio del secolo da [redacted] De Forest. Era, [redacted] triodo, un'ampolla di vetro in cui si pratica il vuoto e in cui [redacted] inseriti tre elettrodi metallici. Un elettrodo [redacted] riscaldato ed emette elettroni che sono attirati verso l'elettrodo di raccolta; il [redacted] di elettroni [redacted] raggiungo[redacted] quest'ultimo [redacted] regolato dal terzo elettrodo, interposto tra i primi due. Il dispositivo è cioè un «rubinetto per elettroni», la cui caratteristica fondamentale è la bassissima inerzia. Infatti [redacted] ogni variazione della [redacted] dell'elettrodo di controllo corrisponde in mo[redacted] praticamente istantaneo una variazione [redacted] tubo. E' proprio que[redacted] facoltà di «modulare» [redacted] altissima velocità la corrente nei circuiti che caratterizza l'elettronica e le sue applicazioni.



A sinistra un triodo, a destra un circuito monolitico; nella piastrina al centro del contenitore [redacted] una pastiglia di semiconduttore contenente un intero circuito [redacted] una ventina di transistori (per cortesia della Società Olivetti-General Electric)

Un transistor compie la stessa funzione di un triodo, [redacted] la differenza sostanziale che la corrente [redacted] in un corpo solido anziché nel vuoto. Esso è infatti costituito da un cristallo delle dimensioni di una capocchia di spillo, cui sono saldati tre sottilissimi [redacted]tallici che costituiscono gli elettrodi [redacted] dispositivo, con funzioni analoghe a quelle del triodo. Il cristallo è di materiale «semiconduttore», come il Germanio e il Silicio, in cui [redacted]o state introdotte, mediante un «drogaggio» selettivo, tracce di altri materiali, in modo [redacted] conferire al cristallo caratteristiche diverse di conducibilità elettrica nelle [redacted] corrispondenti ai tre elettrodi.

Alla differente struttura del transistor rispetto [redacted] triodo corrisponde una diversa base fisica [redacted] funzionamento. Questo si [redacted] infatti ammettendo che la corrente nel cristallo [redacted] dovuta non solo ad elettroni, come nel triodo, [redacted] anche a cariche di valore uguale ma di polarità opposte, dette «buchi».

«Buchi» nel cristallo

Questo concetto, basilare per la fisica dei solidi, fu introdotto appunto dagli inventori del transistor — i premi Nobel Brattain, Bardeen e Shockley — e si può intuire ricorrendo ad un paragone. Se si [redacted] al cinema e [redacted] trova un posto libero, un «buco», all'interno di una fila, si h[redacted] due [redacted]di per sedersi. O scorrere entro la fila fino al «buco»; [redacted] chiedere che lo spettatore seduto accanto al [redacted]sto vuoto lo occupi, in [redacted]do da permettere al vicino di spostarsi a sua volta di un posto [redacted] così via, finché [redacted] «buco» non avrà raggiunto il termine della fila. In entrambi i casi si ha uno spostamento di persone in una sola direzione, per es. da sinistra a [redacted]; però, mentre il primo tipo [redacted]stamento si descrive ovviamente dicendo che una singola persona [redacted] sinistra a destra (comportamento tipo «elettrone [redacted]bero»), è più semplice descrivere il secondo dicendo che un singolo «[redacted] si è spostato da destra a sini[redacted]stra.

I vantaggi pratici

Quali sono i vantaggi [redacted] transistor sul triodo? La sensazionale riduzione delle dimensioni è l'aspetto più noto, ma [redacted] meno importante è la drastica riduzione dell'energia dissipata (nel transistor non viene riscaldato nessun elettrodo), [redacted] cui esso può venire alimentato da una piccola batteria. [redacted] si aggiunge l'intrinseca compattezza e solidità del dispositivo, si giustifica il fatto che il transistor ha dimostrato una sicurezza [redacted] una durata di funzionamento [redacted] gran lunga superiori al triodo. Ultimo, ma non meno importante, il vantaggio di costo, dovuto sostanzialmente al fatto che, salvo per la fase finale, i transistor non vengono fabbricati [redacted] alla volta, ma con processi che realizzano contemporaneamente un gran numero di dispositivi.

Tutti questi vantaggi vengono oggi esaltati nei dispositivi «monolitici», generati direttamente [redacted]la tecnologia del transistor. Nel piccolo cristallo di semiconduttore viene realizzato non più un semplice transistor, ma un intero circuito, comprendente parecchi transistor, nonché altri componenti e tutti i collegamenti elettrici relativi.

Ancora per merito d[redacted] transistor, l'elettronica [redacted] quindi entrata in una terza fase della sua storia, quella della «micro-elettronica». Probabilmente neanche i suoi inventori previdero vent'anni fa i prodigiosi sviluppi di questo straordinario dispositivo che guida le astronavi, trasmette messaggi, elabora i dati e persino diverte (con le radioline, chi si diverte).

Franco Filippazzi
del Politecnico di [redacted]

Pneumatici d'auto rafforzati facendo uso di fibre di vetro

Nella struttura della [redacted] sono stati adoperati via via il cotone, [redacted] raion, il nailon e l'acciaio - Una difficoltà presentata dal vetro, l'attrito fra bava e bava - Adesione del filo al pneumatico

I pneumatici sono considerati elementi indispensabili per [redacted] moderna [redacted]mia. E' stato infatti calcolato che questa subirebbe un arresto nel giro di [redacted] ore, se il traffico dovesse fermarsi per mancanza di gomme.

Il corpo del pneumatico, la carcassa, è costituito da una serie di strati di tessuto rivestito di gomma, che gli conferiscono tenacità, resistenza alla flessione, durabilità e stabilità dimensionale. Per quanto possa sembrare inverosimile, un tessuto rinforza la gomma di un pneumatico più di quanto i[redacted] nel cemento. Non qualsiasi fibra, però, [redacted] bene come materiale di rinforzo.

I tessuti impiegati nella costruzione delle coperture hanno la caratteristica di essere costituiti da soli fili di ordito [redacted] discreta grossezza [redacted] sono perciò definiti tessuti «cord»; i radi fili di trama servono solo a mantenere la regolarità del tessuto durante le fasi della lavorazione. Un filato per «cord» deve possedere tenacità, resistenza alla flessione, al calore, alla sollecitazione dovuta all'impatto: queste esigenze hanno ristretto [redacted] un [redacted] limitato le fibre impiegate come rinforzo nei pneumatici.

La prima copertura pneumatica, costruita intorno al 1895, venne rinforzata con fibra di cotone: questo rimase l'unico materiale di rinforzo fino al 1938, [redacted] in cui l'industria poté valersi [redacted] fibra artificiale, il raion. Oggi il mercato del «cord» per pneumatici sembra diviso tra nailon e raion; negli Usa circa il 70 per cento della produzione di pneumatici impiega il nailon, mentre in Europa, [redacted] parte l'uso di fili d'acciaio, [redacted] tutte le coperture [redacted]no rinforzate con raion.

Nel 1960 la fibra poliesteri[redacted] è venuta ad aggiungersi a questo gruppo di filati [redacted] infine, grazie alla costante ricerca del materiale meglio adatto, la fibra [redacted] vetro. Risultati di studi estensivi indicano che il vetro [redacted] in gra[redacted] offrire serie garanzie come materiale di rinforzo sia per i pneumatici [redacted] incrociate sia [redacted] quelli a tele radiali: anzi, recenti esperimenti hanno mostrato che [redacted] pneumatici radiali (cioè quelli in cui [redacted] tele gommate non sono poste trasversalmente ma [redacted] anello [redacted] andamento radiale da un cerchietto all'altro del pneumatico), [redacted] vita del battistrada viene raddoppiata con le fibre di vetro.

Ma come nasce una fibra [redacted] vetro? La composizione chimica deriva dalla reazione, in opportuni rapporti, di ossidi di metalli alcalini e alcalino-terrosi con la silice. La composizione più usata per la fabbricazione di fibre come materiale di rinforzo [redacted] quella che combina gli [redacted]sidi di boro, alluminio e magnesio [redacted] silice (vetro E); comunque sono allo studio altre ricette per ottenere materiali di più elevata tenacità. La reazione, [redacted] si compie a temperature elevatissime, produce una struttura tridimensionale; si può dunque affermare che le fibre di vetro sono le uniche fibre tessili [redacted] struttura reticolata; e questo spiega la loro elevata tenacità rispetto al basso allungamento. Queste fibre vengono ottenute per filatura della massa fusa attraverso filiere di platino.

Per molti guidatori, il vetro nel pneumatico è sinonimo di gomma a terra, ma per molti fabbricanti, [redacted] soltanto nel campo dei pneumatici, [redacted] vetro rappresenta una nuova competitiva materia prima per la produzione di fibra. In effetti, la enorme versatilità delle fibre di vetro, le eccellenti caratteristiche dinamometriche, unite al basso costo, hanno creato una solida premessa per [redacted] sviluppo delle applicazioni commerciali anche [redacted] materiale di rinforzo per la gomma.

Fino a qualche tempo fa, tuttavia, gli esperimenti [redacted]vano portato soltanto [redacted] brevetti e pubblicazioni senza dar origine a un prodotto commerciale. Il problema chiave infatti è sempre stato [redacted] centrato sul differente comportamento [redacted] filamento di vetro preso singolarmente o ritorto insieme agli altri: le proprietà del singolo filamento, [redacted] la resistenza pressoché infinita [redacted] la flessione, [redacted] ridotte a [redacted] della metà per effetto degli attriti che si generano tra le bave, che vengono riunite insieme in un trefolo.

In questi ultimi tempi sono stati fatti molteplici tentativi per risolvere questa difficoltà: essi includevano [redacted] sperimentazione delle più svariate sostanze di rivestimento della superficie del vetro, [redacted] le resine [redacted] base di fenolo-formaldeide (fenoplasti) [redacted] di siliconi. Sono state provate anche sostanze [redacted] rivestimento inorganiche, [redacted] si è trovato che, mentre aumentavano grandemente la resistenza all'abrasione [redacted] quella a flessione ripetuta, si aveva tuttavia una scarsa coesione nel sistema gomma-vetro e conseguente inefficiente trasporto della sollecitazione, che si traduce, in ultima analisi, in [redacted] insoddisfacente comportamento [redacted] pneumatico. Occorreva pertanto trovare [redacted] opportuno adesivo, una finitura superficiale, in grado da una parte di ridurre gli attriti tra b[redacted] bava [redacted] dall'altra [redacted] assicurare l'attacco gomma-vetro.

L'adesivo è un piccolo, ma importante elemento nel comportamento del pneumatico: [redacted] costituisce [redacted]lo lo 0,5-1 per cento del peso totale della copertura, ma può essere determinante per la riuscita di un pneumatico: [redacted] il mezzo che assicura l'attacco tra il tessuto e la gomma, attacco quanto mai difficile date le differenti [redacted]ratteristiche dei due materiali: mentre la fibra possiede [redacted] elevata tenacità e un basso allungamento, l'elastomero ha un notevole allungamento per basse tensioni. L'adesivo deve far sì che questi due materiali la[redacted] insieme, ad elevate temperature e [redacted] condizioni dinamiche. L'elaborazione di [redacted] vecchio concetto, quello della impregnazione, già formulato e contenuto nel brevetto [redacted] J. H. Thomas del 1938, ha dato una risposta soddisfacente. Mediante una finitura di opportuna ricettazione è stato così possibile mantenere ogni filamento isolato dall'altro, conservando al «cord» le caratteristiche [redacted] resistenza alla flessione proprie del filato singolo e nello stesso tempo assicurare la [redacted] gomma-vetro.

dott. Giorgio Lovo

Calcolatori per [illegible] Luna



Tute spaziali e calcolatori elettronici vengono usati, congiuntamente a un modello semplificato della cabina del veicolo «Apollo» (sul fondo), a Minneapolis, presso la divisione aerospaziale di Honeywell, per prove sulla stabilizzazione e il sistema di controllo del veicolo stesso. L'apparecchiatura è preparata per la North American Aviation, che a sua volta lavora per la Nasa allo sviluppo del veicolo «Apollo»

Pellicole di gomma siliconica

Nuove [redacted] dotate di permeabilità selettiva

Sottili pellicole di gomma siliconica permettono la separazione di [redacted] più gas [redacted] una miscela, grazie ad una «permeabilità selettiva». Questo termine significa che, data una miscela di gas (come l'aria, ad [redacted]pio, nella quale sono [redacted]senti soprattutto ossigeno e azoto), è possibile separarne i costituenti, perché uno [redacted] gas attraversa la [redacted]brana più facilmente dell'altro.

Con una delle summenzionate membrane di gomma siliconica (attraverso la quale l'ossigeno e l'azoto sono permeabili nella proporzione [redacted] 7), dopo un po', [redacted] valle [redacted] membrana stessa, dalla parte [redacted] minore pressione, l'aria ri[redacted] arricchita in ossige[redacted] (si deve notare che il termine «selettivo» [redacted]dica che [redacted] passaggio [redacted] uno dei gas [redacted] con una completa esclusione dell'altro).

[redacted] membrana può [redacted] usata o per allontanare un componente contaminante da una miscela, e per arricchire [redacted] miscela [redacted] o più componenti più permea[redacted]bili [redacted] altri. Queste membrane [redacted] state sviluppate dai laboratori di ricerca della General Electric di Schenectady, dove sono stati messi a punto metodi per ottenerle a tenuta perfetta rispetto ai telai cui sono assicurate. Ne sono stati sviluppati dispositivi per scambiatori, anche tra le fasi gas[redacted] e liquida.

Tra gli impieghi previsti [redacted] allo studio, si segnalano: nuovi sistemi di «respirazione» per sottomarini, batiscafi, stazioni subacquee (apparati [redacted] gomma siliconica sarebbero capaci [redacted] ossigeno dall'acqua e restituire all'acqua l'anidride carbonica); l'invenzione di «branchie» artificiali che permetterebbero agli [redacted]mini [redacted] respirare sott'acqua, a guisa dei pesci; tute spaziali [redacted] di volo [redacted] libererebbero i piloti [redacted] che si forma all'interno di [redacted] sistemi di rigenerazio[redacted] di aria per aeroplani: [redacted]parazione [redacted] arricchimento [redacted] gas per usi industriali (per esempio l'ottenimento [redacted] aria arricchita di ossige[redacted] per combustioni [redacted] alta temperatura; la separazione di elio [redacted] naturali del sottosuolo o dall'aria). **d.**

Un «libro [redacted]» sulla ricerca

La Federazione delle associazioni [redacted] tecniche annuncia che, in adempimento a quanto deciso dal convegno «La ricerca industriale per [redacted] di domani» svoltosi nel giugno [redacted] una commissione composta da: prof. Umberto Colombo, ing. Paolo della Porta, dr. Giuseppe De Rita, prof. Dino Dinelli, ing. Guido Frigessi di Rattalma, ing. Umberto Montalenti, ing. Luigi Novelli, prof. Giorgio Sacerdoti, prof. Mario Silvestri, prof. Lino Sartori, [redacted] attualmente redigendo un «libro bianco» sulla ricerca industriale.

Il documento, che si propone [illegible]ffrire al mondo politico [illegible] competenti [redacted] ponderate indicazioni sui contenuti di una politica della ricerca nel nostro paese, sarà reso di pubblica ragione nell'ottobre del 1968.

Borse economia e finanza

Le Banche centrali hanno [redacted] domenica l'attuale parità col dollaro

Non è ancora calmo il mercato dell'oro malgrado la dichiarazione di Basilea

Solo a Londra gli acquisti sono diminuiti rispetto a venerdì, raggiungendo tuttavia l'eccezionale volume di 40-50 tonnellate - La richiesta si è mantenuta fortissima a Parigi e a Zurigo - Lieve ripresa della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 marzo.

La «dichiarazione di Basilea», [redacted] cui le sette nazioni del «pool aureo» hanno reiterato il proposito di difendere l'attuale rapporto oro-dollaro, ha avuto a Londra un effetto moderatamente positivo. Il comunicato ufficiale, diramato al termine dei [redacted] loqui di ieri, affermava: *«Durante la loro riunione ordinaria alla sede della Banca dei Regolamenti Internazionali, i governatori delle banche centrali hanno proceduto ad [redacted] scambio di vedute sull'evoluzione della situazione monetaria internazionale. Le banche centrali, che fanno parte del pool dell'oro di Londra, hanno ribadito la loro determinazione di appoggiare il prezzo fissato sulla base di 35 dollari per ogni oncia d'oro fino».*

Le ordinazioni del metallo assommerebbero oggi a circa 40-50 tonnellate. E' [redacted] cifra elevata, se [redacted] che gli scambi, in una giornata normale, non superano le 5 tonnellate. Tuttavia è la metà del volume di acquisti [redacted] venerdì scorso, quando la «corsa» asportò quasi cento tonnellate.

Al mercato ufficiale, il prezzo dell'oro è stato fissato a 35 dollari 19 cents e sette ottavi di cent per oncia di fino, con un aumento rispetto a venerdì di un ottavo di cent. Molte sono le ordinazioni accumulatesi durante il *week-end*, il che spiegherebbe — a detta di alcuni tecnici — l'ancora vivace attività.

Della minor richiesta di oro ha beneficiato la sterlina, benché [redacted] nella misura [redacted]ta: neppure oggi è riuscita a risalire sopra «quota 3,40», la sua parità ufficiale col dollaro. E' arrivata a un massimo [redacted] 2 dollari, 39 cents e 85 centesimi di cent, poi ha chiuso a 2 dollari 39 cents e 56 centesimi di cent. E' un progresso, rispetto a venerdì, [redacted] solo 34 centesimi di cent.

A torto o a ragione, gli operatori economici e gli esperti finanziari si mostrano scettici sulla «dichiarazione di Basilea». Il loro giudizio è pressoché unanime: *«Questi comunicati delle banche centrali non bastano più a ricreare fiducia nella carta moneta, e in particolare nel la sterlina e nel dollaro. Il problema sarà forse risolto solo risanando con celerità la bilancia americana dei pagamenti».*

Mario Ciriello

A Parigi continua l'ondata di acquisti

Ieri la domanda d'oro è raddoppiata, rispetto a venerdì

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 marzo.

La dichiarazione di Basilea, in base alla quale le Banche centrali che partecipano al «pool dell'oro» hanno riaffermato la decisione di mantenere il prezzo a 35 dollari l'oncia, non ha provocato alla Borsa di Parigi la fine della speculazione.

Oggi, anzi, le richieste si sono intensificate. Le transazioni sono ammontate a 54 milioni di franchi, contro 25 milioni di venerdì scorso, (in periodo normale sono [redacted] circa cinque milioni) ed il prezzo è salito: 5600 franchi contro 5595 per il lingotto di un chilo; 5598 franchi il chilo contro 5585 [redacted] sbarre di dodici chili e mezzo. Il napoleone è [redacted] da 52,30 a 52,90; la moneta da 20 dollari da 264,40 a 267,20 e la sterlina da 51,50 a 51,90. Sono, invece, in ribasso i titoli delle miniere d'oro.

Il rialzo dell'oro, malgrado le decisioni di Basilea, viene considerato «estremamente grave» in un [redacted] mento dell'agenzia «France-Presse» che rispecchia il parere degli ambienti di Borsa dove si sottolinea il fatto inconsueto che i governatori delle Banche centrali hanno pubblicato un comunicato dopo la riunione. **l. m.**

Per le riserve d'oro

La Banca d'Inghilterra smentisce «accordi privati» [redacted] Washington

Londra, 11 marzo.

La Banca d'Inghilterra ha categoricamente smentito le informazioni di stampa secondo cui la Banca stessa avrebbe messo a disposizione di Washington una certa quantità d'oro che verrebbe computata sia come riserva degli Stati Uniti sia [redacted] riserva della Gran Bretagna.

Al ritorno [redacted] Basilea del governatore della Banca d'Inghilterra Sir Leslie O'Brien, il portavoce della banca ha detto: *«Tale informazione non contiene la minima parte di verità».*

(Ag. Italia)

[redacted] richiesta d'oro a Zurigo venti volte il volume normale

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 11 marzo.

Nonostante l'impegno riconfermato ieri a Basilea dai governatori delle Banche centrali di appoggiare l'attuale prezzo dell'oro, è proseguita oggi sen[redacted] sosta la corsa agli acquisti di oro alla Borsa di Zurigo, molto sensibile agli avvenimenti sul [redacted]cato internazionale delle valute. Un portavoce ha dichiarato in serata che il volume degli acquisti è stato analogo a quello registrato venerdì scorso, o[redacted] venti volte superiore a quello d'una giornata normale.

Significativo il commento pubblicato stasera dalla *National Zeitung* [redacted] Basilea sulla riunione del «Club del [redacted]» alla sede della Banca [redacted] Regolamenti Internazionali: *«La conferma dell'attuale prezzo ufficiale dell'oro ha l'evidente scopo [redacted] attenuare la corsa verso l'oro e per riflesso la pressione sul dollaro e la sterlina. Tutto sommato la decisione di ieri può essere interpretata* — conclude il giornale — *come un aiuto temporaneo agli americani, ma è difficile prevedere se servirà a porre fine [redacted] massicci acquisti [redacted] oro determinatisi alle Borse di Londra e Zurigo».* **l. f.**

Prestiti internazionali per 1,8 miliardi di dollari agli S.U. in dicembre

New York, 11 marzo.

La Banca della riserva federale [redacted] New York ha reso noto che i prestiti che ha ricevuto da un consorzio di banche internazionali hanno raggiunto la cifra record di 1,8 miliardi [redacted] dollari (1125 miliardi di lire) [redacted] dicembre nel periodo d'incertezza economica seguito alla svalutazione della sterlina. I prestiti sono ora ridotti a 551 milioni [redacted] dollari (344 miliardi 376 milioni di lire). *(A. P.)*

Aperta a Parigi [redacted] conferenza [redacted]

Rubinacci: unione europea per la ricerca scientifica

Il ministro italiano afferma che senza [redacted] politica comune, il distacco [redacted] nostro continente dagli Stati Uniti è destinato ad aggravarsi - Oggi la [redacted] continua



Il ministro Rubinacci, a destra, ieri a Parigi (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 marzo.

Si è aperta stamani a Parigi [redacted] terza riunione dei ministri della scienza dei Paesi dell'Ocse (Organizzazione cooperazione sviluppo economico), che comprende diciotto Paesi dell'Europa occidentale, più gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. Essa ha all'ordine del giorno tre problemi: «I divari tecnologici fra i Paesi membri, la pro[redacted] e l'organizzazione della ricerca fondamentale, [redacted] politica in materia d'informazione scientifica e tecnica».

La discussione sul tema principale, quello che riguarda il divario tecnologico fra i Paesi membri, è stata aperta dal ministro italiano Leopoldo Rubinacci, il quale ha affermato che «una radicale modifica [redacted] rapporti, per quanto riguarda il livello tecnologico, fra gli [redacted] Uniti d'America e i Paesi europei, non può verificarsi se non attraverso una effettiva sostanziale unità politica, economica e sociale dell'Europa occidentale, che permetterebbe ad [redacted] di riacquistare un ruolo determinante nell'equilibrio e nello sviluppo mondiale».

«Ciò richiede — *ha proseguito Rubinacci* — che si porti avanti, tra i Paesi dell'Europa occidentale, il processo [redacted] una effettiva integrazione economica, che sia lo sviluppo dell'eliminazione delle barriere doganali, e permetta di realizzare insieme con un grande mercato, anche armonizzazioni [redacted] [redacted] fiscale, nella politica commerciale, nella legislazione sui brevetti e sulle società, e quindi la possibilità [redacted] svolgere una politica della ricerca di dimensioni comunitarie di ampio respiro».

«Senza tale prospettiva — *ha concluso il ministro italiano* — il discorso sul divario tecnologico, che affrontiamo oggi, sembra destinato a spegnersi senza incidere sulle tendenze negative che abbiamo identificate e che intendiamo contrastare».

L'attuale conferenza è presieduta dal ministro tedesco Stoltenberg e si concluderà domani sera.

Sandro Volta

In rialzo ieri tutte le Borse estere Wall Street sale da 835,24 a 843,04

Progressi sensibili anche a Parigi e Francoforte; più moderati a Londra e Zurigo

New York, 11 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi in vivace ripresa, dopo [redacted] riunioni in lieve ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli i[redacted]ll è salito da 835,24 a 843,04, con un rialzo dello 0,82 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 843,04 (835,24); ferroviari 216,59 (215,14); pubbl. utilità 128,12 (128,02).

Azioni scambiate 9.520.000 (venerdì n. 7.410.000).

Parigi: da 108 a 109,2

Sensibili progressi, diffusi a tutti i settori azionari. Indice 109,2 (prec. 108).

Zurigo: da 247 a 247,4

Mercato irregolare, con prevalenza [redacted] moderati rafforzamenti e scambi intensi.

Indice 247,4 (prec. 247).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78,25 (78); Rumianca 9,95 (9,95); Italcementi 128 (126); [redacted] Viscosa 23,35 (23,35); Bastogi 14,35 (14,60); Condotte A[redacted] 4,90 (4,95); Fiat 19,25 (19,35).

Unione Banche Svizz. 3650 (3690); Società di Banca Svizzera 2420 (2425); Credito Svizzero 2735 (2739); Nestlé 2705 (2695); Electro-Watt 1565 (1565); Italo-Suisse 218 (212).

Londra: da 534,8 a 536

Lieve ripresa dei titoli industriali, dopo i declini della precedente settimana.

Indice 536 (prec. 534,8).

Francoforte: 141,70 (140,40)

La seduta ha accentuato i miglioramenti delle due precedenti.

Indice 141,70 (prec. 140,40).

Assemblee e dividendi

Ceat — Gli azionisti della Ceat sono convocati per il 4 aprile (eventuale seconda convocazione il giorno 9), per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967.

Gavardo — L'assemblea del Lanificio [redacted] Gavardo è convocata per [redacted] 1° aprile (eventuale seconda convocazione il giorno 3) per l'esame del bilancio [redacted] 31 [redacted]cembre '67, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 60 lire.

[redacted] sette [redacted] di tonnellate

Il consumo di benzina ha reso 900 miliardi al fisco nel 1967

Altri 215 miliardi ha fruttato la vendita del gasolio per autotrazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

I carburanti sono ormai uno dei pilastri del sistema tributario: l'andamento dei loro consumi è quindi uno degli indicatori economici più interessanti non solo per l'industria petrolifera ma anche per i responsabili della finanza pubblica. In base ad un consuntivo provvisorio, ma attendibile, si può calcolare che nel 1967 siano stati consumati in Italia 9 miliardi e 750 milioni di litri di benzina (pari a 7.150.000 tonnellate) e 4 miliardi e 217 mila litri di gasolio per autotrazione (pari a 3,5 milioni di tonnellate).

Più [redacted] tre quarti del prezzo alla pompa per la benzina ed oltre i due terzi del prezzo per il gasolio è costituito [redacted] imposte. Quindi è facile calcolare che il fisco ha ricavato lo scorso anno dalla vendita della prima quasi [redacted] miliardi ed oltre 215 miliardi dalla vendita del secondo. Da sola, l'addizionale pro-alluvionati di 10 lire al litro sulla benzina ha fruttato un centinaio di miliardi.

La vivacità della ripresa economica ha favorito sia lo sviluppo del parco automobilistico, sia l'aumento [redacted] consumi di carburante: questo andamento favorevole ha indotto il governo a puntare ancora sulla benzina quando si è trattato di reperire grosse somme [redacted] la Sicilia. La scadenza dell'addizionale, fissata inizialmente al 31 dicembre 1968, è stata fatta slittare al 31 dicembre 1970, così da coprire anche i maggiori oneri dei trasporti petroliferi derivanti dal perdurare della chiusura del Canale di Suez. **ar. ba.**

Consumi [redacted] carburante in Italia nel 1966-'67
(migliaia [redacted] tonn.)

Anni	Benzina	[redacted] per autotrazione
[redacted]	6.475	[redacted]
1967	7.150	3.500
[redacted] %	+ 10,4	+ 7,7

L'indice generale scende da 68,91 a 68,77 (—0,20%)

Pochi affari e lievi ribassi

Dopo spunti di ripresa, prevalenza di vendite - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	11	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	105 —	—
» cost.	104 60	—
Redimibile 3½	100 10	—
» cost.	100 60	—
Ricostruz. 3½	83 125	—
» cost.	83 025	—
Ricostruz. 5%	98 20	—
» cost.	98 10	—
Bil. Fond. 5%	96 80	— 0 10
Pr. R. 5% 3i.	96 50	— 0 10
» 64	95 70	—
Cert. C.I. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 85	—
» » '70	100 —	—
» » '71	99 975	— 0 075
» » '73	99 975	—
» » '74	99 90	— 0 075
» » '75 I	99 875	+ 0 05
» » '75 II	99 85	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 80	— 0 10
» » '63 I	97 50	—
» » '64 I	97 10	— 0 05
» » '65 II	97 60	—
» » '67	98 825	—
» Est 6%	97 975	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	— 0 20
» ('54) 6%	99 05	—
» ('56) 6%	98 40	—
» '57 5,5 %	98 30	—
» ('60) 6%	99 25	—
» sest. 6%	90 10	— 0 10
» ('74) 6%	98 70	— 0 30
» '59 5½%	93 40	+ 0 20
» '60 5½%	92 30	— 0 10
» '61 5½%	91 40	— 0 20
» '62 5½%	91 60	— 0 15
» '64 6%	96 80	— [illegible]
» '65/83 6%	96 80	— 0 40
» Stat 6% sgl.	99 80	—
» El.5½%sgl.	95 —	—
Autostr. 5,50% '65	96 30	—
» » '17	99 —	—
Elisi (IV) 5%	83 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '61	96 20	— 0 40
» » '65	94 70	—
» » '69	90 70	—
» 5% '66	99 25	—
» 5% '31	99 —	—
» 6% '65 I	99 —	—
» 6% '65 II	95 925	— 0 075
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 05	— 0 025
» 6% '67	96 15	—
» 6% 67-87	95 50	—
P.S.Agr. 6% I	98 75	—
» » 6% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 —	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	95 80	—
» » 6% 65 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	95 90	— 0 10
» » 6% Sp.VI	95 40	— 0 10
OO.PP. 6%	97 75	—
» 5½%	91 90	—
» 6%	95 90	— 0 10
» C. Ag. '64	98 20	—
» » '65	98 20	—
» » '66	98 30	—
» D. 1° 6%	98 10	—
» D. 2° 6%	96 —	+ 0 10
» ss. A 6%	96 40	+ 0 10
» ss. B 6% I	97 10	—
» ss. B 6% II	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	95 80	—
» ss. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 66	96 —	—

[redacted]	11	Variaz.
BP I.St.6% 66 II	95 85	—
» Anas 6% 66	95 25	—
Eur Paludia 5%	100 —	—
» » 6% 51	98 —	—
» » 6% 58	98 75	—
Eur Sp. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 90	—
» '66 6%	97 —	—
Em Sud 6%	97 60	+ 0 05
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4°	93 85	—
» 5½ '62 5°	93 75	—
E. S. 5½ '62 6°	93 —	—
» 5½ '62 7°	94 —	—
» 5½ '63 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	97 40	—
» Gela 5½%	92 70	+ 0 10
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 6%	98 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 6%	98 80	—
» 6% '62	91 —	—
» Olm. 6%	91 —	—
C.I.R. Sar. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	93 80	— 0 10
Cr.I.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 90	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Lyonnaise 6% '66	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	92 10	— 0 40
» 5½ 62 6°	91 90	—
» 5½ 63 7°	91 15	—
» 5½ 63 8°	91 10	—
» 6% 64 9°	95 35	—
» [redacted]	[redacted]	—
» 6% 65 11°	[illegible]	—
» 6% 65 12°	94 65	— 0 10
» 6% 67 13°	95 05	—
» 6% 67 14°	95 30	+ 0 10
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Italpe vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 50	—
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 53	98 80	—
» » 6% 56	96 00	—
» Calini 6%	97 50	—
» St.Munz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 60	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 05	—
» XVIII 6%	98 70	— 0 10
» XIX 6%	98 85	—
» XX 6%	98 40	— 0 20
» XXI 6%	94 20	—
» XXII 5%	94 20	—
» XXIII 5%	90 50	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	95 85	—
» XXVI 6%	96 20	—
» Cr.N 6% 1°	96 55	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	98 35	—
» Fim 6% '66	95 80	—
Fajino 6% '52	96 50	—
» AEM 5½ 64	91 80	— 0 20
» [redacted]	91 80	— 0 20
Genova 6% '66	96 50	—
» 5½% '61	91 —	—

Titoli	11	Variaz.
Fiat 6% '49	99 25	—
Fiat 6% '51	99 20	—
» 6% '67	99 30	—
» 5½% '60	93 70	— 0 05
RIV 5½%	99 60	— 0 40
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '62	92 10	—
Olis. '40-'49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 50	—
» '62 5½ 1°	90 60	— 0 20
» '62 5½ 2°	90 40	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magnoli '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	— 0 10
» '58 7%	102 —	—
Ilaresi 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	90 90	—
Viberti 7% '57	102 90	—
» 7% '58 I	101 10	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cool-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frea 6%	96 50	—
Cart. II 7% 41	101 —	—
» 5½ 62	95 50	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 20	—
» 5½% 60	90 65	—
» 5½% 61	90 70	—
» 5½% 62	90 90	—
Meridionali. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	96 —	— 0 20
» 6% 64	93 60	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 —	—
Tetra 6%	98 90	—
Terni 6%	97 50	—
Itra 6%	98 —	—
Tasa 6%	99 75	—
SIP 6%	99 60	+ 0 10
Pibigas 6½%	98 50	—
» 6% 68	93 20	—
Mediolan 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 60	—
C.Pozzi 5,75 59	94 50	—
» 5,50 62	93 70	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,50 62	90 50	—
Lancia 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	88 40	—
Liquigas 6% 60	92 80	—
Carn-San. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Ruq 5½ '61	90 40	—
Tr.C.S.Bar. 5½	90 65	—
Autostrade 5½	90 25	—
» 6% '63	98 80	— 0 10
» 6% '67	97 —	— 0 20
» 6% '68	97 20	— 0 05
Motta 6%	94 60	—
Sarom 6% '64	94 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 80	— 0 70
Ac. Pat. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	228 —	— 5
Rumianca 6%	103 60	+ 0 20
AZIONI		
[redacted]		
Motta	7990	— 90
Eridania	2850	—
Rom. Zuccheri	136	—
Telmasa	3400	— 80
Florio	68	—

Titoli	11	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7832	— [illegible]
Montecatini	384	+ 6
Talco & Grafite	13000	—
[redacted]	8100	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7800	—
Torino-Nord	71	+ 2
Mittel (F. Med.)	10200	—
SIP	2700	— 3
Italcable	6575	— [illegible]
IMMOBILIARI		
Siaia	5750	—
Gilardini	1170	+ 60
Risan. (Napoli)	6300	— [illegible]
Sileo	3130	—
Beni Stabili	3720	— 30
Imm. Roma	587	— 3
Ind. Stura	1800	—
Ferro	189 50	— 0 50
Sesia pr.	878	—
CHIMICI		
[redacted]	1134	— 4
Litopone	101	— 2
Pibigas	88 25	+ 0 25
SAFFA	4860	—
Schiapparelli	4020	+ 20
Permolli	887	—
Mira Lanza	36500	— 350
S.A.R.O.M.	1830	— 20
ANIC	1431	— 9
Zambeletti	1391	— 4
Italgas	1178	— 6
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71200	— 400
La Centrale	6800	+ 20
S.M.E.	2384	+ 4
STET	2984	+ 9
Finsider	600 60	— 1 50
Pirel. Finanz.	1220	—
Invest	2850	—
Assic. Torino	10510	— 10
Ass. Tor. priv.	8750	—
Ass. Generali	102800	— 100
S.A.I.	25850	— 75
Bastogi (Mer.)	2025	— 20
METALMECCANICI		
Fornara	415	—
Westinghouse	848	—
Moncenisio	2250	—
Nebiolo	871	— 2
Italsider	633	— 3
Dalmine	1207	+ 7
Olivetti	3245	+ 10
Olivetti priv.	3358	— 7
FIAT	2720	— 1
FIAT priv.	2285	— 5
Terni	273	— 2
E. Marelli	666	— 6
M. Marelli priv.	1193	—
TESSILI		
Chatillon	3700	— 30
Fisac	435	—
Borgosesia	6150	+ 60
Vicuna	3255	— 5
Viscosa priv.	2340	— 5
DIVERSI		
Rinascente	1388 50	— 3 50
Rinascente pr.	261	— 3
Pirelli	3920	— 20
Cartiere Ital.	422	— 28
Cartiere Burgo	13130	— 15
Cit	4040	—
Acqua Potabili	1150	—
Acqua Roma	892	— 8
Eternit	3405	—
Carm. Pozzi	149	— 2 50

Ieri, a Torino, seduta svogliata, conclusasi con lievi ribassi. A un'apertura resistente, è seguito un «durante» equilibrato, [redacted] pochi affari. In chiusura, prevalenza delle vendite. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni stabili.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 43.500.000 lire; azioni n. 92.875.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2770	Motta	7070
Eridania	2825	R. Zucch.	[redacted]
Es. Molini	2690	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	102.750	Ass.Ter.pr.	8730
S.A.I.	25.565	Incendio	10.080
Ass. Mil.	35.970	Fond. Vita	20.370
Ass.Mil.pr.	26.410	Assicur.	71.000
Ass. Tor.	10.436	Ras	45.280
BANCARI			
Mediobanca	71.280		
CHIMICI			
Anic	1426	Lepetit	4818
[illegible]	19.500	Lepetit pr.	9104
Nap. Gas	915	Mira L.	36.380
Cellaro	376	Ossigeno	1418
C. Erba	18.800	Pibigas	87,75
Erba priv.	8970	Rumianca	1280,75
In.Ind.Ch.	2630	Saffa	4880
Italgas	1170	Sarom	1020
Liquigas	180,50	Montedison	1130
ELETTRICI			
Magneti	1190	Tecnom.	[redacted]
Marelli	868	Terni Sid.	[redacted]
Sip	2787		
FINANZIARI			
Agricola	2601	Italpi	2700
Bastogi	2025	Centrale	6790
Breda	4100	Pirelli C.	4287
Finmare	340	Sifir	906
Finsider	600	Sme	2300
Generalia	855	Stet	[redacted]
Sim	3905	Sviluppo	2835
Invest	2854		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2790	Sacie	965
Beni Stab.	3720	Iniziativa	2870
Ven. Fabr.	1080	Milano C.	28.860
Caga	8380	Risan. N.	6360
Imm. Roma	580	Sitm Gen.	3110
Sogi	1550		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	845	Olivetti	3230
Fiat	2718	Olivetti pr.	3362
Fiat priv.	2291	Fr. Tosi	1580
Nebiolo	870		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3720	Magona	1782
Falck pr.	3700	Metallur.	3385
[illegible]	1545	Amiata	7880
Dalmine	1207	Montecatini	384,75
Ilssa-Viola	769	Siele	3460
Italsider	634	Trafilerie	515
TESSILI			
Cotonificio	3710	Marz. pr.	1635
Bassetti	[redacted]	Rossari	10.490
Olcese	245	Rotondi	23.500
Cantoni	7080	Tosi	2479
Stabilimenti	3700	Pancrazio	481
Cascami	6000	Snia Visc.	3267
Fisac	410	Viscosa pr.	2345
Lanerossi	3321	Bernasc.	447
Gavardo	1735	Titano	[redacted]
Spotti	105	Unione M.	21.480
Linificio	375		
TRASPORTI			
N. Milano	4200	Mitiel	[redacted]
Ausiliare	2678		
DIVERSI			
De Ferrari	1420	C. Acqua	985,75
Bioda	31.800	Rinasc.	366,25
Burgo	15.050	Rinasc. pr.	[redacted]
Danzelli	2800	Mondad.	3510
Cementir	4175	Pirelli II	3825
Cer. Pozz.	147	Rappa A	[redacted]
Pozzi	275	Smeriglio	93,75
Stenge	196,25	Bel	5330
Cigo	3848	Sipra	1895
Acqua pr.	1210	L. Acqu.	[redacted]
Eternit	3340	Italcable	6300
Italcem.	17.880		

Milano, 11 marzo.

Mercato poco attivo, [redacted] prevalenza [redacted] ribassi, [redacted] la terza riunione consecutiva.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 68,91 a 68,77 (—0,20%). Indi[redacted] Mediobanca da 65,08 a 64,93 (—0,23%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 74 milioni di lire; obbligazioni per 870 milioni 854.750 lire; azioni n. 1.196.750.

In una [redacted] a Torino

[redacted] discute i riflessi delle misure anglo-americane sull'economia italiana

L'on. Pella ha esaminato [redacted] sera, d[redacted] [redacted] riunione dei soci dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti), le ripercussioni dei provvedimenti monetari inglesi ed [redacted]ni sulla economia italiana.

«I provvedimenti adottati dall'Inghilterra rappresenteranno una qualche maggiore difficoltà per le nostre esportazioni — ha detto Pella — *con effetti tuttavia limitati perché esse si aggirano soltanto sul 10 per cento del nostro totale. Una previsione per il turismo è prematura».*

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il giudizio è più complesso.

L'on.le Pella ha concluso: *«Condivido le recenti previsioni del ministro [redacted] Tesoro secondo cui le conseguenze delle misure angloamericane si riverbereranno sulla nostra economia soprattutto nel secondo semestre dell'anno in corso. Ci dovranno, però, sempre più stimolare a razionalizzare la produzione industriale e a migliorare le attrezzature turistiche».*

[redacted]

Domani 13 marzo nel Palazzo dei Congressi dell'EUR avrà inizio l'Assemblea della FARMUNIONE, l'Associazione che rappresenta la maggioranza [redacted] industrie farmaceutiche italiane alla presenza [redacted] parlamentari, esponenti del Governo e dei Ministeri, e [redacted] rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore. Il Presidente Menarini illustrerà agli intervenuti l'attività e i problemi dell'industria farmaceutica italiana.

Discorso del Cancelliere in Parlamento

Kiesinger auspica un'Europa «terza forza» tra S. U. e Russia

Un altro passo verso le tesi di De Gaulle - Della Nato, il Cancelliere ha detto: «Per quanto forti siano i nostri legami nell'Alleanza, non dobbiamo cercare il futuro dell'Europa unita in un imperio nord-atlantico»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 11 marzo.

Per la prima volta nella storia della Germania federale, il Cancelliere ha letto oggi dinanzi al Parlamento un «rapporto sullo stato della nazione della Germania divisa», sull'esempio del messaggio sullo «stato dell'Unione» che il presidente americano pronuncia ogni anno dinanzi al Congresso di Washington. Quello di Kiesinger è stato un discorso panoramico, con il quale il Cancelliere ha voluto parlare a nome di tutti i tedeschi che — ha detto — sono 77 milioni, 11 milioni più che nel 1933, e oggi ristretti in un territorio ridotto. Il Cancelliere si è rivolto direttamente a tutta la nazione tedesca, ai quasi 60 milioni di abitanti della Repubblica federale, ai 17 milioni della Repubblica comunista e al milione che vive in Polonia.

Ai tedeschi al di là del muro, Kiesinger ha teso la mano, si è compiaciuto per i progressi della loro economia, ha offerto la collaborazione, si è dichiarato disposto a incontrarsi con il primo ministro Willi Stoph per firmare un patto di rinuncia alla violenza. Naturalmente ha posto una condizione, che è quella di sempre, inaccettabile per i comunisti: essi dovrebbero trattare per il bene dei tedeschi, per gli scambi e per la collaborazione e per la rinuncia alla violenza, ma non dovrebbero pretendere il riconoscimento diplomatico.

In politica internazionale, nel lunghissimo discorso di Kiesinger, durato più di un'ora, interessanti sono stati gli accenni all'America, all'Europa e al Vietnam, non sempre di chiara interpretazione. Kiesinger ha sì ribadito la necessità della garanzia data dall'Alleanza atlantica, ha ripetuto che la Germania desidera l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec e l'unificazione politica dell'Europa, si è rammaricato per il conflitto in Oriente e ne ha commiserato le vittime; dalle sue parole assai generiche, tuttavia, molti osservatori hanno tratto l'impressione che nel Cancelliere vi sia un lieve spostamento di indirizzo, un appena percettibile avvicinamento a idee prossime a quelle del presidente francese De Gaulle.

1) *Rapporti Europa-America* — *«Per quanto forti siano i nostri legami nell'Alleanza atlantica, per quanto amichevoli siano le nostre relazioni con gli Stati Uniti, non dobbiamo cercare il futuro di un'Europa occidentale unita nei legami di un imperio nord-atlantico* — ha detto il Cancelliere —. *Una soluzione del genere trasformerebbe in un duraturo vallo di confine la linea di demarcazione che divide la Germania e l'Europa. Essa farebbe aumentare in modo drammatico il pericolo di una grande guerra mondiale».*

Il Cancelliere ha aggiunto: *«Un'Europa forte potrebbe togliere dalle spalle dell'America una parte del peso che ora sopporta e impegnarsi meglio nella responsabilità della propria difesa. L'Europa indipendente, legata da amicizia con l'America, potrebbe giovare alla pace nel mondo e gettare un ponte tra Occidente e Oriente. L'alleanza con l'America basata sulla fiducia, rimarrebbe assicurata perché esiste, oltre ai valori spirituali e politici, una comunione di interesse, quella che l'Europa non debba finire sotto il dominio della Russia sovietica».*

2) *Allargamento dell'Europa* — *«Il governo tedesco appoggia il desiderio della Gran Bretagna di entrare nella Comunità* — ha detto Kiesinger —. *La decisione e la perseveranza inglesi sono le condizioni migliori per ottenere ciò».* Ha però subito aggiunto: *«Siamo fermamente decisi a impedire una crisi nella Comunità, la quale potrebbe mettere in pericolo quanto è stato finora raggiunto e potrebbe paralizzare l'impetuoso sviluppo della Comunità. Nei nostri recenti colloqui a Parigi abbiamo rafforzato la nostra volontà di collaborare con la Francia per l'unificazione dell'Europa. Abbiamo però deciso di unificare la collaborazione franco-tedesca e di estenderla a nuovi settori».*

3) *Guerra nel Vietnam* — *«Il popolo tedesco segue la guerra nel Vietnam con grande preoccupazione e con profonda partecipazione per la popolazione di questo paese»* ha detto Kiesinger. Ed ha aggiunto: *«Quale che sia il modo con cui si giudica l'intervento americano nel Vietnam, ci opponiamo a quelle prese di posizione le quali attribuiscono agli americani "tutta" la colpa della guerra».*

Per concludere: Kiesinger non ha avuto una sola parola di critica per la politica francese; ha accennato a un allentamento della politica atlantica; ha mostrato un tiepido entusiasmo per l'Inghilterra e ha criticato gli Stati Uniti nel Vietnam. Secondo osservatori diplomatici a Bonn, il Cancelliere si è forse lasciato incantare da De Gaulle il 16 febbraio, a Parigi.

Secondo quanto pubblica stamane il settimanale *Der Spiegel*, *«il Cancelliere vuole avvicinare la sua politica europea ai concetti di Charles De Gaulle: una Europa delle patrie senza integrazione politica, in funzione di terza forza tra le due potenze mondiali, America e Russia».* Il discorso del Cancelliere, oggi, dinanzi al Parlamento, per metà vuoto, non ha certamente contribuito a fugare questi dubbi.

Tito Sansa

Si dimette dal Foreign Office perché non è stato nominato ambasciatore inglese a Bonn

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 11 marzo.

Il tranquillo mondo del Foreign Office è stato turbato oggi dalle dimissioni di uno dei suoi più importanti funzionari. Il vice-sottosegretario di Stato Sir Con O'Neill ha lasciato la carriera diplomatica perché deluso nella speranza d'essere nominato ambasciatore a Bonn. Più che una speranza era, in realtà, una certezza, e questo spiega l'insolito gesto. Sono così confermate le voci di dissensi fra il vivace ministro degli Esteri George Brown e il suo collaboratore. Il contrasto non avrebbe origini politiche ma solo «psicologiche». George Brown — come hanno rivelato precedenti episodi — è un uomo di prim'ordine, ma di carattere tutt'altro che facile.

Sir Con O'Neill aveva già lasciato il Foreign Office prima della guerra come protesta contro la «politica di Monaco». Ma rientrò in servizio, fu incaricato d'affari a Pechino, ambasciatore a Helsinki e presso la Cee.

m. ci.

Disposto dal giudice

Sequestrata la pista dove morì Leo Cella

L'ordine verrà revocato subito dopo la perizia

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli**, 11 marzo.

Il dott. Nello Morra, giudice istruttore presso il Tribunale di Vercelli, che sta conducendo l'inchiesta relativa alla morte del pilota automobilista Leo Cella, di 30 anni, avvenuta la sera del 17 febbraio sulla pista sperimentale di Balocco di proprietà dell'Alfa Romeo, ha ordinato il sequestro della pista stessa.

Il giudice istruttore nell'emettere l'ordinanza di sequestro ha dichiarato: «Il carattere inconsueto di detto provvedimento deriva semplicemente dal carattere inconsueto di un evento quale quello in cui il Cella ha trovato la morte».

«La "necessità" del sequestro è derivata dal fatto di poter disporre della pista per sottoporla a perizia tecnica onde valutare il suo stato al momento dell'incidente.

«Per salvare gli inviolabili diritti della difesa da un lato e salvaguardare l'integrità dei mezzi di prova dall'altro — *ha concluso il giudice* — non restava che questa soluzione. Il sequestro comunque sarà revocato non appena il perito che verrà scelto nei prossimi giorni avrà compiuto sulla pista tutti i rilievi». **v. n.**



Un drammatico momento per la spedizione inglese nell'Artico: i quattro esploratori, con le slitte trainate dai cani, in difficoltà presso un pericoloso crepaccio sulla banchisa. La foto è stata scattata a bordo di un aereo (Telef.)

Accampati su un sottile blocco di ghiaccio

Trovati i 4 inglesi alla deriva sull'Artico

Sempre violenta la furia dell'oceano - Le correnti li trascinano a occidente, annullando gli sforzi compiuti finora - Difficili le comunicazioni radio

(Nostro servizio particolare) **Point Barrow**, 11 marzo.

La spedizione britannica attraverso l'Artico ha trascorso un'altra giornata su un banco di ghiaccio poco più ampio di un chilometro quadrato. I quattro uomini non hanno potuto far altro che contemplare gli ampi bracci di mare che circondano il loro temporaneo rifugio, e maledire i venti. Questi soffiano ora prevalentemente da nord-est, e mantengono «aperti» i ghiacci, allargando i canali con una persistenza che agli esploratori appare vendicativa. Occorreranno adesso alcuni giorni di bonaccia, oppure di lievi brezze da sud-ovest, per saldare di nuovo insieme la banchisa frantumata e cancellare i danni della settimana scorsa.

E' da venerdì che la spedizione è arenata su questo banco, ma purtroppo non è ferma nella medesima posizione: l'isolotto va infatti alla deriva verso Occidente e percorre forse quindici chilometri al giorno. La mèta finale degli esploratori sembra di nuovo lontana 6100 chilometri, come alla partenza. Vi è però un motivo di consolazione: i quattro uomini, i 39 cani da tiro e le slitte non si sono scostati rispetto al Polo Nord, e la fascia dei ghiacci costieri più pericolosi, fra la sponda dell'Alaska e il *pack* polare perenne, è in gran parte alle loro spalle. La lunga marcia di aggiramento verso nord-est, iniziata tre settimane addietro, era giustificata.

Sebbene le comunicazioni radio siano ancora precarie, a causa delle tempeste magnetiche che imperversano in questa zona, Wally Herbert, il capo della spedizione, ha parlato due volte per radio oggi col pilota dell'aereo che ha sorvolato il campo. L'aviatore — Bob Murphy, del «Centro di ricerche artiche» di Point Barrow — ha lanciato questa mattina agli esploratori un pacco di bistecche, per rafforzare le loro razioni. Più tardi, in un secondo volo in compagnia del marconista Freddie Church, ha gettato loro due dozzine di uova avvolte in un vecchio sacco a pelo. Dieci uova hanno resistito al brusco atterraggio, le altre saranno mangiate necessariamente in frittata.

Wally Herbert è apparso fiducioso sul futuro dell'impresa. La sua maggior preoccupazione è ora di riprender la marcia al più presto. L'isolotto bianco sul quale hanno piantato le tende ha uno spessore di due metri scarsi: le correnti marine potrebbero farlo facilmente a pezzi. Ma finora ciò non è accaduto e oggi sulla superficie dei canali si stava formando una nuova sottile crosta. E' ancora perfettamente trasparente, ma è un motivo di speranza. Gli uomini la osservano crescere, quasi di minuto in minuto: pronti a passarci sopra non appena potrà reggere il loro peso e quello delle slitte.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il Lago Maggiore sconvolto da violente raffiche di vento

(Dal nostro corrispondente) **Arona**, 11 marzo.

(g. r.) Da stamane nella zona del Basso Verbano, da Arona fino a Belgirate, spira un vento fortissimo, alla velocità di almeno 70 chilometri orari. Ben raramente si sono visti sul Lago Maggiore marosi così alti e violenti, che s'infrangono contro muraglioni e parapetti del lungolago. Parecchie imbarcazioni nei porticcioli di Arona, Meina, Lesa e Solcio sono state strappate agli ormeggi e sono in balìa dei flutti.

Il vento, oltre a creare alcuni focolai d'incendio ad Invorio, ai Lagoni di Arona, a Colazza e a Nebbiuno, ha divelto decine di alberi.

Un incendio divampa sulle colline di Condove

Condove, 11 marzo.

(d.) Un vasto incendio divampa dalle prime ore di stasera sulle colline di Condove. Le fiamme dilagano tra il capoluogo e le borgate Poisatto e Grangetta, a poche centinaia di metri dagli abitati, che peraltro almeno per ora non corrono alcun pericolo. Le fiamme, altissime, divorano arbusti e sterpaglie, sospinte dal vento che soffia a 60 chilometri orari.

Il tempo che farà

Tendenza a graduale miglioramento. Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari. Sull'arco alpino coperto con nevicate. Al centro, al sud e sulle isole cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di locali brevi piogge. **Temperatura:** *in lieve diminuzione.* **Venti:** *moderati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	14	Pescara	4	15
Bolzano	6	13	L'Aquila	4	12
Trento	5	13	Roma	2	16
Verona	4	17	Campob.	3	11
Trieste	7	12	Bari	6	15
Venezia	[illegible]	12	Napoli	4	15
Milano	5	17	Potenza	1	10
Genova	9	14	Catanz.	8	13
Bologna	7	10	R. Cal.	9	15
Firenze	4	12	Messina	10	14
Pisa	5	13	Palermo	12	14
Ancona	8	10	Catania	5	17
Perugia	4	11	Cagliari	8	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	11
Londra	1	10
Berlino	−2	2
Bruxelles	4	2
Amsterdam	1	6
Madrid	2	11
Mosca	−11	−3
Stoccolma	−6	3
New York	3	7
San Francisco	10	17
Tokio	1	9
Città del Messico	9	26

A Tokio 477 feriti in violenti scontri tra studenti e polizia

Tokio, 11 marzo.

Quattrocento e settantasette persone ferite, altre 180 arrestate (fra cui alcune studentesse universitarie) ed ingenti danni: questo il bilancio di violenti scontri avvenuti alle porte della cittadina giapponese di Narita, nei pressi di Tokio, dove è in costruzione un nuovo grande aeroporto.

Gli scontri hanno visto di fronte 4700 agenti e circa 1600 manifestanti, fra studenti appartenenti alla nota organizzazione estremista di sinistra «Sanpa Rengo» e contadini membri di un locale «comitato d'agitazione» costituito per coordinare l'opposizione alla costruzione dell'aeroporto (lo scalo aereo, secondo gli oppositori, potrebbe essere utilizzato, in futuro, da aerei militari americani).

Partì da Cuorgnè per Andria deciso ad uccidere la moglie

Questa l'ipotesi più probabile - L'assassino aveva da tempo una relazione con una giovane nella cittadina piemontese

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 11 marzo.

Le indagini sulla morte della giovane Rachele Di Bari, di 23 anni, uccisa dal marito Vincenzo Pastore, di 26, andrebbero orientandosi verso la tesi della premeditazione. La versione del Pastore — contraddittoria e persino incoerente — non ha convinto nessuno.

I fatti si sono svolti ad Andria, un grosso borgo delle Puglie, dove Vincenzo Pastore è rientrato una settimana fa da Cuorgnè, in provincia di Torino, probabilmente portando con sé l'arma del delitto. Viveva separato dalla moglie, che egli aveva abbandonato dopo pochi mesi di matrimonio. Non avevano figli. Da qualche tempo, l'uomo viveva con la compaesana Rosa Pascarella Fusco di 33 anni.

Sabato, il Pastore avrebbe dovuto presentarsi alla Corte d'appello di Bari per un processo a suo carico su denuncia della moglie che lo aveva accusato di abbandono del tetto coniugale. Era un processo di appello (nel procedimento di primo grado fu condannato a sei mesi di reclusione), ma non è stato tenuto: la moglie, infatti, nei giorni scorsi, ritirò la querela e tornò a vivere con il marito.



Rosa Pascarella, la conoscente dell'uxoricida

Sembrava che la pace tra i coniugi fosse ormai cosa fatta. La donna aveva accettato di riprendere la vita in due e il Pastore si era installato nell'appartamento di comune proprietà in via Barletta 141.

Al piano di sopra abitano i suoceri del Pastore, Tommaso e Anna Di Corato, i quali nella notte tra il sabato e la domenica sono stati svegliati da un colpo di arma da fuoco. Scesi nell'appartamento della figlia l'hanno trovata riversa sul letto, morta. Un colpo di pistola le aveva trapassato il cuore.

Vincenzo Pastore è stato arrestato poco dopo. In un primo tempo ha tentato di accusare del delitto un inesistente spasimante della vittima e infine ha detto che il colpo gli era sfuggito accidentalmente. Gli inquirenti però sono dell'avviso che il Pastore sia partito da Cuorgnè con l'intenzione di uccidere la moglie e potere così vivere con Rosa Pascarella.

a. c.

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Forano il muro di un supermercato e svuotano la cassaforte: 5 milioni

In borgo S. Paolo - I ladri conoscevano la disposizione dei locali e hanno evitato una porta corazzata
Altro fatto: due fratelli aggrediti e rapinati da amici con cui avevano trascorso una serata al tabarin

Cinque milioni sono stati rubati dalla cassaforte di un supermercato di via Monginevro 61. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal direttore amministrativo rag. Andrea Falco, 22 anni, che ha avvertito il proprietario, Mario Mottura, 58 anni, corso Francia 48 a Collegno.

La cassaforte era nascosta in un sottoscala del magazzino al quale si accede soltanto attraverso una porta corazzata. I ladri, che conoscevano evidentemente la disposizione dei locali, hanno scelto un'altra strada. Forzato il lucchetto di un sotterraneo ancora da affittare, di fronte al supermercato, attraverso una serie di cantine comunicanti hanno raggiunto una parete che confina col magazzino. L'hanno sfondata a colpi di piccone e sono entrati nel sottoscala.

Per aprire la cassaforte hanno usato punteruoli e piedi di porco. Un lavoro che ha richiesto parecchio tempo, poi, attraverso una piccola fessura [illegible] le buste con il denaro. In totale — come si è detto — cinque milioni.

— Tornato a casa ieri mattina Arnaldo Pace, via [illegible] 3, ha trovato la finestra del bagno rotta. Da un cassetto della camera da letto [illegible], gioielli, tre album di francobolli e denaro per 600 mila lire.

— I ladri hanno svaligiato ieri notte una tintostireria in corso Unione Sovietica 567 di proprietà della signora Teresa Cerchio, strada del Drosso 58. Hanno rubato un blocchetto di assegni e abiti di clienti per 700 mila lire.

* *

Due fratelli, Giovanni e Antonio Chessa, 22 e 28 anni, Beinasco, hanno denunciato al commissariato Castello di essere stati rapinati all'uscita di un ritrovo di piazza Carlina. Giovanni Chessa dice di essere stato depredato di 18 mila lire. Nella disavventura ha inoltre subito graffi al collo che guariranno in 8 giorni. Il fratello sostiene di essere stato derubato del portafogli con 30 mila lire.

Gli aggressori sarebbero due giovani siciliani nei quali i Chessa si sono imbattuti domenica sera. Venuti in città per la partita Juventus-Cagliari, si erano poi recati in un caffè di corso Regina Margherita uscendone tanto euforici da decidere di andare al «Moulin Rouge», in piazza Carlina. Per strada incontrarono i siciliani e li invitarono a finire la serata con loro.

Verso le 4 del mattino, usciti dal ritrovo, nacque un litigio. C'è stato uno scambio di botte, poi la rapina, che presenta alcuni punti non troppo chiari.

— Ignoti sono entrati l'altra notte in un magazzino di via Pa[illegible] 39, di proprietà di Mario Ravizza, via Sabaudia 17. Hanno rubato una saldatrice, una fresatrice, un motore per stampi per un valore di 800 mila lire.



Il signor Mario Mottura

Carabiniere ruba in caserma Espulso dall'Arma e arrestato

Si è appropriato di ottocentomila lire dei fondi del reparto

Dal forziere del comando del 1° Battaglione carabinieri, nella caserma «Pietro Micca» di via Valfrè, sono state rubate nei giorni scorsi 800 mila lire. Il ladro è un milite ausiliario. Mentre ufficiali e colleghi erano impiegati in servizi di ordine pubblico e la sorveglianza nella caserma era ridotta al minimo, ha aperto la cassaforte con un arnese prelevato in un'officina. Il denaro costituiva parte dei fondi destinati al mantenimento del reparto.

Il 1° Battaglione è attualmente comandato dal capitano Gliberti, che sostituisce il ten. col. Cantone, ricoverato all'ospedale militare. Il capitano ha avvertito del furto il col. De Lellis, comandante il 1° Reggimento meccanizzato con sede a Milano. E' stata aperta un'inchiesta. Il responsabile, identificato ieri, è stato espulso dall'Arma e arrestato.

La caserma in cui è avvenuto l'episodio è situata di fronte alla «Cernaia». In questa è acquartierata la Legione allievi carabinieri, al comando del col. medaglia d'oro Fenzini, chiamato ieri alla direzione della Legione di Bari secondo disposizioni di un mese fa.

— Gabriella Ponsetto, 37 anni, abitante a Collegno, ha denunciato che l'altra notte sono stati rubati dal suo alloggio 800 mila lire in contanti e oggetti preziosi per 200 mila lire.

Multati 1000 automobilisti in una notte dai carabinieri

Sei arresti, diciotto denunce; recuperate dieci auto

Nella notte i carabinieri hanno multato mille automobilisti per violazioni al codice della strada. E' avvenuto sulle strade della provincia fra sabato e domenica, durante un'operazione di controllo diretta dal comandante del Gruppo di Torino col. Delluccà.

Nel corso dei servizi, ai quali hanno preso parte pattuglie, radiomobili e motociclisti, i carabinieri hanno arrestato tre ricercati e tre individui sorpresi in flagrante furto d'auto; ne hanno denunciato 18 per atti osceni e furti. Hanno infine recuperato 10 auto rubate e, in un fosso di strada del Drosso, uno «sten», un mitra e un moschetto mod. 91.

Si cerca la moglie dell'industriale accusato di frode col gas liquido

Lasciato l'alloggio di Settimo si era recata in una villa nei pressi di Como

Anche ieri agenti della Finanza di Torino hanno controllato registri, archivi e corrispondenza della «Saidgas», la più importante società torinese che distribuiva gas liquido per automezzi e il cui titolare, l'industriale Ercole Galli di 46 anni, è stato arrestato l'altro giorno. Analoghi controlli vengono effettuati a Borgovercelli, dove il Galli aveva costruito due serbatoi semi clandestini, e nella filiale di Asti.

La moglie dell'industriale, Giuseppina Ravazzani, giovedì scorso ha abbandonato l'appartamento di Settimo; ieri la sua presenza era stata segnalata ad Inverigo (Como) dove è proprietaria col marito di una villetta, ma quando gli agenti sono arrivati la donna era sparita. Al nome di Giuseppina Ravazzani era stata registrata la società «Bulgas» per la confezione di bombole di gas di uso domestico: in realtà la ditta serviva da paravento per mascherare l'illecita attività della «Saidgas».

La stazione di servizio per la distribuzione del gas è a Torino in corso Giulio Cesare 278. Accanto vi sono gli impianti della «Bulgas» che riempiono le bombole per cucina. Questi impianti sono stati trovati in disuso, segno evidente che il gas veniva destinato ad altri impieghi. L'industriale, interrogato in caserma poco dopo l'arresto, ha confessato: il Galli ha detto di avere iniziato la frode fiscale a partire dall'anno scorso. Si calcola che abbia sottratto al fisco circa 500 mila lire al giorno. In totale, circa 120 milioni.

Quale la frode? In commercio il gas per cucina e quello per autotrazione è identico. Ma, mentre sul primo grava una tassa di 38 lire al chilo, il secondo ne paga 56.

Una perizia per il calzolaio che pugnalò a morte l'amante

Il delitto nel '65 a Novara; è stato condannato all'ergastolo

Un calzolaio condannato all'ergastolo per aver ucciso a pugnalate l'amante sarà ricoverato in casa di cura e sottoposto all'esame di un collegio di periti. Lo hanno ottenuto i suoi difensori prof. Dal Piaz e Gentili. Inabato ieri alla Corte d'Assise d'Appello.

Il delitto avvenne nel '65 a Novara: autore Giuseppe Montalto, ora di 30 anni, da Salemi; vittima Rosa Mistretta, 44 anni. La tragedia ebbe origini remote. Il Montalto conobbe la donna in Sicilia: era sposata con un anziano agricoltore che nel '61 fu trovato assassinato in un campo. Furono sospettati, la Mistretta come mandante, il Montalto come esecutore del crimine; ma non c'erano prove. Assolti, il calzolaio fu assegnato a domicilio coatto. Scomparve durante il viaggio, cambiò nome. Un giorno la donna lo raggiunse a Novara dove si era stabilito.

Il Montalto era molto geloso; per liberarsi dall'ossessione la donna lo avrebbe minacciato di denunciarlo per l'omicidio del marito. Di qui la furibonda reazione.

Camionista muore d'infarto mentre attende il carico

Un camionista di 27 anni è morto per infarto mentre era in attesa di caricare il camion. Si chiamava Domenico Morandi e abitava a Moncalieri in via Tito Speri 5 con la moglie Costanza di 30 anni e due figli di 10 e 16 anni. Un mese fa aveva avuto un lieve attacco cardiaco ed era rimasto in riposo 15 giorni. Ieri pomeriggio si trovava allo scalo ferroviario di corso Rosselli in attesa di caricare sul camion delle auto nuove. Il collega Luigi Orsi lo ha visto impallidire e portarsi una mano al petto. Caricato su un'ambulanza della Croce Verde il Morandi è stato portato al Mauriziano, ma vi è giunto cadavere.

ULTIME NOTIZIE

Avevano ucciso un vice capo tribù

Altri due negri impiccati in Rhodesia

Nuova sfida del governo razzista a Londra - Sospesa la pena per altri 4

(Nostro servizio particolare) **Salisbury**, 11 marzo.

Il governo «ribelle» della Rhodesia aveva fissato per questa mattina l'impiccagione di altri sei negri: ma due soli sono saliti sul patibolo. Si è appreso che i casi degli altri quattro «saranno riesaminati dal Consiglio esecutivo» e che sono state sospese in pari tempo le sentenze contro nove africani che avrebbero dovuto essere eseguite nei prossimi giorni. Tali decisioni sono state annunciate in mattinata dopo una drammatica riunione del Gabinetto avvenuta a tarda notte in casa del primo ministro Ian Smith. I ministri erano stati convocati in tutta fretta verso le nove e le discussioni si eran protratte fin quasi a mezzanotte. Subito dopo l'incontro non si sono avuti comunicati ufficiali ed i portavoce del governo negavano persino che ci fosse stata una riunione. Pure sembra certo che le due esecuzioni e la revoca delle altre siano state deliberate in quei frangenti.

I due negri impiccati questa mattina dal boia Ted Milton — un sorridente carnefice, titolare di un bar nella cittadina di Kiroi — si chiamavano Francis Chirisa e Takauyare Jeremiah ed erano stati condannati a morte nell'ottobre 1964 per l'assassinio di un vice capo tribù. Fuori dal carcere di Salisbury si era radunato fin dall'alba un centinaio di persone: attendevano che i funzionari della prigione inchiodassero sulla porta i foglietti con l'annuncio delle avvenute esecuzioni. Vi è stato un certo stupore quando si son visti affiggere due soli foglietti. Più tardi un comunicato del governo informava che quattro esecuzioni erano state «rinviate» e altre nove «sospese».

Gli avvenimenti di oggi sono stati seguiti, se così si può dire, con minor attenzione delle tre impiccagioni di mercoledì scorso, quando il governo non aveva tenuto in alcun conto il provvedimento di grazia concesso dalla Regina. Nelle carceri della Rhodesia, oltre ai tredici menzionati nei comunicati odierni, vi sono almeno altri cento africani condannati a morte e in attesa del loro destino.

Tra le persone che sostavano questa mattina dinanzi al penitenziario di Salisbury vi era Guy Clutton Brock, missionario laico anglicano, che fu l'unico europeo arrestato e incarcerato nel 1959 allorché il governo di Sir Edgar Whiteheads proclamò per la prima volta lo stato di emergenza. Il missionario ha oggi dichiarato: «*Sono venuto qui perché ritengo che questo rappresenti un crollo dei principi della civiltà occidentale. E' un amaro scherno a ciò che la nostra cultura sostiene: e ho voluto essere al fianco di coloro che provano i miei stessi sentimenti*».

Manifestazione a Londra per i «delitti» di Salisbury

Il governo studia misure contro il regime di Ian Smith

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 11 marzo.

(c. c.) George Thomson, il ministro per il Commonwealt, ha dichiarato oggi ai Comuni che «*nelle presenti circostanze non viene neppur presa in considerazione la possibilità di riprendere i contatti con il regime illegale della Rhodesia. Le mie parole* — egli ha detto — *non possono aggiungere nulla all'orrore che tutti proviamo dinanzi alla ulteriore dimostrazione di sprezzo della legge fornita dalle impiccagioni di questa mattina*». Thomson ha poi annunciato che il governo britannico sta esaminando quali misure si possano prendere: in proposito egli darà informazioni appena possibile.

La sinistra laburista non è soddisfatta dell'atteggiamento del gabinetto di Wilson e reclama iniziative più concrete. Il discorso di Thomson, in qualche modo dilatorio, ha suscitato perciò dure reazioni. Si vorrebbe che il governo chiedesse almeno l'intervento delle Nazioni Unite a Salisbury.

Davanti alla «Rhodesia House», a Londra, fitti picchetti di manifestanti hanno sostato per tutto il giorno inalberando cartelli con la scritta «*Smith assassino*» e simili. Un giovane di Ilford, Norman Burns, ha chiesto al pretore Geraint Rees un mandato per l'arresto del premier rhodesiano, del ministro della Giustizia, di alcuni magistrati e del boia di Salisbury, quali «*responsabili di concorso in omicidio*». Secondo la procedura britannica taluni arresti possono essere affidati a privati. Ma il pretore non ha aderito alla richiesta. Norman Burns ha detto che porterà il caso alla Camera dei Lords.

Schuschnigg proclamò la sua «fedeltà» a Hitler?

«Der Spiegel» attribuisce all'ex Cancelliere austriaco una lettera che egli avrebbe scritto al Führer dopo l'«Anschluss»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 11 marzo.

Kurt Von Schuschnigg, l'ultimo Cancelliere austriaco prima dell'*Anschluss* del 1938, entrato nelle pagine della storia per aver cercato di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria (fu prigioniero di Hitler per sette anni, quattro dei quali trascorsi in campo di concentramento), non sarebbe stato l'eroe della Resistenza che conosciamo. Ciò risulterebbe da una lettera da lui scritta a Hitler l'11 giugno 1938, tre mesi dopo le proprie dimissioni, e pubblicata oggi, nel trentesimo anniversario dell'*Anschluss*, dal settimanale *Spiegel*.

Dopo aver raccontato di essere sempre stato favorevole a una stretta collaborazione con il *Reich* tedesco e di essere stato più volte vicino a un collasso nervoso per le difficoltà della situazione politica in Austria, Schuschnigg spiega nella lettera che lo *Spiegel* gli attribuisce come collaborò strettamente con il ministro della sicurezza Seyss-Inquart (l'uomo di fiducia di Hitler nel governo austriaco, poi impiccato a Norimberga dagli alleati) per impedire disordini tra nazionalisti austriaci e nazisti.

«*Oggi so bene* — avrebbe scritto Schuschnigg a Hitler dal quartier generale della *Gestapo* a Vienna nel quale era tenuto prigioniero — *che quegli sviluppi dovevano esserci e furono quelli giusti. Nonostante le mie dichiarazioni pubbliche a favore dell'Austria, mi sono sempre sentito un buon tedesco e ho valutato male la forza dinamica dell'idea nazionale nel popolo...*

«*Sono convinto* — continua la lettera — *che la soluzione adottata dal Führer di assimilare completamente l'Austria nel* Reich *è da preferire e si mostrerà più giusta di una soluzione a metà, di un* Anschluss *mimetizzato oppure di una associazione tra Stati. In particolare sono convinto che il Führer risolverà la situazione economica e sociale del paese meglio di quanto chiunque altro potrebbe fare. Sono infine certo che il Führer assicurerà la pace religiosa nell'interesse del nostro popolo*».

La lettera conclude con una supplica. «*Prego che la magnanimità del Führer non venga negata ai miei collaboratori i quali lottarono con convinzione per la causa che pure io ho difeso. Personalmente dichiaro in piena libertà di opinione la mia incondizionata lealtà al Führer, al* Reich *e al popolo, e sarei felice di poter giovare alla causa tedesca*». t. s.

L'ex cancelliere smentisce e afferma: «E' un falso»

Vienna, 11 marzo.

In un'intervista al corrispondente dell'agenzia Apa da Innsbruck, il prof. Schuschnigg, ultimo cancelliere austriaco prima dell'*Anschluss* nazista del marzo 1938, nega l'autenticità del documento pubblicato dal settimanale *Der Spiegel* e dichiara che deve trattarsi soltanto di una manipolazione, poiché egli non fece mai atto di riconoscimento verso il Fuehrer. *(Ansa)*

Dureranno in carica quattro anni

Eletti i 14 membri togati al Consiglio della magistratura

Altri 7 erano stati nominati dal Parlamento - Tre sono di diritto (Capo dello Stato, Presidente e Procuratore di Cassazione)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 marzo.

Le correnti di centro e di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati che hanno presentato una lista unica hanno conquistato 8 seggi al Consiglio superiore della magistratura; gli altri sei sono andati all'altra associazione (Unione magistrati italiani) alla quale sono iscritti (soltanto o quasi) i consiglieri di Cassazione e alla corrente di destra dell'Associazione nazionale magistrati che, per l'occasione, hanno bloccato i voti su candidati scelti in seguito ad un accordo preciso. Gli elettori erano circa 6 mila: i votanti sono stati non meno di 5 mila e 500.

Gli eletti delle correnti di centro-sinistra dell'Anm sono: il sostituto p. g. della Cassazione Marcello Scardia; il consigliere di Corte d'appello a Genova, Salvatore Buffoni; il presidente di sezione del Tribunale di Roma Salvatore Giallombardo, segretario generale dell'Anm; il consigliere di Corte d'appello a Potenza, Enrico Battimelli; il giudice del Tribunale di Milano Adolfo Beria D'Argentine; il giudice del Tribunale a Bologna Arnaldo Cremonini; il pretore di Catania, Giuseppe Consoli; il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli Nicola Ferri.

L'altra coalizione (Unione magistrati italiani e la corrente di destra dell'Anm) ha designato: i presidenti di sezione della Cassazione Salvatore Caporaso ed Arnaldo Maccarone; il procuratore della Repubblica di Firenze Nicola Serra, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il sostituto p. g. presso la Corte d'appello di Venezia Giuseppe La Monaca, il consigliere di Cassazione Francesco Saja, il consigliere di Cassazione Enrico Cortesani.

Questi sono i 14 membri «togati» del Consiglio superiore della magistratura che per quattro anni governerà l'ordine giudiziario insieme con tre membri di diritto (il Capo dello Stato, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Cassazione) e a 7 membri nominati dal Parlamento g. g.

Israele è pessimista sulle possibilità di pace

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme**, 11 marzo.

Finora gli israeliani non avevano mai manifestato tanto pessimismo come per il seguito della missione di Gunnar Jarring. Secondo fonti bene informate, l'inviato di Thant, durante il colloquio di ieri con Abba Eban, avrebbe rivelato che gli egiziani respingono in modo categorico ogni forma di negoziato con Gerusalemme, sia diretto che indiretto.

Gli israeliani si propongono di lanciare una vasta campagna d'informazione per scindere le loro responsabilità di fronte a questo «fiasco» che essi attribuiscono completamente all'Egitto. Per quanto lo riguarda, tuttavia, Gunnar Jarring non sembra aver perduto la speranza di raggiungere un successo, quale che esso sia. Domani egli lascerà il suo quartiere generale di Nicosia (dov'è giunto oggi) per recarsi ad Amman, e non si sa ancora se dalla Giordania andrà ancora una volta al Cairo.

Ma se le previsioni pessimistiche, ormai comuni ad ogni Paese, si rivelassero fondate, non gli resterà altro da fare che inviare il suo rapporto a Thant, che dovrà allora riunire il Consiglio di Sicurezza.

Tutti gli sforzi diplomatici israeliani sono ora rivolti a dimostrare che Tel Aviv era pronta ad applicare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza, e, a questo fine, era stata fatta un'importante concessione suggerendo un incontro secondo i «precedenti di Rodi».

Gli israeliani attribuiscono alla «crisi» interna dell'Egitto la linea «dura» adottata da Nasser, che esita innanzi alla decisione impopolare di negoziare con Gerusalemme.

André Scemama

Scontro a fuoco di notte sul Giordano: uccisi 3 arabi

Tel Aviv, 11 marzo.

Tre terroristi arabi, della organizzazione «Al Fatah», sono stati uccisi durante la notte presso il kibbutz «Gesher», nella valle di Beisan, a sud del lago di Tiberiade, in uno scontro con una pattuglia israeliana.

I soldati giordani hanno aperto il fuoco dall'altra riva del fiume Giordano per proteggere la fuga degli altri terroristi, sorpresi dalla pattuglia. Nella sparatoria è rimasto ferito un militare di Israele. I tre arabi uccisi avevano armi di fabbricazione sovietica. *(Ansa)*

Riferiti al governo i risultati dell'inchiesta sull'Automobile Club

Secondo il ministro Scalfaro confermerebbero i timori di presunte irregolarità - La relazione sarà trasmessa alla Procura della Repubblica, che sta conducendo un'altra indagine

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 marzo.

Una Commissione presieduta dal consigliere di Stato Prospero Giura ha concluso la sua inchiesta sull'attività dell'Automobile Club d'Italia ed ha trasmesso alla presidenza del Consiglio la sua relazione riassumendo i risultati in 94 pagine dattiloscritte.

La Commissione, composta da rappresentanti dei ministeri dell'Interno, del Turismo, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Finanze, ha indagato per accertare: 1) la partecipazione dell'Aci a società che l'ente ha costituito e alle quali ha affidato compiti che invece avrebbe dovuto svolgere direttamente; 2) il sistema adottato dall'Aci nel tenere il Pubblico Registro Automobilistico; 3) quello per riscuotere le tasse di circolazione; 4) quello per distribuire le targhe; 5) quello per vidimare le patenti di guida; 6) quello relativo al servizio dei buoni-carburanti.

Alla conclusione dell'inchiesta, la Commissione ha rilevato quanto segue: nei confronti dell'Aci dovrebbe essere esercitato un più attivo controllo da parte delle varie amministrazioni statali; la partecipazione dell'Aci a società create dall'ente ammonta a 4 miliardi di lire nello scorso anno ed è stata assunta «in modo formalmente errato perché la delibera è stata presa da organi non previsti dallo statuto».

Inoltre è stato rilevato che le società alle quali partecipa l'Aci non assolvono compiti conferenti con gli scopi dell'Automobile Club d'Italia e pertanto sarebbe opportuno sciogliere queste società; nella riscossione dei diritti e degli emolumenti stabiliti per le formalità relative all'attività del Pubblico Registro Automobilistico sono state riscontrate delle irregolarità e sono stati riscossi «importi non dovuti».

Altri rilievi riguardano questi punti: l'utente non deve pagare i diritti pretesi dall'Aci per gli uffici di assistenza automobilistica, a meno che egli non chieda volontariamente l'assistenza di questi uffici; è ingiustificata la riscossione del doppio diritto di assistenza e di delegazione; sarebbe opportuno affidare nuovamente allo Stato la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (Pra) dato che il sistema adottato in Italia di affidare questo compito all'Aci non risulta in nessun altro paese della Comunità europea; il servizio di esazione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli affidato all'Aci è forse soddisfacente per l'erario ma non lo è per gli utenti.

Il ministro Scalfaro, nel commentare i risultati dell'inchiesta, ha detto che in sostanza l'indagine amministrativa ha confermato i timori a proposito di irregolarità ed eventuali abusi compiuti dall'Aci.

Questa relazione sarà trasmessa dalla presidenza del Consiglio al procuratore della Repubblica di Roma, il quale sta conducendo un'indagine per accertare se nell'attività dell'Aci si possano riscontrare gli estremi di una responsabilità penale.

Guido Guidi

Giovane sposa si uccide perché il suo bimbo è morto

Aveva 22 anni ed era originaria di Asti

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 11 marzo.

(g. m.) Una sposina di 22 anni, sconvolta per la morte del suo bimbo, si è uccisa col gas. Si chiamava Teresa Fedele ed abitava in un appartamentino in via Gigante 2.

La giovane, originaria di Asti, era stata recentemente colpita da una serie di sventure. Qualche mese fa era morto il suo bimbo stroncato da una malattia incurabile e recentemente il marito, Giacomo Cara, di 25 anni, operaio specializzato, era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. L'uomo è ancora ricoverato all'ospedale.

Ex direttore dell'A. C. Ivrea accusato di truffa ai soci

Avrebbe fatto [illegible] di poche decine di lire le spese di tutte le pratiche

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 11 marzo.

Compare domani mattina al Tribunale penale il rag. Ottavio Bonelli, di 64 anni, originario di Certaldo (Firenze), direttore dell'«Automobile Club» di Ivrea, imputato a piede libero di truffa continuata aggravata. Secondo il capo d'imputazione, il Bonelli avrebbe indotto, attraverso le impiegate dell'ufficio, un numero imprecisato di soci dell'«Automobile Club» a pagare somme non dovute per la concessione dei bolli di circolazione e delle carte-carburante: queste cifre dovute venivano quasi sempre arrotondate in più di qualche decina di lire. Un aumento poco appariscente, che il più delle volte sfuggiva agli interessati e che, se notato, veniva giustificato con la necessità di sostenere spese postali ed accessorie, in realtà inesistenti.

Le somme eccedenti — sempre secondo l'accusa — venivano poi consegnate quotidianamente in busta chiusa dalle impiegate al direttore, nel suo ufficio. Il Bonelli, che sarà difeso dall'avv. Ferrero di Torino, ha però sempre sdegnosamente respinto l'accusa, affermando di essere vittima di una congiura ordita nei suoi confronti per «soffiargli» l'incarico.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Una sedicenne muore dopo due iniezioni

Modena, 11 marzo.

(c. b.) **Una studentessa di Vignola è morta sabato all'improvviso, dopo che le erano state praticate due iniezioni ricostituenti. Bianca Rosa Sola di 16 anni, che frequentava le magistrali a Modena, si era ammalata giovedì scorso e il medico curante, dopo una visita, aveva diagnosticato una influenza, ordinando una cura di iniezioni.**

Sabato le condizioni della ragazza si aggravavano improvvisamente e il medico consigliava il suo ricovero in ospedale. La studentessa è deceduta sull'auto che la stava portando all'ospedale.

A conclusione dell'esame necroscopico la magistratura ha ordinato il sequestro di due siringhe e del rimanente della medicina iniettata alla ragazza.

Stato Civile di Torino

9-10 marzo

NATI — **Bruno** Francesco; **Aruga** Linda; **Palmieri** Antonella; **Esposito** Sonia; **Giacoletti** Tiziana; **Bognier** Gianni; **Brusotti** Stefano; **Quattrocchi** Vincenzo; **Venturini** Carlo; **Calegaro** Roberto; **Lamberizio** Paola; **Bertini** Dario; **Bondano** Roberta; **Merlo** Matteo; **Veniola** Mauro; **Caprinolo** Umberto; **Valenza** Barbara; **Pasqualini** Massimo; **Perino** Monica; **Callicro** Margherita; **Micheli** Giuliana; **Carpenteri** Giovanni; **Saladino** Lorena.

MORTI - 9 marzo — **Castrignano** Giovanni, di anni 60, nato a Calimera, pensionato, abitante in v. Guala 5-6; **Devecchi** Pietro, a. 75, Ronsecco, pens., c. Lecce 31/19; **Demartini** Roberto, a. 42, Torino, impiegato, v. Pozzo Strada 19; **Carone** Francesco, giorni 1, Torino, str. del Tadini 43; **Broslo** Ferdinando, a. 65, Torino, pens., c. Reg. Margherita 79; **Sogno** Maria ved. Massaglia, a. 79, Lamporo, pens., v. Massena 28; **Scivitella** Arcangelo, a. 68, S. Arcangelo, pens., v. G. Medici 127; **Gallea** Maria in Pruno, a. 67, Montanaro, pens., v. E. Giachino 87; **Zaltron** Flavia in Girardi, a. 65, Montegaldella, casal., v. Arvier 3; **Salemi** Salvatore, a. 71, Tunisi, pensionato, v. Garessio 4; **Grimaldi** Maria, a. 77, Mondovì, pens. c. Orbassano 193; **Piccioli** Livia in Moschini, a. 61, Reggello, casal., v. Taggia 20; **Giavarini** Eugenio, a. 44, Candiolo, operaio, v. F.lli Carrera 19; **Chiapino** Angela ved. Cesano, a. 88, Casalborgone, pens., v. Princ. Amedeo 52; **Girotti** Angelo, a. 46, Ro Ferrarese, operaio, v. Stradella 236/6; **Mangiarotti** Cesarina ved. Vergnano, a. 71, Pieve Albignola, pens., v. Mad. Cristina 89.

Deceduti in ospedale: **Marra** Giovanni, a. 68, Nicastro; **Dell'Oca** Flaminio, a. 44, Torino, Elettricista; **Collina** Augusta ved. Reggiani, a. 80, Brescia, casal.; **Caravatta** Giuseppina in D'Ugo, a. 59, S. Martino in Pons, casal.; **Ferrero** Andrea, a. 65, Torino, pens.; **Terzuolo** Felicita ved. Minerdo, a. 63, Asti, pens.; **Bardina** Antonia ved. Chiesa, a. 81, S. Francesco al Campo, pens.; **Gianella** Rosa ved. Ottino, a. 61, Rondissone, pens.; **Gandino** Olimpia in Rossi, a. 58, Bra, pens.; **Vazzoler** Eugenio, a. 86, S. Benigno Canavese, pens.; **Calvo** Maria ved. Faroppa, a. 81, Farigliano, casal.; **Monà** Carolina in Savarino, a. 55, Torino, Casal.; **Morleri** Filippo, a. 69, Bari, pens.; **Lavarino** Malvina, a. 75, Marsiglia (Francia), pens.; **Pochettino** Giuseppina ved. Maggiolaro, a. 68, Torino, casalinga; **Fasoli** Bruno, a. 32, Formazza, meccanico; **Catinella** Sebastiana in Tomaselli, a. 55, Siracusa, casal.; **Olivero** Romolo, a. 51, Alba, rappresentante; **Grassule** Gilda, a. 55, Rovere Veronese, casalinga.

Nati 13 - Morti 35

MORTI - 10 marzo — **Carsanica** Ester in Erba, a. 67, Arcore, casalinga, v. N. Bianchi 36; **Rigotti** Annibale, a. 97, Torino, architetto, c. G. Matteotti 29; **Gilardi** Maria, a. 78, Moncalieri, pens., c. Q. Sella 76; **Rozzo** Ernestina ved. Bardo, a. 75, Costigliole, pens., v. Paisiello 36; **Pastorino** Sebastiano, a. 90, Campo Ligure, pens., c. Peschiera 165; **Sargiotto** Giovanni Battista, a. 86, Lombriasco, pens., c. Turati 76; **Paganessi** Lucia in Marchetti, a. 79, Vertova, pens., l. Borgaro 42; **Gaulia** Angela ved. Adorni, a. 87, Trino Verc., pens., p. Gozzano 4; **Bocca** Maria Teresa ved. Robaudi, a. 84, Fossano, pens., v. Andrea Doria 8; **Faletti** Giovanni, a. 83, Torino, pens., v. Cosulla 17; **Zamperi** Gemma ved. Zilio, a. 80, Monselice, pens., c. Grosseto 143; **Pricacciante** Carmelo, a. 47, Agira, insegnante, v. Barletta 123.

Deceduti in ospedale: **Cavicchioli** Averardo, a. 78, Volterra, pensionato; **Giacosa** Piergiorgio, a. 17, Torino, studente; **Valente** Achille a. 76, Torino, pens.; **Valent** Santa ved. Carpanelli, a. 89, Venzone, pens.; **Jacopelli** Marinello, a. 59, Altopascio, manovale; **Berto** Oliva in Bertorello, a. 45, Cavarzere, casalinga.

Nati 11 - Morti 18

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la morte dell'

ON. DOTT.
Vittorio Zincone
Deputato al Parlamento per il IX Collegio

avvenuta a Roma il 10 marzo 1968.
— Roma, 12 marzo 1968.

La Direzione Centrale, la Segreteria Generale e tutti i Parlamentari liberali si associano al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'

On. Vittorio Zincone

pubblicista illustre e liberale fervente.
— Roma, 11 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Secondo Ottenga

Addolorati, l'annunciano la moglie Elvira Nota; la figlia Patrizia; mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Presidente, Amministratori, Sindaci e il Personale tutto della Centrale del Latte di Torino S.p.A. prendono viva parte al lutto del Direttore Dr. Bruno Fantoni per la scomparsa di sua Madre Sig.ra

Carmela Fantoni Azzimonti
— Torino, 12 marzo 1968.

12-3-1966 12-3-1968
DOTT.
Gilda Cambosu Cannas

Sempre con lo stesso affetto il marito ricorda la cara consorte.
— Torino, 12 marzo 1968.

1965 1968
Carlo Succi

Con rimpianto i tuoi cari ti ricordano sempre. S. Messa giovedì 14 ore 9 Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 12 marzo 1968.

Le sera di sabato 9 marzo, alle soglie del suo 95° anno, si è spenta serenamente

Ines Vinea Marianini

Per desiderio dell'Estinta, ne dànno annunzio a funerali avvenuti il figlio Luigi Umberto con la consorte Angiola Sottile e figlia Margherita; la figlia Elena; i parenti tutti e l'affezionata Anna. La Messa di trigesima sarà celebrata presso la Chiesa parrocchiale di S. Giorgio mercoledì 10 aprile alle ore 8.
— Torino, 12 marzo 1968.

La FIAT partecipa al grave lutto che ha colpito l'Ing. Luigi Umberto Vinea per la scomparsa della sua adorata Mamma, Signora

Ines Vinea Marianini

ed esprime alla famiglia tutta sentite condoglianze.
— Torino, 12 marzo 1968.

La «Sicilfat» si unisce al dolore dell'Ing. L. U. Vinea — Presidente della Società — con profondo cordoglio e sincero rimpianto per il decesso della sua venerata Mamma, signora

Ines Vinea Marianini
— Palermo, 12 marzo 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della Generale Impianti S.p.A. prende viva parte al lutto dell'Ing. L. U. Vinea — Presidente della Società — per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Ines Vinea Marianini
— Roma, 12 marzo 1968.

La famiglia Manca partecipa al dolore della famiglia Vinea.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia Vinea gli amici Sona, Mancini, Passanti, Perosino, Tesio.

Al dolore dei fraterni amici Elena ed Umberto per la perdita della adorata mamma

Ines Vinea Marianini

ed a quello di quanti ebbero modo di conoscere e di apprezzare la tenerezza e la generosità del suo nobile cuore si associano:
Attilio e Rosa Maiocco
Augusto e Dina Touscoz.
— Torino, 11 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Luigi Piccione
Agente del Consorzio Agrario
di anni 63

Lo piangono: la moglie Serafina Marenzana, le sorelle Carolina col marito e figlio Lodovico con la moglie Concetta, Domenica, la nipote Maria Angela col marito e figlia, la suocera, i cognati e le cognate, la cugina Domenica, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Casalcermelli, 11 marzo 1968.

Cugini ed Amici del compianto

Luigi Piccione

partecipano al grande dolore della famiglia:
Adelio e Silvestra Demicheli
Emilio Barco
Quinto Scoglia
Vincenzo Migliazzi
Mario Santagostino.
— Casalcermelli, 11 marzo 1968.

Il Consorzio agrario provinciale di Alessandria partecipa al vivo dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio agente in Castellazzo Bormida signor

Luigi Piccione

per tanti anni apprezzato collaboratore.
— Alessandria, 11 marzo 1968.

Serenamente è spirata

Lia Rolfo ved. Fulcheri

Ne dànno addolorati l'annuncio i figli, le sorelle, la nuora, i generi, i parenti tutti. Funerali senza fiori per suo desiderio avranno luogo oggi, ore 16,15 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 12 marzo 1968.

La piccola Claudia con mamma e papà piange la sua BISNONNA.

Direzione, Funzionari, Impiegati tutti della Tesoreria Comunale, partecipano al dolore della signorina Maria Fulcheri per la scomparsa della MAMMA.

I Componenti del Servizio Materiali della Sez. Ferriere partecipano al dolore della Famiglia dell'Ing. Giuseppe Voena per la perdita dell'amata Suocera

Lia Rolfo ved. Fulcheri
— Torino, 11 marzo 1968.

Sinceramente commossi partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Lia Rolfo ved. Fulcheri

Carlo Voena e Famiglia, Eulalia Stillo ved. Voena e Famiglia.
— Torino, 11 marzo 1968.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto del Politecnico di Torino prendono viva parte al lutto del Prof. Giorgio Rigotti, Straordinario di Elementi tecnici dell'urbanistica, per la scomparsa del padre

Prof. Annibale Rigotti
— Torino, 11 marzo 1968.

Il Corpo Docente della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino partecipa al vivo dolore del Collega prof. Rigotti in occasione della morte del di Lui Padre

Annibale Rigotti

un tempo Professore incaricato nella Scuola.
— Torino, 11 marzo 1968.

Luigi e Ignazia Giemmi
Giampiero e Lalla Schiavina
ricordano la nobile figura dell'

ARCHITETTO
Annibale Rigotti
— Torino, 11 marzo 1968.

Il Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO
Annibale Rigotti
— Torino, 11 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Bettina Casali
nata Rossetti

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, genero, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Gromagna 17. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Angelo Ruffa

Lo piangono la moglie, figli, generi, nuora, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Annibale Appiano per le cure prodigate. Funerali oggi ore 10.15 via Caraglio 17.
— Torino, 12 marzo 1968.

Colleghi e Dipendenti dell'Ispettorato e Cap. Inlaso Torino esprimono il proprio dolore per la scomparsa del caro

Salvatore Lofrese
— Torino, 11 marzo 1968.

La famiglia Melani partecipa al lutto per la scomparsa di

Battista Rocca
— Torino, 12 marzo 1968.

1966 1968
Domani ricorre il secondo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Boria

I congiunti Lo piangono con profondo immutato dolore. S. Messa di suffragio il 13 marzo alle ore 9 alla Gran Madre di Dio.
— Torino, 12 marzo 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Passoni

i suoi cari ne rievocano la cara memoria. Santa Messa mercoledì 13 marzo ore 8,30 nella Chiesa S. Alfonso, via Netro 3 (Campidoglio).
— Torino, 12 marzo 1968.

Ricordando il
CAPITANO FINANZA
Rinaldo Maria Malferrari

nel 13° anniversario.
— Alba, 12 marzo 1968.

Nel terzo anniversario di

Lucia Quaglino Dentis

i suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto a quanti le vollero bene.
— Torino, 12 marzo 1968.

E' mancato dopo breve malattia l'

Avv. Attilio Fubini
Dottore in Scienze Commerciali

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Linetta Colombo; la figlia Franca con il marito Renato Gentilli; i nipotini Giorgio e Sergio; la sorella Tina; i cognati, i nipoti e la segretaria Noemi Motta Carossa.
— Torino, 13 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Franca per la perdita del papà

Avv. Attilio Fubini
Dottore in scienze commerciali

i cugini Paolo Fubini, Luciano Fubini, Sergio Tedeschi, Lidia Mazza Tedeschi, Guido Fubini, Marisa Lisciè Fubini, Emilio Fubini con le rispettive famiglie.
— Torino, 11 marzo 1968.

Beatrice Gaetana Carla Artom partecipano addolorati alla scomparsa del caro cugino, amico, consigliere.

Mario Eda Fubini si uniscono al cordoglio dei famigliari.

Partecipano al dolore di Franca e famiglia gli amici:
Letizia Darbesio
Guido e Tina Degiacomi
Luciano e Vittoria Nigra.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Giovanni Acchiardi e famiglia si associano al lutto che ha colpito i famigliari del caro amico

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Sabino e Annamaria Incabato partecipano commossi al dolore delle famiglie Fubini Gentilli per la perdita dell'

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Fubini:
Aldo Abbona e famiglia
Pietro Vielli e famiglia

Direzione e Soci del Circolo del Bridge partecipano commossi al lutto della Signora Linetta Fubini.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 12 marzo 1968.

Elso e Guglielmo Colombo con le famiglie partecipano al dolore di Lina e Franca.

Presidente, Consiglio Direttivo e Personale Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Attilio Fubini

da molti anni vice Presidente.
— Torino, 11 marzo 1968.

I Comproprietari e Amministratore del Condominio di via XX Settembre 60-62 si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Noemi Carossa in Motta esprime sentite condoglianze per la perdita dell'

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Giovanni Gamba prende viva parte al dolore della famiglia dell'

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 11 marzo 1968.

Riccardo e Gianfranco Giachetti
Giulia e Ada Giachetti
partecipano al dolore della famiglia Fubini.

La famiglia Albanese partecipa addolorata alla scomparsa dell'

Avv. Attilio Fubini
— Torino, 10 marzo 1968.

Tragico incidente ha rapito ai suoi cari l'anima buona di

Antida Regge
di anni 41

Affranti ne dànno il doloroso annuncio il marito Nino, mamma, papà, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 14,15 da via Quarto dei Mille 10, indi la cara Salma proseguirà per Avigliana, Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 12 marzo 1968.

Superiori e Colleghi piangono addolorati la carissima

Antida Regge
— Torino, 12 marzo 1968.

Serenamente è mancato

Giovanni Berruto
Anziano FIAT

Lo piangono la moglie Urania e figlia Rosina, i nipoti Maghieli e parenti tutti. Un grazie sentito e riconoscente per il medico curante Dottor Dario Diena. Funerali oggi ore 14, da via Vidua 8, per Antignano.
— Torino, 11 marzo 1968.

Sono vicine a Rosi e Mamma, Vittoria Artero, Mara Mora, Nietta Mossi.

Affettuosamente vicini a Gianpiero, Franco Aldo e famiglia partecipano al dolore per la perdita della Mamma

Mariuccia Tortone in Prat

gli Amici:
Davide Aresi
Stefano Balsauri
Zaverio Baldi e famiglia
Francesca Banino
Michele Carnelli e famiglia
Giorgio Colla
Pier Giulio e Nanni Franciosa
Augusta e Patrizia Gianara
Giovanni Giglio e famiglia
Alberto Marton
Massimo Morioggi
Carlo Piana
Sandro Rollo
Alberto Scarpa
Paolo e Mariella Serafino
Adelchi Tavella e famiglia
Enrico Tilli e famiglia
Carlotta Tumbarello
Nunzio Vaccaro e famiglia
Nino e Franco Vicario
Alberto Zuliani
Paolo Zuliani e famiglia.
— Torino, 11 marzo 1968.

La Pro Loco di Vico Canavese partecipa al lutto che ha colpito Gianpiero, Franco e Aldo.

I Colleghi d'ufficio prendono viva parte al dolore che ha colpito Franco per la perdita della mamma

Mariuccia Tortone in Prat
— Torino, 12 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Lorea

Lo piangono: la moglie Amalia coi figli, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 via Vivaldi 12.
— Torino, 12 marzo 1968.

Il 13 corrente alle ore 10 nella Chiesa di San Marco verrà celebrata una Santa Messa per la ricorrenza del 1° anniversario della tragica morte di

Maria Marazzani Stoppani

Il Generale di C. d'A. Mario Marazzani ringrazia tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Novara, 12 marzo 1968.

13-3-'66 13-3-'68
Aldo Bossi

Nel secondo doloroso anniversario le sorelle e parenti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 13 marzo ore 9.30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis.
— Torino, 12 marzo 1968.

1963 1968
Giorgio Allegro

I suoi Cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 12 marzo 1968.

1967 1968
Guido Rosboch

Ricordi, preghiere. La moglie.
— Torino, 12 marzo 1968.

La famiglia della compianta

Prof.ssa Amelia Villosio

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata alle ore 9 del 4 aprile nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria via Campana 8.
— Torino, 12 marzo 1968.

Dio ha preso con Sè l'anima bella di

Agostina Morello
ved. Cabiati

Con immenso dolore lo annunciano i figli Adriana con il marito Giorgio Guidetti-Serra e bimbi Paola, Anna, Ettore e Sandra; Lillo con la moglie Franca Sorelli e la piccola Emma; le sorelle Gina Piuslano e Rina; i fratelli Giacomo con la moglie Mariuccia Gallo; Tommaso con la moglie Mariuccia Peyrani; la cognata Orsolina Morello Crosetto; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 14,30 presso la Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 10 marzo 1968.

I nipoti Elia, Fornari, Morello, Peyrani, Palasso, Pogliano addolorati piangono la scomparsa della carissima ZIA AGOSTINA.

Maria Luisa Albesiano partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara AGOSTINA.

Collaboratori e Dipendenti della Agenzia Triplex S.p.A. Grandi Impianti per il Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore del Titolare Sig. Lillo Cabiati e del Sig. Giorgio Guidetti-Serra.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta E. Cabiati Impianti Idro Termo Sanitari prendono viva parte al dolore del Titolare Sig. Lillo Cabiati e del Signor Giorgio Guidetti-Serra.

Le famiglie Peyrani, Serralrice e Monasterolo, partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito Masino e la famiglia Cabiati per la perdita della cara Signora

Agostina Morello
ved. Cabiati
— Torino, 10 marzo 1968.

Piero e Maria Grazia Borca prendono viva parte al dolore del Signor Tommaso Morello e famiglia per la scomparsa della Sorella Signora

Agostina Morello
ved. Cabiati
— Torino, 10 marzo 1968.

La famiglia Giacomo Dolza partecipa al grande dolore della famiglia Morello per la scomparsa della Signora

Agostina Morello
ved. Cabiati
— Torino, 10 marzo 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta Morello Tommaso prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito il Titolare per la perdita della sorella Signora

Agostina Morello
ved. Cabiati
— Torino, 10 marzo 1968.

Si associano al dolore della famiglia:
Giulio e Piera Berruti
Piero e Vanda Cerrè
Giuseppe Pregnan e famiglia
Luigi Marchi
Sergio Saccaro e famiglia
Antonio Sara e famiglia.

Riccardo Russi e Annamaria Migliorero prendono viva parte al dolore della famiglia Cabiati.

Paola e Giorgio Masinari sono vicini ad Adriana e Lillo nel loro grande dolore.

Partecipano al dolore Beppe e Marcella Bielotti.

L'11 marzo è scomparsa, lasciando un immenso vuoto,

Nera Fares n. Apergi

Con immutevole affetto la ricordano i figli Humberto, Giancarlo, Maria Luisa, la nuora, il genero, i nipoti e le cognate.
— Padova, 12 marzo 1968.

Si associano al lutto:
Ester e Felice Castelli
Rina Callerio Germanini.

Il direttore dell'Istituto di Clinica ortopedica e traumatologica Prof. F. Rosacnda, Aiuti ed Assistenti prendono viva parte al dolore del Prof. G. C. Fares per la morte della mamma signora

Nera Fares Apergi
— Torino, 11 marzo 1968.

E' cristianamente mancata

Maria Cotta Ramusino
ved. Avv. Alfredo Fossati

Ne dànno l'annuncio la cognata Nina Raggero Fossati ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato martedì 12 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale S. Spirito.
— Nizza Monferrato, 11 marzo '68.

Alfredo e Carla Raggero Fossati, Bice Bizzelio e famiglia, profondamente addolorati annunciano la perdita della cara ZIA.

Piangono la cara zia MARIA: Lina de Grada e figli, Teresa e Silvio Soave, famiglie Cotta Ramusino e Bonglorno, Paolina De Pelo e figli.

La Direzione Sanitaria MALF, i Consulenti ed il Personale ausiliario prendono viva parte al dolore che ha colpito il Prof. Giuseppe Bracco per la perdita del padre

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 12 marzo 1968.

Ugo e Filippo Moncada prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 11 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Sibona
d'anni 79
Ex Capo Sellaio Forze Armate
Medaglia d'oro Artigianato

Angosciati dànno l'annuncio: la moglie Fiorentina Bianco, il figlio Domenico, la figlia Adele con il marito Emilio Bonino, la sorella Orestina; cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Rivoli, martedì 12 corr. ore 15.30, da corso Torino 5.
— Rivoli, 11 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari

Erminia Alfieri ved. Tanzi
anni 90

La piangono i figli Artemisia, Giuseppe, Luisa, Lina, Antonietta, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 16.15 da via Luserna 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Cristianamente è mancato il

Cav. Giuseppe Carnevale

A funerali avvenuti lo annunciano le nipoti Carnevale e famiglia con parenti tutti e l'affezionata cugina Lina Spinelli.
— Torino, 7 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ippolito Alberetto

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, cognata e nipoti.
— Torino, 11 marzo 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Giuseppe Molino

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 11 marzo 1968.

1965 1968
Eugenio Ferrero

La moglie con immutato rimpianto unitamente ai nipoti lo ricorda agli amici. S. Messa 13 corrente ore 9,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 marzo 1968.

1963 1968
Beppe Pettiti

Vivissimo ricordo, profondo rimpianto.
— Torino, 13 marzo 1968.

Le famiglie Delleca-Actis-Zanino nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori scritti e presenze hanno preso parte al dolore per la dipartita del compianto

Flaminio Delleca

Un particolare ringraziamento agli assessori Sibille e Porcellana, Dirigenti e Collaboratori Patronato ACLI, Commissione Provinciale ACLI e NAD, ai Rev.di Don Ozella, Don Ronco, Don Lepore, Don Cappello e Don Ingegneri. La Messa di trigesima avrà luogo l'8 aprile alle ore 9, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 12 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI alloggio camera tinello e servizi. Tel. 550-848. 2001

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi libero subito prossimi sposi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 603 — Torino ». 1001

CERCASI locale uso officina mq. 80-100, zona Lingotto. Telef. 646-042, ore ufficio. A25389

CERCASI per aprile, ottobre, villa, appartamento arredato, 3 camere, soggiorno, servizi, garage, giardino, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2522 — Torino ».

CERCASI per studio tecnico 2-3 camere zona Crocetta. Telef. 377-567.

CERCASI per ufficio tecnico alloggio centralissimo mq. 600, anche da sistemare. Telefonare 517-222.

CERCO 1-2 camere servizi aprile-maggio cauzionando. Tel. 512-896.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. 0486

CONIUGI piemontesi, dipendenti Fiat, ricercano zona Parella - Campidoglio: due-tre camere, cucina, servizi, libero. Telefonare 594-670.

CORSO Raffaello immediate vicinanze anziana signora sola cerca camera tinello servizi. Tel. 687-559.

CROCETTA aprile maggio 6-7 camere doppi tripli servizi. Telefonare 678-851. A24111

FAMIGLIA piemontese affitterebbe casetta anche rustica vicinanze Torino. Tel. 383-135.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca alloggio una camera tinello servizi San Donato Campidoglio Parella. Telefonare 751-903. A23892

IMPIEGATI prossimi sposi cercano alloggio zona Borgo Vittoria. Telefonare 213-598. A27299

PENSIONATO solo piemontese affitterebbe alloggetto servizi città provincia comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ».

PIEMONTESI referenziati cercano 6 camere servizi mansardate centralissime. Tel. 632-913. A27251

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello. Telefonare 853-931.

PROSSIMI sposi impiegati, piemontesi cercano alloggio 2-3 camere servizi, zona C.so Unione Sovietica e adiacenze, anche pronto subito. Telefonare 350-467. A23872

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio 2-3 camere casa nuova o semi nuova Italia 61. Telefonare 631-913 ore ufficio. 1001

SPOSI piemontesi cercano 2 [illegible] tinello, zona Giulio Cesare-Madonna Campagna. Telefonare 491-072, pomeriggio. A22230

UFFICIO cercasi piano rialzato Crocetta 2-3 camere servizi libero entro luglio. Telefonare 502-185 ore pasti. A26385

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo due camere servizi corso Francia, Collegno. Telef. 797-913.

A. AFFITTASI camera tinello cucinino servizi subito. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. 0968

ADIACENTE c. Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere, salone, doppi servizi, garage, 130.000 mensili.

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato 110 mila mensili. Tel. 538-821.

AFFITTANSI corso Grosseto 81 lussuosi locali mq. [illegible] negozi-uffici volendo divisibili e retrostante magazzino mq. 500. Telefono 290-127. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2524 — Torino ».

AFFITTANSI locali via Gianfrancesco Re angolo via [illegible] di Bernezzo 86 uso negozi uffici laboratori artigiani non rumorosi. Telef. 781-272 ore serali. 1001

AFFITTANSI via Gonin negozi adatti pettinatrice tabaccaio calzolaio. Telefonare 337-925. A23842

AFFITTASI a [illegible] auto, seminterrato luminoso mq 650, adatto officina riparazione. Tel. 581-694.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI adatto pensionati Valchiusa Pinerolo 2 camere cucina servizi 10.000-12.000. Tel. 80-256.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio sei camere, doppi servizi, in c. Inghilterra 41, ad uso abitazione o ufficio. Telefonare 538-584. A26850

AFFITTASI ampio negozio anche uso magazzino zona S. Rita. Telefonare 361-137. 2001

AFFITTASI barriera Milano locale riscaldato mq. 90 circa. Telefonare 264-113. 1001

AFFITTASI corso Degasperi 35 piccolo negozio e alloggio. Tel. 539-941.

AFFITTASI luminoso negozio piazza Madama Cristina. Telef. 531-909.

AFFITTASI o vendesi villetta in Volpiano, termo, garage. Tel. 257-410.

AFFITTASI prossimi sposi tre camere servizi 35.000. Angelini, Roccavione 54. 1001

AFFITTASI tre camere tinello cucinino minibox. Russelli 115, 55 mila. Telef. 552-241.

AFFITTASI ufficio signorile c.so Lecce, piano rialzato, uso studio professionale - medico, escluso mutue-rappresentanze. Telefonare 755-660.

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno, senza termo, 3° piano. Crocetta. Telefonare 723-960. A24031

AFFITTO soffitta centralissima a persona referenziata. Scrivere: Brizio, Tripoli 54. A23795

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizio offransi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 690-503. 0662

AMMOBILIATO Boringhieri matrimoniale studiolo saloncino servizi cinquantamila. T. 588-415 582-085.

AMMOBILIATO zona Francia 35 mila - 40.000 pied à-terre affitto referenziato. Tel. 544-171.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti « Ditta Serra ». Telefonare 660-360. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare ditta Braisto 621-639. A15354

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872, ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, [illegible] camera, autofurgone smontaggi montaggio; garanzia. Telef. 592-483. Einaudi.

CASETTA [illegible] collina Monferrato modernità comodità giardino adatta pensionati affitto lire 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ». A23594

CORSO Orbassano 380 affittiamo negozi uffici locale seminterrato, mq. 1000. 2001

INGEGNERE ventiseienne dividerebbe alloggio Mirafiori con coetaneo pari cultura. Telefonare 29-756, Chiaveri. 21852

MAGAZZINO deposito seminterrato rampa accesso proprio automezzi salone unico mq. 1600 circa luminosissimo affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

MONCALIERI Agip affitto capannone nuovo pronto aprile mq. 1200 ufficio mq. 200 cortile mq. 2400 fronte strada. Tel. 583-763, ore pasti. 2001

LOCALE industriale mq. [illegible] affitto via Sospello. Tel. 276-735.

LOCALE 200 mq. con servizi Mirafiori affittasi. Telefonare [illegible].

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio. 0855

NEGOZIO con retro via XX Settembre 51 affittasi libero 1° aprile. Telefonare 546-571. A27278

PALAZZINA signorile tranquilla zona Francia soleggiata affittasi tre camere cucina due terrazze persone silenziose referenziate. Tel. 792-584.

PIANO rialzato, barriera Milano 50 m. corso Giulio Cesare, Arle, via Palestrina 13 affitta nuovi eleganti moderni uffici mq. 230 circa, centralino telefonico 2-3 linee con 7 impianti interni sottostante magazzino seminterrato luminosissimo mq. 340, portone carraio cortile garage indipendenti. Telef. 852-025.

PORTA Nuova: affittasi via S. Pellico 1 negozio mq. 90 circa, 2 vetrine, adatto sede rappresentanze. Telefonare 68[illegible]. A23596

SALONE mq. 900 circa sei vetrine su strada ingresso carraio nuovissimo offresi affitto zona Fiat Mirafiori adatto uffici magazzini depositi, mostre. Telefonare 613-359.

SANGANO venti chilometri Torino zona residenziale affittasi case nuove composte due alloggi indipendenti vani sei caduno garage giardino. Telefonare ore serali 598-247.

VALENTINO affittasi signorile due camere saloncino cucina doppi servizi libero fine marzo. Telef. 655-593.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in Noli (Savona) a prezzi occasione vendonsi. Telefonare Savona 25-403.

A. FINALPIA sul mare affittasi alloggio marzo successivi. T. 654-573.

AFFITTASI a Finale Ligure alloggio ammobiliato. Tel. 871-063, 790-626.

AL- mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

BORGHETTO affittasi alloggetto aprile successivi. Telefono 792-753 dopo ore 14. A23667

DIANO Marina affittasi alloggio annuale vuoto, vista mare. Telefono 540-598. A23761

LAIGUEGLIA affittasi aprile successivi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare [illegible]. A23767

SANREMO zona Capopina affittasi oppure vendesi alloggetto composto camera tinello cucinino bagno entrata termocentrale in casa signorile nuovissima costruzione con vista mare. Telefonare 555-362.

VENDO casa rurale soleggiata, altitudine 950, km. 38 Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A24060

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida, tel. 42-068, tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carta. Pasqua L. [illegible] tutto compreso. 21970

ALBISSOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842, nuova, tranquilla, parcheggio, giardino. Prezzi moderati. 21914

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

DUEMILA marzo-aprile-maggio tutto compreso, riscaldamento, Pensione Tina, lungomare, Via Torino, telefono 44-145, Diano Marina.

PIETRALIGURE, Pensione Nazionale, telef. 67-335, sul mare, riscaldato 2000, servizi 2500. A26011

SANREMO Pensione « Villa Verde », Hope 6, telefono 85-237, soggiorno ideale: tranquillo, parco, parcheggio.

VARAZZE Pensione Riviera, 97-100. Ottima cucina; giardino; parcheggio; centralissima, interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI: ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-363, piazza Statuto 24. 0826

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuole Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. 0660

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A. LEZIONI latino inglese tedesco per scuole medie. Prezzi modici. Telefonare 884-521. A23786

ACCURATE lezioni materie commerciali anche domicilio. Telefonare 555-216, ore serali. A23940

ESERCITAZIONI per vincere il pezzo della lavagna. Tel. 669-009 ore 12,13. A23541

LAUREATA impartisce lezioni latino, greco, diritto, zona Crocetta. Telefonare 585-680. A23830

PER assistere due studenti ultimo anno liceo scientifico cercasi universitario o assistente. Tel. 60-805 ore pasti. 21986

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie studenti medie et superiori. Correzioni bozze. Telefonare 683-645. A23781

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTA nuovissimo soggiorno Gilliola eleganti camere ammobiliate. Telefonare 553-821.

AFFITTASI ammobiliate due letti con pensione vicinanze Politecnico. Telefonare 596-063.

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini. Telef. 886-602.

AFFITTASI centrale ammobiliata acqua calda fredda camera. Telefonare 510-161, 682-522.

AFFITTASI spaziosa panoramica matrimoniale uso cucina Gran Madre. Telefonare 884-521. A27108

LETTINO 7500 affittasi giovane operaio, lavoro stabile. Telefonare 481-932. A24080

MOBILIATA confortevole affittasi a serio, referenziato, eventualmente pied-à-terre. Telefonare 746-317.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A industrie offresi tecnico trentottenne, ottimo organizzatore lunga esperienza lavorazione meccanica, conduzione del personale, metodi, tempi, cicli, costi, attrezzature, trattamenti, approvvigionamenti e scorte magazzino, programmazione, produzione, libero subito. Tel. 578-686.

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 902-761. A25736

ALBERGO, ristorante, comunità, direttore piemontese offresi ovunque. Musso, via S. Donato 5 Torino. Telefono 487-261. A26765

ANALISTA-metodista trentatenne decennale esperienza settore gomma, eventuale conduzione piccola azienda o reparto produzione offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6640 — Torino ». A26900

ANALISTA tempi metodi 26enne programmatore cicli di lavorazione meccaniche ed impostazione linee di montaggio con oltre 6 anni di esperienza presso grossa ditta milanese, per esigenze familiari voglia proposte in Torino. Scrivere: Borai, via Michelangelo 11. A27041

CAPO UFFICIO, ESPERIENZA VENTENNALE PROGETTAZIONE SOLLEVAMENTO, TRASPORTO E STRUTTURE METALLICHE, ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2600 — TORINO». A26219

CONTABILE veramente pratico esperienza ultradecennale tenuta partitario clienti fornitori banche corrispondenza-contabilità magazzino e mansioni massima fiducia offresi a seria importante società commerciale-industriale. Ottime referenze. Disposto trasferirsi. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6645 — Torino ».

COMMESSA 20enne pratica merceria tessuti, abbigliamento offresi. Telefonare 352-296. A26768

CONTABILE espertissimo praticissimo qualsiasi lavoro ufficio-magazzino libero offresi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A27240

CONTABILE, steno-dattilo, conoscenze audit francese inglese, secondo impiego offresi. Tel. 991-306.

CULTURA et formazione umanistica superiore serio impiegherebbesi disposto trasferirsi Torino sud Alessandria, Casale, Asti. Telef. 511-243 ore 10-12. A27263

DATTILOGRAFA 22enne offresi. Telefonare 554-172. A25928

DICIANNOVENNE dattilografa operatrice Audit Divisumma e buona conoscenza paghe contributi, libera subito offresi. Tel. 647-561 ore 9-12

DICIANNOVENNE dattilografa eventuale varityper pratica ufficio trattamento clientela, referenziata offresi. Telefonare 735-040.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 512-604 ore ufficio. A27120

DICIANNOVENNE, steno-dattilografa, offresi 1° impiego. Telefonare 734-991. A27049

DICIASSETTENNE dattilografa 1° impiego offresi. Tel. 273-536.

DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 280-135.

DICIOTTENNE fatturista, stenodattilografa, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ». A27044

DICIOTTENNE steno-dattilo 2° impiego offresi, libera subito. Telefonare 893-387. A27137

DINAMICO ventiduenne militesente libero subito qualsiasi impiego offresi. Tel. 297 292. A27121

DIPLOMATA 36enne francese, inglese parlato e scritto, pratica ufficio cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ».

DIPLOMATO ex dipendente società americana all'estero impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6664 — Torino ». A26983

DIPLOMATO lunga esperienza organizzazione produzione, programmazione controllo avanzamento lavori, coordinamento approvvigionamenti reparti da moderni sistemi controllo scorte, elaborazione costi, offresi piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2681 — Torino ».

DIPLOMATO maturità classica, trentunenne, già universitario giurisprudenza, intelligenza cultura esperienza lavori ufficio, massima serietà, buona volontà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ».

DIPLOMATO ventisettenne attivo referenziato esperienza campo tecnico e commerciale, eventuale cointeressenza, migliorerebbe definitivamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2663 — Torino ». A25748

DIRIGENTE torinese laureato esperto tutti servizi amministrativi commerciali pratico trattative ogni livello offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2697 — Torino ».

DISEGNATORE tecnico 21enne, militesente, 1° impiego pratico officina, offresi. Telefonare 345-792.

EX segretaria quarantenne, referenziata, cerca occupazione mezza giornata oppure orario ridotto, presso ente assistenziale, scrittore, professionista, giornalista, impresa edile albergo per: disbrigo corrispondenza o mansioni fiducia richiedenti facilità contatto umano. Disposta trasferirsi per stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A27012

DISEGNATORE meccanico II cat., 24enne, coniugato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino». 2001

GEOMETRA cinquantenne auto propria referenziato accetterebbe incarichi fiducia cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6586 — Torino ». A27084

GEOMETRA militesolto, offresi, miti pretese. Telefonare 815-240 Fodale. A27161

GEOMETRA 24ENNE GIA' AGGIUSTATORE MECCANICO, CONOSCENZA DISEGNO CALCOLI C. A. OFFRESI LAVORO TURNI O NOTTE. TELEFONARE 682-108.

GEOMETRA 24enne quinquennale esperienza tecnico commerciale attrezzature impianti industriali offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6660 — Torino ». A26966

GEOMETRA 30enne novennale esperienza costruzioni industriali cemento ferro. Disegno, contabilità, [illegible], strumenti. Pratica perforazioni, scavi, esplosivi. Impiegherebbesi presso imprese, industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6590 — Torino ». A26258

GIOVANE geometra, militesente, patente auto, cerca buona occupazione. Telefonare 692-867. A26972

GIOVANE perito grafico militesolto, lunga esperienza in reparti, conoscenza lavoro a macchine compositrici, lyno-monotype, offresi industria grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino ».

IMPIEGATA pratica pluriennale contabilità generale et paghe offresi. Telefonare 238-185. A26733

IMPIEGATA stenodattilo, lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi subito, seria ditta. Tel. 613-098.

IMPIEGATA 19enne quadriennale esperienza paghe contributi ufficio consulenza, dattilografa veloce, libera subito offresi. Tel. 386-330.

IMPIEGATO tecnico ottima conoscenza disegno meccanico et carpenteria, pratico trattazione fornitori et clienti occuperebbesi adeguatamente. Tel. 777-668. 2001

IMPRENDITORE edile approfondita esperienza occuperebbesi lavori assistenza costruzioni civile e varie settore edilizia ed strutture in cemento armato disposto anche subito. Telefonare 277-030. A26934

INSEGNANTE ottima conoscenza sistemi norme prove meccaniche su materiali metallici offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino».

LOMBARDO, 31enne, lingue francese, inglese, conoscenza spagnolo, tedesco, III media inf., cerca sistemazione presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6681 — Torino ». [illegible]

OFFRESI signorina per studio medico, clinica od ospedale, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ».

PERITO chimico trentenne, pluriennale esperienza vernici, edilizia, industria, speciali et laboratori, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6588 — Torino ». A26094

PERITO elettrotecnico Avogadro offresi adeguato impiego. Telefonare 875-107. A27257

PERITO industriale 31enne attualmente capo officina noto stabilimento cittadino, vasta esperienza cicli metodi tempi esaminerebbe adeguate offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6675 — Torino ». A27031

PERITO meccanico, volenteroso, militesente, libero subito, offresi a seria ditta. Telefonare 284-734.

PERITO industriale 32enne, esperienza settennale programmazione ed avanzamento lavorazioni, pratico manutenzione macchine, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6646 — Torino ». A26914

PERITO meccanico 36enne esperto lavorazione termoplastici pratico vendite offresi. Telef. ore pasti 680-909.

PERITO radiotecnico telecomunicazioni militesente referenziato offresi qualunque sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2672 — Torino ».

PERITO telecomunicazioni già pratico militesente offresi per qualunque impiego anche disegnatore. Telefono 293-764. A27194

PIEMONTESE lunga esperienza direzione produzione, organizzazione reparti, conduzione personale, offresi trasferendosi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino»

PRATICA lavori ufficio paghe e contributi patente con auto, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6686 — Torino ».

PRATICISSIMO paghe e contributi stipendi, ed ogni altro lavoro inerente la contabilità del personale, veramente capace lavoro autonomo, offresi seria Ditta. Telef. 216-095.

QUARANTENNE, impiegherebbesi mattino ufficio, pratico città, provincia, patente. Telef. 742-872.

RAGIONIERA nozioni paghe e contributi, lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 741-285.

RAGIONIERA pratica contometer, macchine contabili, perforatrice IBM impiegherebbesi. Tel. 270-139.

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti, contabilità, revisioni, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-942. A27166

RAGIONIERA ventisettenne con pratica pluriennale offresi subito. Telefonare 894 534. A27309

RAGIONIERA ventitreenne pratica contabilità generale registri dazio libera subito. Tel. 890-119.

RAGIONIERA 19enne pratica ufficio acquisti, produzione, contabilità magazzino libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6677 — Torino ». A27029

RAGIONIERE esperto contabilità generale, industriale, bilanci, budgets amministrazione personale, costi standards, offresi capo ufficio contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2697 — Torino ». A26813

RAGIONIERE ventiquattrenne militesolto triennale esperienza contabilità bilanci paghe contributi. Scrivere: c/o Tebaldi, via Saluzzo 48, Torino. A27300

RAGIONIERE ventiottenne referenziato esperienza pluriennale offresi subito. Telefonare 257-842.

SEGRETERIA direzione pratica quinquennale, conoscenza inglese, francese, tedesco, stenodattilo, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2678 — Torino ». A26788

SEGRETARIA produzione 27enne patentata bella presenza esperienza [illegible] pubblicitarie analisi mercato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A25030

SETTENTRIONALE 40enne ex poliziotto referenziatissimo offresi mansioni fiducia, investigazione, dattilografo, archivista, auto propria. Telefonare 342-427. A26727

SIGNORA impiegherebbesi pomeriggio ufficio, praticissima pasticceria, sorveglianza bambini. Tel. 742-872.

SIGNORA pomeriggio libero occuperebbesi come dattilografa o telefonista. Tel. 756-712.

SIGNORA pratica lavori ufficio stenodattilo paghe impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 290-254.

SIGNORA svedese, 35 anni, sposata con italiano, parla italiano, inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, laureata, [illegible], ottima cultura, patente, auto propria. Ottima conoscenza della Riviera Ponente cerca impiego, per esempio agenzia turistica, albergo, P.R., rappresentante. Scrivere a: « 5010 » Europa Reklam AB, Stockholm 14, Svezia. 22047

SIGNORA vedova capo famiglia, ventennale esperienza in azienda familiare referenze offresi quale fatturista aiuto contabile movimento banche conto cliente fornitore carico scarico magazzino, miti pretese. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino»

SIGNORA [illegible] pratica ufficio e commercio, paga operai comptometrista impiegherebbesi ufficio, [illegible], eventualmente commessa profumeria. Telefonare 687-059.

SIGNORINA pratica contabilità operatrice Mercator Audit offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2662 — Torino ». A26750

SIGNORINA 19enne segretaria aziende corrispondente francese inglese, steno-dattilo 2° impiego libera subito offresi. Telef. 482-452.

SIGNORINA pratica ufficio offresi ore libere o serali. Telef. 621-913.

STENO dattilografa valente pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 797-742. A26766

STUDENTESSA conoscenza lingue offresi custodia bimbi ore pomeridiane zona Crimea Valsalice. Telefonare 654-671. [illegible]

TECNICO elettronico 27enne, perfetto francese discreto inglese esaminerebbe proposta assistenza clientela estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2669 — Torino ».

TECNICO espertissimo progettazione disegno organi meccanici et strutture metalliche, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2601 — Torino ». A26219

TRENTANOVENNE capo in fonderia ghisa esperto in ghise grigie e sferoidale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6659 — Torino ».

UNIVERSITARIO, militesente, conoscenza inglese e francese, cerca impiego con buon stipendio. Età anni 23. Telef. 610-679. A26778

VENTENNALE esperienza conduzione aziendale, contabilità, amministrazione personale, pubbliche relazioni, contatti clienti, fornitori, settentrionale offresi ovunque. Musso, via S. Donato 5 Torino. Tel. 487-261

VENTENNE offresi impiegata commessa dattilografa, patente auto. Telefonare 392-563. A26476

VENTENNE volenterosa offresi impiego seria Ditta. Tel. 213-985.

VENTIDUENNE bella presenza volenterosa offresi presso seria negozio abbigliamento o boutique. Scrivere: «Pubbl. Stampa 6661 - Torino»

VENTIDUENNE fatturista stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 768-265. A27072

VENTITREENNE studi geometra, patente, esperienza officina, cerca sistemazione definitiva seria ditta o impresa. Telefonare 397-165.

VENTITREENNE torinese commesso magazzeno, pratico ramo « ottica », offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino ». A26879

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. FESTIVAL Nazionale Torino cercansi voci nuove iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286. A23823

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali ci occorrono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923

A. CONSULEDILE assume personale femminile per ufficio vendite su cantiere. Rivolgersi c.so Francia 2 bis dalle 18,30 alle 20. 0961

ABILE fatturista cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A23852

AIUTO ufficio 15-16enne assume subito azienda commerciale. Telefonare 553-979. 0800

AMBOSESSI cercasi per propaganda vendita prodotto grande consumo. Tel. 215-813. A27291

AMMINISTRATORE piccole case cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ».

ASSUMIAMO per [illegible] Settimo ragioniere esperta paghe contributi, contabilità, dattilografa, patente auto per sbrigo pratiche. Telef. 563-476.

CASA editrice cerca correttore di bozze molto qualificato. Indispensabile cultura esperienza tipografica o editoriale, conoscenza inglese. Specificare curriculum pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2530 — Torino ». 22075

AUTORI: compositori dilettanti cercansi prossimo Festival della canzone. Telefonare 515-263.

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato libero pomeriggio dalle 17 alle 21. Telefonare 733-645.

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A23813

CERCASI ballerine una cantante anche dilettante bella presenza. Telefono 480-156 ore 12-14.

CERCASI signorine praticissime macchine calcolatrici per ufficio fatturazione. Livorno 23.

CHIMICO giovane per attività tecnico-commerciale materie prime per la fabbricazione delle vernici assumerebbe primaria ditta per propria clientela Torino-Piemonte. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A25754

DITTA prodotti cosmetici assume giovane da avviare alle vendite. Non necessita introduzione. Minimo garantito 100.000 mensili. Telefonare 372-657. 1001

ESPERTO ESPORTAZIONE TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO CERCASI PER MODERNA INDUSTRIA TESSILE. CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO, FRANCESE. ETA' 25-30 ANNI, DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6365 — TORINO ».

FABBRICA articoli regalo assume impiegata massimo 20enne. Telefono 663-630. 22048

IMMEDIATA retribuzione oltre ad altre didattica et giovani ambosessi. Piazza Castello 9, Saporita.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI ANALISTI GALVANICI PER LABORATORIO. DETTAGLIARE PRETESE E CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 3005 — TORINO ». A27228

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO MECCANICO CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE UFFICIO ANALISI TEMPI. RICHIEDONSI DOTI DI INIZIATIVA E DINAMISMO. PRECISARE ETA', PRETESE, ESPERIENZA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3004 — TORINO ».

IMPORTANTE industria meccanica assume propria sede Torino apprendista stenodattilografa segretaria d'azienda. Inviare domande scritte pugno curriculum massime referenze fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 573 — Torino ».

IMPORTANTE Società elettromeccanica cerca giovane perito elettrotecnico militesente per ufficio tecnico commerciale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A22972

IMPORTANTE STABILIMENTO FILATURA COTONE FIBRE SINTETICHE PIEMONTE CERCA DIRETTORE LUNGA ESPERIENZA QUALIFICATA. ALTE CAPACITA' DIRETTIVE. SI GARANTISCE ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6358 — TORINO ». A23344

IMPRESA costruzioni in Torino cerca geometra volenteroso con esperienza per conduzione lavori e contabilità, Curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A27297

INDUSTRIA torinese assume impiegata diciottenne dattilografa comptometrista. Tel. 273-078.

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca impiegate pratiche fatturazione paghe contributi. Telefonare 297-005. A27119

INTERPRETE francese inglese tedesca pratica corrispondenza commerciale assumiamo. Telef. 795-889.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis 2001

SEGRETARIA dinamica, colta, bella presenza, praticissima steno-dattilo, corrispondente italiano, francese, inglese, massimo 30 anni cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino » indicando età, posti occupati, referenze, pretese.

SEGRETARIA direzione 25-30enne pratica lavori ufficio, inglese, francese stenodattilografa anche senza recente esperienza assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2550 — Torino ». A25858

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 597 — Torino ». 0671

STEFFENINO assume giovane stenodattilo telefonista addetta vendita dettaglio. Presentarsi referenze martedì 12 pomeriggio, via Pinelli 1.

TESSITURA cerca pensionato pensionata dattilografa piccola contabilità, cercasi anche pensionato pratico ramo tecnico; indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 53 per parola

A.A. REFERENZIATO, distinto, mezz'età, offresi per commissioni con o senza auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2661 — Torino ».

A.A. VERNICIARE mobili elettrodomestici industriale autista decoratore negozi vetrine offresi. Telefonare 786-697. A27031

A.A. AUTISTA torinese 26enne pratico città e dintorni libero subito offresi. Telefonare 873-721.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1ª categoria specializzato in trance, imbottiture a trance e passo, offresi subito. Possibilmente zona Mirafiori, Beinasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6654 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista II categoria offresi subito. Tel. 761-170.

AUTISTA B cerca qualsiasi lavoro pratico città provincia. Tel. 785-996.

AUTISTA con camioncino nuovo 625 prolungato offresi ditta autotrasporti qualsiasi località anche all'estero, ottima garanzia. Telef. 377-528.

AUTISTA D-E offresi qualsiasi lavoro lunghi viaggi escluso autotreni, emiliano, 40enne. Tel. 884-096.

AUTISTA fattorino con 600 Multipla propria a [illegible] offresi. Telefono 735-341. A27045

AUTISTA fattorino 26enne patente B pratico città con referenze offresi ditta o privato anche mezza giornata, libero subito. Telefonare 885-519. A27093

AUTISTA offresi presso privato lunga esperienza conoscenza lingue patente C. Telefonare 689-290.

AUTISTA p. B, venticinquenne, pratico città offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 392-107.

AUTISTA p. D offresi qualsiasi lavoro sposato con 4 figli. Telefono 666-553. A25905

AUTISTA patente B offresi subito autista privato massima serietà oppure ditta seria anche fuori Torino. Tel. 657-107. A27244

AUTISTA patente E offresi mezza giornata anche con macchina 600, qualsiasi lavoro. Tel. 322-627.

AUTISTA referenziato, miti pretese, per famiglia seria offresi. Telefonare ore pasti 894-216.

AUTISTA torinese ventottenne patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA torinese 32enne patente B libero subito offresi. Tel. 668-575.

AUTISTA ventitreenne patente C pratico Torino e dintorni offresi. Telef. 735-341. A27045

AUTISTA 35enne, patente C, pratico Piemonte, libero subito, offresi. Telefonare 214-378.

AUTISTA 38enne offresi per semirimorchio patente D, E, pubblica. Telefonare 650-394. A26956

AUTISTA 40enne patente D - E pratico offresi. Telef. 274-760.

AUTISTA 45enne veneto, patente C, offresi serio, ditta, libero subito. Telefonare 372-139.

BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefonare 542-823.

BAMBINAIA referenziata esperta bambini offresi a ore zona Mirafiori. Tel. 664-797.

BAMBINAIA volenterosa pratica lunga esperienza cinquantenne offresi. Telefonare 516-232.

BARISTA cameriere pizzaiolo, libero subito, offresi. Telef. 684-358.

CAMERIERE anziano lunga esperienza occuperebbesi hôtel ristorante - bar lusso, stagionale ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6668 — Torino ». A26986

CAMERIERE ristorante offresi. Telefonare 957-607 Casalino Vico.

CAMERIERE 23enne pratico ristorante libero subito offresi. Telefonare 465-613. A27267

CINQUANTADUENNE piemontese libero patente C offresi mansioni di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 645-258. A26715

COLLAUDATORE aggiustatore stampi attrezzature, lunga esperienza, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6683 — Torino». A27051

COLLAUDATORE, tracciatore particolari meccanici offresi a media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6678 — Torino ».

COLORISTA provetto applicatore esperienza ultraventennale in grande industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2668 — Torino ».

COMMESSO pratico materiale radioelettrico offresi anche riparazioni, libero subito. Telef. 391-353.

COMMESSO vetrinista diplomato esperienza abbigliamento maschile femminile, libero subito, offresi, Telefonare 726-325. 2001

CONIUGI emiliani con 2 bambini 5 anni e 8 mesi offresi custodia villa. Tel. 634-736. A27185

CONIUGI piemontesi con bimbo offresi per portineria. Telef. 589-796.

CONIUGI senza figlio marito autista cercano portineria. Tel. 570-655.

CONTADINO praticissimo fiore giardino offresi custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino ».

CUOCO chef cucina 41enne referenziatissimo offresi stagione hotel primari. Telefonare 682-441.

CUOCO rosticcere, brigata, singolo, offresi subito Grill o dovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6639 — Torino ». 26894

CUOCO sottocuoco veramente capace offresi pasti stagionali. Telefono 651-739. A27315

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo Torino riviera presso ditta. Telef. 261-510.

DICIOTTENNE offresi come commesso o magazziniere. Tel. 354-174.

DICIOTTENNE pratica laboratori farmaceutici offresi. Tel. 261-025.

DISPOSTA a baby sitter ore serali. Corso Orbassano 268. Tel. 324-014.

DONNA giovane bella presenza occuperebbesi come dama di compagnia oppure governo casa. Telefonare mattino 484-087.

DONNA piemontese referenziatissima offresi a ore. Telef. 776-317.

DONNA referenziata accudirebbe a proprio domicilio bimbo o bimba da un anno in sù. Telefonare mattino 484-087. A26371

DONNA sola molto pratica impiegherebbesi come portinaia o lavascale con assegnazione alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 592 — Torino ». 2001

DONNA tuttofare trentenne referenziata libera dalle 8,30 alle 18, offresi. Eleonora Amedeo, via Gubbio 103. A26394

ELETTRICISTA cerca lavoro cottimo presso ditte imprese, anche fuori Torino. Telefonare 734-207.

ELETTRICISTA installatore ventiduenne militesente volenteroso desidera migliorare. Cerca seria sistemazione. Telef. 461-523. 1001

ELETTRICISTA occuperebbesi impianti cantieri possibilmente cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6669 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese referenziata bella casa esaminerebbe proposte villaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 616 — Torino ». 1001

FATTORINO autista ventisettenne offresi serio ditta. Telef. 683-164.

FATTORINO 20enne militesente auto offresi. Telef. 328-730.

FERRAIOLO cinquantasettenne capace offresi imprese seria anche piccoli lavori. Tel. 723-323 ore pasti.

FRESATORE 1ª referenziato, offresi a seria ditta. Telefonare 655-750.

GIOVANE DINAMICO PATENTE AUTO PRATICO CITTA' OFFRESI PREFERIBILMENTE LAVORO NOTTURNO. TELEFONARE 265-113.

GIOVANE lavagista e garagista, offresi subito qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Tel. 657-107.

GIOVANE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 212-443.

GIOVANE operaio quindicenne pratica in officina, addetto macchine, presse, o qualsiasi lavoro subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6690 — Torino ».

GIOVANE 22enne elettricista referenziato offresi subito. Tel. 80-354.

GUARDAROBIERA esperta cucito, offresi giornata, seria, 50enne, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2685 — Torino ».

GUARDIA giurata pratico stabilimento offresi sorvegliante o mansioni fiducia, con patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6665 — Torino ». A27084

IDRAULICO tubista offresi presso ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A27268

IMPRESSORE tipografo 1ª categoria offresi. Telef. 792-407.

INFERMIERA diplomata referenziata lunga pratica assistenza infermi. Telef. 328-368. A26859

INFERMIERA non diplomata offresi passare notte presso inferme o ammalate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2670 — Torino ».

INFERMIERA offresi assistenza malati. Telefonare 334-081 ore 14 alle 18. A27102

INFERMIERA professionale offresi studio medico mezza giornata. Telefonare 672-467, 14-16,30.

LAVORANTE barbiere offresi subito. Telefonare dalle 8 alle 13 e dalle 15,30 alle 20 a. 851-884.

MAGAZZINIERE cinquantaquattrenne lunga esperienza pratico capace volenteroso ogni mansione magazzino offresi. Telefonare 611-494.

MAGAZZINIERE di fiducia referenziato esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26525

MAGAZZINIERE espertissimo contabilità offresi. Telefonare 381-820.

MAGAZZINIERE piemontese esperienza ultradecennale depositi generi alimentari offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ». A26773

MAGAZZINIERE ricambi auto nazionali ed estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

MANOVALE ventiquattrenne libero turni offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2699 — Torino ». A27197

MARITO moglie giovani offronsi per pulizia scale e uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

MECCANICO aggiustatore stampi offresi ore libere. Tel. 720-851.

MODELLISTA o aiutante offresi in grande ditta confezioni referenziata. Telefonare 757-413. A27482

MOTORISTA ventottenne piemontese esperto riparazioni auto, offresi mezza giornata. Telefonare 490-491 ore pasti. A26636

OFFRESI aiutante cuoco pratico, libero subito, referenziato. Telefonare 543-949. A27236

OFFRESI aiuto magazziniere o fattorino, patente C. Telef. 381-913 ore 8-12. A27248

OFFRESI carrellista [illegible] B. Telefonare 887-681.

OFFRESI commessa panetteria e pasticceria pratica libera subito. Telefonare 376-519. A26544

OFFRESI decoratore oppure aiuto decoratore. Tel. 483-643.

OFFRESI domestica dalle 8,30 alle 15,30. Telefonare 676-403 dalle 18 alle 20. Referenziata.

OFFRESI elettrauto 22enne referenziato. Telef. 536-364. A26938

OFFRESI facchino piani, veramente capace, libero subito. Tel. 543-949, Torino. A26798

OFFRESI manuali qualsiasi lavoro oppure fattorino. Tel. 657 548

OFFRESI operaio macchinista industriale 24 anni libero subito. Telefonare ore pasti 734-389.

OFFRESI operaio panettiere con patente B 22enne anche autista con macchina. Forgilio Francesco, via Cesare Balbo 6.

OFFRESI ovunque cuoco II. Telefono 853-766. A27147

OFFRESI ventiquattrenne come magazziniere oppure operaio generico libero subito. Telefono 682-907.

OFFRESI ventisettenne con patente B qualsiasi lavoro. Tel. 674-361.

OFFRESI 24enne referenziata commessa per negozio. Tel. 722-893.

OFFRESI 27enne patiste ottima conoscenza. Tel. 724-880.

OFFRESI 34enne con patente mezza giornata qualsiasi lavoro autista domestico. Telefono 793-310.

OPERAIO tattoniere occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Tel. 788-703. 1001

OPERAIO generico ventiseienne patente B occuperebbe mezza giornata con qualsiasi lavoro. Telefonare 622-015. A27139

OPERAIO 24enne offresi per lavori fonderia già pratico. Telefonare 368-281. A26529

PATENTE E pubblica e cameriere parla inglese bene offronsi qualsiasi parte Italia od estero. Tel. [illegible].

PENSIONATA cerca bambino a proprio domicilio con giardino. Telefonare 794-149. A26820

PENSIONATO 58enne buona volontà offresi per lavori generici. Telefonare 726 034. 2001

PENSIONATO 60enne, serio, ottima presenza, offresi cinema come controllo biglietti. Telefonare 752-810.

PER lavoro immediato quarantenne dinamico scuola media esperienza vendita vari settori pratico trasporti patente C [illegible] proposte. Telefono 668-253. A26539

PETTINATRICE [illegible] 18enne offresi a 15.000 settimanali. Telefonare 776-525. A26800

PIEMONTESE autista con camion 650 nuovo offresi ditte seria, libero. Telefono 787-675. A27215

PIEMONTESE contadino praticissimo stalla offresi salariato. Scriv.: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino ».

PIEMONTESE sola 60enne offresi custode cascinotto pratico lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6689 — Torino ». A27094

PIEMONTESE 50enne offresi piazzola pozzedria Canavese e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26742

QUARANTASETTENNE, piemontese, offresi guardiano pratico vendita uffici cantieri. Telefonare 321-196.

REFERENZIATA media età offresi 3-4 ore mattina zona corso Regina Margherita, via XX Settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6651 — Torino ». A26929

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

RAGAZZO diciottenne apprendista tornitore, pratico offresi. Telefonare non ore pasti 657-513.
RETTIFICATORE scanalati pratico anche lapidello offresi scopo miglioramento. Telefonare 233-952.
SALDATORE elettroautogeno mezza giornata anche carpenteria offresi. Telef. 768-265. A27072
SALDATORE elettroautogeno banco piccoli impianti idraulici manutenzione offresi ditta. Tel. 394-576.
SALDATORE elettrico occuperebbesi due turni oppure mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino». A26845
SARTA da uomo lavorerebbe presso sartoria. Telefonare 369-913.
SIGNORA cinquantenne offresi saltuariamente lavoro decoroso, stiro. Telef. 233-770 mattino.
SIGNORA offresi lavori stiro cucito pomeriggio. Tel. 368-648.
SIGNORA offresi lavoro fisso a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino». A26823
SIGNORA offresi studio dottore oppure dentista per ricevere clienti ed aiuto, anche solo pomeriggio. Telefonare 366-162 ore pomeridiane.
SIGNORA piemontese offresi per pulizie uffici ore pomeridiane o serali, possibilmente non sotto impresa. Tel. 763-768 pomeriggio.
SIGNORA pratica ristorante offresi servizio diurno, esclusa domenica. Telefonare 553-789. A27075
SIGNORINA già pratica occuperebbesi studio dentistico. Tel. 537-446.
SIGNORINA offresi interna presso clinica-ospedale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino».
SIGNORINA piemontese fidata pratica occuperebbesi presso famiglia dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 escluso sabato pomeriggio e villeggiatura 70.000 mensili. Telefono 83-654. A27019
SVELTA volenterosa 25enne vedova, presenza giovanile, occuperebbesi mezza giornata apprendista commessa panetteria o altro genere commercio. Tel. 721-517.
TORINESE 25enne volenteroso patente B, offresi. Telef. 212-716.
TORNITORE qualificato ventenne militesente offresi. Telef. 542-767.
TUTTOFARE e ore offresi. Telefonare 268-651. A27152
TUTTOFARE offresi mattino pullman 57. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino».
TUTTOFARE offresi. Tel. 665-965.
TUTTOFARE offresi 4 ore pomeriggio. Telefonare 684-615 alle ore 15 tutti i giorni.
TUTTOFARE pratica referenziata offresi piccola famiglia dalle 8,30 alle 17. Tel. 554-477.
VENTENNE compulista militesente offresi ufficio magazzino altri lavori. Telefonare 230-263.
VENTENNE libera subito aiuto commessa offresi non alimentari. Telefonare 532-089. A27123
VENTIDUENNE offresi ore mattino pulizie. Tel. 757-645.
VENTIQUATTRENNE abile stiro offresi oppure altro genere lavoro. Telef. 668-615. A26503
VENTIQUATTRENNE licenza media pratico garagista o magazziniere offresi. Telef. 552-550. A26724
VENTIQUATTRENNE operaio generico offresi lavori officina meccanica. Tel. 375-143. A27175
VENTISEIENNE piemontese offresi mezza giornata con patente. Telefono 589-796. A26999
VENTISETTENNE offresi mezza giornata alterne lattorino 3ª media qualsiasi lavoro o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A27242
VENTITREENNE meccanico materiale esperienza tredicennale offresi subito. Telefonare 892-962. 1001
VENTOTTENNE volenterosa offresi lavori domestici famiglia. Telefonare 296-408 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CAMICIAIA brava cercasi. Telefonare 389-285. A23438
A.A. IMPRESA edile cerca muratori esperti. Telefonare 342-089.
A.A. PETTINATRICE cerca giovane aiutante. Zona Campidoglio. Telefonare 774-833. A27361
A.A. TORNITORI di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino». A26150
A cameriera fissa pratica stiro pulizie ottimo stipendio oltre. Telefonare 650-060. A27088
ABBISOGNAMI tuttofare fissa o giornata B.go Vittoria. Telefonare 237-905. A23893
ABILISSIMA lavorante fantasia e aiutantina cerca sartoria De Braud, via Giannone 1. A25759
ABILISSIMI tubisti e saldatori elettrici tubazioni industriali cerchiamo. Telefonare 877-346.
AD importante ditta modelli per fonderia e dimostrativi interessa fresatore finito 1ª categoria per fresa a piella. Ottima retribuzione se veramente capace. Telef. 380-304.
ALASSIO. Hotel Londra, assume cuoco referenziato, stagione estiva. Telefonare 40-380. 21686
ALESUARISTA per Nilas 75 tornitori rettificatore anche turnista [illegible] Olsem, via Miglietti 23.
ALLA pari cerco seria signorina esclusiva custodia bambini. Telefonare 237-905. A23893
APPRENDISTA ragazza 15-16 anni cerca tappezziere stoffe. Telefonare 650-452. 2001
APPRENDISTE [illegible] cartotecnica zona Moncalieri anche primo lavoro comodità autoservizi da Torino. Telefonare ore pasti 652-443.
APPRENDISTI meccanici e fresatori cercasi. Telefonare 784-397.
ASSUMESI pensionato per custodia magazzino Borgata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A24023
ASSUMESI tuttofare fissa referenziatissima espertissima conduzione casa con aiuto periodico. Altissima retribuzione. Telef. 746-288 ore ufficio. 2001
AUTISTA fisso e saltuario assumonsi. Orsino, via Cagnetti 39.
AUTISTI linea su autotreni cerca importante casa spedizioni. Telefonare 240-124. A27318
AZIENDA ortofloreaticola collinare cerca salariato patentauto esperto colture et mercati orticoli. Scrivere dettagliando capacità, esperienze, referenze a: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A23534
CAMERIERA fissa referenziata cerca casa signorile coniugi soli. Telefonare 580-936. A25974
CARPENTIERE abilissimo cerca officina. Presentarsi Pera, via Bendaccio 39. A26828
CERCANSI aiutante pettinatrice, manicure anni 16-20. Telef. 599-433.
CERCANSI commessi esperti vendita confezioni per importante negozio. Telefonare 511-872.
CERCANSI da seria ditta aggiustatori stampisti paga massima. Telefonare 662-229. 1001
CERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne capace manicure. Telefonare 465-244. A27055
CERCASI aiuto barista 15-17enne già pratico. Telefonare 82-037.
CERCASI apprendista cartotecnico. Sacc, Miglietti 13. A27312
CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 261-265.
CERCASI apprendista tornitore 16-17enne. Presentarsi via Barbaro 30 Mirafiori. 2001
CERCASI apprendista max 18 anni pettinatrice. Telefonare 650-475.
CERCASI commessa profumeria referenziata ed esperta. Inutile scrivere se non pratica articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A25108
CERCASI elettromeccanico veramente pratico montaggio e riparazione motori elettrici. Scrivere: Musumeci 404, Aosta. A14813
CERCASI fresatori attrezzisti e giovani pratici lavori fresa. Telefonare 323-992. 2001
CERCASI fresatore et aggiustatore stampisti lamiera massima retribuzione. Telefonare 785-653.
CERCASI giovane signora signorina servizio tavola trattoria ristorante dalle 12 alle 15. Telefonare 511-078.
CERCASI gruista, autista pratico gru Ormic. Tel. 737-020.
CERCASI meccanico qualificato riparazioni autovetture. Telef. 856-144.
CERCASI nucleo familiare per albergo, ristorante, tavola calda, fredda, bar gelateria. Scrivere Hotel Lia, 14100 Asti. 21684
CERCASI operaio specializzato mobili in lamiera, ottima retribuzione. Formica, Strada Lanzo 233 interno. Telefono 253-488.
CERCASI per villa collinare giardiniere frutticoltore. Casetta indipendente. Necessarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2883 — Torino». A26803
CERCASI signorina per bambino 5 anni e piccolo aiuto in casa. Rivolgersi: Turmar, Alessio, tel. 42-423.
CERCASI tuttofare mattino zona Francia - Bernini, referenziatissima. Telefonare 767-835 pomeriggio.
CERCO commis sala, lavapiatti, donne piani volenterosi, fissi. Rivoli, telefonare 950-274. 2001
CERCO pensionato tuttofare per albergo anche fisso. Telef. 740-492.
FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19enne. Presentarsi via Pologhera 36.
FABBRICA pelletteria Torino cerca modellista borsette passeggio referenziato con possibilità carriera. Telefonare 761-242.
FATTORINO-autista militesente volenteroso referenziato, assume azienda commerciale. Telef. 531-477.
FRESATORI I-II assume attrezzeria conoscenza disegno lettori ottici. Presentarsi via Torino 33 cavalcavia Regina Margherita.
GIOVANI cercansi, facile propaganda, ottimo guadagno immediato, S. Anselmo 26/F, telefono 657-394.
IMBALLATORE lavori diversi intelligente attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».
IMPORTANTE impresa cerca escavatoristi Ruston. Telefonare 399-672.
IMPORTANTE società cosmetici cerca elementi femminili per vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 2001
INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca provetto operaio zincatore munito di patentino manipolazione gas tossici. Telefonare 728-373.
INDUSTRIA mobili metallici, cerca stampatori grezzo. Presentarsi Prepma, via Ala di Stura 81.
LABORATORIO pasticceria cerca apprendisti. Telefonare 380-814.
LAMIERISTA veramente abile cerca importante azienda Grugliasco, pratico cabinati comandi elettrici, mobili, et lavori lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». 2001
OFFICINA cerca aggiustatori stampisti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

OFFICINA CERCA AGGIUSTATORI, TORNITORI, FRESATORI ETA' 25-35 ANNI, CONOSCENZA DISEGNO. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA', POSSIBILITA' DI CONTINUO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 600 — TORINO». 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori. Presentarsi Supreme via Ardoino 18. Telefono 635-221.
OFFRO due stanze cambio pulizia scale. Indicare referenze, composizione famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».
OPERATORE rettifiche automatiche esperienza elevata lavorazione cuscinetti rulli conici serio dinamico per mansioni di responsabilità. Manoscrivere referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A23199
ORGANIZZAZIONE Toje cerca commesso. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 6. A26993
OROLOGIAIO giovane cercasi per reparto vendita orologi foto-cine grande magazzino. Telef. 756-669.
PANIFICIO cerca operaio pane toscano e pugliese. Presentarsi al mattino via Forlì 74. A27307
PASTICCIERE giovane abile cercasi. Racconigi 192. A27277
PETTINATRICE aiutante capace manicure massimo diciottenne cercasi. Corso Casale 118.
PULITORI metalli cercasi. [illegible], via Pietro Cossa 34, Torino.
REFERENZIATA tuttofare giornata, capace cucina, cercano coniugi (zona Gran Madre). Telef. 877-819 ore 14-15 oppure 18-21.
SIGNORA sola cerca 55enne fissa. Telefonare 754-386.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA 17-18 anni aiuto commessa cercasi per pasticceria centrale. Telefonare 547-487.
STABILIMENTO zona Settimo cerca: aggiustatori stampisti 1ª categoria ottima retribuzione, et operai 2ª categoria addetti presse piegatrici, abili sostituzione e posizionamento riferimenti. Telefonare 561-755.
STIRATRICE abile cerca per tintoria. Telefonare 683-665.
SVIZZERA. Cercasi per vicinanze Basilea cuoca e cameriera-guardarobiera. Ottimo stipendio, abitazione indipendente. Eventualmente coppia. Offerte con foto e referenze: Signora Bonnard, Terrassenstrasse 8 - 4144 Arlesheim bei Basel.
TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore, pratico almeno biennale. Telefonare 82-547.
TIPOGRAFIA cerca giovane compositore, impressore e ragazze lavori legatoria. Via Ancona 1.
TIPOGRAFIA cerca impressore di prima categoria, compositore di seconda, apprendisti. Telef. 385-244.
TUTTOFARE fissa referenziata cerco ottima retribuzione, disposta trasferirsi Alessandria, esiste aiuto lavori pesanti. Pubbliman Caselle 8 — 15100 Alessandria. 21852
TUTTOFARE referenziata a giornata cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 581-718. A23873
TUTTOFARE referenziata cercasi tre ore mattino zona Francia. Telefonare 766-637.
TUTTOFARE referenziata fissa o giornate ricerca famiglia con bambini zona Cavoretto. Tel. 631-928.
URGE abile confezionista per maglieria. Via Beaulard 12, tel. 774-589.
VERNICIATORE spruzzo, anche solo aiuto, cercasi. Ilpa, Grugliasco. Telefonare 781-691. 1001
VETRINISTA per negozio abbigliamento femminile assumiamo, preferibile donna. Telefonare 276-007.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AZIENDA farmaceutica cerca giovane esperto dinamico introdotto farmacie Torino et province piemontesi scopo affidamento vendita parafarmaceutici. Possibilità guadagno; massima riservatezza. Dipendenti già informati. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 3010 - Torino».
AZIENDA importanza nazionale assume rappresentanti, titolo studio, auto propria, stipendio rimborso spese provvigioni. Telefonare 535-623 Torino. A26246
BISCOTTIFICIO Tre Rossi Ovada cerca abili venditori per tentata vendita provincia Alessandria.
CERCASI produttore referenziato, auto propria, per vendita articolo grande sviluppo fisso provvigioni. Telefonare 657-322. A23708
CERCASI rappresentante articoli idraulici sanitari e rubinetterie. Presentarsi Ragel, via Belfiore 65, Torino. Non presentarsi se non introdotti nel ramo.
CERCHIAMO venditori calcolatrici elettroniche Ime, fotoriproduttori Minnesota, televisione circuito chiuso Thomson. Telefonare 372-373.
ISPETTORE campo alimentare esperienza duennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».
PANTOFOLIFICIO medio-fine cerca serio introdotto rappresentante per Piemonte, Liguria. Scrivere: Calzaturificio Solly, Tagliamento 10 - 21100 Varese. 22078
SOCIETA' chimica nazionale settore materie plastiche sede in Milano cerca agente di vendita per Piemonte. Trattamento economico con rimborso spese e provvigioni minimo adeguato garantito. Età 22-30 anni, titolo di studio perito chimico, auto propria, preferibile residenza in zona offerta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — 20100 Milano». 21798
TRENTENNE rappresentante introdotto ramo alimentare, settennale esperienza, zona Torino, offresi seria Ditta affermata, per organizzazione vendita diretta - indiretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A24055
VENDITORE esperienza decennale, cultura universitaria, tutti rami commercio per miglioramento posizione esamina offerte. Telefonare 754-487.
ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.
AIUTO massaggiatore giovane offresi preferibilmente centri sportivi. Tel. 736-724. 22050
ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 876-325.
ESTETISTA, callista, massaggi generali, relax. Tel. 80-431.
MASSAGGIATRICE. Massaggi e relax. Tel. 345-209.
NUOVA massaggiatrice relax depilazione viso corpo callista dimagrante. Telefonare 278-881. A24940
RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo tel. 851-135 O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo mandiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 78.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider, garantite, [illegible] 141, telefono 393-127. O50
A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, [illegible] altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). O953
A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80. Telefonare 767-697. O856
A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A23809
ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830
AUSTIN combinate vendo privatamente perfette condizioni facilitando. Telefonare 758-227. O756
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Sava, nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800; autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni.
AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992: Giulia GT berline spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni. O960
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
BELLISSIMA 103 veramente perfetta qualunque prova 140.000, 600 D, novembre (1963) 290.000. Telefonare 483-575. A23598



DISPONENDO locale, personale autonomo, cerco seria rappresentanza, Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 608 — Torino».
ESPERTI venditori introdotti ramo alimentare e beni largo consumo cercansi da S.p.A. Molino e Pastificio Sesia Vercelli per provincia sud Alessandria. Richiedonsi: età 23-35 anni, esperienza di vendita pluriennale, auto propria, militesenti. Offronsi: L. 80.000 mensili et rimborso spese più provvigioni. Presentarsi mercoledì 13 marzo ore 9-12 e 14,30-16,30: Hotel 2 Buoi Rossi, via Cavour 7, Alessandria, chiedendo del signor Fabiani. 22066
IMPORTANTE società internazionale cerca concessionari grossisti province di AO - AT - AL - NO - VC e Liguria per vendita prodotti grande interesse altissima qualità e garages stazione di servizio, carrozzerie, autoaccessoristi ecc. Indispensabile forte comprovata introduzione, abitudine a visite capillari e continua laboriosità, precisione, referenze ineccepibili. Inviare dettagliata risposta a: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino».
TELEVISIONE primaria casa cerca agente con/senza deposito, anche abbinamento, per Torino e provincia. Assicurarsi notevole guadagno per elemento introdottissimo e dinamico. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO boxer piazza Solferino. Lauta mancia. Telef. 534-218.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. «DETECTIVES Z. 3». controspionaggio industriale, infedeltà Italia-estero. S. Secondo 3, telefoni: 535-500, 535-900.
A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telefoni 633-145, 630-716.
A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20. tel. 682-110, 652-876.
BRUNELLO detectives, organizzazione investigative informativa, San Ottavio 47, telef. 876-562, 81-328.
BRUNELLO detectives, accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O679
BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.
[illegible] dell'Ordine dal [illegible], Andrea Doria 9. telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580
POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.
RISERVATISSIME investigazioni private, prematrimoniali, infedeltà, indagini, accertamenti Italia - Estero. Malorpol, Garibaldi 5. Tel. 512-206.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50
A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, multiple (aperto festivi). O745
A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O683
A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Siracusa 156 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.
A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate. [illegible] assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682
A.A.A. CORSO Potenza 105 occasionissime: Bianchine, R 8, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 C, 850 coupé, Cortina, Corsair, Appia 3ª, 2300 gas, assortimento familiari. O682
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 801-551.
A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 175, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O811
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Francia 343. O683
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. Tel. 393-127
A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T 2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Melta 36/10, tel. 386-847
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622
ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731
ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Potenza 105. O682
ALFA Romeo Cattina Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609
APPIA III serie bellissima privato vende. Telefonare 321-622.
ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. [illegible]
ASSICURIAMO autovetture da 3000 mensili. Visitateci: Nizza 50. Telefonateci 685-087. A23626
BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
BERLINA Fiat 1300 [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622
BMW [illegible] di vendita e Nastro d'Oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488 277.
BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.
CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.
CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354
COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo. Corso Dante 133. O720
COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959
COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo, totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622
COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.
DIRIGENTE vende 125 amaranto, 6000 km., 6 mesi, come nuova. Telefonare 779-092. 2001
FERRARI Scaglietti motore rifatto Maranello, carrozzeria sempre nuova, interno cuoio, batteria, freni, ferlodio, sospensioni, etc. nuove, vendo 1.500.000. Qualsiasi prova. Telefonare pasti 970-220. 2001
FIAT [illegible] ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
FIAT 1500 L, bellissima, vende privato. Via Bologna 60. 2001
FULVIA G.T. grigio semestrale vende dipendente. Telefonare 372-874, ore pasti. A23691
GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26. telef. 850-853.
GIULIA 1300 TI recentissima vendo a privato. Telefonare 690-138.
GIULIETTA TI 1960 grigio fumo, vendo permuta 500. Tel. 363-101.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. [illegible]
LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI [illegible], 541-505.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.
MANCINI vende recentissime Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Flaminia, Duetto, Asa, Tr 4, Taunus. Telefono 683-295. 2001
MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O50
[illegible], piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint - spyder, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN. O85
MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berline, Flavia coupé convertibile, berline 1800, Giulia TI. O10
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O632
OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql. fissi e ribaltabili, 615 N, 643 ribaltabile, 1500 berline. O814
PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 75. Telefonare 755-103. O756
PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O632
PRIVATI attenzione! [illegible] auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731
PRIVATO vende Alfa Romeo spider. Visibile via Crevacuore 8. 1001
PRIVATO vende bellissima 750/62 come nuova 280.000. Telefonare 531-826. A24053
PRIVATO vende Giulia 1300 fine '64 unico proprietario. Tel. 237-759
PRIVATO vende Leoncino 1956, q.li 25, 600.000; Officine Bogge - Rivoli. A23878
PRIVATO vende 600 1958, affare. Telefonare 725-223 pomeriggio.
PRIVATO vende [illegible] coupé, facilitazioni, eventuale permuta. Telefonare 325-110. 2001
PRIVATO vende 850 spider. Telefonare, ore ufficio, 329-868 o 329-869. [illegible]
PRIVATO vende [illegible] spider perfettissima, facilitazioni, eventuale permuta. Telef. 325-110.
PRIVATO vende 1500 '63 ottime condizioni. Telefonare 766-861 ore ufficio. A27305
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Vasto [illegible] usate. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra [illegible] autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127.
SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. O887
SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime rateizzazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.
SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
UNICO proprietario vende 500 giardiniera, 1100 familiare. Telefonare 657-360, 551-920. A27291
VENDESI Opel Kadett L5 4 porte da immatricolare. Telef. 756-647.
VENDESI 1100 R bluscuro km 7000 anche a rate. Telefonare 721-948.
VENDE 850 berlina sabbia semestrale 3000 km. Telefonare ore pasti 288-201. 2001
VENDO 850 8 mesi, anche a rate. Telefonare 664-735. A24686
VENDO Leoncino ottimo stato funzionante permesso infiammabili. Telefonare 643-586. 2001
VENDO 500 C buon stato. Telefonare 256-055, ore pasti. 1001

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 327. O844

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo unico proprietario vendo. Telefonare 650-405. O936
VOLTURIAMO: 500, 3800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.
124 berline ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
600 anno 1960, bella, privatamente vendo-permuto. Telefonare 363-101.
1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1100 R semestrale accessoriato [illegible] padrone perfetto vendesi. Telefonare 665-386. 2001
1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805
1300 berline perfette condizioni bellissima vendo privatamente dilazionando. Telefonare 755-103.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19 A21261

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CATAMARANO con Mercury 100 HP carrello nuovi vendo o permuto con entrofuoribordo o autovettura grossa cilindrata o parte acconto alloggio. Telefonare 773-677 ore ufficio. 1001
LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49
LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Telefonare 489 743. O49
MOTOCARRI Vespa ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium, riservatezza. Telefonare 687-860. A1367
A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933
A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo c.so Francia 21). Tel. 761-471, 745-121. O12
A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.
A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138. 105
A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21766
A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
AL Mobilificio Stella liquidazione camere cucine, salotti, trasferimento parte locali. Telef [illegible]. Castelnuovo 10. A24413
ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza, Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Rizzardi, corso Re Umberto 14 E. 2001
ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cynz. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001
ARREDATEVI Casa del Mobile case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.
ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).
BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente. Telefonare [illegible]-592. A26247
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.
CUCCIOLI esemplari, boxer, barboncini, dalmata, collies, doberman, cedo. Telefonare 667-951.
DESIDERATE acquistare una parrucca a casa vostra, pettinate appositamente per voi? Senza impegno telefonate 677-084, 500-148.
LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.
MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telefonare 652-384.
MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia a 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orap, via Garibaldi 9 (cortile). O808
MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-818.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 862-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTE, violino e violoncello compro contanti. Telefonare 489-279 al pomeriggio. A24218
PIANTE da giardino vende coltivatore diretto. Tel. 693-291.
STUDIO moderno e camera matrimoniale vendonsi. Telef. 488-681 pomeriggio. 22076
SVENDONSI nuovissimi eleganti abiti, tailleurs, soprabiti, mantelli cerimonia primaria sartoria. Telefonare 365-252. A27142
VENDESI causa trasferimento cucina, salotto, entrata come nuovi. Telefonare 351-243. O659
VENDO partite sedie ristorante. Telefonare 521-133. 1001
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499
XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinelle cucinino 10.000 mq. Gallieri 2 bis. Telefonare 688-979.